Stock 84
VECCHIA RISERVA SEI ANNI
STOCK

# IL PICCOLO

Stock 84
VECCHIA RISERVA SEI ANNI
STOCK

Anno 113 / numero 241 / L. 1400 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Mercoledì 12 ottobre 1994

IL CLIMA D'INCERTEZZA POLITICA SI RIFLETTE NEGATIVAMENTE SUI MERCATI

# Berlusconi ad alta tensione

Un incontro per rassicurare i giornalisti esteri: la presidenza del Consiglio non corre alcun pericolo

## Voci di «avvisi», si scatena la speculazione

ROMA — Poche ore dopo le voci, rimbalzate tra Roma e Londra, che lo davano addirittura in arresto, Silvio Berlusconi si è presentato a un appuntamento con i corrispondenti stranieri. «Sono e resto presidente del Consiglio. Ho salvato l'Italia da una profondissima crisi. Senza di me il Paese si sarebbe consegnato a un destino senza libertà e senza benessere» ha rivendicato il capo del governo. Ed ha assicurato che le voci su avvisi di garanzia e accuse di reato sono 'infondate'. Gli avvisi di garanzia - ha detto Berlusconi - sono diventati una moda. Ma io sono un tradizionalista e da tale moda spero di restare fuori.

Il Cavaliere ha definito 'molto ingrato' il proprio ruolo, quello di smussare tutte le controversie nella maggioranza. Proprio per questo la sua popolarità sta un pò cedendo rispetto a quella di Fini che, nella maggioranza, ha fatto la parte dello zio buono il quale dice agli altri 'non litigate'. 'Ma io ne sono contento - ha aggiunto - perchè conosco Fini: è un alleato leale'. Di Bossi ha detto che 'qualche protagonista della maggioranza a volte si dimentica degli interessi del Paese rendendo il clima difficile'.

In mattinata a Londra era stata diffusa la voce di un avviso di garanzia a Berlusconi. La voce, che Palazzo Chigi e ministero del Tesoro si sono affrettati a definire di pretta estrazione speculativa, partiva dalle ipotesi avanzate il giorno prima dallo stesso capo del governo e certo non ha giovato a lira e borsa che hanno vissuto un'altra giornata di turbolenze e tensioni.

Intanto, sulla previdenza, il decreto del governo che prevede il blocco del pensionamento anticipato è talmente imperfetto che la Commissione Bilancio della Camera ieri si è rifiutata addirittura di discuterlo. All'unanimità è stato deciso di non prenderlo in considerazione fintanto che il ministro del Lavoro Mastella non si presenterà, oggi, in Parlamento per illustrare le intenzioni del governo e presentare gli emendamenti già annunciati.

A pagina 2

LEGGE ANTITRUST: LA RISPOSTA DELLA LEGA NORD AI TRE «SAGGI»

# «Niente tv per chi sta al governo»

Netta separazione tra politica e informazione - Due reti alla Rai, una soltanto ai privati

ROMA — Chi sta in Parlamento o al governo non può essere titolare di radio o televisioni nazionali nè detenerne quote o pacchetti azionari. In caso contrario deve vendere ma non a «parenti, affini o dipendenti».

Insomma, se Silvio Berlusconi vuole continuare a fare il presidente del Consiglio deve cedere la Fininvest, e non certo a suo fratello o al fido Fedele Confalonieri.

E' questo il punto chiave della proposta di legge antitrust che la Lega Nord ha definitivamente messo a punto come risposta al discusso progetto dei «tre saggi» incaricati dallo stesso Berlusconi, e che verrà presentata oggi in Parlamento.

Il progetto di legge, i cui firmatari sono il segretario, Umberto Bossi, il responsabile dell'informazione, Luca Leoni Orsenigo e il sottosegretario alle Poste, Antonio Marano, è suddiviso in 42 articoli e riscrive completamente la normativa del sistema radiotelevisivo pubblico e privato.

Si affrontano tutti i temi più scottanti sul tappeto a cominciare dalla Rai e dal servizio pubblico, per poi affrontare le altre questioni, dalle pay-tv a quelle via cavo, dalla proprietà delle concessioni al canone, dal garante alla commissione di vigilanza, dalla pubblicità alle sponsorizzazioni.

A pagina 2

AN DIVIDE LA MAGGIORANZA

# Italia-Slovenia: Fini in piazza contro l'accordo

Servizio di
**Mauro Manzin**

LUBIANA — Né Lubiana né Roma vogliono parlare di documento, ma certamente tale è il valore dell'elaborato scritto scaturito dall'incontro di lunedì scorso ad Aquileia tra il ministro degli esteri, Martino e il suo collega sloveno, Peterle. Italia e Slovenia avrebbero raggiunto un compomesso sul tema dei beni abbandonati che verrebbe risolto nell'ambito del cambiamento costituzionale che Lubiana si è impegnata a varare per quel che riguarda il regime di proprietà, mentre le posizioni sarebbero ancora distanti sul tema degli istituti bancari della minoranza slovena nel Friuli-Venezia Giulia soprattutto dopo il commissariamento della Banca agricola di Gorizia. Confermati il finanziamento italiano di 6 miliardi per gli sloveni in Italia e di 4 per gli italiani in Slovenia.

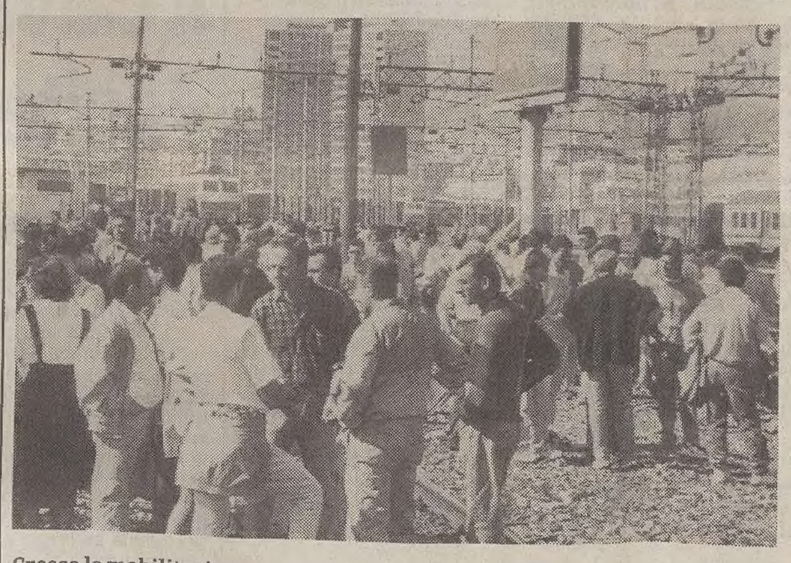
Sul versante italiano c'è da registrare però una pericolosa spaccatura nella coalizione di governo con il leader di Alleanza Nazionale, Fini che pone il veto al processo di associazione della Slovenia nell'Unione europea smentendo di fatto le affermazioni del ministro degli esteri Martino.

A pagina 8

GRUPPI DELL'ULTRASINISTRA HANNO AGGREDITO STUDENTI DEL FUAN ALL'UNIVERSITA' DI TORINO

# Autonomi all'assalto, allarme ordine pubblico

Cresce la preoccupazione per possibili incidenti in occasione dello sciopero generale proclamato dai sindacati per venerdì



Cresce la mobilitazione tra i lavoratori in vista dello sciopero contro la Finanziaria: cassintegrati a Napoli bloccano la stazione ferroviaria.

TORINO — Due feriti, decine di contusi, auto danneggiate e molta paura: è questo il bilancio di un pomeriggio di violenza che ha avuto come teatro l'università di Torino. A provocare gli incidenti sono stati circa 150 «autonomi» che hanno tentato di impedire lo svolgimento di un seminario organizzato dagli studenti del Fuan sullo scrittore francese Celine. I dimostranti sono riusciti a penetrare all'interno dell'università ed hanno lanciato contro gli agenti ed gli studenti petardi, estintori ed altri oggetti contundenti, trasformando i corridoi dell'ateneo torinese in un campo di battaglia.

Gli scontri sono ripresi quando gli studenti del Fuan ed il relatore del seminario sono stati fatti uscire con la protezione di un fitto cordone di polizia. Gli autonomi hanno lanciato dapprima uova e monetine ed in seguito hanno iniziato una fitta sassaiola, che ha danneggiato le automobili parcheggiate nella zona ed ha costretto i commercianti ad abbassare frettolosamente le saracinesche dei loro negozi. Un dirigente della Digos è stato ferito al capo da una sassata.

Gli scontri di ieri pomeriggio gettano ombre preoccupanti sullo sciopero generale di venerdì. Dopo l'allarme sul rischio di infiltrazioni lanciato nei giorni scorsi dal ministro dell'Interno Maroni, le autorità temono la presenza nei cortei di autonomi e anarchici, che già in passato si sono resi protagonisti di incidenti in occasione di manifestazioni sindacali.

A pagina 4

DECISIONE SOFFERTA E CONTRASTATA

# Nobel per la pace ad Arafat e Rabin

OSLO — Il premio Nobel per la pace andrà quest'anno al primo ministro israeliano Yitzhak Rabin e al leader dell'Olp Yasser Arafat. Secondo il quotidiano norvegese «Aftenposten» è una voce fondata. L'annuncio ufficiale sarà dato venerdì. Secondo il giornale la decisione è stata presa nel corso di una riunione tenuta la settimana scorsa. Tra i cinque membri del comitato non c'è stata però unanimità. Secondo voci insistenti uno dei cinque membri, Kaaren Kristiansen, si sarebbe dimesso o avrebbe minacciato di dimettersi per protestare contro la scelta di Arafat definito «un ex terrorista attivo». Secondo queste stesse fonti il comitato avrebbe preso in considerazione la possibilità di dividere il premio, che ammonta a 950 mila dollari, tra Rabin, Arafat e il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres. Kristiansen, ex ministro, parlamentare del Partito cristiano-democratico è entrato a far parte del comitato del Nobel della pace nel 1991 con un mandato di sei anni. Nel 1990 Kristiansen criticò l'assegnazione del premio a Michail Gorbaciov, il leader sovietico che poco tempo dopo, fece notare Kristiansen, ordinò provvedimenti repressivi nelle repubbliche baltiche. L'ex ministro ebbe anche a criticare l'assegnazione del Nobel per la pace ad Henry Kissinger insignito del premio nel 1973 insieme al nordvietnamita Le Duc To.

A pagina 6

EMESSI DUE ORDINI DI CATTURA PER I GESTORI DEL CONTO «GRAIN»

# Caccia ai tesorieri di Craxi

Ricercati Mauro Raggio, animatore mondano di Portofino, e un messicano

*Avrebbero manipolato 30 miliardi di tangenti*

MILANO — Caccia grossa al «tesoro» di Craxi. I giudici di Mani pulite stanno braccando i due uomini che hanno custodito su due conti svizzeri almeno 30 miliardi di tangenti che, secondo l'accusa, erano nella disponibilità dell'ex segretario del Psi. Entrambi sono ricercati per favoreggiamento personale nei confronti di Craxi: ordini di cattura nei loro confronti sono stati firmati ieri dal Gip Grigo.

Uno è Mauro Raggio, 35 anni, grande amico della contessa Francesca Agusta, descritto come uno dei protagonisti della vita mondana di Portofino, proprietario di un noto ristorante. Raggio subentrò a Giorgio Tradati nella gestione del conto «Grain» aperto a Ginevra. Sarebbe stato lui ad occuparsi di trasferire parte dei 15 miliardi in una banca delle Bahamas.

C'è poi un secondo ricercato, un messicano, Miguel Gabriel Jose Villado, 44 anni: anche lui sarebbe subentrato a Tradati, sfiduciato da Craxi dopo essersi rifiutato di far tornare in Italia il denaro.

Intanto, dal suo rifugio di Hammamet, Craxi continua a spedire fax protestando la sua estraneità.

A pagina 4

**INTERNI**

**Malasanità, 21 arresti**
*Primari e rappresentanti di farmaci: gran retata in tutta Italia*

**Madre violenta in manette**
*Roma: massacrava di botte la figlioletta handicappata*

**Politici e imprenditori in cella**
*Brindisi: arresti eccellenti per tangenti alla Sacra Corona*

A PAGINA 5

L1171
EMobili
EDOARDO GENNA
VIA G. DI VITTORIO 12
TRIESTE - TEL. 040/813301

FAIDA TRA DUE FAMIGLIE DEGENERA ALLE FALDE DELL'ASPROMONTE

# Guerra a colpi di bazooka

Notte di tregenda: un morto e tre feriti nello scontro con kalashnikov e bombe a mano

**ESTERI**

**Saddam si ritira**
*Il Pentagono conferma Ma rimane l'allerta Usa*

A PAGINA 6

REGGIO CALABRIA — Azione di guerra a Roghudi, paese aspromontano a 60 chilometri da Reggio. Una banda ha scatenato l'offensiva contro la famiglia Pangallo nel cuore della notte. Il commando durante l'assalto ha utilizzato due bazooka, tre bombe a mano di fabbricazione russa, quattrocento pallottole di kalashnikov, decine e decine di colpi vomitati da altre mitragliatrici. Bilancio della battaglia: un morto, Giovanni Pangallo di 22 anni, e tre feriti.

L'obiettivo dell'azione militare era quello di distruggere l'intera famiglia Pangallo. Ma soprattutto l'obiettivo era Antonino. Che invece è rimasto illeso e ha subito organizzato una controffensiva. Imbracciato un mitragliatore ed è andato a sparare nel cuore del paese contro l'abitazione di Mario Favasuli ritenuto da lui evidentemente amico di quelli che avevano tentato di sterminargli la famiglia. L'attacco è stato sferrato alle tre e mezzo di notte.

A pagina 5

Il primo tedesco non si scorda mai!
1
ENTE CULTURALE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA TEDESCA RICONOSCIUTO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
· CORSI PER BAMBINI E RAGAZZI
· CORSI PER ADULTI A TUTTI I LIVELLI
VIA DONIZETTI 1
LATERALE VIA BATTISTI
TEL. 370472
DEUTSCH® INSTITUT
LA PIÙ GRANDE SCUOLA DI TEDESCO IN ITALIA

MERCATI NERVOSI PER LE NUOVE VOCI (POI SMENTITE) SU UN AVVISO DI GARANZIA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

# Lira e Borsa perdono ancora

ROMA - Hanno cominciato a circolare di prima mattina. Poi con il passare dei minuti, rimbalzando di bocca in bocca, hanno preso sempre più consistenza. Alla fine hanno costretto il governo a una smentita ufficiale. I «rumors», le voci che ieri sui mercati hanno fatto passare dei brutti quarti d'ora alla lira, ai titoli italiani e alla Borsa, parlavano di Berlusconi. E' in arrivo un avviso di garanzia per il presidente del Consiglio italiano, si sussurrava alla City di Londra, che ormai sembra essere diventato il centro di raccolta e smistamento di tutti i «gossip», i pettegolezzi finanziari. Voci incontrollate, «assurde» come ha poi avuto modo di dire il ministro del Tesoro Lamberto Dini, ma che, bisogna riconoscerlo, hanno trovato uno spunto e un terreno fertile.

Lo spunto gli operatori l'hanno trovato nelle dichiarazioni dello stesso presidente del Consiglio, riportate dai giornali di ieri: quand'anche arrivasse un avviso di garanzia, aveva praticamente detto, non mi dimetterei. Di rincalzo, il leader della Lega Umberto Bossi aveva rincarato la dose: dipende da quale tipo di avviso di garanzia. I mercati, sensibilissimi, hanno fatto due più due: se se ne parla tanto, devono aver pensato, magari spinti da suggerimenti speculativi, qualcosa di vero deve pur esserci. Impossibile in queste condizioni pensare di ridurre il premio di rischio attualmente incorporato nelle quotazioni. E questo è lo spunto.

Il terreno fertile invece lo spiega un dealer di una banca americana: «Questo clima di incertezza in Italia non dà fiducia ai mercati e gli investitori esteri rimangono alla larga», dice. E un cambista di un'importante banca britannica, a proposito di un possibile complotto internazionale, più volte ventilato dal presidente del Consiglio, aggiunge: «E' facile attribuire la colpa dell'instabilità dell'Italia a manovre internazionali, ma bisogna tener conto del fatto che i mercati riflettono un Paese instabile, qual è l'Italia, che è stato destabilizzato proprio dai suoi governi». Il messaggio è chiaro. La speculazione a caccia di guadagni viene attirata proprio dai mercati deboli, che più facilmente di altri possono essere influenzati da voci e indiscrezioni.

Questo dunque è accaduto ieri. In apertura il marco era indicato a 1018,20. Sull'onda delle voci di iniziative giudiziarie contro Berlusconi è salito a 1020,50. Si è collocato a 1018,69 alle rilevazioni della Banca d'Italia contro le precedenti 1016,71. Il dollaro è stato scambiato a 1574,18 contro le 1575 della vigilia. Sul mercato dei titoli, il future Btp aveva aperto intorno a 98,40, poi è sceso fino a 97,45, e ha chiuso a 98 contro quota 98,11 del giorno prima. A Piazza Affari apertura debole (-0,19%) con tendenza al leggero rialzo (+0,09% dopo qualche minuto).

La smentita del governo sulle voci che stavano circolando è arrivata alle 11,50, ma ovviamente non ha avuto l'effetto della bacchetta magica. Ormai i danni, anche se non spaventosi, erano stati fatti. E di questi hanno probabilmente parlato, ieri sera, il presidente del Consiglio e il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio che si è recato a Palazzo Chigi. «Sono solo voci assurde che tendono a sconvolgere un pochino i mercati», aveva dichiarato a metà giornata il ministro del Tesoro in un incontro con la stampa estera, «si tratta degli stessi speculatori che vogliono guadagnare sopra voci che mettono in circolazione loro stessi; ma sulle linee di fondo per il futuro sono molto ottimista». Dini ha voluto anche ricordare il giudizio «molto positivo» dei governi europei sulla Finanziaria.

**Roberta Sorano**

## Berlusconi ai giornalisti esteri: «Ho salvato l'Italia»

ROMA - Poche ore dopo le voci, rimbalzate tra Roma e Londra, che lo davano addirittura in arresto, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi si è presentato a un appuntamento con i corrispondenti stranieri. «Sono e resto presidente del Consiglio. Ho salvato l'Italia da una profondissima crisi. Senza di me il paese si sarebbe consegnato a un destino senza libertà e senza benessere», ha rivendicato il capo del governo. Ed ha assicurato che le voci su avvisi di garanzia e accuse di reato sono «infondate».

Ma le porte della sede della stampa estera di via della Mercede sono rimaste inspiegabilmente sbarrate ai giornalisti italiani. Alle proteste degli esclusi il portavoce di Berlusconi Antonio Tajani ha detto che è stata l'Associazione dei corrispondenti stranieri che, per una volta, ha voluto una conferenza stampa riservata solo a loro. Ressa e polemiche dietro il nutrito cordone di agenti che ha protetto da giornalisti, telecamere e curiosi l'ingresso di Berlusconi e del ministro Dini.

Ad aumentare la confusione è poi arrivato un corteo guidato dai parlamentari verdi Carlo Ripa di Meana e Franco Corleone per sostenere la nomina del presidente del Wwf Fulco Pratesi invece del ministro dell'Ambiente Altero Mattioli.

Il capo del governo, ieri mattina, ha parlato di tutto, dalla manovra finanziaria allo scontro con i magistrati, al conflitto di poteri con la Fininvest. Nel pomeriggio anche i cronisti nazionali hanno potuto vederlo e ascoltarlo a Palazzo Chigi, ma dalla videocassetta girata dai soli operatori ammessi, quelli della presidenza del Consiglio. Gli avvisi di garanzia - ha detto il presidente Berlusconi ai giornalisti esteri - in Italia sono diventati una moda. Da tale moda spero di restarne fuori: io sono un tradizionalista e preferisco non riceverne.

**FINI.** Il Cavaliere ha definito «molto ingrato» il proprio ruolo, quello di «smussare tutte le controversie nella maggioranza». E «sono qui a curare le ferite che altri governanti avevano inflitto al Paese». Proprio per questo la sua popolarità sta un po' cedendo rispetto a quella di Gianfranco Fini, che, nella maggioranza, «ha fatto la parte dello zio buono, che dice agli altri 'non litigate'». «Ma io ne sono contento - ha aggiunto - perchè conosco Fini: la sua democraticità non è in discussione. E' una persona pulita e corretta. E' un alleato leale».

**BOSSI.** «Qualche protagonista della maggioranza a volte si dimentica degli interessi del Paese rendendo il clima difficile».

**SCIOPERO.** «Non credo affatto che sarà generale, molte categorie si stanno ribellando e non aderiranno».

**BLIND-TRUST.** Il governo presenterà presto al Consiglio dei ministri un disegno di legge sul blind-trust che sarà una copia fedele del documento dei tre saggi. «Il mio personale giudizio -ha detto Berlusconi- che i saggi abbiano fatto un buon lavoro. La loro proposta va aldilà delle più severe normative esistenti negli altri Paesi. Ritengo che il rigore dei saggi sia da parte mia accettabile. Poi, ovviamente, deciderà il Parlamento».

**TANGENTOPOLI.** Non è più il caso, secondo Berlusconi, di continuare ad amplificare «le indagini che colpiscono ancora settori importanti dell'Italia, come la moda». Tangentopoli «ha ormai raggiunto il fine del cambiamento della classe politica». Ora, siamo nella fase di ricostruzione che deve avere come obiettivi prioritari quelli economici e morali, ed una attenzione particolare a «valori etici precisi». «Per il passato - ha detto il presidente del Consiglio - occorre che i processi siano celebrati e si pervenga a condanne definitive».

**Marina Maresca**

IL SENATUR ILLUSTRERA' ALLA CAMERA IL «SUO» PROGETTO DI LEGGE ANTITRUST

## La Lega: «Deve vendere, ma non a parenti»

Per la Rai previste due reti tv - Ai privati una sola rete nazionale e due «pay tv» - Canone in base al reddito

ROMA - Chi sta in Parlamento o al governo non può essere titolare di radio o tv nazionali nè detenerne quote o pacchetti azionari. In caso contrario deve vendere ma non a «parenti, affini o dipendenti». Insomma, se Berlusconi vuole continuare a fare il presidente del Consiglio deve cedere la Fininvest, e non certo a suo fratello o al fido Confalonieri. E' questo il punto chiave della proposta di legge antitrust che la Lega Nord ha messo a punto come risposta al discusso progetto dei «tre saggi» incaricati dallo stesso Berlusconi, e che verrà presentata oggi. La proposta (firmatari Bossi, Leoni Orsenigo e Marano), è suddivisa in 42 articoli e riscrive la normativa del sistema radiotelevisivo pubblico e privato. Ma vediamo le principali novità.

**SERVIZIO PUBBLICO:** la Rai potrà avere solo due reti tv e tre radiofoniche. La prima rete tv dovrà essere «generalista» e finanziabile fino al 25% con pubblicità; la seconda «federale», senza pubblicità, dovrà trasmettere per il 75% del tempo su base regionale. Le prime due reti radiofoniche, diffuse in Fm e senza pubblicità, saranno una «culturale» e una «federale». La terza, in Fm e Am, sarà invece «generalista» e trasmetterà in diretta i lavori parlamentari.

**CANONE ABBONAMENTO:** viene abolito e sostituito da una «imposta sulla comunicazione» che servirà a finanziare tutte le attività del settore, compreso il servizio pubblico. L'imposta verrà pagata in base al reddito con «esclusione dei meno abbienti».

**ORGANI DI CONTROLLO:** viene istituita una «commissione parlamentare bicamerale» cui spetterà il compito di nominare i membri del «Comitato superiore per la comunicazione e il pluralismo» (che ogni sei anni rilascia le concessioni) e quattro dei nove membri del Consiglio d'amministrazione della Rai.

**TV PRIVATE NAZIONALI:** ci potrannno essere reti «generaliste» con notiziari e informazione e reti «monotematiche» anche a pagamento.

**PAY-TV:** viene incentivata la nascita di televisioni a pagamento con l'esenzione del pagamento del canone di concessione per tre anni.

**TV LOCALI:** potranno essere a carattere commerciale o senza pubblicità ed agire in ambito regionale o interregionale. Agevolazioni sono previste per chi prevede notiziari o altre forme di informazione locale.

**LIMITI ANTITRUST:** nessuno può detenere più di una rete nazionale che trasmette «in chiaro» e al massimo altre due pay-tv. Inoltre nessuno può avere più del 15% del totale delle reti tv.

**Valerio Pietrantoni**

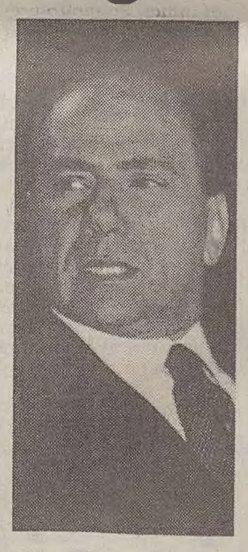
OGGI RISPONDERA' ALLE INTERROGAZIONI

## Il Cavaliere al Senato «salterà» gli ostacoli

ROMA - Una giornata così così, per Silvio Berlusconi alla vigilia di una difficile giornata, al Senato, dove sarà chiamato a rendere conto delle ultime vicende politiche. Poteva andare peggio. Era cominciata male, quando alla Borsa di Londra, di primo mattino, si è diffusa la voce di un avviso di garanzia e quindi di un arresto del presidente del Consiglio italiano. Ma anche se erano ancora una volta «boatos» infondati, i suoi riflessi potevano essere pesanti, per la lira e per la stessa situazione politica. Il presidente del Consiglio ha voluto mostrare ai corrispondenti esteri di essere ancora a piede libero ed ha potuto parlare, a ragione, di manovre.

Ma come non riflettere che appena il giorno prima l'alleato Bossi aveva quasi lasciato intendere di attendersi un avviso di garanzia ben più grave di quelli previsti, preannunciati, attesi, relativi alle passate cointeressenze televisive del Cavaliere in Telepiù o simili? Ieri però l'argomento è stato lasciato del tutto cadere, da alleati ed avversari. Solo Fini ha commentato ironicamente che «quando qualcosa arriverà chiamatemi. Non siamo noi a mettere in giro queste voci».

Chiuso anche l'incidente dei rapporti con



Silvio Berlusconi

il Parlamento, dopo che a Palermo, lunedì, Berlusconi aveva sostenuto che a Roma, nelle Camere, gli facevano perdere troppo tempo. E' stata la Pivetti a gettare acqua sul fuoco. «Credo, ha detto la presidente della Camera ai giornalisti, che si trattasse solo di una battuta a braccio. Berlusconi, ha aggiunto, ha anche precisato che ha molta stima del Parlamento e ci mancherebbe altro, visto che viviamo in un regime parlamentare». La stessa Pivetti ha però ammesso la possibilità di una eventuale modifica dei regolamenti su iniziativa dei due presidenti delle Camere.

Per due vicende chiuse, una non solo resta aperta, ma rischia nuovamente di incrinare la compattezza della maggioranza, come già è avvenuto sulle nomine Rai. Riguarda il famoso «blind trust» che dovrebbe separare il presidente del Consiglio dai suoi interessi di imprenditore e di «patron» di parte dell'informazione italiana, televisiva e non. Se il presidente del Consiglio ha annunciato che in una prossima riunione del Governo verrà presentato un ddl che ricalcherà sostanzialmente l'elaborato dei tre saggi, anche se esso non piace troppo al Cavaliere, il leader della Lega, Bossi, che aveva già ironizzato su quel testo, definito una legge antitrust all'italiana, oggi illustrerà la proposta del Carroccio.

Berlusconi ieri ha potuto anche verificare quanto, in fondo, rispondessero sostanzialmente al vero le sue pessimistiche considerazioni sul Parlamento. E' stato quando la commissione lavoro della Camera ha deciso di sospendere l'analisi del provvedimento che blocca il pensionamento anticipato finchè il governo non avrà chiarito la sua posizione in proposito. Sostanzialmente, un'altra giornata in salita.

**Neri Paoloni**

LO SCIOPERO GENERALE NON PREOCCUPA IL VIMINALE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

## *Venerdì non ci sarà l'assalto al Palazzo*

Rientrato l'allarme infiltrati - Carabinieri e agenti di polizia saranno riconoscibili e disarmati

ROMA - Venerdì l'Italia si fermerà. Milioni di lavoratori, pensionati, giovani e intellettuali scenderanno in piazza per protestare contro le misure «inique» del governo Berlusconi. Ma non ci saranno spranghe e petardi contro il Palazzo. Nè tafferugli o azioni di disturbo da parte di provocatori. «Tutto è sotto controllo». Il segnale distensivo, rassicurante, è uscito ieri dal Viminale, dove si sono incontrati il ministro dell'Interno Maroni e gli stati maggiori sindacali. Il problema della sicurezza in occasione del più grande sciopero generale degli ultimi quindici anni è stato affrontato anche nel vertice sull'ordine pubblico.

Maroni e Cofferati (Cgil), D'Antoni (Cisl) e Larizza (Uil) si sono scambiati una promessa: sarà una manifestazione di popolo civile, sotto il segno di una grande maturità. L'allarme «infiltrati», lanciato qualche giorno fa proprio dal responsabile del Viminale, sembra dunque rientrare. Per far fallire i progetti dei provocatori le forze dell'ordine dovranno indossare tutte la divisa ed essere disarmate: «Devono essere perfettamente visibili e riconoscibili», ha detto Maroni. E pure i sindacati si sono impegnati a vigilare con il loro servizio d'ordine. Non dovranno insomma più ripetersi gli incidenti verificatisi al Leoncavallo e nemmeno l'assedio a Palazzo Chigi, dove la rabbia degli operai ha costretto, una settimana fa, polizia e carabinieri a caricare i manifestanti.

*Cgil, Cisl e Uil stanno studiando altre forme di agitazione*

Perchè nulla turbi la protesta e quelle future con i sindacati è stato concordato un codice di «autodisciplina» per la regolamentazione delle manifestazioni a Roma. Sarà ridotto il numero di cortei a quelli nazionali e a quelli romani di particolare rilevanza; di volta in volta verranno individuati una serie di percorsi e soltanto a ristrette delegazioni sarà consentito raggiungere le sedi istituzionali o di governo interessate. In pratica è stato rispolverato e sottoscritto un protocollo d'intesa che risale all'88.

«Non è ammissibile - ha spiegato il prefetto Vitiello a proposito delle manifestazioni a Roma - che si arrivi in ventimila sotto Palazzo Chigi. In queste situazioni fatalmente si scatenano delle infiltrazioni e noi vogliamo evitare strumentalizzazioni e difendere i manifestanti». Che nessuna preoccupazione turba la vigilia lo hanno confermato anche i leader sindacali. Del resto hanno garantito in prima persona una manifestazione «sotto il segno di una grande maturità».

A Maroni, approfittando dell'incontro quasi di routine, Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un intervento personale presso il governo perchè si riapra il dialogo sulla finanziaria. In ogni caso la mobilitazione quasi certamente non si esaurirà con lo sciopero generale di venerdì. Già sabato gli stati generali di Cgil, Cisl e Uil - stando ad indiscrezioni filtrate da ambienti sindacali - nella riunione degli esecutivi nella capitale potrebbero decidere successive forme di protesta. Del resto già ieri, e sempre al termine del vertice al Viminale, Cofferati ha insistito sul fatto che l'obiettivo è quello di «modifiche sostanziali alla finanziaria», in direzione di una maggiore equità. Pertanto «fino a che non lo avremo raggiunto la lotta continuerà».

Commentando poi la richiesta di An e Forza Italia perchè Berlusconi il giorno dello sciopero generale vada in tv ad illustrare le ragioni della finanziaria Cofferati ha detto che se il presidente del Consiglio ha bisogno di parlare agli italiani su questo tema «vuol dire che la legge proprio non funziona e del resto le manifestazioni civili di massa di questi giorni hanno chiarito l'opinione del paese».

**Daniela Luciano**

PENSIONI

### «Decreto imperfetto, non lo discutiamo»

ROMA - Sulla previdenza il decreto del governo che prevede il blocco del pensionamento anticipato è talmente imperfetto che la Commissione Bilancio della Camera ieri si è rifiutata addirittura di discuterlo. All'unanimità è stato deciso di non prenderlo in considerazione fintanto che il ministro del Lavoro, Mastella non si presenterà in Parlamento per illustrare le intenzioni del governo. Mastella andrà oggi.

E' stata davvero una bella botta, quella inferta ieri dalla Camera alla maggioranza che guida Palazzo Chigi. Una botta che va ad aggiungersi al «no» sul condono (ma ieri il leader della Lega, Bossi ha annunciato battaglia anche contro i tagli alla Difesa) e che ha portato alla convocazione, in fretta e furia, di un ennesimo minivertice del governo.

AN E FORZA ITALIA

### «Spiega la manovra a reti unificate»: ma Silvio non ci sta

ROMA - Alleanza nazionale e Forza Italia chiedono a Berlusconi un messaggio in tv per spiegare le ragioni della Finanziaria contrapposte a quelle dei lavoratori e delle categorie che manifestano in piazza contro il governo. Il presidente del Consiglio dovrebbe parlare agli italiani venerdì, nel giorno dello sciopero generale. Uno sciopero, che ieri ha definito «incomprensibile» perchè la manovra del governo «ha come obiettivo l'intenzione non equivoca di risanare il debito pubblico». Il deputato di Alleanza Nazionale Francesco Storace ha sollecitato l'apparizione televisiva di Berlusconi «di fronte ad uno sciopero generale pretestuoso ed immotivato, proclamato da sindacati corresponsabili del disastro economico arrecato alle casse dello Stato da decenni di consociativismo». Con una interpellanza ha invitato il presidente del Consiglio a lanciare il messaggio a reti unificate.

Fabrizio Del Noce, di Forza Italia, ha condiviso la richiesta di An perchè il governo illustri le ragioni economico-finanziarie delle scelte fatte. «I sindacati - ha detto Del Noce - non smettono di tentare di nuocere, provando a seminare disordine di fronte ad una Finanziaria che, invece, per la prima volta, tenta di portare ordine». Giudica quindi opportuno che «il presidente del Consiglio vada in televisione per spiegare ciò che si sta per fare, in modo da creare il consenso popolare necessario per opporsi a una logica consociativa che ha già provocato danni».

Ma per il responsabile informazione del Pds Vincenzo Vita la richiesta di Storace e di Del Noce è «una pura provocazione». «Siamo di fronte - accusa - al tentativo un po' maldestro di inquinare la mobilitazione di venerdì». Per Vita è un altro passo verso il «peronismo elettronico». Ma Berlusconi non sembra proprio che abbia l'intenzione di accogliere l'invito di Alleanza nazionale e di Forza Italia.

ELEZIONI

### Dalla Lega un «no» ad An

ROMA - La Lega Nord in occasione del prossimo turno elettorale amministrativo di novembre stringerà alleanze «salvo improbabili rimpensamenti» con Forza Italia, lascerà invece «porte aperte» al Partito popolare di Rocco Buttiglione con il quale è già «in fase avanzata una trattativa a Mondovì», ma considera «scontato, ormai, lo sbarramento ad Alleanza nazionale». A dare notizia dello «strappo» è una nota della segreteria nazionale della Lega Nord Piemonte.

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
*Vicedirettore* LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2800 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda feriale L. 184.000 (fest. L. 184.000) Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000)- R.P.O. L. 240.000 (fest. L. 288.000) Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)- Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura dell'11 ottobre 1994 è stata di 64.050 copie
Certificato n. 2513 del 15.12.1993
© 1989 O.T.E. S.p.A.

NARRATIVA: PYM

# Tè, zitelle e curati nell'Old England

**Barbara Pym scrisse tredici romanzi ambientati nella «middle class» della provincia inglese, pieni di ironia, battute colte e abili quadri d'ambiente.**

Recensione di
**Gabriella Ziani**

Non ci sono che zitelle e curati di campagna, sermoni domenicali e pollo lesso per cena, feste di beneficenza allestite con supremo zelo da beghine capaci di speciale petulanza, riunioni parrocchiali e amori radi e spenti. Che bel panorama, nei romanzi di Barbara Pym, scrittrice inglese morta nell'80, e oggi «di culto» per chi l'ha scoperta. Sono stati tradotti tutti i suoi libri, gli ultimi due proprio di recente: **«Qualcuno da amare» (La Tartaruga, pagg. 245, lire 28 mila)**, che è il primo che scrisse, e che quindi ha ottime probabilità di essere il migliore, e **«Jane e Prudence» (La Tartaruga, pagg. 229, lire 28 mila)**, che invece fu il terzo a essere pubblicato (dopo «Donne eccellenti», un'altra sicura punta di diamante), e che sembrò, al tempo, alquanto più flebile.

Minimalista senza le corruzioni che talvolta il termine suggerisce, la Pym è un'ineguagliabile tessitrice di caratteri e ambienti. Si muove tutta sui corridoi dell'ironia, e non c'è niente di Kitsch nelle sue zitelle di paese ingolfate in un vecchio e tradizionale tweed, niente di noioso nella microretorica della religione (fissazione caratteristica, che non solo pesca nel «dato credente» della scrittrice, ma che è un espediente fecondo per tratteggiare la «middle class» di provincia): vicari e curati sono, con gli antropologi, gli unici maschi di questa ristretta porzione di Regno Unito.

Il piccolo mondo però è a proprio agio con le citazioni dotte, e ogni tanto è preso da qualche impercettibile, indecifrabile istinto di fuga e trasgressione: così Harriet e Belinda, le protagoniste di «Qualcuno da amare», coltivano appassiti amori per giovani curati e per un arcidiacono male ammogliato (e, forse, di scarsa vocazione). Tutto un colpo di fioretto tra camera, cucina e parrocchia: la Pym infilza ognuno con formale educazione. Il titolo originale era «Some Tame Gazelle» e inspiegabilmente attese oltre otto anni prima di essere pubblicato.

Nata a Oswestry, un paese dello Shropshire, ai confini col Galles, il 2 giugno 1913, la Pym cominciò il suo lento addestramento alla vita (e alla letteratura che ne derivò) frequentando l'Università di Oxford, innamorandosi almeno per tre volte senza successo (ma restando molto amica dei suoi «ex», e perfino delle loro mogli), arruolandosi infine nel Servizio civile durante la guerra, e seguendo poi la sorella Hilary (impiegata alla Bbc) a Londra. Qui, per mantenersi, trovò lavoro in un'importante società di antropologia, l'International African Society, dove per il resto della vita fu redattrice e compilatrice di indici. Fu molto presa dal lavoro di «editing» (per addormentarsi, anziché contare le classiche pecore, elencava nomi di tribù africane); ma dall'ufficetto ricavò consolazioni anche più alte, tenendo sotto stretta sorveglianza per l'appunto quegli strani esseri che erano ai suoi occhi gli antropologi, i quali entrarono nei romanzi come presenza fissa e inquietante.

Dopo il divorzio della sorella, andò a vivere con lei, rassegnandosi a quello che, negli anni Cinquanta, era ancora lo scomodo ruolo della «zitella». Ma tutto (dall'ufficio ai ristoranti più frequentati, dagli ex innamorati agli amici, dalla parrocchia di cui effettivamente era assidua ai vicini di casa, dai colleghi ai conoscenti, e fino a lei stessa, riconoscibile dietro molte protagoniste) fu metabolizzato e trasformato in un pizzo di libro. Osservatrice maniacale: i critici ne osannarono il fitto intreccio di cose labili e mortali, in sè difficili da strutturare senza un'arte specifica, e soprattutto un'ironia «britannica» al suo diapason, che ancora oggi ci procura gorgoglianti sorrisi (risate no: c'è una vaga tristezza, in tutta la Pym).

E sono proprio questi elementi che tanto dilettano in «Qualcuno da amare», dove si sente la fatale ombra proiettata da un'altra terribile signora di penna inglese, quella Ivy Compton Burnett che sia la Pym, sia i suoi fraterni amici universitari adoravano, al punto di scambiarsi lettere in uno stile maniacalmente perfido, preso da lei. Harriet e Belinda, così domestiche pur nell'estrosa diversità di caratteri, raggiungono vette di raffinato paradosso, che si annega, la sera, in una rituale tazza di Ovomaltina ben calda, surrogato di più potenti sbornie.

Due donne, come da titolo, anche in «Jane e Prudence», ex compagne d'università che si reincontrano. Jane è moglie distratta (delusa?) di un ecclesiastico, Prudence una «zitella» che corregge bozze in un ufficio e cerca marito. Però, amando soprattutto l'idea dell'amore, è bravissima nell'amare vanamente (è un'altra controfigura della stessa Pym). Delizioso per l'impalcatura consueta, per il piccolo mondo che si rinnova, fra tè, nescafè, abitucci, salmi, sacrestie, flirt e goffaggini, è tuttavia un libro più «vago» nella caratterizzazione, e prende fuoco più lentamente.

Questo, del resto, era il rischio dello stile sottovoce di Barbara Pym, che a un certo punto ebbe un brutto incidente col suo editore, Jonathan Cape. Il suo settimo romanzo, «An Unsuitable Attachment», venne brutalmente rifiutato, perché la scrittrice aveva fin lì portato scarsi guadagni. Erano gli anni Sessanta: e quel che oggi a noi pare un crepitante quadro d'ambiente al tempo suonava soltanto fuori moda. La Pym tornò a pubblicare dopo una lunga e per lei demoralizzante pausa, e riassaporò la fama nell'ultimo periodo di vita. «Post mortem» tutti di nuovo acclamarono i suoi tredici romanzi, che uscirono infine negli Usa, e furono tradotti in francese, italiano, tedesco, olandese, portoghese, ungherese, russo.

Un suo collega dell'International African Society, Hazel Holt, ne ha scritto qualche anno fa una bellissima biografia, «A Lot to Ask. A Life of Barbara Pym» (Cardinal). Regalare ai lettori italiani anche questa sarebbe un generoso gesto, da parte di una casa editrice.

**MOSTRA** / TORINO

# *Qui Liberty. E qui Gozzano*

## Ricostruita la rassegna internazionale del 1902. Però non tutti i conti tornano

**TORINO - La ricostruzione esatta di una mostra del 1902 che si intitolava «Esposizione internazionale d'arte decorativa moderna» (puro Liberty), e una raffica di altre iniziative: Torino intera sembra, per un paio di mesi, orbitare attorno allo stile floreale. Oltre alle due mostre di cui si parla in questa pagina, ci sono: alla Mole Antonelliana, fino al 18 dicembre, «Il sogno della città industriale. Torino tra Ottocento e Novecento»; al Museo dell'automobile, fino alla stessa data, «Gli automobili» (prime produzioni torinesi); alla libreria Agorà, fino al 31 dicembre, la fotografia di Francesco Negri. Nel campo cinematografico, a gennaio, un ciclo su Georges Méliès; nel campo musicale, oltre a una serie di concerti, «Liberty in musica» (con Rossana Bossaglia nel singolare ruolo di critico d'arte e di cantante, «dalle arie di operetta a "Vipera"», come recita il programma). Quindi, convegni: gli esperti Unesco hanno discusso del patrimonio Art Nouveau; il 21 e 22 ottobre alla Galleria d'arte moderna si parlerà di «Sogno e industria. A partire da Walter Benjamin»; il 15 dicembre dei «Produttori alle Esposizioni».**

Servizio di
**Alberto Cavaglion**

*TORINO — Una mostra che esibisce se stessa è già di per sé un evento degno di nota. I curatori di «Torino 1902. Le arti decorative internazionali del nuovo secolo» si sono fondati su un assunto rigorosamente filologico: riordinare il materiale per esporlo con gli stessi criteri adottati novant'anni fa. Una delle due sedi della mostra (che è stata inaugurata il 18 settembre e rimarrà aperta fino al prossimo 22 gennaio) è la stessa palazzina della Promotrice delle belle arti costruita per quell'occasione: oggi, alla Promotrice si ri-visitano, come allora, le sezioni straniere (Austria, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, paesi scandinavi, Scozia e Ungheria); nella seconda sede della mostra, la Galleria d'arte moderna — che non ha nulla a che vedere con l'«art déco» —, troviamo la sezione italiana e quella fotografica.*

*Itinerari liberty, all'interno della città, sono parimenti offerti in queste settimane dall'Assessorato alle risorse culturali del Comune, al pari di mostre sulla Torino tra i due secoli, concerti, rassegne cinematografiche, convegni.*

*Con l'avvicinarsi dell'estate di San Martino, la letteraria, ma quest'anno gelida, «estate dei morti», c'è solo da rimproverare agli organizzatori di un ciclo di iniziative, che ha un titolo suggestivo («Il sogno a disposizione»), la mancanza di un tour guidato nei cimiteri piemontesi, del capoluogo «in primis», ma soprattutto della provincia, dove il genio immortale di Leonardo Bistolfi ebbe modo di manifestarsi nella realizzazione di lapidi e sepolcri che hanno avuto («Albergo Italia», «Un viaggio in Italia») in Ceronetti il moderno e foscoliano cantore. Nel ricchissimo catalogo (a cura di Rossana Bossaglia, Ezio Godoli, Marco Rosci; Fabbri, pagg. 713, lire 95 mila) Bistolfi, nonostante tutto, figura marginalmente, perché molto «sui generis» era la sua concezione di «arte decorativa».*

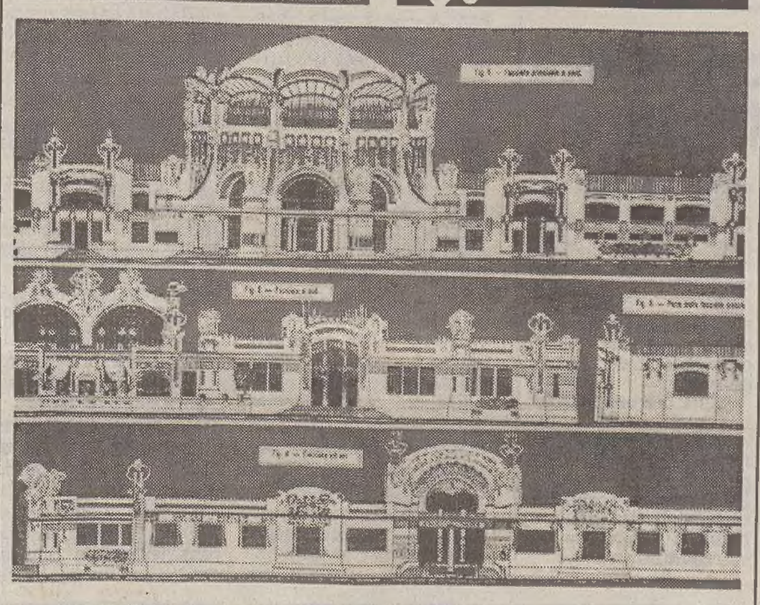
*Il tema della morte, il rapporto fra Eros e Thanatos, che in poesia, in quegli stessi anni, stava per aprirsi verso nuovi orizzonti psicoanalitici, soprattutto nell'area mitteleuropea (Germania e Austria presentarono due fra i più ammirati padiglioni) oggi sembra quasi rimosso come una nota stridente in un disegno d'insieme che vuole essere gioioso. Sarà un segno dei tempi, ma una ventina di anni fa, Edoardo Sanguineti, nel suo primo libro, «Tra Liberty e crepuscolarismo», aveva invece intuito la pulsione distruttiva che nella poetica gozzaniana si nascondeva sotto gli arabeschi e gli ornamenti di quei vasi, di quelle sedie, di quei mobili dai contorni ondulati.*

*La mostra, si diceva, parte da un rigoroso principio filologico-pedagogico, ma, soprattutto nella parte esposta alla Galleria d'arte moderna, concede troppo a un gozzanismo di maniera, a una celebrazione del tempo andato forzatamente ottimista. Nel padiglione centrale, quello italiano, il visitatore ruota intorno al talamo imperiale di Guglielmo II, disegnato nel 1900 dal veronese Carlo Zen, secondo linee poi ripetute fino alla noia per la gioia delle signorine Felicite di gozzaniana memoria. «Sembra il letto del nonno!», esclama all'unisono il pubblico ancora oggi. Qui il tentativo di captare la benevolenza del visitatore, rivelandogli, come se fosse un totem, «da dove viene» è troppo palese e il rigore filologico di partenza vacilla.*

*Ciò che non accade nella sezione fotografica, curata da Paolo Costantini (autore di uno dei saggi più stimolanti del catalogo). È questa, senza dubbio, la sezione in cui il lavoro di scavo negli archivi è stato condotto con maggiore acribia. L'Italia è rappresentata da un Guido Rey si direbbe anche lui infatuato dai miti fiamminghi del Nord, sia pure ricostruiti in studio, nella serie sulle olandesine castamente immortalate in età puberale. I miti sublimi dei ghiacciai perenni delle Alpi sono invece rivissuti, con gusto degno del Museo della montagna, da un Vittorio Sella ormai incline a cedere in prestito il suo estro a un Club alpino italiano, che s'appresterà ad avere tra i suoi soci Massimo Mila.*

*Un ruolo importante è svolto dalle arti tipografiche, dall'editoria, dalla grafica floreale con cui si progettavano i frontespizi di riviste come «Emporium» (è la stessa Bossaglia, nel catalogo, a prendere in esame la risonanza che l'esposizione ebbe nella stampa contemporanea). Di tutte le ghiottonerie la più appariscente (assieme alla raccolta di ex libris della bolognese e tardo-carducciana «Aemilia Ars») è la Divina Commedia pubblicata lussuosamente dai Fratelli Alinari.*

*Della fortuna di Dante nella cultura del Novecento lo stesso Sanguineti, nel libro citato, sottolineava l'importanza. Al concorso indetto dall'editore fiorentino Vittorio Alinari parteciparono decine di artisti; scorrendo i nomi dei 31 vincitori ci accorgiamo che quasi nessuno era torinese. Torinesissimi erano i membri del Comitato esecutivo, che seppero trasformare la mostra in affare, emarginando, sul piano finanziario se non su quello espositivo, i forestieri. La Francia, che considerava Torino una provincia del suo impero, non ci credette e il suo padiglione sfigurò e sfigura. Per una volta Torino non cedette alla stizza dell'ex capitale e si rifiutò di essere provinciale. Dopo il 1902, capiterà assai di rado.*



**Le foto: in alto, a sinistra, particolare di un manifesto pubblicitario del triestino Marcello Dudovich per un'industria produttrice di inchiostri (1900 circa); a destra, dettaglio di un'illustrazione di Giorgio Kienerk, «Idillio», pubblicata sulla rivista d'arte «Novissima». Al centro, progetti dell'architetto friulano Raimondo D'Aronco per l'edificio principale della prima Esposizione internazionale d'arte decorativa (D'Aronco fu il progettista della maggior parte dei padiglioni della rassegna torinese). Qui a fianco, «Delftsche Slaolie», manifesto dell'olandese Jan Tir Toorop per una fabbrica d'olio: è uno dei lavori più emblematici dello «stile moderno», o floreale, o (nell'accezione italiana) Liberty, che proprio nell'Esposizione di Torino ebbe la sua consacrazione anche in Italia.**

MOSTRA

## *Dudovich «fissa l'idea», D'Aronco solo in parte*

TORINO — Se nella kermesse del 1902 un padiglione non fu concesso ai triestini, fu perché l'idea renaniana di nazione stava per degenerare nel nazionalismo dei nazionalisti, a tutto svantaggio, s'intende, delle minoranze di confine. Il padiglione però, idealmente, possiamo ricostruirlo noi.

Marcello Dudovich portò a Torino i manifesti disegnati per la Federazione Chimico Industriale (ma il committente sarebbe potuto essere la ditta Veneziani). Un nudo maschile visto di spalle intinge la mano in una pozza d'inchiostro nero e scrive sul muro: «Fisso l'idea». Ieri avrà antifrasticamente evocato Venere che sorge dalle acque cristalline dell'Egeo (oppure un martire del Risorgimento che scrive con il sangue «Viva l'Italia); oggi l'ignuda figura sorgente dal nero evoca solamente catastrofi ecologiche, ma l'effetto è mirabile e sfiora l'incantesimo. Di altra natura gli esiti espressionistici di Giorgio Kienerk, fiorentino ma per i triestini importante, in quanto maestro segreto del Michelstaedter caricaturista e pittore. Di Kienerk, la mostra torinese espone un allucinato Lucifero che trangugia un dannato, a illustrazione del Canto XXXIV dell'Inferno della «Commedia» Alinari.

Fu tuttavia l'architetto friulano Raimondo D'Aronco a farla da padrone. Egli progettò la maggioranza dei padiglioni; riuscì a realizzarne alcuni (Rotonda d'onore, chiosco per la Gazzetta del Popolo), altri rimasero sulla carta (per esempio le sale per la stampa, il teatro). Con gli organizzatori ebbe un rapporto tempestoso, ricostruito nel saggio introduttivo del catalogo sulla base dei verbali di consiglio. D'Aronco era in quei mesi a Costantinopoli alle dipendenze di un Sultano più liberale dei suoi interlocutori cavouriani. Non avendo nessuna intenzione di trasferirsi a Torino per seguire i lavori, gli fu imposta una commissione di tecnici, poi tutta una serie di seccature burocratiche. C'erano problemi di costi, beninteso, ma l'amministrazione comunale, lungimirante, esterofila in tutto il resto, mal digeriva i capricci del genio che veniva a Torino solo per i pranzi in suo onore.

L'uno non comprendeva che i torinesi, con l'esposizione, si giocavano tutto; gli altri faticavano a capire che senza Costantinopoli le guglie dei padiglioni avrebbero perso incisività. Un dialogo fra sordi, che lasciò deluso il geniale architetto. «Fissata l'idea» non poté vederla pienamente realizzata.

**al. ca.**

EDITORIA: RASSEGNA

# *Edit Expo n. 5 a Pordenone*

PORDENONE — «Edit Expo», il Salone triveneto del libro, giunge al quinto anno di vita. Dal 29 ottobre al 1.o novembre quattromila metri quadrati di superficie coperta del quartiere fieristico pordenonese saranno occupati da editori provenienti non solo dalle Venezie, ma anche da altre regioni dell'Italia centrosettentrionale. Come sempre, accanto alle proposte editoriali, ai dibattiti, alle presentazioni di libri e agli incontri con gli autori, si terranno manifestazioni culturali di contorno, di notevole interesse; tra queste: «Vittorio Sella. Caucaso 1889, '90, '96: immagini delle tre spedizioni di Vittorio Sella nel Caucaso centrale», una mostra organizzata dalla Fiera di Pordenone con il Cai e la Fondazione Sella di Biella; «Corriere della Sera, il disegno delle parole», una rassegna delle foto e dei disegni originali di un libro che costituisce un lungo viaggio nelle stanze d'un famoso giornale; «Panorami della Mitteleuropa», la mostra dedicata alle riproduzioni panoramiche dell'800 già allestita a Gorizia.

Altre mostre saranno dedicate alla Val Montanaja, «il più bel campanile del mondo»; a «Majakovskij & Co.», ovvero ai libri e alle riviste d'avanguardia del futurismo russo e del costruttivismo sovietico; alle fotografie di Francesco Illy; e alle miniature indiane del XVIII e del XIX secolo.

FUMETTI: NOVITA'

# E Batman smette la tuta

NEW YORK — Dopo oltre cinquant'anni passati a combattere le forze del male sempre con lo stesso vestito, Batman ha finalmente deciso di cambiarsi d'abito. La nuova uniforme, in linea con la moda «cyberpunk» anni Novanta, debutterà in dicembre. Sarà blu scura e attillatissima, più simile a quella indossata da Michael Keaton nei due film della Warner Brothers che al look ormai invecchiato in oltre mezzo secolo di fumetti. Via la tuta grigia, spariti i bat-calzoncini azzurri: «Non servono più adesso», ha commentato Dennis O'Neil, responsabile dei cinque album pubblicati mensilmente dalla Dc Comics. A rompere la monotonia blu-notte del nuovo costume è solo il simbolo del pipistrello su fondo giallo e la cintura multiuso che il supereroe reca in vita. «Chi ha fatto i film ha avuto il nostro stesso problema», spiega O'Neil: «Il vecchio costume era proprio fuori moda...».

CRITICA: TRIESTE

# *Di che genere? Di massa*

TRIESTE — Aforismi, slogan, canzone d'autore, gialli, scrittrici di viaggio: sono alcuni temi che verranno discussi al Dipartimento di italianistica dell'Università di Trieste nel corso un seminario intitolato «Dinamica dei generi nella società di massa», venerdì e sabato in via dell'Università 1. Si tratta di una presentazione delle ricerche compiute nell'ambito del dottorato di ricerca. Vi partecipano Elvio Guagnini, direttore del Dipartimento, Giuseppe Petronio («Società di massa e storia letteraria»), Sandra Parmegiani (sulle raccolte settecentesche di narrativa), Carla Chiummo (sulla poesia nei giornali dell'età giolittiana), Ilvano Caliaro (sui rapporti editoriali fra D'Annunzio e Treves), Ulrich Schulz Baschhaus («Critica e recupero dei generi nella società di massa»), Franca Donà (rapporti tra cinema e letteratura), Paolo Quazzolo («Il poliziesco a teatro negli anni '30»), Floriana D'Amely («Pavese/Einaudi: modelli di generi e mercato delle lettere»), Waltraud Fischer (le scrittrici di viaggio), Luigi Gregoris (la canzone d'autore), Werner Helmich («Dall'aforisma allo slogan»), Guglielmo Pianigiani (la lirica di Luzi), Federica Andrian («L'"explicit" del giallo»), Gianna Mazzieri (giornalismo e letteratura in Istria negli anni '50), Biancastella Zanini (l'insegnamento dell'italiano in Istria).

GIOVANI AUTONOMI E COLLETTIVI DELL'ULTRASINISTRA SI SONO SCONTRATI CON STUDENTI DEL FUAN

# Torino, guerriglia all'ateneo

## Pretesto un convegno su Celine - Manganelli, insulti, cariche con decine di contusi e un poliziotto all'ospedale

TORINO — Dentro a Palazzo Nuovo, dove negli ultimi anni la protesta aveva marciato con i passi felpati della Pantera, scene così non si vedevano dal '76. E invece ieri ci sono stati scontri tra la giovane destra e la giovane sinistra all'ateneo di Torino con decine di contusi, vetri rotti, cariche della polizia, auto danneggiate e un dirigente della Digos preso a sassate e finito all'ospedale.

Facce nuove e antichi rancori pronti ad esplodere in un pomeriggio qualunque, dentro e fuori il cubo di vetro e cemento che ospita le facoltà umanistiche. La voce è corsa in fretta sotto i portici di via Po, dove alle sei del pomeriggio cominciavano a volare pietre, manganelli e insulti: «Guardali lì, fanno le prove genereali per lo sciopero del 14». Difficile immaginare che non c'entravano nulla il governo, la finanziaria, le pensioni. E che la «colpa», o il pretesto, era tutta di uno degli scrittori più controversi di tutto il '900: Ferdinand Louis Celine, a suo tempo accusato di antisemitismo virulento e mai completamente riabilitato, rievocato in un'aula dell'Università nel seminario «Oltre il Voyage, un altro Celine».

In duecento ieri erano lì a celebrarne il centenario della nascita, duecento ragazzi di destra che avevano risposto all'invito del Fuan (il fronte universitario di Azione nazionale) a Palazzo Nuovo. Qualcuno se l'aspettava che sarebbe finita così. Ed è finita in un modo che con la letteratura ha poco a che fare, fra sassate e cariche della polizia, accuse incrociate e il sospetto che si tratti solo di un piccolo anticipo di ciò che potrà accadere venerdì su tante strade d'Italia. A provocare la fiammata, secondo la Digos, sarebbero stati circa 400 esponenti di gruppi autonomi e collettivi dell'ultrasinistra. E la versione ufficiale fa cominciare tutto nel primo pomeriggio in via Po, a due passi dall'Università, con il presidio di alcuni gruppi studenteschi che protestano contro l'aumento delle tasse. Lo fanno davanti al Rettorato, ma alla rabbia per i nuovi balzelli si aggiunge un altro pensiero fastidioso: dentro un'aula di via Sant'Ottavio, si sta svolgendo il convegno su Celine organizzato dal Fuan. Gli agenti sono già allertati quando i primi ragazzi manifestano la chiara volontà di partecipare al seminario. Sanno cosa significherebbe farli entrare, cercano di evitare lo scontro respingendoli in strada e una vetrata va in frantumi.

La situazione peggiora quando in cima alla scalinata di Palazzo Nuovo spunta la testa di Agostino Ghiglia, segretario cittadino di Alleanza Nazionale, circondato dai giovani di destra e dal cordone delle forze dell'ordine. E' l'inizio di una sassaiola violenta alimentata dalle pietre del vicino parcheggio che nessuno ha mai asfaltato, e si sposta con il piccolo drappello sotto scorta e in fuga: da via Sant'Ottavio in via Po, da via Po in piazza Vittorio.

Qualcuno, dentro l'università, riesce a mettere le mani sugli estintori, li stacca dal muro, li getta per terra. Qualcun altro finisce col prendersela con il bar davanti all'ateneo e sfascia quel che può. Giuseppe Petronzi, funzionario della Digos, si allontana intanto su un'auto dei vigili urbani: all'ospedale Gradenigo verrà medicato con cinque punti di sutura per una sassata in testa. La calma torna verso le 20. Con Ghiglia che minaccia esposti contro «le forze dell'ordine troppo permissive».

ESPLOSIONE IN UNA FABBRICA DI PISTOIA

## *Allarme nube-chimica*

PISTOIA — Nessun rischio ecologico, ma molto allarme a Pistoia per una nube nera provocata da una esplosione avvenuta nelle prime ore del mattino in una azienda chimica di Bottegone, nei dintorni della città. E' successo alla Mas, fabbrica attiva nella produzione di vetroresine e laminati plastici. L'incidente sarebbe stato caustao dal non funzionamento di una valvola di sicurezza che ha provocato un aumento della temperatura all'interno del reattore chimico.

I sei operai che lavoravano nel reparto sono usciti poco prima della esplosione - particolarmente violenta e avvertita nel raggio di alcuni chilometri - e sono rimasti illesi. Dai locali dell'azienda, seriamente danneggiati dalla deflagrazione, si è sprigionata una nube nera, dal forte odore acre, che è stato avvertito in una vasta zona.

Forte preoccupazione tra la gente; alcune persone hanno avvertito problemi respiratori e sono ricorse alle cure dei sanitari mentre in alcune scuole i bambini sono stati lasciati liberi di tornare a casa. Il tutto a scopo precauzionale, mentre i primi rilievi eseguiti hanno accertato che «non vi sono rischi ecologici». La nube è composta in gran parte da bromo che - secondo i medici - può causare eritemi e reazioni allergiche sulla pelle.

Secondo i primi accertamenti, l'esplosione alla Mas - azienda ad alta tecnologia che fornisce anche la Nato - avrebbe provocato la fuoriuscita di duemila chilogrammi di tetrabromuro-dis-fenolo,miscelati con altri componenti chimici.

Il cattivo odore si è avvertito per ore in un vasto raggio che va da Prato alla Valdinievole. Le prime analisi parlano di «materiale irritante, ma non inquinante».

IN BREVE

## Donne soldato: centralini in tilt per informazioni

ROMA — Il primo ad andare in tilt è stato il centralino dello stato maggiore dell'Esercito; poi è «scoppiata» la casella postale 431 di Piazza San Silvestro: l'annuncio dell'arruolamento delle donne nelle forze armate ha «scatenato» l'universo femminile. Tutte a chiedere informazioni sui termini dell'arruolamento. Arruolamento che comunque potrà avvenire solamente dopo la conversione in legge del ddl approvato a fine agosto dal Consiglio dei ministri. Uno dei capisaldi della normativa rimane il fatto che le donne soldato non avranno ruoli combattenti, ma saranno utilizzate solo per incarichi logistici.

## Lo zingarello morto in caserma: chiesto il rinvio per il carabiniere

PADOVA — Una richiesta di rinvio a giudizio per la morte del piccolo Tarzan Sulic, il bimbo nomade rimasto ucciso da un colpo di pistola all'interno della caserma dei carabinieri di Ponte di Brenta, è stata avanzata dalla Procura militare di Padova per Valentino Zantoni, il carabiniere di 23 anni che aveva il compito di controllare lo zingarello nella camera di sicurezza. Secondo la versione dei militari, il bimbo avrebbe cercato di disarmare Zantoni, facendo partire il colpo fatale. Ma il carabiniere potrebbe però aver violato le consegne inerenti la custodia e la tenuta della pistola estraendo l'arma dalla fondina e inserendo un colpo in canna, per poi puntare la Beretta contro il nomade.

## Sposini festeggiati con il riso multati dall'assessore leghista

IMPERIA — E' stata multata con un verbale da 15 mila lire la coppia di sposini che domenica scorsa, all'uscita del municipio di Diano Marina (Imperia), dopo il fatidico «sì», è stata festeggiata da parenti ed amici con il tradizionale lancio di riso, coriandoli, stelle filanti, cubetti di polistirolo. La «festa» non è stata gradita dall'assessore alla Nettezza Urbana della Lega Nord, Piero Penna, che ha attivato immediatamente le procedure per la sanzione amministrativa. Questa la motivazione riportata nel regolamento comunale del 1928: «aver insudiciato le strade e le entrate del palazzo comunale e della chiesa parrocchiale». Saranno comunque molte le coppie che pagheranno volentieri la piccola multa.

## Automobilisti in rivolta nella Mestre a «luci rosse»

MESTRE — Le «lucciole», come si prevedeva, hanno traslocato in altre zone ma la calma non è tornata nel quadrilatero del centro di Mestre loro vietato e permesso solo a chi ci abita. Molti automobilisti, provenienti da altre città e ignari del provvedimento, sono stati costretti a pagare multe di 50 mila lire perchè pescati dai vigili a viaggiare nelle 16 vie interdette dalle 22 alle 4 del mattino. Qualcuno ha protestato perche i cartelli di divieto non sarebbero stati bene in vista. Protestano anche alcuni abitanti del quartiere Piave, costretti a viaggiare esibendo i bollini gialli, un «riconoscimento» che - sostengono - li espone a non poche ironie.

LA CAMERA HA APPROVATO UN PROVVEDIMENTO CHE ORA DOVRA' SUPERARE IL VAGLIO DEL SENATO

# Gli strozzini rischieranno pene più severe

## Per il fondo di solidarietà le vittime dovranno attendere una nuova norma - Dura la protesta delle opposizioni

ROMA — Arriva la legge antiusura, ma per il fondo di solidarietà le vittime dovranno attendere una nuova norma. Protestano le opposizioni e le associazioni più colpite dal fenomeno.

Dunque è passata alla Camera la norma contro l'usura, fra le proteste dell'opposizione che la definisce una legge-spot. Se il testo, che ieri ha ottenuto 214 voti favorevoli e 163 contrari, verrà approvato anche dal Senato, gli usurai rischieranno pene più dure (da un terzo fino alla metà) se applicheranno un tasso di usura superiore di otto volte al tasso ufficiale di sconto.

E le vittime degli strozzini potrannno attingere ad un «fondo di solidarietà». O meglio potranno sperare di farlo, visto che per ora è stato deciso solo che verrà istituito. Ma bisognerà aspettare un'altra legge che ne regoli il funzionamento.

Un «provvedimento di facciata», protestano le opposizioni sottolineando che oltre a non essere stato, di fatto, creato il fondo di solidarietà, non è stato neanche fissato un tasso, sia pure indicativo, oltre il quale il prestito diventi automaticamente reato di usura.

«Un regalo agli strozzini» dichiara il verde Adolfo Pecoraro Scanio, sottolineando: «le norme approvate creano la possibiltà teorica di non considerare un usuraio chi applica un tasso inferiore a otto volte il Tus. E' scandaloso». Negativo anche il commento del deputato di Alleanza democratica Paggini che si è visto respingere alcuni emendamenti che contenevano le proposte dei commercianti.

*Diventeranno dello Stato i beni sequestrati ai colpevoli*

Ma vediamo in sintesi cosa prevede questo provvedimento che ha suscitato le proteste della stessa Confcommercio e delle 18 organizzazioni unite nel cartello «insieme contro l'usura».

**PENE PIU' ASPRE:** Sarà il magistrato, di volta in volta, a stabilire se il prestito può essere considerato usura. Se contesterà l'accusa di usura generica la pena resta immutata: da uno a cinque anni di reclusione più la multa da 6 a 30 milioni. Ma le sanzioni saranno inasprite, da un terzo alla metà della pena, se si applica un tasso superiore di otto volte al TUS; se si presta ad usura a imprenditori, artigiani e professionisti; se si approfitta dello stato di bisogno di una persona.

**VITTIME RISARCITE:** riavranno le somme già pagate. E avranno diritto a un risarcimento dei danni.

**STROZZINI «DISEREDATI»:** Al momento della condanna i beni mobili e immobili sequestrati passeranno allo Stato.

**FONDO SOLIDARIETA':** E' una delle parti più contestate del provvedimento. Tutte le associazioni più colpite dall'usura, avevano chiesto che venisse istituito. La Commissione aveva glissato. L'aula ha introdotto nel testo solo la buona intenzione. A stabilire nei dettagli come far funzionare questo fondo dovrà essere un'altra norma. Il sottosegretario alla Giustizia Contestabile però assicura che se il governo ne avrà delega, la nuova norma potrà arrivare in due mesi.

## Nella sola Roma un giro di 45 miliardi al giorno

ROMA — «A Roma e nel suo smisurato hinterland il mondo dell'usura fa 'girare' circa 40- 45 miliardi al giorno e, in questa cifra, sono contemplati i soli interessi sul 'capitale' impegnato. Interessi mai inferiori al 200% con punte fino al 240%». La denuncia è di Sergio Billè, presidente della Federazione italiana pubblici esercizi e responsabile della Confcommercio per i problemi della criminalita. Billè, che ha aperto il convegno della Fipe sul tema dell'usura, ha anche affermato che «il 60-65% delle pratiche usuraie viene gestito da cosiddette 'finanziarie' strutturate, dalle potenti organizzazioni criminali, nelle forme più varie».

Nelle discoteche, nei bar, night ed alberghi, ancora nel corso dell'anno, sarebbero comparsi, per un buon 25%, gestori e proprietari mai visti prima, subentrati ai proprietari «strangolati».

SLITTATA A LUNEDI' LA «SENTENZA» DEL CSM

## Se Borrelli ha esagerato forse c'era provocazione

ROMA — Borrelli ha esagerato o ha legittimamente reagito ad attacchi troppo pesanti? La prima commissione del Consiglio superiore della magistratura vuole appurarlo, prima di decidere se proporre al plenum il trasferimento del capo del pool o l'archiviazione dal caso suscitato dalla sua intervista-bomba al Corriere della Sera.

Così, nel giorno in cui piovevano nell'ufficio di Borrelli gli attestati di stima dei suoi sostituti, 45 avvocati si pronunciavano a favore della sua iniziativa, e fuori del palazzo di giustizia milanese si raccoglieva una manifestazione di solidarietà, la riunione sulla vicenda è stata aggiornata a lunedì. Come proposto dal presidente Giuseppe Gennaro in attesa di acquisire altri documenti.

Non si tratta, spiegano al Csm, di slittamenti tattici per far scendere la tensione sulla lettera-esposto del presidente del Consiglio al Capo dello Stato, contro il capo di «Mani Pulite». Piuttosto si vuole inquadrare l'esternazione di Borrelli in un contesto più ampio. In questo senso, dunque, per la prima commissione non è possibile ignorare le dichiarazioni di Silvio Berlusconi e del ministro della Giustizia Alfredo Biondi, rilasciate nei giorni precedenti all'intervista in cui Borrelli annunciava, per l'indagine su Telepiù, sviluppi tali da raggiungere i più alti vertici politici ed economici.

Degna di interesse viene ritenuta ad esempio l'affermazione di Berlusconi, sull'«uso della giustizia per fini distorti». Ma viene posta attenzione anche sull'intervista di Biondi a «la Repubblica». In particolare su quei passi che poi lo stesso ministro ha tentato di giustificare, senza però smentire. «Mi viene in mente - aveva detto il ministro - un grande avvocato di Alessandria, Perna, che diceva sempre 'studia figlio mio, o diventerai un pubblico ministero'».

E ancora, alludendo a Di Pietro senza nominarlo: «io il Nostro l'ho visto solo una volta, e un po' ho capito: metodi sbrigativi, 'che fa parla o no ? Bene si accomodi a San Vittore' eccetera... Poi, certo, ottima memoria, grande conoscenza dell'istruttoria, il computer...». Nel corso della riunione di ieri è stato fatto notare che Borrelli nell'intervista faceva proprio riferimento a questi episodi.

La soluzione del caso Borrelli, comunque, è vicina, promette il presidente Gennaro. Lunedì presenterà la sua relazione e il plenum potrà ricevere l'eventuale proposta di trasferimento di Borrelli nella prima riunione utile: già mercoledì prossimo. Anche se sembra sempre più lontana l'ipotesi di una «punizione» del leader di «Mani Pulite», e più probabile invece diventa l'archiviazione del caso.

ASSISI

## «Forestale» ucciso da rapinatore in fuga

ASSISI — Tragico epilogo di una rapina compiuta all'agenzia di Santa Maria degli Angeli (Assisi) del Monte dei Paschi di Siena. Una guardia forestale, Amedeo Silvestri, che aveva tentato di bloccare un malvivente, uscito dalla banca dopo aver messo a segno il colpo (circa 6 milioni il bottino), è stato ucciso dallo stesso bandito che gli ha esploso contro numerosi colpi di pistola. L'agente è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Assisi. Il bandito è riuscito a dileguarsi a bordo di una vettura di colore bianco.

I due proiettili sparati dalla guardia forestale si sono conficcati sulla carrozzeria di due auto, quelli esplosi dal malvivente hanno raggiunto Amedeo Silvestri che è stramazzato a terra; inutili sono stati i soccorsi e il pronto ricovero.

AVREBBERO TENUTO SU DUE CONTI SVIZZERI ALMENO TRENTA MILIARDI DI TANGENTI

# *Caccia ai custodi del tesoro di Craxi*

## Mandati di cattura per Mauro Raggio della «Portofino-bene» e per il messicano Gabriel Jose Villado

MILANO — Caccia grossa al «tesoro» di Bettino Craxi. I giudici di «mani pulite» stanno braccando i due uomini che hanno custodito su due conti svizzeri almeno 30 miliardi di tangenti che, secondo l'accusa, erano nella disponibilità dell'ex segretario del Partito socialista italiano.

Entrambi sono ricercati per favoreggiamento personale nei confronti di Craxi: ordini di cattura nei loro confronti sono stati firmati ieri dal giudice per le indagini preliminari Maurizio Grigo.

Uno è Mauro Raggio, 35 anni, grande amico della contessa Francesca Agusta, descritto come uno dei protagonisti della vita mondana di Portofino, proprietario di un noto ristorante. I carabinieri pensavano di pescarlo lì, sul Tigullio, nella villa Altachiara della contessa Agusta, vedova del conte Corrado Agusta.

I militari dell'Arma hanno fatto lunghi appostamenti, poi sono entrati in azione perquisendo la villa ma senza alcun esito: il ricercato era già lontano. Sono stati comunque sequestrati documenti, subito consegnati al giudice Di Pietro.

Raggio subentrò a Giorgio Tradati nella gestione del conto «Grain» aperto alla Clariden Bank di Ginevra.

Sarebbe stato lui ad occuparsi di trasferire parte dei 15 miliardi in una banca delle Bahamas su un conto intestato a Gianfranco Troielli, ex agente dell'Ina, latitante dall'inizio di Tangentopoli, colpito da numerosi ordini di cattura.

C'è poi un secondo ricercato, un messicano, Miguel Gabriel Jose Villado, 44 anni: anche lui sarebbe subentrato a Tradati, sfiduciato da Craxi dopo essersi rifiutato di far tornare in Italia il denaro, nella gestione del «tesoro». Sarebbe stato l'ex funzionario dell'American Express, Ugo Cimenti, a ricostruire il trasferimento dei miliardi dalla Svizzera alle Bahamas, mettendo i giudici sulle piste di Raggio e Villalta.

Proprio Cimenti sarà ascoltato oggi al processo Enimont.

L'American Express Bank Italia, intanto, per bocca del suo direttore generale e legale rappresentante Piero Grandi, ha voluto ribadire che Hugo Cimenti non lavora più nella banca dall'ottobre '93.

Intanto, dal suo rifugio di Hammamet, Craxi continua a spedire fax protestando la sua estraneità: «mi permetto di precisare che io non sono nè intestatario nè beneficiario di alcun conto estero segreto. Il partito si è avvalso di conti esteri sulla base di rapporti fiduciari. Su di essi sono state versate somme su indicazioni della amministrazione del partito. Queste somme sono state utilizzate per spese politiche e comunque sono sempre state a disposizione del partito. Su questo problema sulla base di quanto è a mia conoscenza sto predisponendo una prima memoria indirizzata al Tribunale di Milano».

Nel frattempo, secondo Craxi «sarebbe importante ai fini di fare chiarezza su tutta la realtà del finanziamento illegale ai Partiti ed alle attività politiche, che altri Segretari politici o leader del periodo considerato dicessero apertamente come stanno le cose per quanto li riguarda. Sarebbe per il momento sufficiente che rispondessero alla semplice domanda: le vostre Amministrazioni si avvalevano di conti esteri? ».

**Luca Belletti**

Mauro Raggio

I RISULTATI DI UN SONDAGGIO DELL'ISPES SU DUEMILA LAICI E MILLE CATTOLICI PRATICANTI

## «No alle donne-sacerdote, sono inadatte e inaffidabili»

*ROMA — Donne-sacerdote? No, grazie Secondo un sondaggio sono «inadatte e inaffidabili». La possibilità di consentire il sacerdozio al femminile, ventilata dal vescovo congolese Kombo, raccoglie giudizi in larga parte contrari tra gli italiani. Le risposte positive sono state raccolte tra i più giovani (50% fino a 29 anni; 45,7% nella fascia 30-49 anni).*

*La possibilità di permettere alle donne l'accesso al sacerdozio lascia, dunque, perplessa la maggior parte degli italiani (il 28,4 per cento). Quando non vedono addirittura negativamente la possibilità di rilanciare il ruolo femminile nelle gerarchie della Chiesa (27,2 per cento). Come dire che oltre il 55 per cento non crede o non vuole le donne-sacerdoti. E i cattolici? La loro diffidenza è più accentuata (il 65 per cento). No, la proposta del giovane vescovo congolese Kombo che ha fatto esplodere la «questione femminile» in Vaticano, non piace affatto. E viene perciò rispedita al mittente.*

*Le donne-sacerdote vengono considerate «inadatte e inaffidabili». E' quanto emerge dall'Osservatorio sui fenomeni religiosi dell'Eurispes. A tastare il polso degli italiani sulla delicata materia ci ha pensato una recente ricerca dell'Istituto di studi politici economici e sociali, condotta intervistando duemila laici e mille cattolici praticanti su «Italia cattolica, fede e pratica religiosa degli italiani».*

*L'opinione pubblica italiana ha avuto di fronte alla sortita, al Sinodo, di monsignor Kombo la stessa reazione del papa: ha scosso la testa. I nostri connazionali cattolici si dividono equamente tra perplessi (il 32,8 per cento) e contrari (32,6 per cento). Distanziati i giudizi positivi (24,4 per cento). Fanno salti di gioia di fronte a questa apertura alla donna solo l'8,5 per cento dei nostri connazionali cattolici. Pochi quelli che si sono trincerati dietro un prudente «no comment» (l'1,7 per cento).*

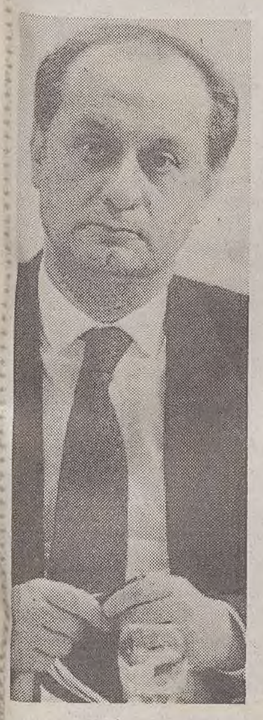
*Le motivazioni dei pareri negativi sulle donne in abito talare? La maggioranza del campione pensa che le donne siano «non adatte» (36,7 per cento) e «di scarsa fiducia» (27,2 per cento). La «tradizione» che non consente l'estensione del sacerdozio alle donne è una motivazione molto forte, ma solo fra i cattolici praticanti (26,4 per cento), seguita, sempre nelle risposte degli uomini e donne di fede, dall'obiezione che «gli apostoli erano uomini» (23,3 per cento).*

*Le risposte delle donne non si differenziano da quelle maschili. Sono invece decisamente più a favore gli intervistati più giovani del campione generale: 50 per cento di risposte positive nella fascia fino a 29 anni e 45,7 per cento della fascia 30-49 anni e i quarantenni cattolici (37 per cento di pareri positivi). Tra coloro che giudicano positivamente l'ammissione delle donne al sacerdozio, la motivazione largamente dominante è quella della parità uomo-donna, privilegiata dal 69 per cento del campione generale e dal 51,1 per cento dei cattolici.*

MANETTE A PRIMARI OSPEDALIERI E RAPPRESENTANTI FARMACEUTICI PER FORNITURE-TRUFFA

# Malasanità, pioggia d'arresti

## Apparecchiature «regalate» potevano funzionare soltanto con kit i cui prezzi venivano gonfiati



Il ministro Costa.

PALERMO - Il «comodato d' uso», largamente diffuso nello sfascio della sanità pubblica italiana, ribattezzato «comodato d'abuso dai carabinieri del Nas e magistrati ha provocato una nuova raffica d'arresti a Palermo, Catania, Napoli, Roma e Milano, dopo quelli eseguiti il 12 settembre scorso. Su ordine del Gip di Palermo sono finiti in carcere 21 persone: presidenti di consigli d'amministrazione di società distributrici di elettromedicali, loro amministratori delegati e piazzisti, e primari ospedalieri. Il meccanismo della truffa è il solito: le aziende cedono «gratuitamente» agli ospedali apparecchiature per analisi cliniche, ma ottengono in cambio la fornitura esclusiva dei «kit», cioè dei reagenti chimici. E sostiene l' accusa, che il ministro della sanità Raffaele Costa fa propria, i «kit» sono stati sovrafatturati, sino al 70 per cento, rispetto al prezzo di mercato. Non solo: i fornitori hanno sostenuto anche che quelle attrezzature potevano funzionare solo usando i loro reagenti chimici, e questo, per il Nas, non è vero.

Costa, nel commentare positivamente la nuova operazione dei carabinieri del Nas ha anche sottolineato che la «finanziaria preve in materia norme più rigorose e trasparenti che consentiranno un risparmio di tremila miliardi, rispetto agli attuali 18 mila» del capitolo della sanità.

L'ordine di custodia cautelare, firmato dal Gip Gianfranco Garofalo, è stato eseguito nei confronti del direttore generale della «Instrumentation s.p.a.», Mario Rivolta, di 43 anni e dei rappresentanti della stessa ditta; Filippo Accietto, 46 anni, capo area per il sud Italia, Guido Ambrosini, di 45, Paolo Viterbo Battino, di 45, Leonardo Boggetti, di 48, Antonio Carlotta, di 37, Giovanni Longoni, di 40, Gianfranco Rapisarda, di 38 e Gianni Trovò, di 37. Della società «B.M.I.» sono stati arrestati il presidente, Massimiliano Pancera, di 54, i consiglieri delegati, Augusto Ricotti, di 57, Karl Scheller, di 51, Sergio Tonella, di 59 e Calabria, Antonio Sapienza, di 45. Della società «Bayer» sono stati arrestati i funzionari Fabrizio Bondì, di 33 anni e Ugo Pandolfi, di 44. Della società «Abbott» sono finiti in manette il presidente del consiglio di amministrazione Giacomo Amedeo Testa di 53.

Arrestati ancora due primari ospedalieri di Palermo, Giuseppe Martorana e Letizia Casuccio, di 47 e 63 anni.

Un altro ordine di custodia cautelare è stato notificato in carcere al primario di laboratorio d' analisi dell' Ospedale Civico di Palermo, Francesco Manzo, che era stato arrestato il 12 settembre scorso mentre un altro indagato, Alessandro Guazzoni, direttore generale dellà società «Beckmann» si è costituito ieri mattina.

**Rino Farneti**

GESTO INTIMIDATORIO

### Gela, la mafia brucia l'auto a 2 giudici di prima nomina

GELA - Vincono il concorso, indossano la toga, finiscono a Gela e subito sentono addosso la violenza della mafia. E' accaduto la notte scorsa a due giovani uditori giudiziari, Marino Ferrari ed Antonella Bernocco, che usano insieme una Autobianchi Y10 che è stata data alle fiamme, L'utilitaria era posteggiata sotto l'abitazione della Bernocco, al quale il collega l'aveva data in prestito. Tutti e due gli uditori giudiziari sono genovesi e solo da un anno prestano servizio al Tribunale di Gela, uno dei fortini assediati dalle cosche. Negli ambienti giudiziari l'episodio viene considerato un grave eloquente gesto intimidatorio nei confronti dei giudici gelesi. Proprio oggi, in Tribunale è iniziato il processo nei confronti di Salvatore Iocolano, boss della «Stidda», e di altri suoi presunti otto complici, tutti accusati di associazione mafiosa. Ma nello stesso palazzo di giustizia sono in corso numerose inchieste che stanno tentando di ricostruire i massacri della fine degli anni 80 e dei primi anni '90, quando nel volgere di 20 mesi le cosche si affrontarono in una guerra senza quartiere, con un centinaio di morti.

ARRESTATA E CONDANNATA PER DIRETTISSIMA A TIVOLI UNA MADRE VIOLENTA

# *Massacrava di botte la figlia: condannata*

## Le manette dopo l'ennesimo sfogo d'ira sulla bambina sconvolta dalla paura - Affidata alle suore

ROMA - Usava spesso le maniere forti con la figlia tredicenne handicappata. Botte, calci e pugni nella pancia per sfogare tutta la sua rabbia quando era ubriaca. Ma ieri una brutale mamma di Tivoli, alle porte di Roma, è stata arrestata dai carabinieri e condannata per direttissima a sei mesi di reclusione. Si è dichiarata innocente, ma i giudici non le hanno creduto. Le testimonianze raccolte avevano confermato infatti che M.S., vedova cinquantunenne, aveva trasformato in un inferno la già infelice vita della figlia mentalmente ritardata e afflitta da qualche disturbo psico-motorio. Già nei mesi scorsi la donna era stata denunciata per maltrattamenti a minore. In molti sono stati pronti a giurare che usava spesso «le maniere forti» contro la sua infelice bambina. E domenica scorsa il copione si è ripetuto: i carabinieri, quando sono arrivati nell'abitazione di M.S., avvertiti da diverse telefonate al 112, hanno trovato la bambina in lacrime e molto spaventata. Non solo. Quando le hanno chiesto spiegazioni sull'accaduto i militari sono stati aggrediti verbalmente dalla donna in stato di ebrezza. E' stata la stessa bambina a raccontare che la madre l'aveva appena picchiata, tirandole i capelli e dandole calci sulla pancia e sulle gambe. Poi è stata ricoverata in ospedale per lesioni e ieri è stata affidata ad un istituto romano di suore. Per la donna le manette e il processo per direttissima sono state la conclusione per una storia di ordinaria violenza sui minori.

«Non ho fatto niente, chi mi accusa è un mascalzone: io la mia bambina non l'ho mai picchiata, anche la mia figlia maggiore lo ha testimoniato», si è difesa M.S. Sconvolta, il volto gonfio e abbottato, il corpo sformato insaccato in una tuta da casa di lana marrone, ha imprecato ancora contro le forze dell'ordine e contro i vicini, che , a suo dire, la perseguitano. «I giornali - ha aggiunto - possono scrivere quello che vogliono. Io stavo dormendo, perchè non mi sento bene, e voglio continuare a farlo, andate via e lasciatemi in pace».

Di diverso tenore il racconto di quei vicini che la madre snaturata non sopporta. «Quella donna - ha spiegato una signora che abita nell'appartamento sopra al suo, in un complesso residenziale a Settecamini, un quartiere dormitorio alle porte di Roma - ci ha creato fin troppi problemi; per colpa sua qui non si vive più. Io ho persino paura di uscire da sola la sera, ho paura di lei,che quando è ubriaca è una furia indomabile, e degli uomini che si porta a casa di continuo». M.S., era arrivata nella palazzina di via Colleverde circa due anni fa. In primo tempo con lei e con la figlia minore, B., di 12 anni, viveva anche la suocera. All'epoca il marito era ancora vivo, ma la coppia era divorziata. «Da quando è morto il marito di M.S.- ha sostenuto la vicina - anche quella povera donna della suocera faceva una vita impossibile, vittima dell'aggressività e degli sbalzi d'umore della nuora. Alla fine sono venuti i carabinieri e l'hanno messa in un ospizio».

REGOLAMENTO DI CONTI

### Far-West calabro con bazooka e mitra: un morto e tre feriti

REGGIO CALABRIA - Azione di guerra a Roghudi, paese aspromontano a sessanta chilometri da Reggio. Una banda come quelle del West duro e selvaggio ha scatenato l'offensiva contro la famiglia Pangallo nel cuore della notte tra lunedì e martedì. Il commando durante l'assalto ha utilizzato due bazooka anticarro, tre bombe a mano di fabbricazione russa, quattrocento pallottole di kalashnikov, decine e decine di colpi vomitati da altre mitragliatrici. Bilancio della battaglia: un morto, dopo alcune ore di agonia, Giovanni Pangallo di 22 anni, e tre feriti.

L'obiettivo dell'azione militare era quello di distruggere l'intera famiglia, genitori e quattro figli: Antonino, Giovanni, Carmelo, Francesco che dormivano nella loro abitazione alla periferia del paese. Ma soprattutto l'obiettivo era Antonino, coi suoi 24 anni, considerato il capo della «famiglia», sospettato dai suoi nemici di aver teso una trappola mortale a Sebastiano Zavettieri e suo figlio Mario, ucciso alcuni mesi fa; secondo gli investigatori, esponenti della più importante consorteria 'ndranghetista della zona.

Antonino è invece rimasto illeso e ha subito organizzato una controffensiva. Uscito dalla caserma dei carabinieri si è procurato un mitragliatore ed è andato a sparare nel cuore del paese contro l'abitazione di Mario Favasuli ritenuto da lui evidentemente amico di quelli che avevano tentato di sterminargli la famiglia.

L'attacco è stato sferrato alle tre e mezzo di notte, la «risposta» è arrivata alle otto e mezzo del mattino successivo, meno di cinque ore per deciderla ed eseguirla con armi micidiali. Dopo Antonino è sparito dandosi alla clandestinità volontaria: siamo a ridosso dell'Aspromonte dove sono in parecchi a vivere nascosti per poter da lì guidare le faide che insanguinano questa zona della Calabria. Non, come un tempo, scontri di vendette incrociate per motivi che di solito si dimenticavano, ma guerre altrettanto sanguinose con l'obiettivo del controllo dei traffici miliardari, a partire da quello della droga. Invece di Antonino è morto Giovanni, 22 anni. Son stati feriti Santoro Pasquale e Maria Squillaci, i genitori e il fratello più giovane, Francesco di 19 anni. I lunghissimi minuti dell'attacco hanno ripiombato il paese nel terrore e nella paura. Il gruppo di fuoco ha sparato inizialmente dalle auto, usato come i cavalli del West, per girare attorno alla casa braccata. I carabinieri hanno poi ritrovato abbandonate tre auto.

BRINDISI: DENTRO POLITICI E IMPRENDITORI

### La Sacra Corona pilotava il business delle tangenti

BRINDISI - Le mani della Sacra Corona unita anche sugli appalti, pubblici di alcuni Comuni del Brindisino? Parrebbe proprio di sì se si vogliono sommare i risultati dell'Operazione conclusasi nelle ultime ore e le recenti «confessioni» di un pentito eccellente. Come eccellenti sono gli arresti effettuati, al termine di un anno e mezzo di indagini, dai Militari del Ros e dai Carabinieri di Brindisi e Lecce. Le manette sono scattate per due imprenditori e cinque amministratori dei comuni di Latiano ed Erchie. Con l'accusa di abuso ed interesse in atti di ufficio e corruzione sono stati arrestati: i fratelli Mario e Pompilio Montinaro, di 49 e 40 anni, di Campi Salentina (Lecce), titolari di alcune tra le più importanti aziende specializzate nella costruzione di strade e nello smaltimento di rifiuti. Due ex sindaci di Latiano: Antonio Papadia, 47 anni del Pds, primo cittadino dall'85 ed Assessore ai Lavori Pubblici dall'88 al '93; Giovanni Papadia, 62 anni, esponente dell'ex Dc, per un anno: fino al febbraio del '93, sindaco del Comune brindisino; Salvatore Di Punzio, 45 anni del Psdi, ex Assessore comunale. Ordinanze di custodia cautelare anche per due ex amministratori del Comune di Erchie: Antonio Sorio, anch'egli appartenente all'ex Dc e sindaco della cittadina dall'83 al '92 e Francesco Isolani, 46 anni, pidiessino, ex Assessore all'urbanistica, raggiunto dal provvedimento a Guidonia, in provincia di Roma. A quest'ultimo e ad Antonio Sorio, sono stati concessi gli arresti domiciliari. Tutta la vicenda, che promette ben altri sviluppi, ruota intorno ad una storia di appalti, irregolarità, facili concessioni e qualche «favore» che negli ultimi 20 anni, hanno costellato i rapporti tra gli amministratori comunali ed i titolari della Sogea, i fratelli Montinaro, appunto, che per tutto questo tempo si sono aggiudicati le gare d'appalto, regolarmente bandite ma irregolarmente aggiudicate, per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani della citta. Il tutto per un giro di affari stimato intorno ai dieci miliardi.

MALPICA SI DIFENDE : «NON HO TESORI PERSONALI E MI ADDOSSANO RESPONSABILITA' DI ALTRI»

### L'ex capo del Sisde: «Sono un capro espiatorio»

ROMA - Riccardo Malpica passa alla difesa o, meglio, al contrattacco. Ieri, nel bel mezzo di un'udienza del processo Sisde fra le meno entusiasmanti, ha chiesto di leggere una dichiarazione in sua difesa. Diciotto pagine, lette con voce ferma e tono indignato, per ribadire la propria innocenza e sostenere di essere un «capro espiatorio» e di non essere l'autore della falsa versione «non potevo ragionevolmente esserlo e la mia unica colpa è stata anteporre quello che mi veniva rappresentato come un dovere verso le istituzioni e il mio interesse personale».

«Si dà per scontato che proprio io - ha continuato l'ex direttore del Sisde - il meno interessato di tutti ad evitare lo scandalo, il più lontano per mentalità da menzogne e sotterfugi mi sia precipitato a confezionare una versione di comodo, abbia convinto tutti - ministro in testa - che questa era la verità; si vuol credere che tutti mi abbiano seguito bovinamente salvo poi ad elevare scandalizzate proteste allorchè - venuta alla luce la verità - io ho accettato le mie responsabilità ma ho chiesto ragionevolmente che anche gli altri su assumessero le proprie». Riguardo le ipotesi fatte soprattutto dai giornali sui «tesori» che il prefetto, al pari dei due dipendenti coimputati sarebbe riuscito a mettere da parte, Malpica ha proseguito dicendo di non avere patrimoni personali, nè fortune abilmente occultate e rivendica la qualità della sua gestione del servizio che, sotto la sua direzione, «ha conseguito importanti successi». Ha ammesso che questi «successi» sono costati cari alle casse del servizio, ma afferma di avere elargito premi o ricompense sempre «a fronte di importanti operazioni di servizio ed in misura adeguata e proporzionata alle operazioni effettuate».

Riguardo la falsa versione (quella fornita inizialmente agli inquirenti sostenendo che i 14 miliardi sequestrati alla Carimonte non fossero altro che fondi riservati) il prefetto Malpica dopo aver invitato i giudici ad interpellare il sostituto procuratore della Repubblica Vinci, il primo pm ad imbattersi nei 14 miliardi, ha sostenuto che: «una volta accertato che non fui io ad inventare la falsa versione, tutto il processo apparirà sotto una luce diversa, si vedranno le lacune, anzi le voragini della istruttoria e si vedrà che sono stato da prima coinvolto da politici e colleghi e poi - una volta che le cose non sono andate come si desiderava - designato come unico responsabile, come capro espiatorio».

†

Il 4 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Armando Bisiani**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GINA, la figlia NELLY con il marito GIANCARLO, i nipoti MARCO e CATERINA, la consuocera BIANCA e parenti tutti.

Un grazie particolare a PINUCCIA e a tutte le persone che lo hanno assistito.

Il funerale avrà luogo domani, giovedì 13, alle ore 11, nella chiesa dei Salesiani.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 12 ottobre 1994

Ciao

**nonno**

- MARCO e CATERINA

Trieste, 12 ottobre 1994

Addolorati partecipano i cugini DOMENICO, MARIO e famiglie.

Trieste, 12 ottobre 1994

Vicini a NELLY: GIORGIO e ASTRID.

Trieste, 12 ottobre 1994

Un commosso saluto ad

**Armando**

- CARLO e ROSANNA

Trieste, 12 ottobre 1994

Ciao, amico carissimo: ELSA, GIGI e famiglia.

Trieste, 12 ottobre 1994

Partecipano al dolore famiglie DORIANO, RENATO NARDIN.

Trieste, 12 ottobre 1994

**Armando**

Ti ricorderemo sempre: ERNESTO, NELLA, ERIKA con GIULIANO.

Trieste, 12 ottobre 1994

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente il nostro caro

**Bogdan Zetko**

Ne danno il triste annuncio la mamma CAROLINA, la moglie DEANA, i figli DANIELA col marito PAOLO e il piccolo ERIK, DAVID con MAJA e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, giovedì 13 ottobre, alle ore 12.30, da via Pietà per la chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 12 ottobre 1994

†

E' mancato improvvisamente

**Guerrino Angelini (Rino)**

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSETTA, le figlie FRANCA e LUCIA, i generi, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 12 ottobre 1994

Si associano le famiglie MAMELI e ROZZO.

Muggia, 12 ottobre 1994

†

Il 6 ottobre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Guerrino Schillan (Nino-Scaia)**

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e DARIO, le nuore FRANCA e WANDA, i nipoti MICHELA e MATTEO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 13 ottobre, alle ore 9.45, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 ottobre 1994

Sono vicine le famiglie ALESSIO.

Trieste, 12 ottobre 1994

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Maslo**

Ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, le figlie MARIA con PIERO e NEVIA con BORIS, il nipote ANDREA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 13 ottobre, alle ore 9, dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 12 ottobre 1994

Partecipano al dolore le famiglie CORTE-PADOVAN.

Trieste, 12 ottobre 1994

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Sergio Savi**

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, i figli CONSUELO e MORENO, la mamma ELEONORA unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 ottobre 1994

DANIELA piange la prematura scomparsa del nipote

**Sergio**

Trieste, 12 ottobre 1994

Si associano OFELIA, DANILO, ILARIO e MARGHERITA.

Trieste, 12 ottobre 1994

La sorella MIRANDA piange la prematura scomparsa del fratello

**Sergio**

Trieste, 12 ottobre 1994

Si associano i nipoti RENATO e MANUELA.

Trieste, 12 ottobre 1994

†

L'11 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Lucia Gimona in Braidotti**

Ne danno il triste annuncio il marito, figli, nuore e nipoti.

I funerali si svolgeranno giovedì, alle 12.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà per la Basilica di Sant'Eufemia (Grado), dove alle 14.15 verrà officiata una messa.

Trieste, 12 ottobre 1994

Partecipa al lutto famiglia SCAGNOL.

Trieste, 12 ottobre 1994

Partecipa al lutto famiglia SCATIGNA.

Trieste, 12 ottobre 1994

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Marroni**

L'annunciano la desolata moglie CECILIA, il figlio, la nuora, i nipoti, cognate, cognato e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 13, alle ore 9.15, dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 12 ottobre 1994

†

E' venuto a mancare

**Silvio Ceoloni**

Ne danno l'annuncio i fratelli, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 ottobre 1994

VI ANNIVERSARIO

**Livio Busato**

Sempre con noi.

**La tua famiglia**

Trieste, 12 ottobre 1994

†

Si è spento serenamente

**Vladimiro Cumani**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli LIVIO ed ELSA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 12, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 ottobre 1994

LORELLA e la famiglia SAIZ condividono il dolore di LIVIO, della madre e della sorella per la scomparsa del papà

**Vladimiro**

Trieste, 12 ottobre 1994

Partecipano al lutto dell'amico LIVIO: ELENA RASMINI e famiglia, GIOVANNA TAZZARI, SONIA CETTI.

Trieste, 12 ottobre 1994

L'impresa costruzioni BENUSSI & TOMASETTI partecipa sentitamente al lutto della propria dipendente ELSA per la perdita del padre.

Trieste, 12 ottobre 1994

†

Serenamente si è spenta

**Teresa De Luca ved. Moro**

**di anni 99**

Ne danno il triste annuncio le figlie RINA e MARISA, le nipoti MANUELA e BARBARA con le famiglie, la carissima MARIA, la fedele ALMA unitamente ai parenti tutti.

Gorizia, 12 ottobre 1994

Partecipa con tanto affetto la famiglia di GUIDO GIUSTINIANI.

Gorizia, 12 ottobre 1994

Si uniscono al dolore la cognata ALICE e famiglia.

Gorizia, 12 ottobre 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Romilda Degrassi**

Ne danno il triste annuncio le figlie LIDA, DORIANA con FRANCO, la nuora LUCIA e i nipoti DIEGO e GIULIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 10.30, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 ottobre 1994

†

E' mancata

**Lidia Spani ved. Cumin**

Lo annunciano i figli CLAUDIO e MARINA e il nipote ALESSANDRO.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 12.30 dalle porte del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 12 ottobre 1994

I ANNIVERSARIO

**Fiore Dallasta**

Il tuo ricordo ci accompagna sempre con amore.

**ONORINA, LUCIANA e famiglia**

Trieste, 12 ottobre 1994

Società Pubblicità Editoriale

**Accettazione necrologie e adesioni**

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - venerdì 8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30

CLINTON NON CREDE AL RITIRO DELLE FORZE DI BAGHDAD DAL CONFINE CON IL KUWAIT

# Iraq, gli Usa non si fidano

## Washington raddoppia il potenziale bellico nella regione - Un vertice arabo-americano

NICOSIA — Nelle ultime 24 ore il regime iracheno ha moltiplicato gli annunci su un arretramento delle sue truppe a Nord dal confine con il Kuwait. Ma per gli Stati Uniti e l' emirato la minaccia irachena nel Golfo rimane e perciò nella regione va rafforzato il dispositivo militare per battere destabilizzanti operazioni di Baghdad.

Governanti e rappresentanti ufficiali iracheni a Baghdad, a New York e al Cairo hanno ribadito che il ridispiegamento degli effettivi dislocati nell' area confinaria con il Kuwait si è concluso con un progressivo riposizionamento a nord di Bassora. Il Presidente Usa Bill Clinton, pur affermando di «sperare in un ritiro», ha negato cambiamenti sul terreno dichiarando che finora non c'è stata «alcuna modifica nell'attività militare irachena: lo spiegamento delle forze Usa nella regione dunque continua». Ciò significa il raddoppio del potenziale aereo-navale-terrestre Usa nella regione che sarà dotato di una copertura aerea di 350 velivoli da guerra.

Il rappresentante Usa all' Onu Madaleine Albright ha ammesso poi che sono stati notati «minimi» movimenti verso Nord delle forze irachene. «Alcunè unità irachene hanno lasciato le loro posizioni d' attacco, ma altre »considerevoli« unità restano su posto», ha confermato poco dopo il comandante in capo delle forse Usa, John Shalikaskvili in una conferenza stampa.

Occidente e Giappone, e quasi tutto il mondo arabo, condannano le mosse del 'rais' iracheno Saddam Hussein ma, a parte contributi militari della Gran Bretagna, della Francia e del Bahrein, sono le forze armate Usa e il modesto esercito kuwaitiano a schierarsi contro Baghdad.

L' Iraq dice di voler chiedere alla Russia e alla Cina di inviare loro addetti militari per verificare il ridispiegamento delle truppe. Saddam punta sulla loro comprensione malgrado il Cremlino, dopo aver chiesto moderazione a tutti, lo abbia avvertito di non a riaccendere un nuovo pericoloso conflitto nel Golfo.

Ci sono testimonianze di giornalisti sui movimenti dei soldati nella regione di Bassora ma si segnala spesso traffico verso nord e verso sud di uomini e mezzi anche della Guardia Repubblicana, la forza scelta di Saddam.

Nei paesi arabi del Golfo la vita si svolge normalmente. A Baghdad la popolazione ritiene che non si sia avvicinata la fine dell' embargo imposto al paese dall' Onu quattro anni fa il giorno dopo dell' invasione irachenma del Kuwait.

D' altro canto sono i mercati a non credere per ora a un'esplosione nel Golfo considerando che i prezzi del greggio sono quasi stabili e il Kuwait ha detto di avere sufficienti riserve per mantenere attivo il suo export.

Normale e apparentemente sicura sembra anche la situazione nel settentrione del Kuwait: è chiuso ai civili ma nei locali campi petroliferi le attività procedono senza scosse. I 40.000 civili americani presenti nell' emirato sono stati invitati dalla loro ambasciata a continuare le loro attività. Una messa a punto della posizione arabo-americana dovrebbe avvenire oggi in una riunione a Kuwait City dei ministri degli esteri dei sei paesi arabi petroliferi del Golfo. Parteciperanno il segretario di stato Usa Warren Christopher e il ministro degli esteri britannico, Douglas Hurd.

Un elicottero Usa Chinook in fase di atterraggio sul ponte di una nave che incrocia nel Golfo.

## Quando lo scontro non è ideologico ma spinto da motivi economici

Commento di
**Sergio Di Cori**

*C'è qualcosa di paradossale nelle reazioni generali dei commentatori politici alla minacciata invasione del Kuwait da parte di Saddam Hussein. Si discute da parecchi anni, ormai, — almeno dal crollo del muro di Berlino — sulla fine della società moderna e sullo sviluppo di un nuovo ordine mondiale completamente diverso. La nascente società post-moderna avrebbe come caratteristica principale l'accettazione di un principio basilare di tipo economicistico, pragmatico, del tutto avulso da posizioni ideologiche, qualunque esse siano.*

*E' questo il motivo per cui società molto chiuse, all'interno delle quali prevalgono istanze fondamentaliste e l'integralismo religioso determina le scelte politiche, sono considerate nemiche del progresso, contrarie alla tendenza attuale della Storia.*

*L'accordo Rabin-Arafat è stato considerato dagli storici americani all'unanimità (qualunque sia il giudizio di parte che viene dato sulla Palestina) come il primo evento diplomatico del nuovo mondo post-moderno; Rabin e Arafat, anche se a fatica, sono riusciti a far prevalere la loro linea politica sulle istanze più intransigenti espresse da rabbini e ayatollah. Non ci sarebbe quindi di che stupirsi se oggi, dinanzi alla ventilata ipotesi di una seconda guerra del Golfo, invece di considerare il potenziale scontro Usa-Iraq come una contrapposizione di culture, laddove l'Occidente si arroga il diritto di considerarsi dalla parte del Bene contro il Satana di Baghdad, mentre in Asia, il gigante americano è visto come l'incarnazione del Male Assoluto, venissero prese in considerazione le ragioni economiche che sottendono l'inaspettata eruzione di questo caldo ottobre. E invece no.*

*Gli analisti di Borsa, gli economisti appartenenti alle giovani scuole di Chicago, Harvard e Massachusetts — tutti post-moderni e quindi inclini a considerare «unicamente» la lettura economica degli eventi bellici — sono stati accusati di cinismo e di anti-patriottismo. Rupert Bauchmann, enfant prodige dell'economia accademica, ha tentato di spiegare al pubblico televisivo che andare a bombardare l'Iraq potrebbe essere un ottimo affare per dollaro e Borsa e c'è da sperare che Hussein invada il Kuwait. Ne è venuto fuori un putiferio dove sono prevalse, ancora una volta, letture moralistiche, e interpretazioni ideologiche nel nome di una Verità Assoluta che le scuole attuali più avanzate non considerano più esistente.*

*«L'unica verità rilevante è quella della distribuzione delle ricchezze nel mondo e dei rapporti di forza basati sul controllo delle leve economiche» ha replicato Bauchmann «il signor Hussein tenta di recuperare consensi per salvare la sua economia che fa acqua da tutte le parti per convincere l'Onu ad abolire l'embargo, tutto qui: di noi americani a lui non gliene importa niente così come a nessun occidentale interessa affatto il dramma del popolo iracheno».*

*I politologi, i commentatori celebri, gli strateghi della comunicazione, sono insorti, ma il pubblico (il 69% secondo i sondaggi immediatamente rilevati) ha gradito questa lettura non ipocrita.*

*Bauchmann ha anche spiegato che per mantenere alta «la percentuale di successo della ripresa economica in Europa è necessario alimentare il focolaio di guerra in Bosnia-Herzegovina per consentire alle industrie europee, tedesche, francesi, britanniche e italiane, di piazzare i propri prodotti bellici di secondo ordine per finanziare l'uscita dalla recessione».*

*I giovani hanno sottoscritto questo modello di interpretazione, bocciato con estrema virulenza, invece, dagli storici classici che insistono nel voler interpretare gli attuali conflitti come scontri ideologici.*

*E' interessante notare, come in questi giorni, sui giornali e in televisione, qui in Usa, si stia assistendo ad un drammatico scontro — tutto post-moderno — che preoccupa non poco chi gestisce il potere e quella parte della stampa d'opinione sempre pronta a servire qualche potentato. Perché una cosa è risultata chiara a tutti: forse i giovani storici post-moderni saranno pressappochisti, ingenui e poco inclini a seguire le strategie dietro le quinte; ma almeno garantiscono da ogni manipolazione.*

M.O. / INDISCREZIONI SUI NUOVI PREMI NOBEL

# Arafat e Rabin gli «eroi» della pace

## Ma forse il riconoscimento verrà esteso anche a Peres - Contrasti nel comitato

OSLO — Il premio Nobel per la pace andrà quest'anno al primo ministro israeliano Yitzhak Rabin e al leader dell'Olp Yasser Arafat? Secondo il quotidiano norvegese «Aftenposten» non si tratta di una illazione. L'annuncio ufficiale sarà dato venerdì. Secondo il giornale la decisione è stata presa nel corso di una riunione tenuta la settimana scorsa. Tra i cinque membri del comitato non c'è stata però unanimità. Secondo voci insistenti uno dei cinque membri, Kaaren Kristiansen, si sarebbe dimesso o avrebbe minacciato di dimettersi per protestare contro la scelta di Arafat definito «un ex terrorista attivo». Secondo queste stesse fonti il comitato avrebbe preso in considerazione la possibilità di dividere il premio, che ammonta a 950 mila dollari, tra Rabin, Arafat e il ministro degli esteri israeliano Shimon Peres.

Kristiansen, ex ministro, parlamentare del Partito cristiano-democratico è entrato a far parte del comitato del Nobel della pace nel 1991 con un mandato di sei anni. Nel 1990 Kristiansen criticò l'assegnazione del premio a Michail Gorbaciov, il leader sovietico che poco tempo dopo, fece notare Kristiansen, ordinò provvedimenti repressivi nelle repubbliche baltiche. L'ex ministro ebbe anche a criticare l'assegnazione del Nobel per la pace ad Henry Kissinger insignito del premio nel 1973 insieme al nordvietnamita Le Duc To, una scelta che spaccò il comitato: due membri diedero le dimissioni rendendo nota la loro decisione soltanto due mesi dopo la cerimonia della consegna. Il premier israeliano Rabin si è rifiutato ieri di commentare le informazioni apparse sul quotidiano norvegese. «Per quel che mi risulta — ha detto Rabin — la commissione del premio Nobel non ha ancora preso una decisione definitiva. Ad ogni modo non ha certo pubblicato alcun comunicato in merito». «Non voglio occuparmi di illazioni — ha ribadito più tardi, assediato dai cronisti — fintanto che non ci sarà un comunicato ufficiale. Arafat, in Marocco per partecipare ai funerali di Khaled Al- Hassan, uno degli ideologi dell'Olp, non ha ancora avuto modo di commentare la notizia. »Non ci aspettavamo un riconoscimento del genere, ma se la notizia sarà confermata ne saremo logicamente compiaciuti«, ha dichiarato il ministro palestinese per la programmazione e la cooperazione internazionale, Nabil Shaat. «Il nostro impegno principale è quello di promuovere il processo di pace — ha anche detto Shaat — Ma è sempre gradevole ricevere anche riconoscimenti». Secondo indiscrezioni circolate nella capitale norvegese, il contrasto insorto tra i membri del comitato del Nobel per la pace ha riguardato in particolare la divisione in parti uguali tra israeliani e palestinesi del miliardo e mezzo di lire del premio. La soluzione alternativa proposta all'accoppiata Rabin-Arafat sembra quella di un allargamento della rosa dei nomi dei vincitori. In base all'attuale regolamento i premiati possono essere al massimo tre.

C'è chi pensa ad aggiungere Peres, ministro degli esteri israeliano e paziente negoziatore dell'intesa raggiunta a Washington. A conferma di queste indiscrezioni c'è chi ricorda che in una intervista alla radio francese venerdì scorso Elie Wiesel.

M.O. / IL RAID DI DOMENICA

## Uno dei fucili dei due terroristi apparteneva alle forze dell'Olp

GERUSALEMME — Uno dei due fucili "Kalashnikov" usati domenica a Gerusalemme da due attivisti di islamici di Hamas nel corso di un attentato — che ha causato la morte di due passanti e il ferimento di altri tredici, oltre che la morte dei due terroristi — era dell'Olp: lo ha detto il premier Yitzhak Rabin durante una deposizione di fronte alla Commissione parlamentare per gli affari esteri e la difesa.

A quanto ha riferito la radio militare, il fucile era stato registrato alcuni mesi fa, quando i primi reparti dell'Esercito di liberazione palestinese assunsero il controllo della striscia di Gaza.

Rabin — ha aggiunto l'emittente — ha spiegato che questa informazione ancora non basta per confermare le voci diffusesi ieri secondo cui uno degli attentatori — Issam al-Joary — fosse un agente della polizia palestinese. Questa informazione era stata seccamente smentita l'altraieri dai responsabili dell'Autorità palestinese a Gaza.

«In ogni modo è chiaro che l'Olp ci deve delle spiegazioni», ha concluso il premier.

M.O. / IL VIAGGIO IN SIRIA

## Christopher: più vicine Gerusalemme e Damasco

DAMASCO — All'arrivo a Damasco, seconda tappa della sua nuova missione mediorientale, il segretario di Stato americano Warren Christopher si è mostrato fiducioso nella possibilità di far compiere dei passi avanti al negoziato fra Israele e Siria. «Siamo determinati a facilitare il processo di pace e fornire tutto l'aiuto possibile. Ci stiamo muovendo in modo molto serio e risoluto per pacificare la regione. Sono incoraggiato dagli sforzi dei due paesi e farò del mio meglio per essere d'aiuto», ha affermato il capo della diplomazia di Washington in una breve dichiarazione. Christopher ha poi ricordato la recente visita negli Usa del ministro degli esteri siriano Farouk al-Sharaa, «un portavoce molto efficente per il processo di pace».

Il segretario di stato americano, che intende fare la spola fra Damasco e Gerusalemme fin quando non sarà rimesso in moto il negoziato, deve presentare al presidente siriano Hafez Assad le ultime proposte del primo ministro israeliano Yitzhak Rabin.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta dopo l'incontro con Christopher il capo del governo dello stato ebraico ha per parte sua rilevato che «le difficoltà rimangono insolute» e vi sono «ancora divergenze». Ma ha anche ribadito che il suo obiettivo è una pace giusta, che garantisca la sicurezza dei due paesi.

In occasione della visita di Christopher la stampa siriana ha nuovamente sottolineato la disponibilità di Damasco a rilanciare la trattativa, ma ha anche insistito affinchè il capo della diplomazia Usa convinca Israele a impegnarsi per il ritiro totale dalle alture del Golan.

Anche gli altri fronti del negoziato mediorientale sono in movimento. Il quotidiano israeliano Yediot Ahronot ha annunciato che Rabin e re Hussein di Giordania si incontreranno nel giro di due settimane per cercare di superare gli ostacoli sorti nelle trattative bilaterali sulle risorse idriche e le frontiere.

Difficoltà sono invece emerse nei colloqui fra Israele e Olp che dovrebbero definire la procedura per le elezioni nei territori autonomi.

Dopo un incontro di quattro ore con Assad e al-Sharaa, il segretario di Stato americano è parso piuttosto soddisfatto, anche se non ha nascosto che le difficoltà da superare sono ancora molte. Ha definito «costruttivo» il colloquio centrato sulle «nuove proposte israeliane per il ritiro dalle alture del Golan», sul cui contenuto non ha però fornito particolari. E si è detto convinto della serietà con cui entrambe le parti cercano di giungere a un accordo. «Credo che ci si stia muovendo nella direzione giusta per arrivare a una pace globale», ha affermato il capo della diplomazia Usa aggiungendo subito dopo che vi sono ancora delle divergenze sul cammino da compiere. Christopher ha infine riferito di aver discusso con il presidente siriano anche della crisi determinatasi alla frontiera fra Iraq e Kuwait.

ALGERIA

## Tutta la Cabilia in festa per la liberazione del cantante berbero

ALGERI — La Cabilia, regione a maggioranza berbera a Est di Algeri, è ancora in festa per la liberazione del cantante Matoub Lounes, rilasciato dai suoi rapitori dopo quindici giorni di prigionia. Confermata solo in tarda serata dai servizi di sicurezza, la notizia della liberazione di Matoub — ha riferito l'agenzia Aps — si è subito diffusa «come un uragano» a Tizi Ouzou (il capoluogo della Grande Cabilia, 110 chilometri a est di Algeri), dove è stata accolta con «manifestazioni di gioia» protattesi per tutta la notte. Militante del Movimento culturale berbero (Mcb) e del Raggruppamento per la cultura e la democrazia (Rcd, anti-integralista), il cantante è stato rilasciato poco prima delle 20 di lunedì nei pressi di Beni Yenni, una cittadina nei dintorni di Tizi Ouzou e non distante da Oued Issi, il villaggio dove Matoub (38 anni) era stato rapito il 25 settembre da un «gruppo armato» mentre si trovava in un ristorante.

Secondo il quotidiano «Liberté», il cantante è stato rilasciato nel villaggio di Taourit Mimoun, dove «tre uomini armati fino ai denti e accompagnati da Matoub Lounes hanno improvvisamente fatto irruzione» in un bar, a quell'ora affollato di clienti. Dopo aver controllato l'identità dei presenti, i tre hanno quindi dichiarato di essere «contro il potere e non contro Matoub» e hanno rilasciato il cantante, dandosi poi alla fuga.

Appena liberato, riferisce sempre «Liberté», Matoub avrebbe chiesto di poter telefonare alla madre, che nei giorni scorsi aveva rivolto ripetuti appelli ai rapitori del figlio perchè lo rilasciassero «sano e salvo».

Tra urla di gioia e un rumore assordante di clacson, un corteo di autovetture si è poi diretto verso Taourit Moussa, il vicino villaggio natale del cantante, dove gli abitanti hanno riservato a Matoub «un'accoglienza trionfale». In decine di altre cittadine della Cabilia, la popolazione aveva frattanto invaso le strade per festeggiare la liberazione del cantante, il cui rapimento aveva suscitato grande allarme, soprattutto dopo l'uccisione di Cheb Hasni, considerato il «principe del Rai» (rock-blues algerino) e vittima il 29 settembre a Orano (ovest) di un attentato rivendicato dal Gruppo islamico armato (Gia).

Subito dopo il rapimento di Matoub, l'Mcb aveva minacciato una «guerra totale» contro gli integralisti (ritenuti responsabili del sequestro pur non avendolo rivendicato) se il cantante non fosse stato liberato entro il 27 settembre, ma l'ultimatum era poi stato »ritirato«. Il 28 settembre, le forze di sicurezza avevano dal canto loro annunciato l'identificazione di due dei presunti autori del sequestro, Abderrahmane Stiti e Rachid Baileche.

## Sabato ritorna Aristide

**WASHINGTON — Clinton ha annunciato dalla Casa Bianca il ritorno a Haiti il 15 ottobre del Presidente esiliato Jean Bertrand Aristide. «Sottolineo con piacere che tornerà a casa sabato per riassumere la sua carica», ha detto il presidente in un discorso televisivo alla nazione. Clinton ha però messo in guardia gli americani che la situazione di Haiti continua a essere «difficile e pericolosa». Nella foto un militare Usa controlla un supermercato saccheggiato ad Haiti.**

PRESENTATO ALLA STAMPA MONDIALE L'AMBIZIOSO PROGETTO DI «AMOS 1»

# Un super-satellite israeliano per l'intero Medio Oriente

Servizio di
**Fabio Pagan**

GERUSALEMME — Nasce dietro ai cancelli, presidiati da agenti armati, in uno stabilimento a due passi dall'aeroporto «Ben Gurion» di Tel Aviv, il futuro spaziale di Israele. È qui che viene testato e assemblato «Amos 1», il satellite per telecomunicazioni destinato nel 1995 a coprire tutto il Medio Oriente, oltre ad alcune regioni europee (Ungheria e Portogallo). Un progetto ambizioso, di cui non si nascondono le valenze politiche. La divisione elettronica della Israel Aircraft Industries (Iai) ha presentato in anteprima il satellite ai giornalisti che a Gerusalemme seguono il 45.mo congresso della Federazione astronautica internazionale.

«Amos», non è il primo satellite realizzato in Israele. Nel 1988 il razzo «Shavit» (cometa) si alzava da un poligono sulla costa, a Sud di Tel Aviv, per mettere in orbita «Offeq 1». E due anni dopo era la volta di «Offeq 2». Ma questi satelliti (il nome ebraico vuol dire «orizzonte») erano semplici veicoli sperimentali, rimasti in orbita pochi mesi, destinati al collaudo delle potenzialità tecnologiche e logistiche della Iai, dai cui impianti sono usciti gioielli aeronautici come i caccia da combattimento «Kfir» e «Lavi», frutto dei migliori cervelli del Technion di Haifa.

«"Amos" è un'altra cosa – afferma Amitsur Rosenfeld, program manager – è un satellite pesante meno di mille chili ma tecnologicamente avanzato, che vale duecento milioni di dollari. Servirà a coprire un'area di 750 mila chilometri quadrati su cui vivono 250 milioni di persone: Israele, Egitto, parte dell'Arabia Saudita, Giordania, Siria, Libano. Offrirà servizi in video, in voce e di trasmissione dati. Arabi ed ebrei potranno ricevere i rispettivi programmi televisivi con un'antenna a basso costo, ma "Amos" consentirà di effettuare anche videoconferenze, collegherà zone remote difficilmente raggiungibili, potrà servire per trasmissioni educative interattive. Tutti i servizi saranno serviti dal consorzio Spacecom, costituito ad hoc, di cui fa parte la Iai».

Gli israeliani hanno gran fretta di vedere «Amos» partire in cima al vettore «Ariane», che dovrà piazzarlo su un'orbita equatoriale geostazionaria, a 36 mila chilometri dalla Terra. Altri progetti simili incalzano in Medio Oriente: dal 1996 dovranno decollare satelliti per comunicazioni realizzati dall'Arabia e dall'Egitto, dagli Emirati e dal Dubai. Chi primo arriva si assicura un'ampia fetta del mercato, sempre che le speranze di pace non vengano travolte da fanatismi di morte.

Israele ha messo lo spazio sulla sua bilancia politica ed economica. Lo ha confermato Ezer Weizman, «padre» dell'aviazione militare israeliana, che non ha mancato alla cerimonia di apertura del grande congresso spaziale di Gerusalemme, nonostante avesse ancora negli occhi l'ultima efferata strage di Hamas.

E lo ha ribadito Yuval Neeman, fisico e politico, presidente della Agenzia spaziale israeliana: «La gente non si rende conto di quanto il nostro Paese, stretto da confini ancora in parte ostili, dipenda dai satelliti per la sua vita quotidiana. Telefonate e fax con l'estero passano unicamente attraverso i centralini spaziali, e ai satelliti dovremo affidare la sorveglianza degli accordi di pace. Lo spazio, in Israele, è davvero nel cortile dietro casa». «Amos» prende nome dal profeta biblico della pace. Potrà tener fede al suo nome?

**RUSSIA** / ECONOMIA

# Rublo in caduta libera E' panico a Mosca

*Il tasso di cambio della moneta è precipitato di 845 punti rispetto al dollaro. Urgente consulto con il presidente Eltsin*

MOSCA — Il rublo ha avuto ieri il suo martedì nero, con prospettive allarmanti di rilancio dell'inflazione e di terremoti nel fragile sistema finanziario russo, mentre la Banca centrale non interviene sul mercato.

Il tasso di cambio della moneta russa rispetto al dollaro è arrivato a 3.926, con un crollo di 845 punti rispetto a lunedì.

E' la caduta più grave che il rublo abbia subito in 24 ore da quando (vedi scheda) nel '92 è stata introdotta la libertà dei cambi.

Da settimane il calo del rublo aumentava il ritmo nei confronti della moneta americana: dall'inizio di settembre alla settimana scorsa, il rublo ha perduto il 40 per cento del suo valore rispetto al dollaro.

Ora, in un solo giorno, è sceso ancora di un 27 per cento.

Dopo una mattinata convulsa, mentre le agenzie di stampa e le stesse fonti ufficiali davano cifre diverse ma tutte nel senso del crollo, i ministri economici hanno tenuto una riunione d'emergenza a porte chiuse.

I parlamentari della Duma hanno messo in programma un dibattito d'urgenza, e il presidente della Duma, Ivan Rybkin, ne ha parlato ieri stesso con il presidente Boris Eltsin.

Il vicepremier Anatoli Ciubais ha detto che si tratta di una caduta «sconvolgente» anche se «non segna l'inizio di una catastrofe».

Intanto, gli agenti di cambio rifiutavano di operare con il nuovo tasso. Fra voci di manovre speculative di banche private, e supposizioni secondo cui la caduta del rublo sarebbe stata programmata dal governo e dalla Banca centrale per arrivare poi a instaurare una gestione 'controllata' del mercato dei cambi limitandola ad alcune categorie di operatori, è stato confermato che la Banca federale ha rinunciato da settimane a sostenere il rublo: in poco più di due mesi ha speso oltre 2 miliardi di dollari per intervenire sul mercato.

Il presidente della Banca federale Viktor Gherashenko è intervenuto per dire che uno dei provvedimenti da prendere ora è un aumento controllato dell'emissione di moneta e dei tassi d'interesse sui crediti della Banca alle imprese.

Il tasso è attualmente del 130 per cento all'anno, mentre l'inflazione risale dal 4,6 per cento mensile di agosto.

Degli effetti che il crollo del rublo rischia di avere sull'inflazione Gherashenko non ha parlato, preferendo assicurare che egli non prevede che entro la fine dell'anno il tasso di cambio aumenti fino a 5-6.000 rubli per dollaro.

L'ex-ministro finanze russo Boris Fiodorov ritiene invece che in dicembre il tasso superi i 10.000 rubli per dollaro, e il 'Centro governativo per la congiuntura' ha dato per scontato che gli effetti sull'inflazione si facciano sentire già il mese prossimo.

**Sandro Parone**

RUSSIA

## Le date del crollo

MOSCA — Dall'introduzione del mercato libero, nel gennaio di due anni fa, il rublo ha continuato a perdere terreno nei confronti del dollaro nonostante i numerosi interventi della banca centrale russa. Ecco le tappe principali di questa svalutazione.

— 2/1/92: Il governo lancia formalmente la riforma del mercato, ma i tassi di cambio rimangono fissati dalla banca centrale. La quotazione del rublo è di 90 per un dollaro.

— 6/6/92: Il cambio viene fissato a 125 rubli per dollaro, dopo due settimane di aste delle principali banche moscovite.

La moneta russa concluderà l'anno a quota 415.

— 31/5/93: Il rublo supera quota 1.000, arriva a 1.024.

— 23/9/93: Dopo il decreto di scioglimento del parlamento, il rublo perde in due giorni il 25 per cento, quotandosi a 1.299.

— 19/1/94: Dopo le elezioni di dicembre, la crisi di governo porta il rublo a 1.607.

— 7/7/94: Il rublo raggiunge la barriera dei 2.000.

— 28/9/94: La banca centrale, a corto di riserve, ha cessato gli interventi. Il rublo perde in un giorno il 6,3 per cento quotandosi a 2.631.

— 10/10/94: Il rublo sfonda una nuova barriera, arriva a 3.081.

— 11/10/94: Con un calo record di 845 punti in 24 ore, il rublo chiude a 3.926 per un dollaro.

EX JUGOSLAVIA: KARADZIC LANCIA PESANTI ACCUSE ALLA NATO E ALLE NAZIONI UNITE

# «Assassini pagati dall'Onu»

## Il leader dei serbo-bosniaci chiede ancora il cessate il fuoco prima di discutere dei territori

BELGRADO — «La Nato non ha il diritto di colpirci automaticamente ed arbitrariamente. L'Alleanza Atlantica in Bosnia è come un assassino al soldo delle Nazioni Unite. E' per questo che non condanniamo la Nato ma l'Onu». In un'intervista al quodiano Borba di Belgrado, il leader dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic ha per la prima volta chiesto il ritiro dell'Unprofor dalla Bosnia affermando che «è giunto il momento che l'Onu lasci i territori serbi» in modo da impedire all'Alleanza Atlantica di intervenire su richiesta. «L'Onu — ha detto il leader serbo — si è già intromessa al punto da impedire che i musulmani subissero una sconfitta totale». Fatta eccezione per le sei zone protette, la capacità di intervento della Nato in Bosnia è sostanzialmente legata alla necessità di proteggere i caschi blu: secondo Karadzic, una volta eliminata la presenza di questi ultimi, l'Alleanza non sarebbe più in grado di colpire.

Firmiamo prima un'intesa sul cessate il fuoco, e poi mettiamoci a tavolino e discutiamo della divisione territoriale: è l'ipotesi che rilanciata poi da Karadzic. Si tratta di un'opzione già respinta dai negoziatori, che temono che potrebbe comportare di fatto il congelamento dell'attuale divisione (71 per cento della Bosnia controllato dai serbi), mentre l'offerta dei Grandi ne concede loro il 49, con possibilità di aggiustamenti (qualitativi, non quantitativi, attraverso scambi) dopo la pace. Karadzic ha anche ribadito che il governo di Pale (capitale serbo bosniaca), non ha avuto alcun contatto ufficiale, nè politico nè militare, con Belgrado dal momento della rottura, lo scorso 4 agosto, quando Serbia e Montenegro hanno scomunicato i serbo bosniaci per il loro no al piano di pace, chiudendo anche le frontiere. Ha dovuto, però, aggiungere di non poter escludere che il generale Ratko Mladic (l'invitto comandante militare dei serbi di Bosnia, che molti considerano colui che potrebbe prendere il potere a Pale, imponendo poi posizioni negoziali più realiste) abbia avuto contatti informali con i suoi vecchi commilitoni. E a Belgrado si parla molto di questi incontri tra Mladic e la leadership militare serba, da cui lo stesso Mladic proviene.

A Sarajevo hanno ripreso a circolare i tram, con a bordo i caschi blu delle Nazioni Unite.

Karadzic esprime anche un parere sui capi militari dell'Unprofor che operano in Bosnia, defindendoli «molto validi e professionali, ma estremamente male orientati». E spiega il concetto con alcune cifre: «Dall'inizio della guerra — afferma — su territori sotto il controllo croato e musulmano sono morti 179 caschi blu, e 300 sono rimasti feriti; sui territori da noi controllati neanche un soldato Onu è stato ucciso. E' evidente, dunque, che il loro atteggiamento nei nostri confronti non è corretto, e le incursioni Nato contro di noi ingiustificate». In una dichiarazione rilasciata poi all'agenzia serbo bosniaca 'Srna', Karadzic ha anche accusato la Nato di «essere il killer a pagamento dell'Onu, che comunque resta politicamente responsabile delle sue azioni».

Intanto sono riprese ieri le corse dei tram a Sarajevo sospese da una settimana per via dell'incessante fuoco dei cecchini. Alcuni caschi blu dell'Unprofor hanno viaggiato sui tram in corsa senza elmetto o gojbotto antiproiettile: l'obiettivo, ha spiegato Stephan Martinelli del contingente francesse, è quello di «diffondere un senso di fiducia tra gli abitanti della città». Per ora l'attività dei cecchini sembra ridottissima e anche intorno a Sarajevo la situazione si mantiene relativamente tranquilla. Violenti scontri si registrano invece nella zona di Doboj a nord dove le truppe musulmane hanno sferrato una pesante offensiva contro alcuni avamposti serbi.

A BERLINO PRIMA DEL VOTO DI DOMENICA

# Tutto il peso del cancelliere sul finale della campagna

Il cancelliere Kohl visto da Lurie.

*Pochi fischi e molti vecchietti composti*

BERLINO — E' stato forse il suo ultimo show elettorale a Berlino, eppure il cancelliere Helmut Kohl non ha parlato di sé: ha strappato risa e applausi, ha puntato sui «suoi» temi e ha affidato ai militanti il compito di vincere una battaglia difficile, nonostante gli ultimi sondaggi siano favorevoli al suo partito.

A cinque giorni dalle elezioni politiche di domenica prossima, e dopo aver annunciato che non si ricandiderà alle consultazioni del 1998, Kohl ieri sera ha tenuto il suo comizio nella 'Deutschlandhalle', il palazzo dello sport.

Una struttura nel profondo Ovest della città, lontano da quella ex Berlino Est dove i post- comunisti della Pds hanno le loro più agguerrite roccaforti. Eppure qualcuno, seduto nelle tribune superiori non gremite, ha fatto trillare due o tre fischietti disturbando i primi minuti del discorso del cancelliere.

Kohl non si è scomposto e con una battuta è riuscito a superare l'imbarazzo fattosi palpabile, fra il pubblico, composto soprattutto da persone di mezza età.

Riferendosi a precedenti contestazioni subite in varie piazze tedesche, ha detto fra le risa: «Sono affezionati, mi seguono sempre, lasciateli disturbare in pace».

Affettuosa ilarità era scoppiata anche prima dell'inizio della manifestazione quando dal pubblico, impaziente di vedere Kohl, si era levata una voce: «Dov'è il ciccione?».

Le varie migliaia di militanti Cdu accorsi alla 'Deutschlandhalle' erano venuti infatti solo per «lui», Kohl, «il cancelliere dell'unificazione», come è stato presentato mentre entrava in sala al centro di una 'nuvola' di riflettori, di flash, di cameramen spinti da guardie del corpo, di 'tifosi' che cercavano di stringergli la mano. Il tutto in uno strepito di musica e applausi ritmati.

Niente cartelli però, pochi i palloncini o gli striscioni: lo scenario era piuttosto quello di un congresso, con il pubblico seduto in ordinati settori e i maggiorenti locali del partito schierati dietro al podio dell'oratore. Sul fondale una grande scritta ( «Così si continua ad andare avanti, Cdu») sovrapposta all'immagine di un cielo azzurro e di una bandiera tedesca al vento.

Ma a calamitare gli sguardi era la figura del cancelliere, in gessato blù con gilet di lana. Senza occhiali e con la voce un po' arrochita da precedenti comizi, Kohl ha parlato a braccio per quasi un'ora e mezzo strappando in media un applauso ogni due minuti. Le bordate più pesanti le ha riservate ai «fascisti verniciati di rosso» del Pds ed a chi (come i socialdemocratici della Spd, ha precisato Kohl) potrebbero allearsi con questi «esaltatori della rivoluzione d'ottobre». Ha fatto seguito l'elenco dei «meriti della Cdu», il suo partito cristiano-democratico: soprattutto i «paesaggi fiorenti» nati nella ex-Rdt.

Grazie all'unificazione, questi anni sono «i più felici della storia tedesca», ha detto Kohl che, nonostante qualche battuta di spirito, durante il comizio ha mantenuto nel complesso toni seri. Vi ha fatto ricorso soprattutto parlando dei temi internazionali a lui più cari: l'unificazione europea e quella tedesca come «due facce della stessa medaglia», la recente partenza dei militari russi, l'amicizia con Usa e Francia.

Ma il cancelliere non ha voluto dar l'impressione di un corridore che alza le braccia prima del traguardo. E, mentre si preparava il fragoroso applauso conclusivo, ha 'chiuso' il suo ultimo 'show' con le parole «aiutateci, aiutatemi»: un modo drammatico, per dare appuntamento alle urne domenica prossima.

MANOVRE POST-ELETTORALI A VIENNA

# Haider offre un'alleanza ai popolari

VIENNA — Joerg Haider, leader del partito liberal-nazionale (Fpoe) uscito vincitore dalle elezioni in Austria, ha offerto la sua collaborazione in un eventuale governo di minoranza dei popolari (Oevp) a condizione che l'attuale leader Oevp, il vice-cancelliere Erhard Busek, se ne vada.

Nella sua prima conferenza stampa dopo il voto, Haider ha detto che sarebbe pronto a dare un appoggio parlamentare a un governo Oevp, senza una partecipazione diretta della Fpoe. La Fpoe non metterebbe propri politci ma esperti di fiducia con il compito di svolgere «lavoro di risanamento».

In questo modo la Fpoe potrebbe continuare a restare all'opposizione e controllare il governo. Condizione necessaria è però che il leader dei popolari se ne vada perchè — ha detto — «Busek è in realtà un socialista e con un socialista io non faccio un governo».

Haider ha precisato di non avere ancora parlato della proposta con nessuno della Oevp, la cui direzione si riunisce questo pomeriggio per analizzare il voto. Al contempo ha confermato la notizia riportata da un giornale di un suo «incontro segreto» avvenuto ieri con il ministro degli esteri Alois Mock - esponente dell'ala della Oevp che vede di buon occhio un'alleanza di governo con la Fpoe - precisando tuttavia che non era un incontro segreto ma normale, di quelli che avvengono con cadenza regolare una volta ogni uno-due mesi.

Dal voto sono usciti indeboliti i due partiti di governo, socialdemocratici (Spoe) e popolari, ed è emersa una maggioranza numerica Oevp- Fpoe che consentirebbe una 'piccola coalizione'. L'opzione più probabile rimane tuttavia una riedizione della 'grande coalizionè Spoe-Oevp.

Rispondendo a domande di giornalisti stranieri, Haider ha definito «ridicoli» i paralleli fra lui e Kurt Waldheim, l'ex presidente accusato di crimini di guerra, e ha respinto le critiche di xenofobia mossegli all'estero.

**DAL MONDO**

## Norman Lamont chiede che Londra si ritiri dall'Unione europea

LONDRA — Un esponente di spicco del partito conservatore britannico ha fatto sensazione ieri nel corso della giornata d'apertura del congresso con un inatteso e vibrante appello affinchè il paese trovi un modo per uscire dall'Unione europea. «Non è affatto vero che abbandonare la comunità sia impensabile», ha tuonato l'ex cancelliere dello scacchiere Norman Lamont. Gli euro-ribelli tory hanno subito fatto quadrato intorno a lui, mentre gli altri si sono dichiarati «scandalizzati» per questa uscita e il ministro degli esteri Douglas Hurd ha messo in guardia dalle «tentazione xenofobe». Lamont ha sottolineato che se il governo non si «opporrà decisamente a un super-stato federale» la questione europea «continuerà ad avvelenare la politica del partito per molto tempo».

## India: istituto di ricerca preso d'assalto dai ratti

NUOVA DELHI — L'Istituto nazionale di malattie infettive di Nuova Delhi è invaso dai ratti e il personale è impegnato in una vera e propria caccia organizzata. I roditori hanno scorrazzato per anni per l'edificio che ospita l'istituto, la cui costruzione risale a più di un secolo fa, ma la loro presenza è estremamente pericolosa nel momento in cui nei laboratori vi sono migliaia di campioni di sangue forse infettati dalla peste polmonare e centinaia di colture del batterio. L'epidemia di peste polmonare era scoppiata il 20 settembre scorso a Surat, da dove si era diffusa ad altre zone. Secondo il bilancio ufficiale, il morbo ha provocato 61 morti. Da circa una settimana non si registrano decessi e le autorità sanitarie sperano che l'epidemia sia stata debellata.

## New York e New Jersey in tribunale Si contendono Ellis Island

WASHINGTON — La Corte Suprema americana ha nominato ieri un giudice speciale cui toccherà il compito di dirimere il conflitto tra lo stato del New Jersey e quello di New York su Ellis Island, una volta il più importante punto d'immigrazione e ora rivendicata da entrambi gli stati.

La Corte ha nominato Paul Verkuil, avvocato di Heathrow, in Florida. A maggio, il New Jersey aveva sostanzialmente «denunciato» lo stato di New York sostenendo che l'isola è un'estensione della contea di Hudson mentre per New York Ellis Island, che in effetti per gli immigrati degli anni ruggenti all'inizio di questo secolo era il primo, struggente simbolo della 'Grande Mela', fa parte del territorio di Manhattan.

GRANDI AFFARI & PICCOLE RATE DA 250.000 LIRE AL MESE:
UN'IDEA DEI CONCESSIONARI ROVER.

ROVER 100
• QUOTA CONTANTI L. 4.700.000
• FINANZIAMENTO L. 10.000.000*
• 48 RATE MENSILI DA L. 250.000
• UNA RATA OFFERTA DAL CONCESSIONARIO ROVER
• PRIMA RATA GENNAIO '95
T.A.N. 8,20% - T.A.E.G. 9,64%
SPESE DI ISTRUTTORIA L. 200.000 FINANZIATE.

Rover 111 iniezione L/SL, 60 CV, 155 Km/h.

Ma, se preferisci, puoi scegliere anche un'altra splendida opportunità Roverfin: stesso finanziamento di L. 10.000.000* senza interessi, stesso anticipo, 24 rate mensili di L. 425.000 a partire da gennaio '95. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,93%, spese di istruttoria pratica di L. 200.000 finanziate.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Offerta valida fino al 31.10.94. Gli esempi sono relativi al modello 111 Li 3 porte, prezzo chiavi in mano L. 14.700.000 ARIET esclusa. *Salvo approvazione Società Finanziaria. Maggiori informazioni e fogli analitici (a termini di legge) sono disponibili presso le Concessionarie.

A ROMA SI DELINEA LA «ROTTURA» CON AN, A LUBIANA L'INCOGNITA DEL VOTO DEMOCRISTIANO SULL'EMENDAMENTO COSTITUZIONALE

# Accordo «mina» per i governi

Servizio di
**Mauro Manzin**

LUBIANA — C'è stato un consumo di carta fuori dal normale lunedì scorso ad Aquileia. Italia e Slovenia hanno scritto e riscritto più volte un documento, che nessuna delle parte vuole definire tale, con il quale cercare di limare e smussare quegli spigoli in cui si è fin qui incagliata la trattativa bilaterale. Alla fine si è giunti a una visione comune che comunque non ha quei caratteri definitivi che le due delegazioni guidate dai ministri degli esteri Martino e Peterle avrebbero voluto delineare. In merito dalla Farnesina non trapela nulla. «Ci siamo impegnati nella consegna del silenzio dicono a Roma — per evitare le già troppe speculazioni che girano attorno a questi problemi. L'unica cosa certa è che seguiranno altri incontri bilaterali e che l'Italia considera molto positivo e costruttivo il risultato dei lavori di Aquileia».

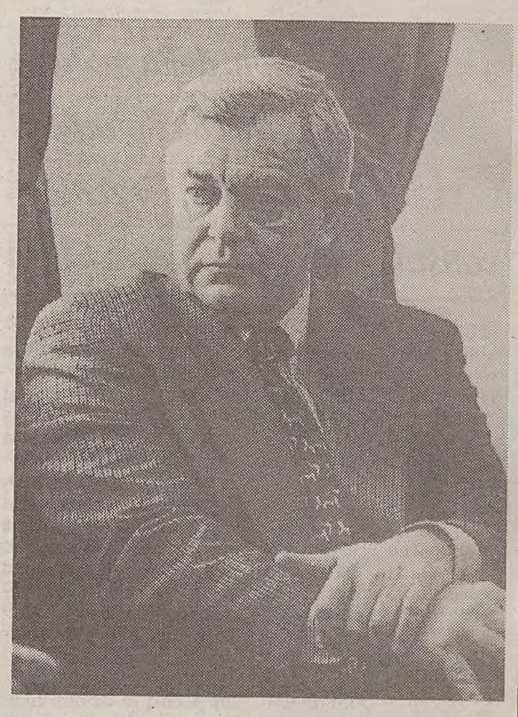
Timori non infondati visto che ieri in una nota il deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia ha preannunciato il secco «no» del segretario Gianfranco Fini all'avvio del porcesso di associazione della Slovenia all'Unione europea, smentendo così la linea di Martino e creando una pericolosa frattura all'interno della maggioranza di governo.

Sul fronte sloveno, invece, c'è stata qualche breccia nel muro del silenzio che permette di delineare con più precisione i contorni assunti dalla trattativa. Per quanto riguarda i beni abbandonati Lubiana si sarebbe impegnata a riservare un occhio di riguardo alle esigenze degli esuli nel contesto della riforma costituzionale relativa al regime di proprietà, ma non è passata la «linea» italiana orientata a un vero e proprio diritto di prelazione sul riacquisto degli immobili confiscati nel dopoguerra. Roma ha altresì assicurato un finanziamento di 6 miliardi per la minoranza slovena in Italia e di 4 miliardi per la minoranza italiana in Slovenia. Quasi un tacito assenso di non parlare dell'argomento è calato invece sul tema della doppia cittadinanza che sembra essersi improvvisamente esaurito nello scambio di note diplomatiche tra Lubiana e la Farnesina. Ancora molto nebuloso, invece, il tema relativo alla crisi del sistema bancario sloveno nel Friuli-Venezia Giulia. La Slovenia teme che si inneschi un pericoloso sbriciolamento della struttura finanziaria che ha assicurato un prezioso ponte tra Lubiana, l'Italia e viceversa.

*I nodi ancora al pettine sono costituiti dai beni e dal commissariamento delle banche slovene*

Occorre altresì rilevare che la modifica costituzionale sul regime di proprietà promessa dalla Slovenia richiede la maggioranza parlamentare dei due terzi, pari a 60 voti. Per ottenerla il governo Drnovsek dovrà dimostrare una compattezza esemplare. La coalizione a ranghi compatti conta attualmente sui 30 voti dei liberaldemocratici, sui 14 della Lista unita, sui 15 voti dei democristiani a cui si aggiungerebbero i due suffragi rispettivamente del deputato della minoranza italiana e di quello della minoranza ungherese, per un totale di 61 voti. Ultimamente però la maggioranza ha fatto registrare alcuni pericolosi «cedimenti strutturali» a cominciare dall'elezione del nuovo presidente del parlamento (Skolc, liberlademocratico) che ha determinato le dimissioni proprio del ministro degli esteri Peterle (Dc) e un atteggiamento non ancora chiaro per il futuro dei democristiani, i quali non si sa ancora fino a che punto siano in sintonia con il loro capo della diplomazia e con la sua linea politica nei confronti dell'Italia. E' però chiaro che solo a fronte di maggiori rassicurazioni sulla minoranza slovena in Italia e sui problemi delle banche i democristiani sarebbero disposti a votare la modifica costituzionale.

Anche il presidente della repubblica sloveno Milan Kucan è sceso in campo e ha affermato senza mezzi termini alla tv di Lubiana: «Noi non dobbiamo niente agli italiani, dobbiamo cambiare la costituzione per noi stessi e non a causa del negoziato con Roma», ma gli osservatori politici dicono di leggere le parole del presidente a uso e consumo «interno». A Velenje, intanto, centro dove la destra fa notevoli proseliti, un gruppo di accademici e letterati ha dato l'avvio a una raccolta di firme in calce a un documento dalla significativa intestazione: «Non svendiamo la Slovenia».


Il presidente sloveno Milan Kucan. (Foto Sterle)

INCONTRO

## D'Alema: «Impegno a sostenere Lubiana»

ROMA — Il segretario del Partito democratico della sinistra, Massimo D'Alema, ha ricevuto oggi l'on. Janez Kocijancic, presidente della Lista unita dei socialdemocratici di Slovenia (uno dei tre partiti della coalizione di governo di Lubiana), che ha compiuto una visita in Italia su invito del Pds. Nel corso del colloquio, informa un comunicato dell'ufficio stampa del Pds, sono stati fatti un esame delle relazioni tra Italia e Slovenia e una valutazione dello stato dei negoziati in corso.

«D'Alema ha apprezzato — prosegue la nota del Pds — l'impegno assunto dal governo sloveno di presentare al proprio Parlamento norme sulla proprietà per i cittadini stranieri, in armonia con gli standard europei, onde favorire una soluzione della questione dei cosiddetti «beni abbandonati». Tale soluzione potrà essere ulteriormente agevolata se la Slovenia metterà in libera disponibilità (come già avvenuto nell' 83) un certo numero di proprietà sulla base di motivate e concrete richieste da parte del Governo italiano.

D'Alema ha anche sottolineato la grande attenzione del Pds a che siano «pienamente tutelate le comunità italiane dell'Istria con un' intesa con la Slovenia (e parimenti con la Croazia) per consentire a quelle comunità uniformità di diritti e possibilità di libera circolazione».

A sostegno delle comunità italiane dell'Istria, il Pds presenterà nelle prossime settimane al Parlamento una proposta di legge che sancisca il «preminente interesse» della nazione madre.

REAZIONI SUI PRINCIPALI QUOTIDIANI

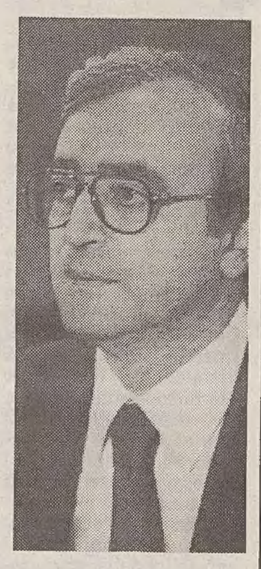
## Scetticismo e cautela della stampa slovena

LUBIANA — Scetticismo e cautela: queste le parole ricorrenti dei giornali sloveni all'indomani dell'incontro, avvenuto lunedì ad Aquileia, tra il minsitro degli Esteri italiano, Antonio Martino, e il suo collega sloveno, Lojze Peterle.

Secondo il «Delo», il principale quotidiano di Lubiana, filogovernativo, nonostante «l'atmosfera cordiale permane una certa riserva di Roma sull'associazione della Slovenia all'Unione Europea, l'Italia — ha aggiunto il giornale — non ha smesso di usare il condizionale». Il giornale ha sottolineato che la delegazione italiana, dopo le otto ore dei colloqui, non ha dato alcuna informazione alla stampa neppure sul prossimo incontro tra Silvio Berlusconi e il premier sloveno Janez Drnovsek che dovrebbe tenersi in ottobre.

Il silenzio dei partecipanti, secondo il «Delo», è un segnale negativo che deve indurre alla cautela.

Diverso, anche se non di molto, il taglio dato al resoconto dei colloqui dal quotidiano «Republika». Il giornale, titolando «la porta rimane aperta», ha sottolineato i toni morbidi usati da Martino, ma ha definito «sconcertante» la constatazione comune che «del passo in avanti bisognerà ora convincere i rispettivi governi». Secondo il giornale l'incontro di Aquileia ha portato il negoziato tra i due paesi ad un punto morto.


Il ministro Martino

MANIFESTAZIONE A TRIESTE MARTEDI' CON LA PARTECIPAZIONE DI FINI

## «No» di Alleanza Nazionale

Coro di consensi dagli altri partiti - La Guerra critica Martino: «Non ci ha consultato»

TRIESTE -All'indomani dell'incontro di Aquileia tra i ministri degli esteri italiano e sloveno, Martino e Peterle, Alleanza nazionale è già in allerta. E per ribadire il suo «no» all'avvio della procedura di associazione della Slovenia all'Unione europea chiama a Trieste il segretario nazionale Gianfranco Fini, che martedì prossimo sarà in città per una grande manifestazione. In quest'occasione, il gruppo regionale di An e la Federazione provinciale di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia, celebreranno anche il quarantesimo del ritorno di Trieste all'Italia.

Sugli esiti dell'incontro tra Peterle e Martino, una nota dell'onorevole Roberto Menia, componente della Commissione esteri della Camera, esprime attenzione e preoccupazione. «L'Italia non può accontentarsi di una dichiarazione di buoni intenti da parte di Lubiana per dare disco verde alla sua entrata in Europa - ha dichiarato — Aspettiamo fatti concreti, non parole, non solo per ciò che riguarda l'adeguamento agli standard europei, ma anche e soprattutto sul riconoscimento storico, morale, giuridico dei diritti degli esuli istriani, che non sono solo quelli sui beni abbandonati».

Di segno opposto il commento della maggioranza regionale del Friuli Venezia Giulia, espresso al termine di un minivertice tra Ppi e Lega Nord. Unanime è stata la valutazione positiva sulle conclusioni raggiunte dai due ministri ad Aquileia, «in quanto — si è detto - confermano una politica di apertura e di collaborazione». Unanime anche il sostegno alla politica del governo «favorevole all'appoggio della richiesta di adesione della Slovenia all'Unione europea, in netta contrapposizione alle posizioni di An».

Su questa linea anche il coordinatore regionale del Ppi, Isidoro Gottardo. «Riprendono corpo — afferma — da una parte l'inversione di rotta già timidamente annunciata nei giorni scorsi del ministro Martino e, dall'altra, la scelta di una direzione di marcia nel segno della continuità con la linea del dialogo e di un futuro di collaborazione, progresso e pace in questo delicato settore dello scacchiere internazionale portata avanti da tutti i governi italiani e che fa emergere, in tutta evidenza, lo scostamento dalle posizione del governo del Msi-An».

«L'incontro — ha sottolineato a sua volta il coordinatore regionale del Pds, Antonio Di Bisceglie — deve segnare un passo avanti significativo nella ricerca di positivi rapporti tra i due Paesi e per l'avvio del processo di associazione della Slovenia all'Ue, adottando il metodo del doppio binario, che consenta cioè al negoziato bilaterale italo-sloveno e al negoziato tra Unione europea e Slovenia di procedere contestualmente». Secondo Di Bisceglie, «solo con una politica di dialogo e di paziente tessitura si possono affrontare e risolvere anche problemi annosi e delicati, troppo spesso pretesto per incomprensioni e irrigidimenti fuori luogo e dannosi».

Da registrare, infine, una nota irritata indirizzata alla Farnesina da parte della presidenza della giunta regionale. «Nell'apprendere dalla stampa dell'incontro di Aquileia - scrive la Guerra a Martino - devo manifestare vivo rammarico per il fatto che non sia stata avvertita l'opportunità di promuovere un contatto diretto di carattere informativo con le autorità regionali, esigenza più volte da noi manifestata».


VINCI SUBARU VIVIO

OGGI un altro bollino

*Ecco un altro bollino per partecipare al GRANDE CONCORSO "IN VIAGGIO CON... IL PICCOLO". Ritaglia e incolla, sulla scheda pubblicata nei giorni scorsi, i bollini/auto che troverai sotto la testata del PICCOLO. Raccogliendoli tutti parteciperai all'estrazione di una bellissima*

SUBARU VIVIO

Subaru Vivio: una piccola "grande" vettura di eccezionale talento e innumerevoli qualità. Con i suoi 658cm3, risulta oggi la più piccola vettura a trazione integrale disponibile sul mercato. Piccola nelle dimensioni esterne è perfetta per un uso cittadino (ovviamente dotata di marmitta catalittica), comoda anche grazie alle 5 porte e i sedili posteriori reclinabili.

D.M. 6/8307 del 30/9/1994

IN BOCCA AL LUPO A TUTTI!

I DUE NON AVREBBERO PRESTATO LE CURE NECESSARIE A UN GIOVANE ACCOLTELLATO A PIRANO

# Isola, medici sotto accusa

## Dopo la denuncia dei genitori, il ministro della Sanità ha aperto un'inchiesta interrogando il personale sanitario

PIRANO — Due medici dell'ospedale di Isola sono finiti sotto inchiesta accusati di non aver prestato le cure necessarie ad un paziente. Non un paziente qualunque, ma quel Kristjan Kuhar, il diciannovenne di Maribor deceduto in sala operatoria dopo essere stato accoltellato a Portorose. Il tribunale di Pirano, spronato da una commissione «ad hoc» del ,ministero della Sanità che ha seguito la vicenda, ha aperto l'inchiesta raccogliendo materiale scritto e soprattutto le testimonianze dei dipendenti che erano in servizio quella notte tra il 3 e il 4 agosto scorso. Secondo l'accusa i dottori non avrebbero ravvisato in tempo la gravità delle condizioni del ragazzo. Avrebbero dovuto trasportarlo al Centro clinico di Lubiana per un'operazione al torace. Ma invece Kristjan Kuhar è rimasto in una camera dell'ospedale isolano con un'emorragia interna. E poche ore dopo è morto.

*E adesso gli atti passano ai giudici*

Il «caso Kuhar» ha fatto scalpore in Slovenia. Subito dopo la morte del giovane erano stati i suoi genitori a denunciare l'accaduto suscitando una serie di polemiche che fecero reagire lo stesso ministro della Sanità Bozidar Voljc. Quest'ultimo ha inviato una commissione di esperti a verificare i procedimenti eseguiti nell'ospedale di Isola, ed ha anche preannunciato una serie di corsi per le guardie mediche.

Sarà dunque con il processo a carico dei due medici isolani (la guardia medica di turno e il primario del reparto chirurgico) che si chiuderà uno dei casi più drammatici registrati negli ultimi anni nel Capodistriano. Un caso che, oltre alla morte del ragazzo, ha portato anche al suicidio dell'omicida, Bostjan Zemljic, anch'esso diciannovenne, il quale si è tolto la vita legandosi una corda al collo nella toilette del carcere di Capodistria. Secondo i responsabili dell'istituto di medicina legale, i componenti della commissione incaricata dal Ministero e il medico che ha effettuato l'autopsia, la vita del giovane accoltellato si sarebbe potuta salvare. Ma a dire l'ultima parola saranno solo i giudici del tribunale piranese.

a.c.

L'ospedale di Isola sotto inchiesta. (Foto Balbi).

AL C.D.S. DI TRIESTE

## «Lubiana italiana» secondo lo storico Tone Ferenc

TRIESTE — Domani, alle 17.30, al Circolo della Stampa (corso Italia 13, Trieste), l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con il circolo stesso, presenterà il volume di Tone Ferenc «La provincia "italiana" di Lubiana. Documenti 1941-1942». Parlerà il presidente dell'Istituto, Teodoro Sala dell'Università di Trieste, presente l'autore. In seguito alla breve campagna di guerra italo-tedesca dell'aprile 1941, che portò allo smembramento del regno di Jugoslavia, la Slovenia meridionale con Lubiana venne annessa all'Italia, diventando la «provincia di Lubiana». Tone Ferenc, docente di storia all'Università della capitale slovena, ha raccolto una vasta mole di documenti per ricostruire il periodo dell'occupazione, che viene presentato in questo volume, edito dall'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione.

ISTRIA INSERITA NELL'ARE

## Regione d'Europa: soddisfazione di Kajin e Bogliun

PISINO — «L'accoglimento dell'Istria nell'Assemblea delle Regioni d'Europa (Are) non è un atto squisitamente protocollare o simbolico ma costituisce un precedente. Non era mai successo che la regione di un Paese non ancora accolto nel Consiglio d'Europa, perché non soddisfa i criteri richiesti, entrasse a far parte dell'Are. Ciò attesta la maturità raggiunta dall'Istria e dalle sue genti». Lo ha dichiarato ieri in un incontro stampa a Pisino da Damir Kajin, presidente del Consiglio regionale istriano, che assieme alla connazionale e vicepresidente della Regione, Loredana Bogliun-Debeljuh, si è soffermato sull'affiliazione istriana all'Are. Kajin ha parlato di consapevolezza e temerarietà quali caratteristiche della politica istriana, mai disgiunte però da quelli che sono gli interessi dei cittadini della penisola e della Croazia. «Spero che l'accoglimento non venga frainteso a Zagabria. Si deve capire che l'Istria ripudia l'isolamento e vuole che le sue specificità non siano minimizzate ma bensì adeguatamente valorizzate». A Kajin si è ricollegata la Bogliun-Debeljuh, sottolineando i vincoli d'amicizia e collaborazione che collegano l'Istria alla Toscana e al Veneto. «Tali rapporti — ha detto — aprono alla nostra terra le strade che portano in Italia e in Europa. Durante la nostra visita alla Toscana, i dirigenti di questa regione hanno lodato la pace e la convivenza tra le varie etnie in Istria». La Bogliun-Debeljuh e Kajin non hanno mancato di rimarcare il ruolo dei regionalisti della Dieta e dei massimi esponenti regionali nell'inserimento dell'Istria nell'Are, accoglienza che premia uno degli slogan elettorali «dietini»: «Istria regione nell'Europa delle regioni».

IN MANETTE UN TRENTACINQUENNE DI ZAGABRIA

# Rubava auto di lusso

## Le vetture, con documenti contraffatti, venivano poi vendute

FIUME — Un «self made man» del crimine è stato assicurato alla giustizia da un'operazione congiunta delle polizie del capoluogo quarnerino e della capitale croata, che hanno così stroncato un fiorente traffico di automobili di lusso.

Gli agenti della questura fiumana, in collaborazione con i colleghi zagabresi, sono riusciti infatti a mettere le manette Rudi Maticevic, un trentacinquenne di Zagabria, accusato di aver rubato e venduto un numero imprecisato (le indagini sono ancora in corso) di automobili di lusso.

Il sistema usato dall'intraprendente zagabrese era sempre lo stesso: il malvivente, che come attività di copertura gestisce un noto caffèbar nella capitale croata, trafugava di persona le vetture, cambiava il numero del telaio, contraffaceva i relativi documenti e poi vendeva l'automobile all'ignaro offerente di turno.

Secondo quanto hanno appurato finora gli inquirenti, il primo colpo fu messo a segno nella notte tra il 29 e 30 marzo '93, dinanzi all'albergo «Marina», a Draga di Moschiena (Abbazia): lo zagabrese si impossessò di una «Honda» di grossa cilindrata, appartenente a un turista tedesco. I documenti della vettura furono abilmente falsificati e poi timbrati alla questura di Fiume senza che l'impiegata si accorgesse dell'inghippo.

Identico procedimento venne usato da Maticevic otto mesi più tardi a Lubiana, quando a sparire fu una «Peugeot 405».

L'intraprendente «commerciante d'auto» zagabrese rubò l'ultima automobile nell'aprile di quest'anno: era parcheggiata davanto all'hotel Kristal di Abbazia. Si trattava di un'«Alfa Romeo 155», di proprietà di un villeggiante austriaco. Ma quest'ultima «operazione» gli è stata fatale, infatti da essa la polizia fiumana è riuscita a partire per raccogliere preziose testimonianze, che hanno consentito la cattura dello zagabrese. Dalle indagini è emerso che Maticevic è già stato implicato in passato in reati di natura patrimoniale.

benzi2

**I CAMBI**

**SLOVENIA**
Talleri 1,00 = 13,21 Lire*

**CROAZIA**
Kuna 1,00 = 276,01 Lire

**Benzina super**

**SLOVENIA**
Talleri/l 73,20 = 996,89 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 4,00 = 1.104,06 Lire/l

**Benzina verde**

**SLOVENIA**
Talleri/l 66,40 = 904,28 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 3,80 = 1.048,85 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

PORTOROSE, FIRMATA LETTERA D'INTENTI

## Un'«ipoteca australiana» sul prestigioso Palace

PORTOROSE — Da ieri sono più concrete le possibilità che in un paio d'anni l'Hotel Palace di Portorose, una volta restaurato, possa riaprire i battenti e tornare a ricevere ospiti di lusso in grado di apprezzare le comodità offerte dalle prestigiose strutture del vecchio albergo, simbolo del turismo nel «Porto delle rose».

Ieri in uno dei saloni dell'albergo che da tempo evidenzia uno stato d'abbandono, è stata firmata una lettera d'intenti tra i rappresentanti del comune di Pirano, dell'Hotel Palace e dell'impresa Toncity Pacifik. La lettera prevede la disponibilità dell'azienda alberghiera di trasferire la proprietà al comune di Pirano il quale, a sua volta, s'impegna di concederla in gestione per un periodo di 99 anni alla società che verrà costituita tra la stessa impresa alberghiera e la Toncity Pacifik.

I due soggetti avrebbero nella società rispettivamente una quota azionaria del 28 e del 72 per cento di cui la seconda sotto forma di investimento da destinare alla ristrutturazione dell'albergo. La nuova società, una volta costituita, consentirà al comune di Pirano di ottenere il 10 per cento dei profitti.

Danilo Daneu, direttore dell'Hotel Palace, afferma che i piani prevedono la ristrutturazione dell'albergo nel giro di due anni dall'avvio dei lavori. A ogni modo Daneu ricorda che sinora è stata firmata solo una lettera d'intenti e che la realizzazione del progetto dipende dal futuro del centro commerciale che la Toncity intende costruire ai margini del centro storico di Capodistria. Visti gli intoppi all'avvio di questo progetto, la Toncity potrebbe rinunciare alla ristrutturazione del Palace in quanto non potrebbe garantire un adeguato numero e livello di ospiti che il centro attirerebbe nel Capodistriano. Qualcosa di concreto potrebbe emergere alla fine del mese con l'arrivo a Portorose di Joze Zrim, l'imprenditore australiano di origine slovena che sta dietro al progetto del centro commerciale.

DIBATTITO OGGI A TRIESTE

## «Smilitarizzare le zone di confine tra i tre Stati»

TRIESTE — Oggi alle 17.30 nella sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali (via Trento 8, Trieste) si terrà un incontro dibattito sul tema «Smilitarizzare l'area di confine?», organizzato dalla società triestina di cultura «Maria Theresia». Lo spunto è dato da una mozione approvata lo scorso anno dal consiglio comunale di San Dorligo della Valle, trasmessa ai responsabili diplomatici italiani per la revisione del trattato di Osimo. Il documento si ispira anche ad analoghe proposte presenti nel Memorandum, firmato due anni orsono dai sindaci istriani.

Nella mozione si propone un esperimento di disarmo regionale dell'area confinaria italo-sloveno-croata per appoggiare e promuovere uno spirito di pace e come proposta per l'intero sistema delle relazioni internazionali. «Si tratta - spiega Capuzzo, promotore del documento - di un gesto coraggioso che i tre stato potrebbero attuare congiuntamente, senza sconvolgere gli assetti internazionali esistenti».

Interverranno don Albino Bizzotto di «Beati i costruttori di pace», Alessandro Capuzzo, consigliere comunale a San Dorligo della Valle, Dino Debeljuh, deputato istriano al parlamento croato, Aurelio Juri, sindaco di Capodistria, Sergio Milo, sindaco di Muggia, Marino Pecenik, sindaco di San Dorligo della Valle, e Gianni Pecol Cominotto, assessore al Comune di Trieste. Modererà il dibattito il giornalista Maurizio Bekar.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA RICHIAMATA A RISPETTARE I PROGRAMMI CONCORDATI

# «Bacchettate» alla Guerra

## Di fronte alla sfuriata dei Popolari la Lega ammette che manca una «cultura di coalizione»

TRIESTE — «A che gioco giochiamo?». I «popolari» si sono infine spazientiti delle esternazioni a ruota libera della presidente Alessandra Guerra e ieri hanno preteso un «vertice» di maggioranza, durante il quale il coordinatore regionale del partito Isidoro Gottardo e il capogruppo consiliare Bruno Longo hanno ufficialmente richiamato gli alleati «leghisti» a osservare fedelmente i patti.

L'esigenza di una maggiore chiarezza di rapporti tra le forze della coalizione giuntale è stata motivata dai responsabili del Ppi con la constatazione di patenti disaccordi fra la giunta Guerra e la maggioranza che la esprime, al punto che la presidente — rivendicando per sé un ruolo di totale autonomia — ritiene di avere le mani talmente libere da attaccare a ogni occasione gli stessi alleati in quanto eredi di quel «vecchio sistema» che è «da smantellare dalle fondamenta».

Di qui — hanno protestato i «popolari» — nomine e scelte unilaterali, in luogo di impegni solidali, e una quasi quotidiana invenzione di problemi nuovi da parte della Guerra, che esulano dai programmi concordemente prefissati a suo tempo. Laddove gli obiettivi primari dovrebbero essere costituiti da urgenti e organici interventi per la sanità e per il rilancio economico-occupazionale,interventi che impongono — hanno ribadito — scelte coraggiose e univoche.

All'incontro non ha partecipato la presidente Guerra, asseritamente assorbita da altri impegni. Per cui i rappresentanti del Ppi e quelli della Lega hanno potuto infine convergere su una comune valutazione di quanto sia necessario fare «perché una maggioranza, allo stato delle cose limitatamente programmatica, possa essere considerata anche politica». Lo stesso capogruppo del Carroccio Sergio Cecotti avrebbe infatti convenuto che «non si è dato finora prova di quella che dovrebbe essere una cultura di coalizione».

*Il vertice ha toccato i temi su cui accelerare le intese programmatiche: Finanziaria, sanità, organizzazione del personale*

«Siamo stati tutti d'accordo — ha commentato Gottardo al termine dell'incontro — nel giudicare che cosa è finora mancato e nel ribadire alla presidente Guerra un unanime appoggio finché essa si muova coerentemente con il programma giuntale, sul quale vi è piena intesa. C'è dunque una maggioranza che vuol essere tale anche dal punto di vista politico. A questo punto dipende solo dalla giunta Guerra di sopravvivere. Se è difficile che un esecutivo sopravviva alla maggioranza che l'ha espresso, è addirittura impossibile che ne sopravviva una presidente».

Messi così i puntini sulle «i», i «popolari» hanno ottenuto dai propri partner anche l'accettazione di periodiche riunioni di maggioranza, che d'ora in poi consentano di approfondire congiuntamente l'attuazione dei principali punti programmatici della giunta. E fin d'ora le parti hanno convenuto che le intese più urgenti sono quelle che riguardano le misure conseguenti alla legge finanziaria nazionale, la sanità, l'organizzazione del personale e la politica estera.

Su quest'ultimo punto il «vertice» della maggioranza regionale — che oltre alla Lega e al Ppi comprende anche Forza Italia con il vicepresidente Roberto Antonione — ha già ieri espresso un unanime giudizio positivo sulle conclusioni del vertice italo-sloveno di Aquileia, in quanto significano una politica di apertura e di collaborazione e il sostegno del nostro governo alla richiesta della Slovenia di adesione alla Cee; un giudizio che pertanto si distingue nettamente — è stato concordemente sottolineato — dalla posizione negativa assunta invece da Alleanza nazionale.

**Giorgio Pison**

HANDICAP

### I consorzi «assorbiti» nelle aziende sanitarie

TRIESTE — Si fa più concreto il lavoro per giungere a una definizione del futuro assetto dei servizi socio-sanitari per i portatori di handicap. L'elaborazione dei risultati della conferenza dei servizi, tenutasi alla fine dello scorso mese di aprile, ha portato a individuare alcune ipotesi per la sostituzione degli attuali consorzi di assistenza agli handicappati, che in base alla legge nazionale 142 o si trasformano in enti economici oppure devono essere sciolti.

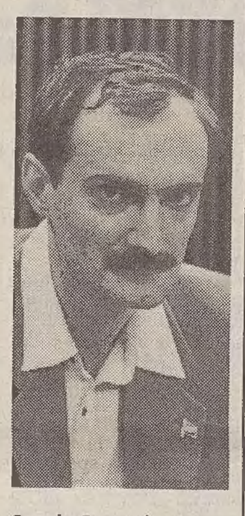
La prima ipotesi affiderebbe alle future aziende sanitarie il compito istituzionale dell'assistenza agli handicappati, che verrebbe svolto attraverso i distretti. La seconda richiederebbe un cambiamento degli statuti degli attuali consorzi secondo le indicazioni della legge 142.

Se ne è parlato ieri a Trieste in un incontro dell'assessore regionale all'assistenza Fasola con i rappresentanti dei sindacati Cgil-Cisl-Uil, Cisal e Rdb. Tanti i sindacai quanto Fasola hanno ribadito che si dovrà tendere a una omogeneità di servizi su tutto il territorio rispondendo sia alle esigenze sociali che sanitarie degli handicappati.

ASSENTI I CONSIGLIERI

### Cecotti abbandona e mette a disagio il gruppo leghista

TRIESTE — È slittata ad oggi, per mancanza del numero legale, la riunione del gruppo consiliare regionale della Lega Nord che ieri doveva pronunciarsi sulle dimissioni di Sergio Cecotti da capogruppo. Alla riunione non si è presentata neanche la metà dei consiglieri; sicché il riassetto dei vertici è stato rinviato a stamane, in coincidenza con la seduta del Consiglio. Tante assenze vengono interpretate come sintomo di evidenti disagi interni, accentuati dallo stesso abbandono di Cecotti, che, disilluso, si appresterebbe a dimettersi anche da consigliere.



Sergio Cecotti

ACCORDO QUERCIA-PPI?

### Pds: «Maggioranza sempre più lacerata Urge una svolta»

*TRIESTE — Succede che un giorno sì e uno no si senta dire di possibili agganci del Pds alla maggioranza, addirittura di una possibile sostituzione di Forza Italia con lo stesso Pds. Quali fuochi covano dunque sotto la cenere di una coalizione politica che almeno dal punto di vista numerico dovrebbe risultare blindata? Proviamo a girare il quesito allo stesso Pds, che per bocca del consigliere Ludovico Sonego ribadisce quanto già affermato ultimamente da Renzo Travanut: «Allo stato delle cose un nostro coinvolgimento appare estremamente improbabile». E allora?*

*«Sono tutte voci — è la spiegazione di Sonego — che traggono origine dal fatto che la maggioranza giuntale è profondamente lacerata. Il Ppi accusa un disagio sempre più evidente. Non passa giorno, infatti, senza che la presidente Guerra attacchi il partito alleato, vantandosi di aver cominciato un'azione di smantellamento del "vecchio sistema", nel quale essa include anche la Friulia, definendola come un centro di potere che viaggia per conto proprio...».*

*«Così i popolari — argomenta Sonego — si ritrovano guidati da una presidente la cui opera prioritaria è dichiaratamente quella di distruggere il "vecchio", che irresponsabilmente discredita e sfiducia un'istituzione dal ruolo delicatissimo come la Friulia, e che per contro appare assente sulle questioni fondamentali: la nostra Regione è stata infatti scippata, del quinto decimo di entrate tributarie; è stata tagliata fuori dalle questioni di politica estera che ci riguardano e che il governo risolve sopra le nostre teste; e si è fatta sfuggire di mano anche la Ferriera di Servola».*

*«Era la Regione, infatti, che teneva in pugno i fili delle trattative per la Ferriera; invece, il primo sindaco Illy che passava per la strada è riuscito a impadronirsi della questione. La Regione non era mai scesa — polemizza il consigliere pidiessino — a livelli così bassi. Sapete cosa gridavano in piazza gli operai della Ferriera? Gridavano "Torna Biasutti!"». «Infatti il "nuovo che avanza" è fatto di gente che dal proprio zaino non ha nulla da tirar fuori, lo zaino è vuoto. E penso che i popolari incrocino le dita ogni volta che la presidente leghista si appresti a dire quello che pensa. La Guerra ha infatti deciso di agire in piena autonomia, senza guardare in faccia nessuno, neanche gli alleati. Ma l'autonomia non è un valore in sé. Ci vogliono anche effettive capacità politiche. Ed è per questo — conclude Sonego — che nascono certe voci: sono in molti, nella stessa maggioranza, ad avvertire la necessità di una svolta».*

**g.p.**

IN BREVE

### Olimpiadi a Tarvisio «Non un'operazione di puro marketing»

UDINE — Il capogruppo dei Verdi in consiglio regionale, Elia Mioni, ha inviato all'assessore Cristiano Degano, che svolge le funzioni di presidente del comitato Travisio 2002, una lettera in merito alla candidatura di Tarvisio alle olimpiadi invernali. Mioni chiede di informare il consiglio regionale, amche attraverso le commissiono competenti, sulle complesse tematiche che si intrecciano in questa occasione, sulle intenzioni e sui programmi della giunta. Mioni sostiene l'assoluta necessità che l'avventura olimpica non sia una pura operazione d'immagine e di marketing ma fin dall'inizio, sia un progetto concreto e globale di ridisegno del tarvisiano.

### Incontro tra il presidente Cruder e il commissario del governo

TRIESTE — Il presidente del consiglio regionale Giancarlo Cruder è stato ieri in visita al Commissario del Governo in Regione, Luciano Cannarozzo. Nel corso dell'incontro, è stata sottolineata la «fattiva collaborazone che intercorre tra l'assemblea legislativa e gli organi di governo». In particolare, sui problemi che riguardano la comunità nel suo complesso e sulle difficoltà del comparto indutriale.

### Smaltimento rifiuti, necessaria una interrelazione tra i progetti

UDINE — Le strategie della giunta in materia di smaltimento di rifiuti sono state illustrate dall'assessore D'Orlandi in un incontro con amministratori di Udine e Pordenone. «Dopo la presentazione dei piani provinciali - ha detto D'Orlandi - ci siamo accorti che alle divisioni giuridiche del territorio non corrispondono quelle fisiche, che impongono una interrelazione fra piani di smaltimento».

### Tutela delle minoranze linguistiche Urgenza per la proposta di legge

ROMA — Nei giorni scorsi la Commissione affari costituzionali della Camera ha votato all'unanimità la dichiarazione d'urgenza per la proposta di legge «Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche» che è stata presentata due mesi fa con la firma di una settantina di parlamentari dell'area progressista, del partito popolare e dei movimenti autonomisti del sud Tirolo e della Valle d'Aosta.

### Rc: la finanziaria del governo «socialmente discriminatoria»

TRIESTE — Il comitato regionale di Rifondazione comunista ribadisce la propria opposizione alle misure avvanzate dal governo Berlusconi nell'ambito della finanziaria. In particolare, sottolinea «il carattere socialmente discriminatorio dei provvedimenti che tagliando le pensioni e smantellando il sistema sanitario e scolastico pubblico, colpiscono le fasce meno abbienti».

LE INDAGINI DEL PM TITO ANCHE SU DUE CIMITERI

# Tangenti su appalti miliardari Tre arresti e decine di indagati

PORDENONE — Tre arresti, decine di indagati, nuove clamorose rivelazioni. È il nuovo filone in tema di Tangentopoli recentemente aperto dal sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito. Nel mirino del pm sono finiti esponenti provinciali del partito socialista: Ernesto Pagura e Guerrino Bragato, entrambi succedutisi alla carica di assessore ai Lavori pubblici del comune di Zoppola, piccolo paese alle porte del capoluogo. L'esiguità territoriale non ricalca corrisponde comunque all'entità delle tangenti: dal 2 al 4 per cento su sette appalti complessivi che sfiorano il miliardo.

Nella nuova bufera giudiziaria, che investe apparati minori della vecchia nomenklatura politica, lavori inerenti scuole, piazze di paese e, anche, due cimiteri. Arrestato, ma già rilasciato, anche l'ex socio della Vimar Luciano Ferrari, milanese ma residente a Porcia, interrogato a lungo da pubblico ministero e giudice delle indagini preliminari. Secondo l'accusa, alcune aziende avrebbero giostrato tra di loro — e con la compiacenza dei due assessori — gli appalti destinati a quella specifica area, riuscendo a sorteggiare la singola società grazie a un gioco concordato di ribassi rispetto al prezzo a base d'asta.

A fare da illustre intermediario tra le due parti, sempre stando a quanto trapelato da ambienti vicini a quelli giudiziari, l'ingegner Ferdinando Da Re, già collettore delle tangenti per l'ex deputato del Psi, Francesco De Carli, e finito, come il primo, in carcere. Non è ancora chiara la destinazione ultima che il denaro avrebbe preso una volta nelle mani dei due pubblici ufficiali.

Intanto Il tribunale della libertà ha infatti respinto il ricorso avanzato dall'avvocato Bruno Malattia nei confronti di Primo Cinausero, ex sindaco di Arzene attualmente in carcere perchè raggiunto da tre ordini di custodia cautelare. Sono stati invece dissequestrati i conti correnti di Francescutto, posti sotto la tutela giudiziaria alcuni giorni fa.

**Massimo Boni**

ARRESTATO UN EX FINANZIERE DI JAMIANO: SAREBBE IL BASISTA

# Import di prostitute russe

## Le lucciole, una volta entrate in Italia, venivano smistate in alcune grandi città

MONFALCONE — Prostitute russe «importate» da una potente organizzazione criminale, con basi in regione e in alcune grandi città dell'Italia centrale, implicata tra l'altro anche in un traffico internazionale di armi: è quanto sarebbe venuto alla luce al termine di un'approfondita indagine coordinata dalla Procura di Roma. L'operazione, ancora coperta dal segreto istruttorio, avrebbe portato l'altro giorno all'arresto di un ex finanziere di circa quarant'anni residente a Jamiano, frazione del Comune di Doberdò del Lago.

L'uomo avrebbe svolto il ruolo di basista in prossimità della frontiera italo-slovena e si sarebbe direttamente occupato di far arrivare le «lucciole» da oltre confine, consegnandole poi ai complici che operavano su varie «piazze» d'Italia. Il provvedimento di custodia cautelare nei suoi confronti sarebbe stato eseguito da alcuni investigatori inviati appositamente dalla Procura della capitale, mentre le forze dell'ordine locali non avrebbero avuto, almeno per il momento, alcuna veste nell'inchiesta. L'identità della persona arrestata non è stata resa nota, anche perchè gli accertamenti sarebbero tuttora in corso.

La banda, secondo attendibili indiscrezioni, avrebbe cercato di nascondere i traffici illeciti dietro la facciata di una non meglio precisata ditta fiorentina. Stretto riserbo viene mantenuto sui metodi seguiti dall'organizzazione per procurarsi le prostitute e gestire il «giro».

### Le industrie lontane dai centri abitati

TRIESTE — Il consigliere regionale del Pds, Michele De Grassi interviene con un'interpellanza sugli insediamenti indistriali ed artigianali limitrofi alle zone residenziali. Parecchie zone industriali e artigianali, soprattutto nei principali paesi, afferma l'esponente della quercia, si trovano per le successive espansioni urbanistiche, in stretto contatto con le zone residenziali. Taluni tipi di lavorazioni risultano particolarmente nocive e soprattutto inadatte a sorgere a ridosso delle abitazioni, spesso preesistenti all'insediamento stesso.

UDIENZA IERI A GORIZIA

### Il «divo» Castagna: show controvoglia a palazzo di giustizia

GORIZIA — Il suo faccione sorride dai manifesti ancora affissi in città per celebrare Flash moda. Ma Alberto Castagna ieri non aveva voglia di sorridere. E' scappato da Gorizia nascosto sotto un giaccone, in un'auto che aveva lasciato parcheggiata sul marciapiede, tanto che ad attenderlo c'era un ricordino autografato dai vigili urbani, dopo essersi lanciato giù per le scale del tribunale.

Sì, tribunale, avete letto bene. Perchè ieri mattina Alberto Castagna è comparso davanti al giudice per le indagini preliminari Sergio Gorjan. Doveva rispondere, assieme alla vedova e alla figlia di Alberto Raso (ricordate? si suicidò dopo esser rimasto coinvolto nello scandalo «porno baby» a Monfalcone), di diffamazione nei confronti di due cronisti del Piccolo. Mentre le due donne sono state rinviate a giudizio, lui è stato prosciolto. «Diritto di critica» è stato detto.

Eppure, l'umore non era dei migliori, del resto una cosa sono i set televisivi, un'altra le aule di tribunale. E quei fotografi, mille altre volte attesi, cercati, a Castagna non sono piaciuti. Forse perchè aveva dimenticato il gel, e i capelli se ne stavano liberi al vento, o forse c'era qualche altro motivo, chissà, fatto è che Castagna le ha tentate tutte per evitare i flash. Senza riuscirci. Così come non è riuscito a evitare la curiosità di chi a palazzo di giustizia lavora. Sì, anche uomini, non solo donne ammaliate da quegli occhi azzurri.

Castagna vicino al Tribunale.

Intanto, davanti alla porta dell'aula del Gip un giovane, giubbetto in pelle, marsupio borchiato e coda alla Fiorello, teneva la situazione sotto controllo. Era la sua guardia del corpo. «Alberto? Con lui è bellissimo lavorare» commentava raccontando di un mestiere fatto vivendo all'ombra dei divi. Poi, finita l'udienza, la fuga nascosto da un giaccone: quasi un'offesa a quegli impiegati che speravano in una stretta di mano, magari con fotografia. E invece niente. A punirlo ci hanno pensato i vigili, con quella multa per divieto di sosta.

**Guido Barella**

SCIOPERO SOSPESO DOPO L'O.K. DA ROMA

# Trasmissioni in sloveno: partenza entro l'anno

TRIESTE — Si doveva arrivare alla proclamazione di uno sciopero per ottenere l'avvio dei servizi televisivi della Rai in lingua slovena. Ma l'agitazione, che doveva mobilitare tutti i dipendenti della sede regionale per otto ore, non ci sarà. In una conferenza stampa tenuta ieri mattina, infatti, i responsabili sindacali della sede di via Fabio Severo hanno reso noto che dalla direzione nazionale è giunto l'okay per la partenza, entro l'anno, delle trasmissioni sperimentali. Inizialmente i programmi, prevalentemente notiziari realizzati dalla redazione slovena, copriranno 4 ore di trasmuissione alla settimana, con un costo previsto di 19 milioni e mezzo all'ora, pari a un esborso complessivo di quattro miliardi all'anno.

Non è peraltro quello economico lo scoglio sul quale si è arenata una scelta che attendeva da quasi vent'anni di trovare applicazione pratica. Risale infatti al 1975, come ha ricordato il regista Euro Metelli, esponente della Cisl, la legge 103 che stabiliva l'avvio di tali programmi, previa stipulazione di una convenzione tra la Rai e lo Stato. «Ma tale firma - ha ricordato ancora Metelli - è arrivata appena nel '92». Prima di arrivare alla proclamazione dello sciopero, poi rientrato, i lavoratori Rai avevano comunque interpellato tutti gli interessati, da quelli a livello regionale fino all'attuale presidente della Rai, Letizia Moratti.

Qualcosa è successo, ma non è ancora abbstanza. Accanto all'avvio dei programmi in lingua slovena, che verranno irradiati sfruttando la rete di ripetitori della Ponteco che in precedenza servivano a Tele Capodistria, i sindacati chiedevano infatti anche la partenza di quelli in lingua friulana, e il reintegro del personale, dei mezzi e delle risorse indispensabili per continuare ad ideare e produrre trasmissioni radiofoniche e televisive in ottemperanza a convenzioni a norme giuridiche già in vigore. «E' comunque importante - ha ricordato Alessandro Paschini della Cgil - che la nostra sede, in virtù del suo ruolo nell'ambito dell'Est e di Alpe Adria, non sia finita "frullata" come altre».

NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI ANCHE CON SISTEMA GSM
zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6 - TEL. 040/773533



NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI ANCHE CON SISTEMA GSM
zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6 - TEL. 040/773533

I SOCI DELLA DUFERCO E UN ALTRO IMPRENDITORE (PER ORA ANONIMO) INTERESSATI ALLO STABILIMENTO

# Ferriera, due i privati

*Vertice tra commissari e sindacati sui tempi della trattativa di vendita*

*Del Piero: «Dobbiamo fare in fretta»*

*Chiusura inevitabile dell'altoforno*

Stringono i tempi per la trattativa privata per la vendita della Ferriera di Servola e giorno dopo giorno si chiariscono le situazioni della delicatissima trattativa. Ieri l'ennesimo passo dopo l'incontro tra i sindacato di categoria (Fim, Fiom e Uil) assieme al comitato di fabbrica con due dei commissari straordinari, de Ferra e Asquini. Non c'è solo un privato interessato all'acquisto dello stabilimento, ma probabilmente due. Non si tratterebbe di due cordate ma due privati distinti disponibili, ciascuno per le sue competente, ad acquisire impianti, aree e strutture. Dietro la merchant banck Ccf è ormai appurata la presenza dei soci privati della Duferco (Bruno Bolfo e Vittorio Malacalza) che avrebbero chiarito la loro posizione con l'Ilva di cui sono partner e che non è interessata ad entrare nell'affare (nè come lanminati piani e nemmeno come società partecipata). Bolfo è un notissimo trader di minerali, laminati di acciaio, prodotti ferrosi, e in questo senso la Ferriera rappresenta una grossa opportunità. Il piano industriale prevede infatti oltre che la produzione di acciaio, quella di energia elettrica (con la centrale di cogenerazione) e un sistema di banchinaggio per i vari materiali (materie prime, prodotti base e finiti) destinati a tutto il bacino del Nord-est Europa. Accanto a Bolfo ci sarebbe inoltre il secondo privato di cui non è stato comunicato il nome per esigenze di riservatezza. Si sa che è un imprenditore nazionale interessato specificatamente alla produzione dell'acciaio. Due proposte non in concorrenza dunque, ma integrate, che dovranno essere valutate entro il 21. E ieri durante l'incontro con i sindacati i commissari hanno illustrato a grandi linee percorsi e possibili tempi. Sembra inevitabile lo spegnimento o meglio la messa in sicurezza dell'unico altiforno in funzione: manca materia prima. È la prima volta che un altoforno viene spento in 100 anni di storia della Ferriera e le procedure dovrebbero cominciare tra fine ottobre e inizio novembre. Si ricorrerà comunque alla cassintegrazione: la mobilità, che doveva scattare al 15 ottobre, è stata sospesa. La chiusura dell'esercizio di impresa infatti scatta al 31 dicembre e i termini di avvio della mobilità sono elastici, dai 75 ai 60 giorni. Dunque si potrà decidere alla fine di ottobre, dopo un nuovo incontro tra commissari e sindacati per fare il punto della situazione fissato al 24. Oggi alle 13.-30 è stata convocata un'assemblea in stabilimento. I privati dovranno presentare le loro offerte entro il 21 e poi la palla dovrà tornare al ministero dell'industria che le valuterà. E si attende infine la posizione finale da parte della Regione che dovrebbe entrare come azionistra tramite la Friulia e che dovrebbe decidere anche sui 26 miliardi preventivati per il risanamento ecologico. Ieri era previsto un incontro all'assessorato regionale all'industria che comunque è stato rinviato per un malore dell'assessore Moretton. «Sono preoccupato per il trascorrere del tempo - ha commentato l'assessore comunale all'economia Del Piero - bisogna fare in fretta. Questa è una trattativa su una merce deperibile: più passa il tempo e più si deteriora. Bisogna entrare nel vivo rapidamente e ognuno deve fare la sua parte. È un monito a noi Comune, per primi, ma soprattutto a Regione, Commissari e imprenditori».

g. g.

## MonteShell, sessanta in mobilità

Scatta la procedura di mobilità per i sessanta lavoratori ex Aquila della Savitri-MonteShell. È l'ultimo passo verso l'agonia di una situazione che, a meno di un miracolo, sembra destinata alla fine. Ieri dunque si sono incontrati i rappresentanti sindacali di categoria e l'azienda all'assindustria per concordare l'apertura ufficiale delle procedure. La cassintegrazione scade al 20 dicembre e Cgil, Cisl e Uil hanno preso atto della situazione e della inevitabilità del passo. Nonostante i molteplici contatti e le numerose pressioni sul ministero non è più possibile prorogare la cassintegrazione in assenza di prospettive per l'area e per il progetto industriale della MonteShell. Una situazione sempre più contorta che vede protagonista lo stesso Governo e in particolare il ministero dell'ambiente che non ha ancora espresso ufficialmente il parere di fattibilità sui depositi costieri di Gpl di cui è noto comunque l'esito negativo.

Si è in attesa di novità e in particolare della posizione della Giunta regionale sulla spinosissima questione su cui comunque la Regione dovrà pronunciarsi. La MonteShell infatti ha presentato una nuova ipotesi di progetto industriale, come richiesto, per risolvere i problemi di trasporto del prodotto e sulla viabilità, che avevano costituito «motivo di parere negativo» in un primo momento.

Oggi alle 14.30 è stato convocato un summit all'assessorato regionale all'industria: l'assessore Moretton riceverà il sindaco di Trieste Illy, quello di Muggia Milo, i sindacati e i rappresentanti dei lavoratori.

### Pronto condominio

**Condominio, che dolori! Si parlerà proprio di problemi condominiali oggi a «Pronto Piccolo». Al telefono per il filo diretto ci sarà Gaetano Oliva, presidente dell'associazione degli amministratori. Chi avesse qualche quesito da porre all'esperto può telefonare al numero 3733220 dalle 12 alle 14.**

UN APPELLO DEI SEGRETARI GENERALI DI CGIL, CISL E UIL

## Sciopero, pioggia di adesioni

Gli ospedali e le Poste garantiranno solo i servizi di emergenza

«Mai sciopero generale è stato così fortemente motivato e giustificato dai comportamenti governativi, dalla pesantezza dei tagli, dalla iniquità della manovra.» In questo modo i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Zvek, Kakovic e Pino, invitano i lavoratori ad aderire allo sciopero generale di venerdì che a Trieste avrà il clou in piazza Unità alle 10 con il comizio del rappresentante nazionale del settore metalmeccanici della Fim-Cisl, Salvatore Biondo.

Anche la Cisal ha dichiarato uno sciopero di otto ore giudicando «inaccettabile l'iniquità della manovra finanziaria di questo Governo di classe che smantella lo Stato sociale.» La Cisas (Confederazione italiana sindacati addetti ai servizi), nel ribadire che la manovra fatta dal Governo sulla finanziaria è da rigettare con forza, lascia comunque libera ogni iniziativa e ogni scelta agli iscritti e simpatizzanti.

Cgil, Cisl e Uil Enti locali hanno indetto per oggi dalle 8.30 alle 10.30 un'assemblea di tutti i dipendenti del Comune nella sala della chiesa di Santa Maria Maggiore. L'attivo dei delegati del Pubblico impiego di Cgil, Cisl e Uil riunitosi ieri «valuta negativamente i contenuti della Finanziaria in quanto iniqui perchè colpiscono i lavoratori e i pensionati a reddito fisso.»

**Alleanza nazionale e Fondazione liberal democratica si sono dissociate. Ieri la manifestazione della Cisnal, che però ha rinunciato al corteo**

All'Acega i lavoratori di Cgil, Cisl e Uil si asterranno dal servizio nelle ultime quattro ore, mentre la Cisal ha proclamato lo sciopero per l'intera gornata. Anche l'Usl comunica che venerdì si potranno verificare disservizi nell'ambito delle ordinarie attività ospedaliere, ma saranno comunque garantiti i servizi essenziali. Allo sciopero aderiranno anche gli iscritti all'Usspi sanità che protestano «contro la condanna dei lavori forzati a vita inflitta ai lavoratori». Le Poste garantiranno l'accettazione di raccomandate e assicurate e l'accettazione e il recapito di telegrammi urgenti e telefax nell'ufficio della Posta centrale. Le pensioni della categoria 10 con scadenza venerdì saranno anticipate a domani.

A causa dello sciopero salterà anche la replica di venerdì dello spettacolo «Locanda grande» di Carpinteri e Faraguna. I giornalai per garantire l'informazione terranno le rivendite aperte fino alle 13 ed effettueranno una serrata pomeridiana. Alle 17 si riuniranno in assemblea nella sala di via San Spiridione 7. Anche l'Associazione nazionale autonoma inquilini giudica inaccettabile l'iniquità della manovra e aderisce alla protesta.

Alleanza nazionale non condivide la motivazioni dello sciopero ma «si schiera dalla parte dei lavoratori e dei pensionati, garantendo loro, con la presenza al governo, un'azione di risanamento.» Infine secondo Renzo de Vidovich di Fondazione liberal democratica «le finalità politiche dello sciopero sono mascherate con rivendicazioni economiche locali e settoriali.» Ieri si è svolta la manifestazione della Cisnal che però ha rinunciato al corteo per non mutare il percorso passando sotto il Pds, come imposto dalla Questura.

SINDACATO

### Pensioni: oggi in piazza il karaoke

Canta perchè ormai non c'è più altro da fare. Potrebbe essere questo il significato dell'iniziativa della Cgil, Cisl, Uil di Trieste che oggi pomeriggio ha chiamato a raccolta in piazza della Borsa i pensionati. Il titolo dell'iniziativa è eloquente: «Karaoke sulle pensioni». L'appuntamento è previsto alle 16 e si andrà avanti fino alle 19. Ma non si canterà solo. In questa occasione gli esperti dei patronati risponderanno alle richieste di chiarimenti e alle domande del pubblico.

ANZIANA

### Trovata morta in casa dopo 3 giorni

Era morta in casa da almeno tre giorni. Il suo corpo è stato trovato sul letto in avanzato stato di decomposizione. Jolanda Grassi aveva 70 anni e da tre giorni nessuno aveva più notizie di lei. È stata una vicina a dare l'allarme ieri mattina. Ha avvisato i poliziotti e i vigili del fuoco che in quella casa in via Guerrazzi 15 c'era qualcosa che non andava. I pompieri hanno aperto la porta e poi la macabra scoperta. Il medico legale Costantinides ha attributo il decesso a cause naturali.

I QUARANTANOVE DIPENDENTI LOCALI ORA TEMONO TAGLI D'ORGANICO E TRASFERIMENTI

## Accentrata a Roma la Cassa Marittima

L'ente triestino era nato sotto l'Austria e la sua giurisdizione comprendeva tutto l'Adriatico

Sono in subbuglio i quarantanove dipendenti della Cassa Marittima adriatica. Il decreto legislativo del 30 giugno '94 cancella il noto e centenario istituto e lo congloba, assieme alla Cassa Martittima tirrenica di Genova e alla Cassa Marittima meridionale di Napoli, nel «calderone» dell'Ipsema. Il nuovo commissario, Antonio Guida, ha assicurato che non ci sarà mobilità, se non su base volontaria, mentre saranno fatti degli spostamenti «interente», fidando su impiegati e funzionari che attualmente lavorano a Trieste e che potrebbero voler tornare a casa. Già il fatto però che le assunzioni siano bloccate da

un pezzo ha messo in preallarme i dipendenti che lavorano nel palazzo di via Rossini 4 dove la Cassa ha i suoi uffici.

Il decreto legislativo prevede che «il personale dipendente dagli enti soppressi è trasferito all'Istituto (l'Ipsema, ndr.)» E ancora che «la dotazione organica dell'Istituto corrisponde provvisoriamente alla

*Il commissario Guida (foto) ha però dato rassicurazioni*

somma dei posti degli enti soppressi effettivamente coperti alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo. Entro il 31 dicembre 1995, l'Istituto provvede alla rideterminazione della pianta organica.»

Gli uffici di via Rossini rimarranno, anche se la sede legale verrà trasferita a Roma. Di fronte alla spauracchio di una riduzione dell'organico però, ampie rassicurazioni sono state fornite sia dallo stesso commissario Guida che dal segretario generale della Federpubblici Cisl, il sindacato più rappresentativo all'interno dell'ente.

Sparisce comunque un ente nato ancora sotto l'Austria, che aveva la sua prima sede in via Coroneo e che nel periodo di massimo splendore contava ben 150 dipendenti. Ad esso hanno fatto riferimento per molti decenni i marittimi delle compagnie di tutto l'Adriatico. Un altro pericolo era già stato sventato nell'89 quando la cassa doveva essere assorbita da Inps e Inail.

TUTTI RIELETTI GLI UNDICI MEMBRI

## Aci: direttivo riconfermato

Si sono concluse ieri, in serata, le operazioni di scrutinio per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Aci di Trieste. Tutti riconfermati gli undici dirigenti uscenti che, come prevede lo statuto dell'associazione, si ripresentavano raccolti in un'unica lista.

Fanno quindi parte del nuovo direttivo: Aldo Ancona, Mauro Azzarita, Marco Bagon, Alvise Barison, Giorgio Cappel, Dino Conti, Paolo Esposito, Livio Merluzzi, Emilio Paterniti, Gianfranco Viatori, Paolo Volli.

Il direttivo provvederà ora a eleggere il presidente, riconfermando o sostituendo il presidente uscente Giorgio Cappel.

Nel corso della consultazione di ieri è stato rinnovato anche il collegio dei revisori dei conti, organo che risulta anch'esso composto dagli stessi membri: Primo Fumi, Giorvanni Matuchina e Piero Valentincic come membri effettivi e Dario Ovadia come supplente.

Le votazioni, in assemblea di seconda convocazione (quindi valida con qualsiasi numero di soci) si sono svolte con orario continuato, dalle 10 alle 16 di ieri, nella sede di via Cumano.

La scheda su cui i soci (ottomila circa ne conta attualmente l'Aci) potevano esprimere le loro preferenze presentava gli undici nomi della lista prestampati, sostituibili o eliminabili a piacimento.

Le schede sono state scrutinate senza difficoltà subito dopo la chiusura del piccolo seggio elettorale. Com'era prevedibile nè il direttivo uscente nè i revisori dei conti hanno avuto problemi per la riconferma.

Anche sull'usato la garanzia di serietà della concessionaria Lancia-Autobianchi
FERRUCCI

| | | |
|---|---|---|
| LANCIA DEDRA 1.6 ie | '89 | 12.200.000 |
| LANCIA DEDRA 1.8 cat. | '94 | 22.000.000 aziendale |
| LANCIA DEDRA 2.0 | '89 | 11.800.000 |
| LANCIA DEDRA 2.0 Turbo | 12/'91 | 18.000.000 |
| LANCIA THEMA Turbo Diesel | '90 | 21.500.000 Abs, clim. |
| LANCIA DELTA GT ie | '87 | 6.000.000 T.A. |
| LANCIA DELTA HF TURBO ie | '87 | 7.500.000 T.A. |
| LANCIA DELTA 16 v. Integrale | '89 | 21.000.000 |
| ALFA ROMEO 33 Cat. | '92 | 12.800.000 |
| ALFA ROMEO 33 SW | '90 | 8.500.000 |
| PEUGEOT 405 SRI | '89 | 10.500.000 clim. |
| FIAT TEMPRA 1.8 SW SLX | '92 | 17.200.000 |

TRIESTE VIA FLAVIA 55
TELEFONO 381010

Finalmente anche a TRIESTE
Sexy Shop
Le Follies Plus Belles
BIANCHERIA INTIMA
ARTICOLI DA REGALO ED OGGETTISTICA
VENDITA E NOLEGGIO VIDEOCASSETTE
ORARIO 9.30 - 13 / 15.30 - 20
TRIESTE - Via MATTEOTTI 56 - Tel. 040/368485

COMPRASI ORO e MONETE
GIOIELLERIA MARCUZZI
V.LE XX SETTEMBRE 7
VIA DEL TORO 2

DOMANI dalle 13 alle 14 (replica sabato dalle 22.45 alle 23.45) a "Speciale Magazine" su Telequattro si parlerà anche dei tappeti tribali BELOUCH.
TACCARI VIA GIUSTINIANO 6 (FORO ULPIANO)

CORSI DI TEDESCO
A VARI LIVELLI E SPECIALI PER TRADUTTORI
CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
INSEGNANTI DI MADRELINGUA in gruppi di massimo 12 persone
Iscrizioni giornalmente, sabato escluso, nella Sede di Piazza Sant'Antonio 2, I piano, dalle ore 17.30 alle 19.30. Tel. 040/634738

NORD EST
Largo Barriera Vecchia 15
tel. (040) 636757 - 636800
orario 8.30/12.30 15.30/18.30
sabato 8.30-12
CAMBIO VALUTE

PRAGA in autopullman
Dal 28 ottobre al 1.o novembre
Hotel 3 stelle - Pensione completa
L. 740.000
Soggiorno a ROGASKA SLATINA
Dal 23 ottobre al 6 novembre
Hotel cat. A - Pensione completa
L. 1.080.000
Soggiorno a TENERIFE SUD
Dal 31 ottobre al 7 novembre
Hotel Sol Tenerife
Pensione completa con bevande
L. 1.020.000
Soggiorno a TENERIFE SUD
Hotel Vulcano
1° gruppo: dal 14 al 28 novembre
2° gruppo: dal 28 novembre al 12 dicembre
Pensione completa con bevande incluse
L. 1.600.000
GRATIS IL NUOVO CATALOGO

RESTANO AL PALO LE TRATTATIVE PER LA PROVINCIA DOPO LA ROTTURA CON AN

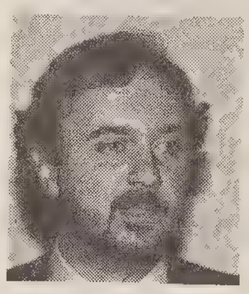
# Una Lega a tutto campo

## Tanfani subito al tavolo con Ppi e Pds - Sulle elezioni incombe la riunione del Tar

Servizio di
**Fabio Cescutti**

Trattativa senza rete. La Lega Nord dopo il fallimentare incontro di lunedì con il «Polo» che ha portato alla rottura e sancito il divorzio da Alleanza nazionale, ha ospitato nella propria sede, a distanza di poche ore, Partito popolare, Pds e Unione di centro per esporre il suo progetto. E più tardi il quartetto si è trasferito negli uffici provinciali pidiessini. Nei prossimi giorni La Lega dovrebbe tenere una conferenza stampa. Il segretario Roberto Tanfani evidentemente vuole muovere lui le pedine ed essere perno di un coagulo politico che dal centro vada a sinistra, secondo le indicazioni che avrebbe ricevuto da Milano, come ha denunciato il deputato di An, Roberto Menia.

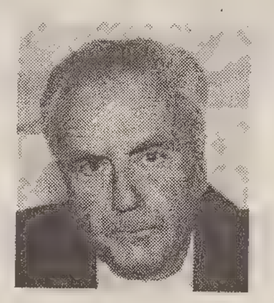
Sull'altro fronte ambienti dell'Unione di centro e, stando alle indiscrezioni, il deputato indipendente del «Carroccio», Gualberto Niccolini, auspicherebbero invece un'iniziativa di Forza Italia che porti a un tavolo il Polo della libertà, con Lega, Centro cristiano democratico e Unione di centro, senza Alleanza nazionale e Pds, mettendo quindi alcuni paletti precisi a destra e a sinistra. L'Udc vorrebbe l'allargamento del confronto al Ppi. Ma Forza Italia sembra non abbia intenzione di scoprirsi. Ieri il deputato Marucci Vascon era a Roma per chiedere lumi ai vertici del partito di Berlusconi.


Tanfani (Lega Nord)

La Lista per Trieste da parte sua con il segretario Giulio Camber chiede che il Polo mantenga il contatto con An. Anche il segretario del Pds, Spadaro, è volato nella capitale per fare il punto sulla questione Trieste. Ieri sera si sarebbero radunati gli organismi dirigenti del Ppi. Il segretario Elettra Dorigo era però assente per impegni personali.

Su tutte le grandi manovre incombe comunque il pronunciamento del Tar che (sciopero generale permettendo) si riunirà venerdì. E con un sospensiva, rinviando la consultazione in calendario il 20 novembre, risolverebbe i problemi praticamente a tutti i gruppi politici.

Rifondazione esclusa dallo stesso centro sinistra nel gioco delle alleanze, ha puntualizzato che la candidatura di Adele Pino nell'arco delle forze che si riconoscono nel polo progressista, nel quale a suo avviso non possono rientrare nè Lega Nord nè Forza Italia, sarebbe gradita ai comunisti, fatte salve le garanzie programmatiche e il fatto che Rifondazione si presenterebbe in ogni caso con il suo simbolo.


Spadaro (Pds)

Paolo Vagliasindi, presidente del Club Pannella per la Riforma, afferma di avere l'impressione che le forze impegnate nelle varie consultazioni abbiano come unico fine quello di unirsi per sconfiggere l'altro polo e i nomi proposti avrebbero tutta l'aria della spartizione, con scelte sulle persone fatte preliminarmente, senza pensare all'ipotesi di «elezioni primarie». Il presidente del Club Pannella osserva che queste elezioni andrebbero comunque rinviate per tre motivi: perchè allo stato attuale la Provincia è un ente inutile; in quanto è pendente un referendum sul sistema elettorale che prevede il sistema maggioritario per la Provincia a un solo turno; infine perchè le elezioni sarebbero a rischio per i ricorsi al Tar presentati o annunciati.

Le prossime provinciali risultano un serio banco di prova per la credibilità delle forze che vi partecipano. Il valzer di questi giorni ricorda però una storia già vista.

POLEMICA

### Forza Italia: Codignoni sconfessa i «contras»

Angelo Codignoni responsabile dell'Associazione nazionale dei Club Forza Italia sconfessa in pratica l'iniziativa di un gruppo di club locali che ha nominato in questi giorni un coordinatore. «Sono veramente sorpreso dalle polemiche che possono solamente nuocere a Forza Italia» si legge in una lettera indirizzata al coordinatore regionale dei club, Bonetti. Codignoni ricorda che «tutti i club nati prima del 29 aprile di quest'anno possono aderire al censimento, mentre quelli nati dopo il 29 aprile possono parteciparvi dopo essere stati selezionati dai coordinatori dell'Anfi o su richiesta dei nostri eletti». «Solo dopo questa fase - aggiunge Codignoni - si procederà alla nomina dei delegati di collegio». Codignoni sottolinea infine che programmi e candidature, con riferimento alle amministrative, saranno di esclusiva competenza di chi risulterà delegato dal movimento politico a chiudere le trattative. Come dire una cosa sono i club, un'altra il partito. In una nota il deputato di Forza Italia, Marucci Vascon, rimarca la definitiva chiarezza portata da Codignoni sull'argomento, «dirimendo alcuni malintesi circa il ruolo e il rapporto dei club nei confronti del movimento politico e dei suoi eletti in aula».

ALLA VIGILIA DELL'ADOZIONE DEL NUOVO PIANO REGOLATORE

# Valzer delle poltrone in Comune: si cambiano alcuni dirigenti-chiave

Sembra l'inizio di una quadriglia in importanti settori tecnici del Comune proprio a ridosso di un appuntamento determinante come l'adozione del nuovo Piano regolatore. Alcuni spostamenti di dirigenti vengono giustificati come conseguenza dell'applicazione della pianta organica approvata nei mesi scorsi, altri sono stati richiesti dai diretti interessati. Non si sa ancora chi sostituirà i funzionari in transito. L'assessore Cargnello, ieri, era impegnato per lavoro all'estero, mentre il segretario generale del Comune si limita a dire che i trasferimenti sono prassi del tutto normale, giustificata dall'opportunità di garantire ai massimi responsabili tutto il know how della macchina amministrativa, e che in altre città avvengono con frequenza molto maggiore che a Trieste.

Tra i passaggi più significativi c'è quello del dottor Edgardo Bussani, responsabile amministrativo dell'Urbanistica, che passerà al settore XI, Commercio, in quanto il nuovo organigramma prevede nel posto che attualmente ricopre un funzionario di livello inferiore. Per rendere più indolore questo passaggio, in una fase delicata qual è quella dell'avvio del Piano regolatore, il dottor Bussani continuerà a seguire la parte amministrativa dello strumento urbanistico per alcuni mesi.

Novità si annunciano anche per il settore Traffico, che «sparisce» assorbito da quello delle Strade e fognature, quindi nella ripartizione Lavori pubblici. Il suo dirigente, l'ingegner Fabio Madaro, si ritrova praticamente senza posto. Con tutta probabilità passerà a ricoprire un incarico di livello idoneo alla Nettezza urbana.

Un secondo posto vacante all'Urbanistica si aprirà con il trasferimento dell'architetto Antonia Merizzi, dirigente tecnico, che ha chiesto di essere spostata in altro settore. Con il piano regolatore alle porte, però, quest'ipotesi non pare realizzabile in tempi brevi. Anche l'architetto Franca Trevisan Usberghi lascerà il suo incarico ai Lavori pubblici per passare al settore Immobiliare. Questo trasferimento, invece, ha già iniziato il suo iter.

### Tele Antenna: Morelli direttore editoriale

Novità a Tele Antenna. Roberto Morelli, trent'anni, giornalista professionista, è da ieri il direttore editoriale dell'emittente triestina. Corrispondente di zona del Corriere della Sera, Morelli è stato in precedenza caposervizio a TriesteOggi, quotidiano chiuso per fallimento della società editrice, e coordinatore dell'altra televisione locale, Telequattro.

In una nota di Rta viene precisato che Morelli assume la guida dei servizi giornalistici e informativi e il coordinamento del palinsesto dell'emittente, «nella prospettiva di un ulteriore potenziamento dei programmi e dell'informazione». La redazione di Tele Antenna contava finora su tre giornalisti professionisti, ai quali si aggiunge Morelli. Nell'annata sportiva in corso è sua l'esclusiva delle telecronache della Triestina e della Illycaffè di basket.

TRIBUNA APERTA

# «Non sarà la Slovenia a squilibrare l'Ue»

*Intervengo sulla rubrica «Tribuna Aperta» de «il Piccolo» per cercare di offrire un contributo in termini di chiarezza alle questioni sollevate dal consigliere Gianfranco Gambassini nell'articolo «Slovenia nell'Ue: la fretta è dannosa» pubblicata nell'edizione di ieri. Dice bene Gambassini e ne condivido le affermazioni quando afferma che non bisogna avere fretta di vedere la Slovenia nell'Unione europea. Però, con molta semplicità, bisogna anche, una volta per tutte, precisare e indicare quali sono tempi e termini reali. Sarà così più facile per tutti capire che non si tratta di un passaggio tanto rapido che invece si vuole far credere.*

*Passano infatti in media dai sette ai dieci anni dalla prima fase di «associazione» a quella di «adesione» di un Paese all'Unione Europea e non va dimenticato che, comunque, per l'associazione occorre il parere favorevole, espresso all'unanimità, dei ministri degli Esteri dell'Unione, che, sempre all'unanimità danno poi l'incarico alla Commissione di iniziare i negoziati. Quindi l'accordo di associazione dev'essere riapprovato ancora una volta all'unanimità dal Consiglio dei ministri e anche dal Parlamento europeo, oltre, naturalmente, che da ciascuno dei Paesi membri dell'Unione.*

*Questo è l'iter che riguarda l'associazione, mentre per arrivare poi all'adesione, come già rilevato, servono almeno altri sette anni ancora.*

*Si tratta perciò di tempi lunghi che la Slovenia comincia a percorrere ultima rispetto ad altri Paesi come Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e anche Romania e Bulgaria, di lei più arretrati ma che hanno già iniziato una fase di associazione. Tra l'altro, proprio il periodo che intercorre tra l'associazione e l'adesione all'Unione Europea serve per stabilire e realizzare una pari velocità economica (in termini ad esempio di Pil, occupazione, costo del lavoro ...) tra i diversi Paesi.*

*In questo senso possiamo dire perciò che la Slovenia parte addirittura avvantaggiata: ha una disoccupazione di poco superiore a quella italiana (Trieste ha il 12% come indice di disoccupazione mentre Capodistria raggiunge il 14%) e ciò mentre altri Paesi europei, ad esempio la Spagna, raggiungono percentuali ben superiori e intorno al 20%. Se quindi la Slovenia aderirà all'Ue non sarà sicuramente l'ultimo tra i Paesi dell'Unione, sia per quanto riguarda i termini legati al costo del lavoro (pensiamo a quanto sia esiguo il costo della manodopera in Portogallo) che per la percentuale di disoccupazione.*

*Penso perciò di poter dire che le preoccupazioni del consigliere Gambassini possono essere corrette in termini teorici ma non secondo gli aspetti pratici, in quanto non sarà certamente la Slovenia a portare squilibri all'interno dell'Unione Europea, perché ci sono ben altri Paesi che hanno già, come abbiamo visto, un costo del lavoro più basso e una più elevata percentuale di disoccupazione.*

*Certo, sarà importante spendere bene quei sette anni che intercorrono tra l'associazione e l'adesione e cioè sarà fondamentale minimizzare le differenze e gli squilibri, puntando ad aumentare il reddito medio a diminuire la disoccupazione, utilizzando anche strumenti importanti per favorire lo sviluppo economico. E in questo senso proprio dal progetto dell'off-shore finanziario potrebbe arrivare un preziosissimo contributo.*

*Riguardo ancora alla mia provocazione, e cioè che «se non esistesse il porto di Capodistria dovremmo inventarlo ...» voglio ricordare che se la Slovenia non avesse avuto un porto, sicuramente non si sarebbe preoccupata di realizzare quelle infrastrutture ferroviarie e autostradali che sono indispensabili per andare verso Est e di conseguenza sarebbe stato un problema ben maggiore anche per il nostro Paese raggiungere quei mercati.*

*Credo quindi che in termini di concorrenza il porto di Capodistria rappresenti una sorta di «vaccino» per Trieste. Certo, le tariffe portuali ferroviarie, praticate dallo scalo sloveno, da qualcuno vengono definite sleali, ma non dimentichiamoci che proprio il fatto di associare le vicina Repubblica all'Unione Europea porterà al necessario rispetto delle norme europee e quindi ad avere un uguale trattamento tariffario per tutti gli utenti, ristabilendo una concorrenza sicuramente più leale.*

*In conclusione perciò, voglio ribadire che il procedimento di associazione e quindi di adesione della Slovenia all'Unione Europea è sicuramente un processo opportuno per favorire lo sviluppo economico, portando a un calo della disoccupazione, a un aumento dei redditi medi di quel Paese, favorendo l'omogeneizzazione tra l'economia slovena e quella degli altri Paesi dell'Ue, nel rispetto delle norme europee sulla concorrenza.*

*Alla fine, in una situazione economica omogenea, maturata negli anni che intercorrono tra l'associazione e l'adesione ci troveremo davanti a una minor spinta della manodopera dell'Est verso il nostro Paese e ci sarà l'opportunità di regolarizzare quelle posizioni di lavoro che oggi non rientrano tra le norme previste dall'Unione Europea.*

*Riccardo Illy*
*Sindaco di Trieste*

MARTEDI'

### Arriva Fini

«Per ribadire il no alla Slovenia nell'Unione Europea», Alleanza Nazionale ha indetto, per martedì una manifestazione, alla quale interverrà anche Gianfranco Fini. Commentando l'incontro tra i ministri degli esteri Antonio Martino e Lojze Peterle, il parlamentare di «An» Menia, ha dichiarato: «l'Italia non può accontentarsi di una dichiarazione di intenti».


*Dal 14 ottobre*
*l'A.C.E.G.A. risponderà alle vostre domande sui 97.5 e 98 MHz di Radioattività*

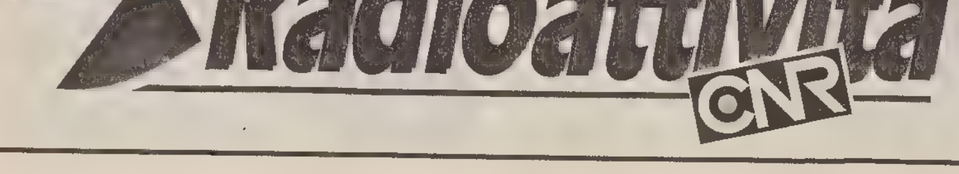
*Dal **14 ottobre** al **3 dicembre**, l'**A.C.E.G.A.** sarà protagonista di un programma radiofonico attraverso il quale risponderà alle domande poste dagli ascoltatori, creando un vero e proprio **"filo diretto" con gli utenti**.*

*La trasmissione **"Telefona alla Radio, Ti risponde l'A.C.E.G.A."** andrà in onda due volte alla settimana, **il venerdì e il sabato, a partire dalle 12.30**: gli utenti potranno ascoltare dalla viva voce di dirigenti e funzionari dei Servizi Elettricità, Gas, Acqua e Amministrativo-Commerciale le risposte alle domande di pubblico interesse che avranno inoltrato e che saranno fatte ascoltare durante la trasmissione.*

*Telefona alla Radio: Ti risponde l'A.C.E.G.A!*

***Tutti potranno partecipare** e lasciare la loro richiesta, **semplicemente telefonando** durante la settimana, senza limiti d'orario, all'apposito numero:*

*Tel. 831.004*





CONFESERCENTI PRUDENTE SUL TRASFERIMENTO DELLE BARACCHE

# «Fare chiarezza su piazza Libertà»

## Ester Pacor: «Il Comune deve prima consultare tutti, venditori ed associazioni»

Sulla questione degli ambulanti di piazza Libertà e del loro previsto trasloco al «Silos», interviene anche la Confesercenti. Il suo presidente Giuseppe Giovarruscio così si esprime: «La nostra posizione è precisa. Siamo d'accordo per il trasferimento e che l'attività nel nuovo centro commerciale vada iniziata al più presto. Chiediamo perciò che gli assessori competenti del Comune, De Grisogono e Del Piero, s'incontrino al più presto con "tutte" le associazioni che rappresentano i commercianti di piazza Libertà».

In sostanza, fanno capire alla Confesercenti, il Comune sulla faccenda latita da sempre. Nella storia infinita della nuova area commerciale e degli ambulanti le precedenti amministrazioni hanno «fatto e disfatto» senza coinvolgere nelle scelte anche i diretti interessati. E anche l'ultima amministrazione non brilla per l'interessamento: «L'ultima notizia che abbiamo avuto — si lamenta il segretario della Confesercenti Ester Pacor (nella foto) — è stato il progetto per i nuovi banchi del Silo, inviatoci dall'assessore al commercio Eugenio Del Piero qualche mese fa, e che la nostra associazione ha trovato non idoneo». Se ci sono stati degli incontri, questi sono stati fatti solo con il presidente dell'Associazione Borgo Teresiano Giannella. «Ma egli non rappresenta tutti gli ambulanti — dice la Pacor — pertanto chiediamo che il Comune ci convochi tutti: venditori e associazioni».

Già perché la questione è grossa. L'assessore Del Piero in una recente intervista aveva detto che entro dicembre si dovrebbe effettuare il trasloco dei venditori da piazza Libertà al «Silos». Ma secondo Ester Pacor la faccenda non è così semplice. Intanto c'è una premessa da ricordare. Gli ambulanti dovranno buttare via le vecchie baracche che a suo tempo lo stesso Comune aveva imposto. Ora, questa gente prima di trasferirsi vuole fare un po' di conti. Ed è di questo, ma anche di altro, che si deve discutere. Quale uso si vuole fare, ad esempio, degli spazi interni. Quanti negozi o baracche sono previste? Ed ancora, si deve definire la destinazione finale dei locali adibiti a ristorazione e del diurno. E poi quale tipologia di arredo si vuole adottare?

«Quantifichiamo la spesa in fretta e troviamo i finanziamenti — suggerisce Ester Pacor —. Una strada potrebbe essere quella che si è usata per la ristrutturazione del Mercato coperto. Gli oltre tre miliardi di spesa sono stati "scuciti" dalla Camera di Commercio con i fondi dei buoni benzina. Ovviamente se la via sarà questa agli ambulanti il banco deve venir concesso in affitto».

**Daria Camillucci**

CONVEGNO

### «Incontri» al via

Con un convegno sul nuovo ruolo della Provincia, oggi alle 18, a Palazzo Diana, si aprirà l'anno sociale del Circolo culturale «Nuovi incontri». Relatore sarà Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del Partito popolare. Il programma del Circolo, predisposto dal direttivo, contiene otto convegni, che nel loro insieme vengono chiamati «I mercoledì della Sala Reti», e, come ha ricordato il presidente Ennio Severino, coprono svariati argomenti d'attualità politica.

PRG, VOCI DI SLITTAMENTO

### Venier: «Giunta e maggioranza divise sul porto»

Continua la maratona sul piano regolatore. E Rifondazione prosegue nella denuncia di una situazione di caos fra giunta e maggioranza. Il capogruppo Venier oggi in una conferenza stampa spiegherà l'incongruenza che si starebbe verificando sul porto vecchio. «L'esecutivo ha accolto un emendamento delle opposizioni a tutela del porto come zona L1 - ha dichiarato - e adesso è la maggioranza ad essere contraria al cambiamento di rotta del governo locale». « Il professor Cacciaguerra, estensore della bozza di piano - ha continuato Venier - svolge fra l'altro un ruolo improprio in quanto non può proporre mediazioni politiche».

Ieri si è riunita nuovamente in modo informale la commissione capigruppo per tentare di smussare le divergenze che contrappongono tuttora maggioranza e opposizione. Non c'era l'assessore Cargnello. Nel pomeriggio di domani è confermata la commissione consiliare sesta dopo che i gruppi, alla luce delle mediazioni possibili di questi giorni, avranno presentato i propri emendamenti.

Venerdì sera si riunirà il consiglio comunale, a meno che la seduta non sia bloccata dallo sciopero generale. E sabato (inizio alle 9.30) in seconda convocazione e senza il problema del numero legale, l'assemblea cittadina dovrebbe varare l'atteso documento urbanistico. Non è esclusa un'ulteriore riunione del consiglio nei primi giorni della prossima settimana, qualora nemmeno la giornata di sabato fosse sufficiente per il disco verde al Piano regolatore.

Negli ambienti della coalizione Ppi-Pds-Alleanza per Trieste si osserverebbe che un accordo dovrebbe ricercarsi sulle linee generali e si auspicherebbe di non vedere in aula, dopo tanti incontri informali, una retromarcia dell'ultima ora almeno in alcuni gruppi di opposizione. Il riferimento è probabilmente per Lista e Lega.

ISTRUTTORIA MINISTERIALE SUL CASO DELLE «POLIZIOTTE A LUCI ROSSE»

# L'ispettore di Maroni indaga

## Il prefetto Fiorello ieri ha passato al setaccio la Questura - Giliberti: «Faremo chiarezza, ma sono solo illazioni»

«Riferirò solo al mio ministro». Taglia corto il prefetto Fiorello, inviato ieri mattina dal ministro Maroni alla Questura di Trieste per indagare sul caso delle cosiddette «poliziotte a luci rosse». Taglia corto e tira dritto, il funzionario dell'Ufficio centrale ispettivo, infilandosi poi nella stanza del questore Giliberti. Qui il prefetto Fiorello ha passato la giornata di ieri a consultare carte e a sentire testimoni. Silenzio assoluto sul risultato di questa indagine ministeriale, indagine che lo stesso questore ha accolto con un sospiro di sollievo: «Sono contento - dice - che si faccia chiarezza una volta per tutte su questa storia».

Una storia che a detta dei funzionari della questura e dello stesso Giliberti è tutta campata in aria. Nasce da un esposto alla procura basato solo sui «si dice», illazioni e accuse che trovano senso - dicono in Questura - solo nell'ambito dei veleni e controveleni, vendette e controvendette che negli ultimi tempi hanno travolto il palazzo di via del Teatro Romano e in particolare la squadra Mobile.

Al centro di quelle accuse tre poliziotte, indicate come presunte prostitute dedite al «secondo impiego» in una roulotte parcheggiata in quel di Monfalcone. L'esposto che ha scatenato la bufera fa il nome di un'altra poliziotta che avrebbe raccontato tutto a un funzionario che a sua volta avrebbe insabbiato la segnalazione. La fonte prima della storia è stata sentita dal sostituto procuratore De Nicolo, e sembra abbia negato tutto con forza. Il questore Giliberti ieri insisteva: «Chiacchiere campate sul nulla, accuse per gettare discredito, non vale nemmeno la pena prenderle in considerazione». Anche perché la faccenda della «poliziotte a luci rosse» si inserisce nel più ampio scenario di gravi accuse partite da quattro poliziotti e che hanno scatenato un putiferio non solo in Questura, ma anche alla Procura della Repubblica, coinvolta di rimando da un'interrogazione parlamentare dai pesanti toni accusatori nei confronti dei magistrati.

E il ministro Maroni per quanto gli compete ha voluto vederci chiaro. Troppi veleni in quella Questura, troppe storie brutte. Così ieri è arrivato l'ispettore ministeriale, il prefetto Fiorello. Il funzionario non ha perso tempo, e si è messo subito al lavoro: «Riferirò solo al mio ministro», ha poi detto senza aggiungere altro. Il questore Giliberti dal canto suo è convinto che presto tutta la storia finirà in una bolla di sapone. Il prefetto Fiorello porterà direttamente a Roma i risultati della sua istruttoria. E sarà il ministro a decidere.

CASO LORITO

## Avvocati del Foro contro i firmatari dell'interrogazione

Gli avvocati a fianco dei magistrati. Il Consiglio dell'Ordine e la Camera penale di Trieste si sono riunite ieri in seduta comune e hanno stilato un durissimo documento di condanna dell'interrogazione parlamentare presentata da nove deputati tra cui spiccano i nomi di Martino Dorigo di «Rifondazione comunista», di Roberto Menia di «Alleanza nazionale», di Marucci Vascon di «Forza Italia» e di Elvio Ruffino del «Pds».

Nell'interpellanza gli «onorevoli» ipotizzano che alla base dell'inchiesta sul capo della mobile Carlo Lorito vi sia una ritorsione di stampo mafioso in cui sono coinvolti informatori di polizia, agenti della mobile e magistrati. Le indagini su queste presunte deviazioni all'interno della questura di Trieste, com'è noto, sono ancora in corso. Una dozzina di agenti hanno ricevuto avvisi di garanzia, uno è stato arrestato e poi rimesso in libertà dal Tribunale del riesame. Lorito è stato prima sospeso dal servizio dai giudici, poi reintegrato dal Tribunale, infine ha dovuto lasciare Trieste e prendere servizio a Gorizia. Tre investigatori le cui dichiarazioni hanno consentito l'avvio dell'inchiesta penale sono stati trasferito dal Ministero a Milano, Genova e Torino e sono ricorsi al Tar. I «veleni» attorno alla questura comunque continuano. Esposti, lettere anonime, dossier, voci interessate si sprecano in un gioco al massacro senza precedenti.

«Nell'interrogazione - scrivono gli avvocati nel loro documento - si leggono affermazioni inusitate per toni e contenuti, tali da direttamente incidere sul prestigio delle istituzioni e coinvolgere la rispettabilità di singoli magistrati, provocando confusione e discredito con conseguente pregiudizio della credibilità dell'autorità giudiziaria e alla fiducia in essa riposta dalla collettività. Come avvocati espriamo la più ferma critica per questa inaccettabile utilizzazione di strumenti istituzionali. Allo stesso tempo manifestiamo viva preoccupazione per la reiterazione di simili episodi».

Nello stesso documento il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e la Camera penale richiamano i parlamentari all'uso delle loro prerogative. Ogni interrogazione al governo è lecita purché rispettosa delle regole di correttezza e ragionevolezza.

«Buttando fango sui magistrati si cerca di inceppare la macchina giudiziaria, di fermare le inchieste. A Trieste il rapporto tra giudici e avvocati ubbidisce da sempre a una dialettica processuale corretta» ha sostentuto ieri al termine dell'incontro il presidente dell'Ordine, l'avvocato Paolo Picasso. «Devo dire che in alcune occasioni non sono mancati momenti di frizione e di polemica, ma sempre nella correttezza e nel rispetto delle regole del gioco. Quando qualcosa tra avvocati e giudici non è andato nel verso giusto lo abbiamo detto a chiare lettere, siamo intervenuti. Questo ci dà oggi il diritto di prendere posizione, di dire allarmati qual è il nostro pensiero».

c. e.

IL DEPUTATO DI RIFONDAZIONE

## Dorigo «accusa-giudici»

Martino Dorigo, il deputato veneziano di «Rifondazione comunista» primo firmatorio dell'interpellanza sui magistrati della Procura di Trieste che indagano sul capo della mobile Carlo Lorito, conosce bene gli uffici triestini contro cui ha lanciato i suoi strali. Nemmeno un mese fa è salito al secondo piano del palazzo di giustizia ed è stato interrogato dal sostituto procuratore Antonio De Nicolo.

Dorigo nel febbraio del 1993 aveva lanciato pesanti accuse contro il sostituto procuratore antimafia di Venezia Antonio Fojadelli. In una interrogazione al Ministero della giustizia Dorigo aveva sostenuto che il magistrato aveva insabbiato alcune importanti inchieste sui legami tra politici e industriali.

RIEVOCATO IN TRIBUNALE L'INCENDIO AL «JEANS SHOP PINO»

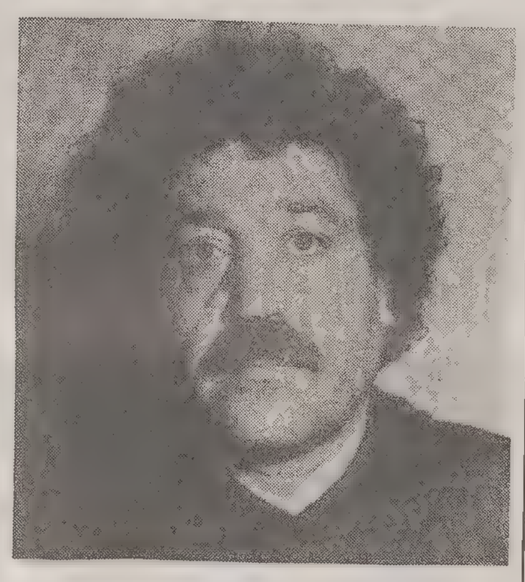
## Gli imputano di essere un piromane «Non è vero, sarei stato stupido a farlo»

Andrea Ditto, 43 anni, commerciante, ieri si è seduto sul banco degli imputati. È accusato di aver dato fuoco il 4 settembre 1991 al magazzino "Jeans Shop Pino" in via Trento 5, provocando danni prossimi al miliardo. Secondo l'accusa lo avrebbe fatto perchè Pierpaolo Zamarin, il titolare del negozio avrebbe rifiutato di vendere delle scarpe da tennis di cui Andrea Ditto era rappresentante.

L'accusato respinge l'addebito. «Non è vero, sarei stato troppo stupido a farlo» ha sostenuto fin dal momento dell'arresto, avvenuto all'interno del «Mexico». Non era passata nemmeno un'ora dallo scoppio dell'incendio. Un anno prima Pierpaolo Zamarin era stato rapinato dell'incasso mentre rientrava nella sua abitazione di Opicina. Quattro uomini mascherati se n'erano andati con quasi un miliardo.

Ieri sono sfilati davanti al presidente Mario Trampus i testimoni dell'accusa. Il carabiniere Paolo Matera ha detto di aver visto l'imputato accanto alla finestra del magazzino da cui di lì a 30 secondi sarebbero uscite le fiamme. «L'ho visto salire in macchina e allontanarsi. Ho preso la targa. Era una Fiat Regata immatricolata a Pavia». Poi il carabiniere aveva dato l'allarme. Pompieri, poliziotti, uomini dell'Arma si erano precipitati in via Trento dove il magazzino bruciava. All'interno erano ammucchiate felpe, pantaloni, maglie, scarpe pronte per i clienti che all'epoca arrivavano dalla Croazia, della Serbia ma anche dall'Ungheria e dalla Romania.

La stessa macchina era stato rintracciata poco dopo. Era posteggiata all'esterno del Mexico. Lì la squadra dell'ispettore Luciano Scozzai aveva individuato e fermato Andrea Ditto. «Si era parlato di pressioni per imporre un prodotto» ha confermato ieri l'ispettore. Un collega ha raccontato che nell'auto dell'imputato c'era un martello, un piede di porco e una ricetrasmittente. L'imputato adagiato sulla panca, scuoteva la testa. Prossima udienza a fine novembre. La parola passerà alla difesa.



Andrea Ditto ieri alla sbarra.

IN BREVE

## Contratto e pensioni Dipendenti comunali oggi in assemblea

Un'assemblea per tutti i dipendenti del Comune è stata indetta per oggi, dalle 8.30 alle 10.30, nella sala della chiesa di Santa Maria Maggiore, via del Collegio, dalle segreteri enti locali di Cgil, Cils e Uil. All'ordine del giorno, la Finanziaria '95, le pensioni, il contratto, e le iniziative di lotta per modificare le scelte del governo che penalizzano i dipendenti degli enti locali.

### Personale della scuola: permessi retribuiti per conseguire titoli di studio

Lo Snals comunica che il ministero della Pubblica istruzione ha emanato una circolare per il personale scolastico (docente e a.t.a.) in merito alla concessione di permessi retribuiti per il conseguimento di titoli di studio o professionali riconosciuti, fino a un massimo di 150 ore annue. Il termine per la presentazione della domanda al Provveditorato agli studi è fissato al 15 novembre 1994.

### Mozione di Rifondazione comunista sul rilancio del Punto franco vecchio

I consiglieri regionali di Rifondazione comunista intervengono sulla destinazione d'uso del Punto franco vecchio. «Nel nuovo piano regolatore elaborato dall'architetto Portoghesi - sostengono Roberto Antonaz, Elena Gobbi, Fausto Monfalcon e Gianluigi Pegolo - si prefigurano ipotesi di dismissione del Punto franco vecchio e una destinazione d'uso dell'intera area demaniale, attualmente in regime extradoganale, a un non meglio definito intervento di espansione urbanistica e di sviluppo di attività terziarie». La piena agibilità dell'Adria terminal appare irrinunciabile - rilevano i consiglieri di Rifondazione - e inoltre la salvaguardia dell'area demaniale marittima diventa di interesse primario per la città e l'intera regione, in considerazione del fatto che osservatori internazionali prevedono un notevole recupero di traffico nell'Alto Adriatico, quale conseguenza dell'incremento degli scambi internazionali legato allo sviluppo economico dei Paesi dell'Europa orientale.

### Domande di rinvio del servizio militare: «nucleo» del Distretto all'Università

Il Distretto militare, in collaborazione con l'Università, ha istituito un nucleo distaccato presso l'ateneo per il disbrigo delle domande di rinvio del servizio militare per motivi di studio. La sperimentazione, limitata alle sole matricole, sarà operativa fino al termine delle iscrizioni. Gli studenti degli altri anni e quelli delle medie superiori possono invece rivolgersi direttamente al Distretto militare di Trieste entro il 31 dicembre, al quale posso fare riferimento anche gli universitari appartenenti ad altri Distretti militari del Triveneto.

### Buoni benzina per ditte, enti e istituzioni: distribuzione prorogata fino al 22 ottobre

La giunta della Camera di commercio ha prorogato la distribuzione dei buoni benzina per enti, ditte e istituzioni fino al 22 ottobre. La consegna dei buoni ha luogo nella sede dell'Azienda benzina, via Valdirivo 2/b, con i seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 12; martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30.

### Iscrizioni all'asilo-nido di via Veronese Domande da presentare entro il 15 ottobre

All'asilo nido di via Veronese 14 (orario: lunedì 15- 17 e giovedì 9-11) sono in corso le iscrizioni per la frequenza a partire da gennaio. Termine per la presentazione delle domande è il 15 ottobre. Qualora fosse già stata presentata la domanda per il mese di settembre, e non fosse stata accolta per carenza di posti, la riconferma per gennaio potrà essere effettuata presso gli uffici del Settore 16, Attività educative e ricreative, via del Teatro 5 (orario 8.30- 12.30).

CHIUSA L'ISTRUTTORIA PER L'EX SEGRETARIO DEL PSI

# Perelli: la sentenza entro novembre

## Il presidente del Tribunale Trampus decide di prorogare i termini delle indagini processuali

Servizio di
**Claudio Ernè**

L'istruttoria è chiusa. Per il processo Perelli si va a sentenza entro le prime due settimane di novembre. Lo ha deciso ieri il presidente del Tribunale Mario Trampus al termine di una udienza in cui sia gli avvocati della difesa, sia quelli che rappresentano le ditte costretta a pagare le tangenti per poter lavorare all'Ezit, hanno cercato ulteriori elementi a sostegno delle rispettive tesi. «Approfondiamo l'istruttoria, verifichiamo alcuni aspetti della vicenda con delle perizie e con l'acquisizione di nuovi documenti» hanno chiesto quasi all'unisono alcuni avvocati. L'accusa si è opposta e dopo una breve discussione il tribunale ha respinto tutte le istanze.

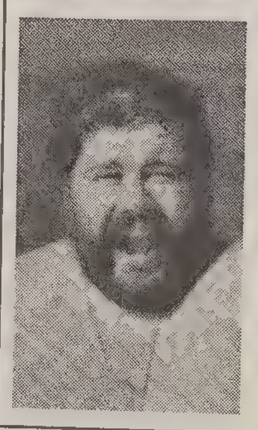
«Chiudiamo e basta» ha detto il presidente che ha poi fissato tre nuove udienze per la requisitoria e le arringhe. Il 10, 11 e 12 novembre il primo processo pubblico della tangentopoli locale vivrà gli ultimi tre atti. Fra un mese esatto si conoscerà dunque il destino dell'ex segretario cittadino del Psi Alessandro Perelli e dell'ingegner Raimondo Cappella, già assessore democristiano al Comune di Gorizia. Entrambi sono finiti prima in carcere al Coroneo, poi sul banco degli accusati per aver asseritamente chiesto al Consorzio cooperative costruttori svariate decine di milioni. In denaro sonante Perelli, sotto l'aspetto di un incarico professionale l'ingegner Cappella. Questo sostiene la Procura della Repubblica, forte della dichiarazioni del manager del Consorzio cooperative Paolo Modesti. Nella stessa inchesita era incappato anche Antonio Minniti, pure lui socialista ed ex vicepresidente dell'Ezit. Ha chiesto il giudizio abbreviato e in primavera è stato condannato per consussione dal Gip a un anno e dieci mesi di carcere.

«Se non avessimo pagato avremmo perso l'appalto per la rete fognaria dell'Ezit» ha detto Modesti in aula. Ha poi spiegato di aver dovuto versare a Perelli a Mestre una busta con 90 milioni. Il leader del Psi aveva chiesto il 2 per cento su un appalto di 6 miliardi ma si era poi accontentato di una somma minore. L'ingegner Cappella invece, sempre secondo l'accusa ha pretese dal Consorzio un incarico professionale del valore di 70 milioni.

Il processo che sta per concludersi ha aperto una finestra sul mondo politico- affaristico triestino e regionale. Sono stati sentiti come testi l'ex presidente della Regione Adriano Biasutti e l'ex assessore socialista Ferruccio Saro. Assieme a loro sono sfilati davanti ai giudici funzionari dell'Ezit, docenti universitari, progettisti, amministratori pubblici.

«L'INFORMATORE» È IN UN CARCERE AUSTRIACO

## Gruden, rinviato il processo

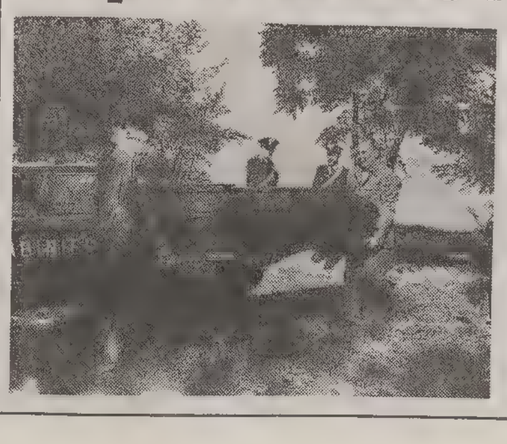


«Giorgio Gruden». Questo nome è stato pronunciato ieriad alta voce dall'ufficiale giudiziario della Pretura. Giorgio Gruden, più noto come Ciccio, attore e confidente della polizia, doveva essere processato per truffa e ricettazione. Ma lui non c'era. Come ha detto il difensore Paolo Spaccini, è trattenuto in un carcere austriaco per una questione di banconote false. Il processo è stato così rinviato al prossimo aprile.

Gruden, secondo l'accusa, nel processo che doveva essere celebrato ieri aveva piazzato un assegno rubato da un milione e mezzo al negozio della catena «Carrera» di piazza Vittorio Veneto. Aveva acquistato un maglione e il resto se lo era fatto versare in scellini e marchi. «Mi servono per passare il week-end in Austria» aveva detto alla cassiera. Al momento del versamento in banca, l'amara sorpresa sfociata in denuncia. Gruden di recente è salito alla ribalta per una vicenda ben più grave. Da tempo collaborava con la questura e grazie alle sue informazioni erano stati sequestrati 15 chili di eroina. L'operazione Alan. Solo che a Gruden non sono andati i 35 milioni di premio pattuiti. Una parte non si sa dove sia finita. O ad Alessandro Scargiali che ha firmato una quietanza, o in qualche cassetto della mobile. Su questo sta indagando il sostituto procuratore Antonio De Nicolo.

MUGGIA: SI È IMPICCATO A UN ALBERO

## Imprenditore fallito si uccide



Ha scelto un albero di acacia, Giuseppe Andrella, 40 anni, originario di Verona ma residente a Muggia, per togliersi la vita. L'uomo è stato trovato ieri mattina verso le 10 da un passante, appeso a un albero nella zona dell'ex cantiere San Rocco, a Muggia. Non si conoscono i motivi che hanno spinto l'uomo al gesto estremo, ma sembra che ultimamente l'uomo titolare di una piccola impresa di impianti di condizionamento da poco fallita, fosse in gravi difficoltà finanziarie. Dopo la segnalazione sul posto sono intervenuti i carabinieri di Muggia. Il corpo è stato tirato giù dall'albero, e dopo i rilievi effettuati dal medico legale, Fulvio Costantinides, la salma è stato portato via (nella foto di Balbi). Giuseppe Andrella era conosciuto nel piccolo comune rivierasco, e la sua morte ha suscitato viva impressione.

SU PANDA E UNO
2 MILIONI
PER OGNI USATO DA ROTTAMARE
OPPURE
2 MILIONI
DI SUPERVALUTAZIONE
OPPURE
2 MILIONI
IN OPTIONAL E PRODOTTI DELLA LINEA ACCESSORI
OPPURE
2 MILIONI
DI RIDUZIONE DEL LISTINO CHIAVI IN MANO
ALLA CONCESSIONARIA FIAT
LUCIOLI
TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 383050

Pellicceria Annapelle
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e custodia di
pellicce pelle e montoni
TRIESTE via Gatteri 48 • Tel. 633296

Il Giardino
ANTIQUARIATO
ACQUISTA
PITTORI TRIESTINI DEL 800/900
VIA MAZZINI 12 - 368472

LAGUNA BLU
SERVICE NOLEGGI
MANUTENZIONI E VENDITA
PIANTE ORNAMENTALI IN IDROCOLTURA TERRACOLTURA ED ARTIFICIALI
VIALE MIRAMARE 59
TEL. 411135

laboratorio La Quercia
MAGLIERIA SU MISURA
CORSO UMBERTO SABA 36
TEL. 360492 TRIESTE

RIPARAZIONI
MODIFICHE
ORDINAZIONI
MAGLIERIA
CAPI IN GENERE
Questo e qualsiasi altro vostro problema nel nostro negozio di Corso Umberto Saba 36 tel. 360492 - TRIESTE

BIGIOTTERIA AMERICANA D'EPOCA
34121 TRIESTE
VIA DEL PONTE, 4/b TEL. 040/361986

*l'abitudine del C.M.T.*

# CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

## ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

**REVOLTELLA** soleggiato recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento ascensore 125.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**VIA DELLA TESA** stabile recente, primo piano, ascensore riscaldamento centralizzato, corridoio soggiorno cucinino stanza, bagno wc GEOM. GERZEL 040/310990.

**IPPODROMO** in palazzina recente, atrio, soggiorno, cucina abitabile, stanza, ripostiglio, bagno, terrazzo; ascensore, riscaldamento centralizzato. GEOM. GERZEL 040/310990.

**VIA FRANCA** mini appartamento, in ottime condizioni, riscaldamento autonomo; altro piano ammezzato adatto anche uso ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

**RECENTE** piano alto ascensore vista aperta appartamento luminosissimo soggiorno terrazzo stanza matrimoniale cucina abitabile poggiolo verandato bagno ripostiglio cantina. GRATTACIELO 040/635583.

**DUINO** ampio monolocale in mansarda, doccia-wc, angolo cottura, luminoso con vista mare. GREBLO 362486.

**ADIACENZE** VIA FLAVIA ultimo piano senza ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. GREBLO tel. 362486.

**GHIRLANDAIO** epoca quarto piano luminosissimo grande cucina soggiorno camera bagno balcone cantina autometano 98.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

**S. GIACOMO** recente sesto piano con ascensore cottura tinello due stanze bagno grande terrazza autometano 128.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

**CAPPELLO** adiacenze appartamento da ristrutturare soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati tanquillo 78.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**S. GIUSTO** appartamento ottime condizioni recente ingresso cucinino soggiorno matrimoniale servizi separati ripostiglio poggiolo tranquillo 95.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

**PERUGINO** camera cucina abitabile servizi separati 57.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

**XX SETTEMBRE** alta Pindemonte recente soggiorno cucina matrimoniale bagno 60 mq cantina PIZZARELLO 766676.

## ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

**CORSO ITALIA** luminoso soggiorno cucina bistanze bagno veranda 155.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**STRADA DI FIUME** salone cucina abitabile due stanze biservizi posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**ZONA BAIAMONTI** soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiolo, grande soffitta, posto auto, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**CENTRALE** mansarda da ristrutturare, 115 mq, altezza minima 2,05 metri, bello stabile epoca, luminosissima e tranquilla. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**GRETTA** panoramico: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, 2 terrazzini. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755/773765.

**PERUGINO** luminoso perfetto: soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, soffitta. Autometano. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755/773765.

**CENTRO STORICO** ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati, ripostigli, cantina. Autometano. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755/773765.

**SAN GIACOMO** recente in ottimo stabile appartamento luminosissimo soggiorno cucinotto 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore 140.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**FOSCOLO** ristrutturato 3 stanze cucina doppi servizi autometano 170.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**AGAVI** ottimo appartamento vista libera salone 2 matrimoniali doppi servizi cucina terrazzini ripostiglio CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**CENTRALE** primingressi soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno autometano da 155.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**CATULLO** moderno, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, due poggioli, accuratamente e raffinatamente sistemata, per palati fini. Prezzo appropriato non esagerato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**HORTIS/CAVANA** per persone estimatrici del Neoclassico, 4.o piano in magnifica casa/monumento. Cucina, salone di classe, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, tutto ristrutturato. Per podisti intenditori. 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**PICCARDI** bel condominio classico, cucina, due cameroni, cameretta, doppi servizi, poggiolino, cantina, perfette condizioni, 145.000.000 possibilità box. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**S. GIACOMO** mini condominio antico tutto ristrutturato, cucina-tinello, due camere, bagno, molto simpatico e vivibile, leggermente da sistemare, 96.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**SEVERO** moderno, molto bello, salone con zona pranzo e salotto, angolo cottura ben inserito, due matrimoniali, bagno matrimoniale, poggioli, rifinitissimo, GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**DONADONI** casa epoca di carattere, 70 mq quasi mansarda, cucinona, due cameroni, stanzino, servizietto, risc. autonomo, buone condizioni, preferibilmente sportivi. 83.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**SETTE FONTANE** epoca parzialmente da ristrutturare, soggiorno cucina abitabile, stanza stanzetta, servizi separati. GEOM. GERZEL 040/310990.

**VIA FRANCA** buon stabile, ascensore, riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina abitabile, stanza stanzetta, servizi separati ripostiglio, terrazzino. GEOM. GERZEL 040/310990.

**GRETTA** ultimo piano, vista totale golfo e verde: tinello/cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, balcone, cantina, postoauto. GEOM. SBISÀ 040/942494.

**SETTE FONTANE/FIERA** quinto piano ascensore, soleggiatissimo: tinello/cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, balconi, ripostiglio, soffitta, 180.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

**GHIRLANDAIO** decoroso piano alto: cucina, due camere, doccia-wc, poggiolo, autometano 80.000.000. GARIBALDI zona idem modesto 58.000.000. GEOM. SBISÀ040/942494, 0336/469390.

**IN PALAZZINA RECENTE** nel verde vista golfo saloncino cucina due stanze doppi servizi terrazzo giardino proprio autometano box auto cantina. GRATTACIELO 040/635583.

**SETTEFONTANE** alta recente rifinito soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno due poggioli. Altro matrimoniale soggiorno cucinino bagno poggiolo tranquillo. GRATTACIELO 040/635583.

**ZONA VIA LOCCHI** terzo piano ascensore, cucinino-tinello, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. GREBLO tel. 362486.

**VIA ROMAGNA** appartamento tranquillo nel verde, salone, cucina abitabile, 2 stanze matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazzo, autometano, posto macchina. GREBLO tel. 362486.

**ADIACENZE IL GIULIA** appartamento in prestigiosa casa recente cucina saloncino due matrimoniali servizi separati balconi ascensore riscaldamento 197.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**SEMICENTRALE** zona ben servita ampio soggiorno, 2 stanze grandi, cucina abitabile, bagni, riscaldamento, ascensore, buone condizioni 104 mq 135.000.000 PIZZARELLO 766676.

**FIERA-ANANIAN** recente V piano soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore buone condizioni 83 mq 165.000.000. PIZZARELLO 766676.

**CENTRALISSIMO** zona pedonale prossimità rive nuovo cucinino soggiorno 2 stanze bagno 85 mq autometano 175.000.000. PIZZARELLO 766676.

**PALLADIO** in bel palazzo d'epoca, cucina 2 stanze stanzino bagno ripostiglio poggiolo 125.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**TIEPOLO** luminoso con vista su San Giusto, cottura con tinello e poggiolo, salotto con caminetto stanza stanzetta bagno cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**PERIFERICO** con vista su Muggia, recentissimo perfetto 4.o piano, 80 mq circa con posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**FINE VIA GATTERI** in palazzo cinquantennale con ascensore riscaldamento, appartamento 90 mq circa, 158.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**CENTRALISSIMO** spazioso da sistemare, cucina soggiorno 2 camere bagno 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

## ZONA GIORNO 3 O PIU' STANZE

**RICCI** completamente ristrutturato soggiorno cucina tre stanze biservizi lastrico solare. 170.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**ROIANO** recente salone cucina abitabile tre stanze biservizi ripostigli due balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**IPPODROMO** amatoriale bipiano soggiorno cucina tre stanze bagno ampie terrazze. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**CENTRALISSIMO** uso ufficio cinque stanze più servizi. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**IPPODROMO** recente soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo. 175.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**LOCCHI** 175 mq, stabile prestigioso, ascensore, cantina, salone, quattro stanze, cucinona, doppi servizi, ripostigli, poggioli, riscaldamento autonomo. Centroservizi. Tel. 040/382191.

**FABBRI** prestigioso I ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, piano alto vista mare, riscaldamento autonomo, cantina. Centroservizi. Tel. 040/382191.

**BORGO TERESIANO** zona pedonale in bella casa d'epoca salone 3 stanze cucina abitabile bagno ripostigli 290.000.000. Civica Romanelli 040/660890.

**PROPONIAMO** diversi appartamenti, varie metrature, zone centrali in ottimi stabili, adatti anche ufficio abitazione; prezzi interessanti. GEOM. GERZEL 040/310990.

**CENTRALE** cucina, soggiorno, due camere, cameretta, doppi servizi, stabile prestigioso, tutto rifatto, primo ingresso, ascensore, di rappresentanza. Geom. MARCOLIN 040/366901.


per chi non si accontenta
del *trenta*
da quest'anno c'è
TRENTA *e lode*
il conto corrente
per gli studenti universitari
CRTRIESTE BANCA SPA
*per chi... punta in alto*


**MANSARDE** centrali in un condominio splendidamente e accuratamente ristrutturato, ascensore, 110/115 mq particolari, sicuramente non adatte a tutti. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**IPPODROMO/FIERA** ultimo piano vista aperta soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balcone, ripostiglio, cantina, L. 250.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

**ROIANO** centro appartamento ultimo piano stupenda posizione vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, tre balconi. L. 240.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494.

**SCORCOLA** appartamento epoca mq 134 con ampio terrazzo coperto, giardino proprio, box triplo, postoauto, cantina, 310.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494 0336/469390.

**VIA CORELLI** recente piano alto vista tre stanze cucina abitabile due bagni due poggioli posto auto di proprietà in garage. GRATTACIELO 040/635583.

**ZONA ROMAGNA** appartamento panoramico ultimo piano, su due livelli, signorile perfetto, 4 stanze, grande salone, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, 5 poggioli, box auto, cantina, autometano. Informazioni esclusivamente presso i nostri uffici. GREBLO tel. 362486.

**ROSSETTI** elegante stabile stile liberty ingresso tre stanze stanzetta cucina servizi separati balcone cantina adatto ufficio-ambulatorio 160.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**PONTEROSSO** in stabile signorile uso ufficio 260 mq buone condizioni grande salone 5 stanze servizi ascensore riscaldamento autonomo 350.000.000. PIZZARELLO 766676.

**ZONA FIERA-ANANIAN** salone, 3 stanze, 2 stanzette, cucina, servizi, poggioli, 190 mq, posto auto, ascensore riscaldamento. PIZZARELLO 766676.

**VICINANZE PIAZZA UNITA'** nuovo salone cucina stanza servizi 85 mq riscaldamento autonomo ascensore 195.000.000. PIZZARELLO 766676.

**III ARMATA - MONFORT** vista panoramica completa sul golfo V piano soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno terrazzo ripostigli ascensore riscaldamento 105 mq. PIZZARELLO 766676.

**CANALE PONTEROSSO** luminosissimo appartamento d'angolo 200 mq circa, con riscaldamento autonomo, prossima installazione dell'ascensore. Quadrifoglio 040/630175.

**ZONA SALUS** particolare appartamento al piano nobile di 200 mq circa, con giardino. Quadrifoglio 040/630175.

**VENEZIAN** grande appartamento da ristrutturare, grande cucina, 7 stanze servizi. Quadrifoglio 040/630174.

**VIALE MIRAMARE** perfettamente ristrutturato, ingresso cucina soggiorno matrimoniale due singole doppi servizi, balconi. Quadrifoglio 040/630175.

**SERVOLA/VIA PONTICELLO** appartamento in casa bifamiliare, cucinino soggiorno 3 camere bagno ripostiglio cantina giardino posto macchina. Quadrifoglio 040/630174.

## VILLE E CASETTE

**MUGGIA** villetta panoramica soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazza ampia taverna caminetto terreno 6000 mq CASAPROGRAMMA 040/366544.

**BONOMEA** bellissima villa panoramica salone cucina tre stanze biservizi ampia taverna garage giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**SERVOLA** casetta indipendente su due piani, ampio giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**BARCOLA** particolare casetta amatoriale adatta coppia. Vista mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**AURISINA** villa bifamiliare di 2 anni 2200 mq terreno composta da 2 appartamenti indipendenti salone con caminetto cucina abitabile doppi servizi 3 stanze mansarda CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**MUGGIA** Chiampore vista mare villetta da risistemare soggiorno 2 stanze angolo cottura bagno terrazza ampio giardino CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**ZONA FARO** della Vittoria, casetta a schiera con giardino e posto auto, panoramicissima, trattative riservate in ufficio previo appuntamento. GEOM. GERZEL 040/310990.

**S. PIER D'ISONZO** villa recentissima, ampia metratura, disposta su tre livelli, ottime finiture, ampio terreno; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

**S. CROCE** casetta immersa nel borgo, 120 mq abitativi+300 mq giardino, splendida per chi ama il rustico, con un incredibile intimità, accesso auto 390.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**ROZZOL ALTA** villetta indipendente stupenda posizione, salone, quattro camere, doppi servizi, cantina, soffitta, ampio terreno accesso auto. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

**COSTIERA MARE** villa prestigiosa panoramicissima mq 185 più terrazza 40 mq, terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISA' 040/942490, 0336/469390.

**DUINO** ville di ampia metratura interna, finiture signorili, giardino proprio, visione plastico e planimetrie presso i nostri uffici. Visite in cantiere anche sabato e domenica. GREBLO 040/362486.

**FOSSALON DI GRADO** villetta a schiera recente, su due livelli, ottime rifiniture, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tavernetta, garage, cantina. Lire 200.000.000. GREBLO 0431/85707.

**PARCO MIRAMARE ADIACENZE** consegna maggio 95 villa accostata panoramicissima 200 mq abitativi grande garage 1.200 mq giardino PIRAMIDE 040/360224.

**DUINO** villa antica grandissima metratura su due piani possibilità bifamiliare posizione centrale con giardino 380 mq PIRAMIDE 040/360224.

**ZONA MONRUPINO** villa nuovissima perfetta, su due piani con garage, 1500 mq giardino. QUADRIFOGLIO 040/630175.

## TURISTICI

**CADORE** a 15 km da Cortina prontoingressi soggiorno 1-2 stanze, garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**GRADO CENTRO** appartamenti signorili primingressi da 40 a 100 mq con terrazza, autometano, ascensore, box auto, possibilità permute parziali con appartamenti a Trieste o Grado. GREBLO via Morosini 21 Grado 0431/85707 aperto anche festivi.

**GRADO** ingresso principale spiaggia, attico con mansarda, 3 stanze, salone, tripli servizi, 3 terrazze, autometano, possibilità box auto. GREBLO 0431/85707.

**COSTA AZZURRA** il mare da una parte, dall'altra il giardino. Primingressi nelle residenze lussuose: appartamenti (monolocali, due tre o quattro vani) con logge e terrazze sul mare... materiale illustrativo in agenzia. Nessuna provvigione! RIVIERA 040/224420.

## MAGAZZINI E BOX

**PERIFERICI** capannoni con uffici, magazzino e servizi, terreno antistante, ottimo zone di passaggio; possibilità anche in affitto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**ZONA GIARDINO** grande box soppalcabile con servizio interno primo ingresso da impresa in casa ristrutturata 70.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

**CORSO ITALIA** posto macchina in garage con apertura telecomandata affittasi PIRAMIDE 040/360224.

## TERRENI

**TERRENI** pronta edificazione a Muggia località Fontanelle costruzione villette singole prezzi a partire da 120.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**BANNE** 5.000 mq terreno pianeggiante alberato vicino al paese e agli allacciamenti Acega edificabilità ammessa soltanto per agricoltura PIZZARELLO 766676.

## LOCAZIONI

**CORONEO, CORSO ITALIA, STAZIONE, VALMAURA,** appartamenti arredati, non residenti, 2/3/4 posti letto, da 780.000 a 950.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**CENTRALISSIMO** ufficio, ampia metratura, prestigioso stabile con ascensore, eventualmente divisibile in due enti. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**CENTRALE** locale affari 480 mq, passo carraio, stabile recente, eventualmente divisibile in due enti. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**SEMICENTRALE** ottimamente arredato: ingresso, matrimoniale, cucina, soggiorno, doppi servizi. Contratto transitorio. CIESSEMME Case su misura. Tel. 773755/773765.

**AFFITTASI** patti in deroga appartamenti zona Salita Trenovia e Roiano varie metrature da 400.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**PICCARDI** recente vuoto buone condizioni tranquillo soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo per residenti patti in deroga 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**EREMO/MAMELI** nuovo lussuosissimo soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze abitabili, autometano, postoauto eventuale box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

**UFFICIO/MAGAZZINO** via Flavia fronte strada mq 149 rifatto a nuovo con accesso furgoni adatto mostra, laboratorio affittasi. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

**VIA MAZZINI** appartamento uso ufficio primo piano, 2 ingressi, salone di 55 mq, 4 stanze, 2 servizi, riscaldamento autometano. Lire 1.700.000 mensili. GREBLO 362486.

**SISTIANA** ammobiliato 2.o piano luminoso, matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, stanzino, bagno, poggiolo, lire 850.000 contratto massimo 2 anni. GREBLO 362486.

**APPARTAMENTI** ammobiliati in ottime condizioni, per 2, 3 o 4 studenti in varie zone servite da mezzi pubblici. GREBLO 362486.

**SISTIANA** in villa recente affittasi appartamento ammobiliato cucina salone quattro stanze bagno 1000 giardino 2.500.000 mensili PIRAMIDE 040/360224.

**AFFITTASI** solo a studentesse centralissimo ammobiliato tranquillo ristrutturato cucina 2 stanze bagno servizio riscaldamento autonomo 900.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

**POSTA CENTRALE** affittasi uffici recenti: 2 vani servizi 600.000, 4 vani servizi 950.000, 7 vani servizi 1.500.000 PIZZARELLO 766676.

**ZONA BESENGHI** in palazzina nel verde affittansi appartamenti rinnovati salone 1-2 stanze cucina bagni PIZZARELLO 766676.

**INIZIO CATULLO-UNIVERSITA'** nuova recente ben arredato ingresso soggiorno cucinino stanza bagno 620.000 non residenti. PIZZARELLO 766676.

**CENTRALISSIMO-S. NICOLO'** ingresso soggiorno 4 stanze cucina servizi riscaldamento 3.o piano adatto ufficio o abitazione 1.000.000 PIZZARELLO 766676.

**ZONA RIVE** ufficio di 270 mq circa, con ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**ALTIPIANO** vicinanze scalo ferroviario e svincolo autostradale, si propongono ampi uffici e 1.200 mq di magazzino in ottimo stato manutentivo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**ZONA D'ANNUNZIO** appartamentino arredato per non residenti 50 mq circa, in buonissime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**ROIANO** recente piano alto, arredato, per non residenti 80 mq circa, in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**OPICINA** appartamento ammobiliato grande zona giorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, cantina, anche studenti o patti in deroga. RIVIERA 040/224426.

**DUINO** in villetta con giardino: due camere, tinello con cucinetta, bagno, ammobiliato per non residenti. 800.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

## LOCALI D'AFFARI

**ZONA INDUSTRIALE** capannone di 870 mq con ampio parcheggio. Trattative c/o nostri uffici. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**IPPODROMO** locale moderno mq 344 altezza media 4.60, due ampi fori carrabili adatto attività/uffici/stoccaggio. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

**LOCALE ZONA GIULIA** 20 mq con vetrina lire 42.000.000, possibilità box auto, altro da 150 mq con passo carraio. GREBLO 362486.

**LOCALE AFFARI** piano strada zona Barriera grande passaggio 130 mq vano unico più 40 mq piano superiore collegati vendita affitto. PIRAMIDE 040/360224.

**STUPENDA PALESTRA SANITARIA** posizione centrale perfette condizioni completa attrezzatura vendesi con muri o in partecipazioni trattative riservate PIRAMIDE 040/360224.

## AZIENDE

**PROFUMERIA** piccola semicentrale moderna perfette condizioni cedesi a condizioni favorevoli CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**AZIENDE** pesca/caccia/sport salumeria, cedesi zone rionali con passaggio con ottimo reddito garantito. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

**ABBIGLIAMENTO** ottima posizione in zona pedonale, adattissimo giovani imprenditori 155.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**ABBIGLIAMENTO** quasi centrale 85 mq circa in ottime condizioni con magazzinetto e bagno solo 90.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/3669091.

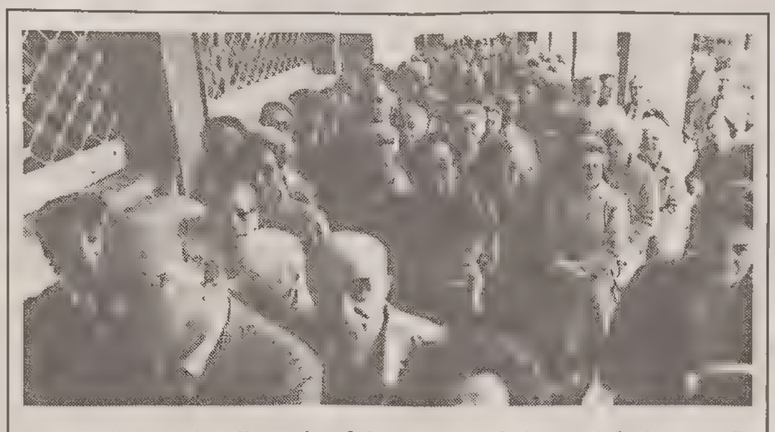

VIVA
VELOCITA' DELLE INFORMAZIONI NELLA VENDITA E NELL' ACQUISTO

ADRIA IMMOBILIARE 63 87.58 | Casa Telegrafica Studio Immobiliare 36.65.44 | centroservizi 38.21.91 | CI ESSE EMME Casa su misura 77.37.55 | CIVICA ROMANELLI 66.08.90 | immobiliare geom. gerzel 31.09.90 | GRATTACIELO Studio Immobiliare 63.55.83 | GREBLO 36.24.86 | G.S. IMMOBILIARE 82.34.30 | geom. Mauro Marcolin Agente Immobiliare 36.69.01 | La Piramide Agenzia Immobiliare 36.02.24 | PIZZARELLO IMMOBILIARE 76.66.76 | Quadrifoglio 63.01.74 | RIVIERA 22.44.26 | studio immobiliare geom. sbisà 94.24.94

VIVA È IL COLLEGAMENTO VIA COMPUTER DELLE AGENZIE DEL C.M.T.

L'INPS RISPONDE AI QUESITI DEI LETTORI SUI TEMI PIU' SCOTTANTI DELLA PREVIDENZA SOCIALE

# Pensioni: dubbi e consigli



**Prende il via oggi, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblicheremo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova nella pagina dell'«Agenda», segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.**

**Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedito, sempre al giornale, a mezzo posta.**

**A tutto settembre 1994 ho maturato 1674 settimane pensionabili, svolgo un servizio notturno alberghiero. Vorrei sapere se posso beneficiare del decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 374. Se affermativo, in che anno potrò andare in pensione; su quanti anni verrà calcolata e con quale percentuale di media. Prego, se possibile, risposta scritta a domicilio.**

**Giorgio Scudi**
**Trieste**

*Le risposte, sig. Scudi, vengono fornite per il tramite del giornale e solo se i quesiti fossero superiori allo spazio disponibile, provvederò a contattare gli interessati per una breve risposta telefonica (se viene indicato il n.o di telefono). Passando al suo interessante quesito, preciso che sono considerati «lavori particolarmente usuranti» le attività che comportano un impegno intenso e continuativo in situazioni particolari.*
*Nella tabella «A» allegata al decreto legislativo da lei richiamato, è citato anche il «lavoro notturno continuativo». Per l'ammissione al beneficio previsto dall'art. 2 del decreto n. 374, l'art. 3 dello stesso provvedimento dispone che siano preliminarmente emanati, da parte dei ministeri del Lavoro e del Tesoro, appositi decreti al fine di inviduare, per i lavoratori del settore privato, le mansioni particolarmente usuranti all'interno di ciascuna categoria. Procedure analoghe sono previste per l'individuazione di mansioni «particolarmente usuranti» per i lavoratori autonomi nonché per i lavoratori del settore pubblico. Nello stesso contesto devono essere, inoltre, stabilite le speciali aliquote contributive per la copertura dei relativi oneri. Il decreto prevede l'anticipo dell'età pensionabile e l'onere che ne consegue viene coperto con un'aliquota contributiva aggiuntiva che grava per il 50% sul datore di lavoro o settore interessato e per il restante 50% sul lavoratore addetto. Non sembra che lei, pur svolgendo un'attività lavorativa notturna, rientri nella fattispecie.*

**Titolare di pensione VO/Com., decorrenza 01/1991 (39 anni anzianità), avendo pagato (contributi) per la pensione per ulteriori 3 anni e 4 mesi (fino ad aprile '94), chiedo: quanto tempo dovrò attendere per l'aumento della pensione, corrispondente a questo ulteriore periodo?**

**Claudio Vatta**
**Trieste**

*Il pensionato che, dopo la liquidazione della pensione ha continuato a lavorare, versando altri contributi, può chiedere il supplemento, oppure, quando siano trascorsi due anni dalla decorrenza della pensione o del precedente supplemento, purché l'interessato abbia superato il limite previsto per l'età pensionabile che, per il lettore (commerciante), è di 65 anni. Questa possibilità è concessa per una sola volta.*

**Sono un artigiano, a novembre 1994 maturo 35 anni di contributi (1820). Posso cessare l'attività? Quando mi verrà corrisposta la pensione?**

**Pietro Massarotto**
**Trieste**

*Il caso proposto dal lettore rientra nel «blocco» che opera sino al 1.o febbraio 1995. Egli dovrà, pertanto, attendere il decreto di conversione del d.d.l.; se resta invariato, per evitare la riduzione del 3%, occorre proseguire nell'attività lavorativa autonoma sino al maturare di un'anzianità contributiva pari a 37 anni.*

**Elettricista, ho lavorato 31 anni e mezzo presso varie ditte; ho dovuto lasciare la mia attività lavorativa per motivi di salute e ho pagato ancora per 2 anni i contributi volontari. Dopo aver lasciato il lavoro, ho fatto richiesta di pensione d'invalidità Inps per disturbi..., però senza accettazione perché la percentuale d'invalidità era insufficiente. Posso andare in pensione come prevedeva la vecchia legge, oppure con la nuova normativa? Nel mio caso non è cambiato niente.**

**Stelio Franceschini**
**Trieste**

*In base al disegno di legge sul riordino pensionistico (vedasi tabella «A»), l'interessato può andare in pensione (vecchiaia) al compimento della nuova età pensionabile, nel suo caso prevista al 62.o anno di età. Dovrà presentare domanda entro dicembre 1996, con decorrenza della pensione del gennaio 1997.*

**Sono un carabiniere in servizio a Trieste; ho presentato domanda di pensione in data 7.6.94, per essere collocato in pensione dal 7.12.94. Per la suddetta data avrò riconosciuta un'anzianità di 37 anni. Ho intenzione di presentare una domanda presso di voi per pagare contributi omessi e caduti in prescrizione per lavoro svolto precedentemente all'arruolamento nei Carabinieri, per un totale di 2 anni. Chiedo di conoscere la data in cui posso essere collocato in pensione senza i tagli del 3%, se mi conviene pagare i contributi volontari di 2 anni. Se sì, quanto dovrei pagare? Ho firmato il decreto di pensionamento in agosto '94, rientro lo stesso nel blocco delle pensioni?**

**Carmelo Boscarino**
**Trieste**

*Il blocco temporaneo dell'efficacia delle domande di pensionamento anticipato sino a «non oltre il 1.o febbraio 1995», opera nei confronti dei lavoratori pubblici e privati. Per gli appartenenti alle Forze Armate (carabinieri, esercito, marina militare, aeronautica, Forze di Polizia, agenti di custodia, Guardia di Finanza, Vv. Ff., Corpo Forestale dello Stato e altre di cui all'art. 45, 2.o comma del decr. legislativo 30.12.1992, N.o 503), risulterebbero confermati gli speciali limiti di età previsti per il pensionamento di vecchiaia, limiti che il lettore sembrerebbe non aver raggiunto. Consigliamo di rivolgersi agli uffici del competente fondo di previdenza.*
*Per quanto concerne, invece, i contributi omessi e prescritti (art. 13 L. 1338/62), il riscatto può essere effettuato a seguito di presentazione di documenti «di data certa» e a condizione che esista, presso l'Inps, una posizione assicurativa anche di un solo contributo settimanale. In base alla normativa vigente, la prosecuzione volontaria può essere autorizzata solo in presenza di determinati requisiti contributivi (3 anni = 156 contrib. settimanali nell'ultimo quinquennio o 260 contrib. settimanali nell'arco della vita assicurativa). Il pensionato di un fondo esclusivd ell'A.G.O. non può proseguire volontariamente.*

**Dal 1.o agosto sono in mobilità «lunga» per esubero di personale. Ho ricevuto il primo assegno da parte dell'Inps il 31.9.1996 (? - ndr.: sarà il 30.9.1994!). Avrò raggiunto 35 anni di contributi all'età di 58 anni. A quel punto potrò andare in pensione? Se sì, con le attuali modalità (70% degli ultimi 5 anni) oppure con la decurtazione del 3% per ogni anno fino ai 63 anni (riduzione del 15%) o ai 65 anni (riduzione del 21%)? Tale decurtazione sarà fino ai 65 anni o sarà permanente? Poiché dal 25 luglio (giorno della mia firma) a oggi sono completamente cambiate le regole, posso chiedere la rescissione dell'accordo con l'azienda? Un eventuale contratto come agente di commercio potrà essere equiparato ai versamenti Inps fin qui versati?**

**Giorgio Zorzin**
**Trieste**

*Qualora il lettore sia stato sottoposto a mobilità lunga per eccedenze strutturali di personale, potrà andare in pensione, senza decurtazione, con anzianità contributiva di 35 anni, sempreché il d.l. 553/94 venga convertito in legge. Il lavoro prestato quale agente di commercio è assoggettato a contribuzione Enasarco. Caro lettore, attenzione alle date!*

**Con un'anzianità contributiva di 35 anni, maturata ai primi del 1997, qual è la data fissata dalla nuova norma alla quale posso far riferimento per ottenere la pensione di vecchiaia?**

**Luigi Flebus**
**Trieste**

*Lei, essendo nato il 12 gennaio 1935, maturerà il diritto a pensione di vecchiaia al compimento del 62.o anno di età e con effetti dal 1.o febbraio 1997 (art. 9, tab. «A»).*

**Pensionato cat. VO. Il giorno 13/6 è morta mia moglie Emilia Savi. Il giorno 18/6 le spettava la pensione sociale, non incassata. Il giorno 28/6 ho fatto richiesta per la pensione ai superstiti e la richiesta di avere la sua pensione non incassata. Il giorno 29/9 ho ricevuto il libretto di pensione a mio nome, n... dove mi veniva assegnato un saldo di L. 27.550 e alla prossima rata, al 7/10 di L. 72.900. Il giorno 30/9 ho fatto richiesta di ricostituzione della detta pensione secondo una sentenza n. 495/93. Quando potrò incassare la pensione di mia moglie? Quando potrò avere il nuovo libretto di pensione ricostituito perché l'attuale pensione assegnatami è una carità vergognosa.**

**Giuseppe Suligoi**
**Trieste**

*Abbiamoverificato la rispondenza dei dati che cita il lettore: la defunta signora Emilia Savi, moglie del sig. Suligoi, era titolare di una pensione «integrata al minimo» e non già di una pensione sociale (nel qual caso al marito non spetterebbe nulla). Il «trattamento minimo» è un'integrazione che lo Stato, tramite l'Inps, corrisponde al pensionato titolare di una pensione molto bassa, derivante al di sotto di un livello considerato il «minimo vitale». In tal caso l'ammontare esiguo della pensione viene aumentato (integrato) fino a raggiungere una cifra massima stabilita di anno in anno dalla legge. Le rate maturate e non riscosse della pensione della moglie del lettore verranno liquidate, si stima, entro i primi mesi del prossimo anno. Per quanto attiene l'applicazione della sentenza della Corte Cost. N. 495/93, nel caso in esame, come in innumerevoli casi analoghi, la pensione verrà riliquidata non appena sarà approvata la legge finanziaria nella quale dovranno essere individuati i capitoli per il reperimento dei fondi necessari. Per la liquidazione, poi, si dovrà attendere il nulla osta del competente Ministero del Lavoro.*

**Ci sono pensioni regalate a cittadini sloveni e croati che non hanno pagato alcun contributo. Sono incostituzionali. Visto il momento di difficoltà e i tagli alle pensioni dei cittadini italiani, chiedo: perché queste pensioni incostituzionali non vengono tolte? E perché a suo tempo sono state erogate dall'Inps?**

**Ascanio Scagnol**
**Trieste**

*Le devo una risposta quale funzionario pubblico che, come lei ben sa, è tenuto ad operare nel rispetto puntuale e asettico delle norme. Ciò non toglie che ciascuno di noi abbia il diritto, quale privato cittadino a delle opinioni che, nell'esercizio di funzioni pubbliche non possono alterare, influenzare o modificare un codice comportamentale regolato da leggi, regolamenti e da norme che non consentono discrezionalità alcuna. Lei definisce «incostituzionali» le pensioni erogate a cittadini sloveni e croati. Credo che il termine così usato sia quanto meno improprio.*
*Incostituzionale è ciò «che è contro o non conforme allo spirito della Costituzione politica che regge uno Stato». L'Inps ha applicato tassativamente le norme vigenti che presiedono all'erogazione di particolari ma ben codificate prestazioni pensionistiche in regime di convenzione internazionale: nessun comportamento incostituzionale da parte dell'Inps e dei suoi funzionari.*
*Le osservazioni da lei avanzate, vanno poste in sede politica affinché gli organismi responsabili siano, eventualmente, chiamati a rispondere e adottino le decisioni politicamente più corrette.*
*Nel d.d.l. che concorre alla formazione della proposta di manovra finanziaria per il 1995, il governo — organismo politico di primo livello — ha proposto nuove norme che sembrerebbero andare, almeno in parte, nel senso da lei indicato e che puntano a un progressivo inasprimento del requisito contributivo richiesto per l'ottenimento di prestazioni pensionistiche in regime convenzionale.*

**Sono un dipendente dell'Usl n. 1 «Triestina». Ho presentato domanda di pensionamento alla fine dello scorso giugno '94. La delibera è stata accolta in data 4.07.1994 con effetti dal 2 novembre p.v. — nel maggio 1995 compirò 57 anni. Vorrei sapere se potrò ugualmente andare in pensione.**

**E.B.**
**Trieste**

*La risposta è purtroppo negativa. Il decreto legge n. 553/94 fa riferimento alla data di effettiva cessazione dal servizio e non a quella di presentazione delle dimissioni o di adozione della delibera. La sua pensione sarebbe dovuta decorrere dal 2 novembre p.v. — Pertanto, Lei incappa pienamente nel blocco. Per evitare di restare anche senza stipendio, ha la possibilità di ritirare la domanda di collocamento anticipato in quiescenza e di continuare l'attività lavorativa. I dati che Lei fornisce sono insufficienti a completare l'esame del caso.*
*Lei potrà, opportunamente rivolgersi all'Ufficio previdenza del suo ente o presso gli Uffici della Direzione provinciale del Tesoro (il neo costituito Inpdap locale non gestisce ancora le pensioni ex Cpdel). Le segnalo che la riduzione del 3% per ogni anno di anticipo della decorrenza rispetto all'età pensionabile, opera anche con riguardo ai Fondi esonerativi e sostitutivi quali l'Inpdai, gli Enti Creditizi, l'Enpals ecc.*
*Inoltre, per i dipendenti degli Enti pubblici, Usl compresa, restano confermati, se più elevati, i limiti di età per il pensionamento di vecchiaia vigenti al 31.12.1992, nonché quelli per il collocamento a riposo d'ufficio per raggiunti limiti d'età, previsti dai singoli ordinamenti di settore, limiti che non prevedono differenziazioni per sesso e risultano talora fissati al compimento tassativo dei 65 anni. Tuttavia, possono ottenere la pensione nel corso del 1995 e successivamente i lavoratori che, a prescindere dall'età, hanno un'anzianità contributiva di almeno 40 anni.*

**Ho acquisito 836 contributi. Avrei dovuto percepire la pensione di anzianità quest'anno. Con il Governo Amato la pensione è stata rinviata al 1995. Ho 55 anni. Chiedo: con il Governo Silvio la data verrà rinviata al 1996? Se sì, purtroppo, quanto sarà l'importo avendo un marito che percepisce una pensione lorda di 24 milioni?**

**Antonia Benussi**
**Trieste**

*Secondo quanto previsto nel d.d.l. (tabella «A»), per il quale — come più volte ricordato — occorre attendere l'approvazione parlamentare che ne sanzionerà l'efficacia, Lei maturerà il diritto a pensione al compimento del 57° anno di età.*
*I dati che ci fornisce non consentono di effettuare una quantificazione di pensione che, si presume, potrebbe essre integrata al minimo o di poco superiore.*

**Disoccupata dall'aprile 1993 per fallimento della ditta, ho 28 anni di contributi; avrei dovuto andare in pensione dal. maggio 1994. Causa la legge Amato la pensione mi è stata spostata a maggio 1995. Con la nuova Finanziaria c'è la possibilità di ulteriori rinvii o a maggio 1995 sarò pensionata? E con quale pensione?**

**M. Luisa Dudine**
**Trieste**

*Come previsto dalla tabella «A», del disegno di legge collegato alla Finanziaria 95, Lei potrà andare in pensione al compimento del 56.o anno di età, con decorrenza 1.6.1995. E' fortunata perché, nonostante la modifica degli scaglioni (per effetto dell'accelerazione nell'innalzamento dell'età pensionabile), rimane nello stesso scaglione di prima.*
*Il calcolo verrà effettuato al momento della pensione, tenendo anche conto della contribuzione figurativa per disoccupazione.*

**Nato il 3.6.41, mancandomi 34 settimane per i 35 anni d'anzianità vorrei sapere la data in cui potrò essere messo in quiescenza e con quali eventuali perdite.**

**Claudio Pettirosso**
**Trieste**

*In base ai dati forniti, Lei potrà andare in pensione al momento del raggiungimento del 37.o anno di anzianità contributiva, senza alcuna riduzione (art. 10, 6.o comma del d.d.l.). In alternativa, potrebbe andare in pensione dall'1.1.1996, cosa che sconsiglio, perché il suo trattamento subirebbe una riduzione pari al 3% per ogni anno mancante al raggiungimento dell'età pensionabile per vecchiaia che il d.d.l. prevede, nel suo caso, al compimento dei 65 anni.*

**Lavoro c/o Consiglio Nazionale delle Ricerche dal 1.o marzo 1952. Anzianità superiore ai 42 anni. Compirò 65 anni al 27 dicembre '94. Ho avanzato una richiesta per rimanere altri 2 anni. Cassa Cpdel, funzionario di V livello. Rimanendo c'è il pericolo che la pensione sia decurtata? e la liquidazione?**

**Stelio Menin**
**Trieste**

*Il d.d.l. che — torno a ribadire — per produrre effetti deve essere convertito in legge dal Parlamento, prevede una modifica degli attuali rendimenti per tutti i fondi pensionistici. In proposito va precisato che: 1) dal 1° gennaio 1995, il rendimento delle pensioni Cpdel (ora Inpdap), è allineato a quello del Fondo Inps e pari, quindi, al 2% annuo;*
*2) Dal 1° gennaio 1996 l'aliquota dovrebbe essere ridotta all'1,75 annuo (per le anzianità maturate dal 1996 in poi e solo con riguardo ai lavoratori che, al 31.12.1992, hanno maturato almeno 15 anni di contributi. Per quanto concerne la liquidazione... si parla sempre con maggiore insistenza di un suo utilizzo per far decollare i fondi integrativi interni. Restare in servizio le frutta solo un piccolo aumento dell'Indennità premio di servizio. Qualche rischio c'è, ma ogni decisione spetta a Lei.*

**Alla data odierna ho 28 anni di contributi pagati. Compio 55 anni il 26.05.1995. Volendo andare in pensione al raggiungimento dell'età pensionabile (attualmente 55 anni), vorrei sapere: — quando posso andare in pensione; — di quanto vengo penalizzata?**

**Laura Lorenzi**
**Trieste**

*Potrà andare in pensione al compimento del 58° anno di età; dovrà presentare domanda entro fine maggio 1998 con diritto alla pensione dal 1.o giugno 1998, senza decurtazione (d.d.l. art. 9 vedi tabella «A»).*

**Sono dipendente della Ferriera di Servola. Quest'anno ho firmato la domanda di prepensionamento a 50 anni. Ora, però, con la nuova legge sulle pensioni verrei a perdere ben il 45% della stessa e ciò non è sostenibile. Vorrei sapere se posso ritirare la domanda e se la nuova legge sulle pensioni riguarda anche le aziende in crisi e i prepensionamenti.**

**Gianni Capuano**
**Trieste**

*Non mi stanco di ricordare a tutti i lettori che stiamo dissertando circa l'ipotetica applicazione di un disegno di legge che produrrà effetti soltanto allorquando sarà convertito in legge dal Parlamento. Un tanto premesso, chiarisco che verrebbero escusi dal blocco i lavoratori interessati a prepensionamenti per effetto di specifici disposti di legge (art. 8, legge 451/94). I pensionamenti anticipati, espressamente contemplati da norme derogatorie e collegati a esuberi strutturali di manodopera, non sono soggetti alla riduzione del 3% più volte richiamata.*

**Sono pensionato (VO), sul mio libretto c'è scritto: «pensione liquidata in misura provvisoria. La liquidazione definitiva verrà disposta dopo il completamento dell'istruttoria». A tuttoggi non c'è stata regolamentazione. Quanto dovrò ancora attendere?**

**Salvatore Cinquemani**
**Trieste**

*Gli uffici Inps di via S. Anastasio 5 hanno già provveduto: la pensione definitiva è stata messa a ruolo, quindi a novembre prossimo potrà incassare.*

**Sono titolare di pensione cat. VO n....., con le pensioni d'annata come la mettiamo?**

**Angelo Antinori**
**Trieste**

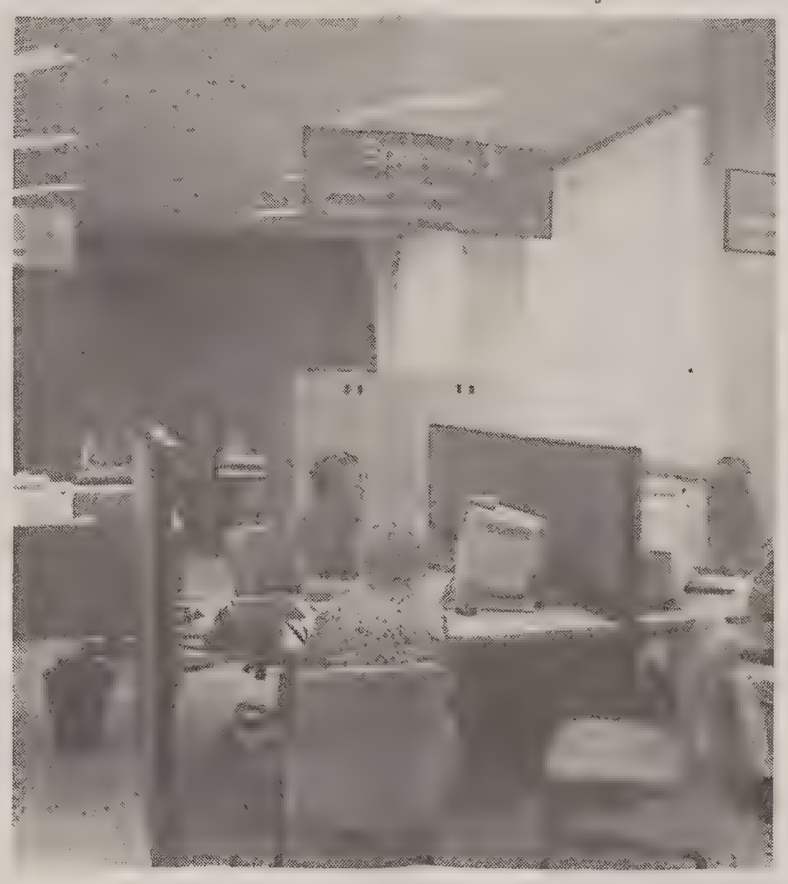
*Il pagamento dell'ultima rata (la quinta) degli aumenti disposti dalla legge n. 59/61 in favore delle pensioni d'annata slitta al 1.o luglio 1996 (art. 14, 4° comma del d.d.l.).*

## AI LETTORI
### Chiedete suggerimenti e indicazioni, non conteggi

Si precisa che per risposte specialistiche riferite a forme di previdenza sostitutive ed esclusive dell'assicurazione obbligatoria Inps, occorre che il lettore si rivolga al competente fondo di previdenza. Si avvisano i lettori, inoltre, che nell'ambito di questa rubrica non si procede all'effettuazione di conteggi pensionistici. Scopo della stessa è di fornire suggerimenti, consigli ed indicazioni opportune ed utili alla soluzione di problemi o dubbi avanzati dai cittadini che ci leggono.

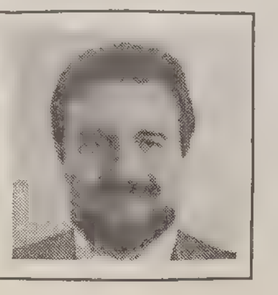
## AI LETTORI
### La normativa di riordino non è ancora operativa

Nel leggere le risposte ai quesiti che seguono, è importante ricordare che la normativa di riordino del sistema previdenziale, come proposta dal governo Berlusconi, è contenuta in un disegno di legge che, per diventare operante, ora necessita della sanzione del Parlamento. E' quindi necessario chiarire ai lettori che il disegno di legge contenuto nella manovra finanziaria sulle pensioni non è ancora operativo e che può essere soggetto a modifiche anche sostanziali.



FILO DIRETTO INPS

Risposte a cura di
**G. FRANCO CALGARO**



2 — GIORNALE DI TRIESTE — Martedì 12 ottobre 1954

# CRONACA DELLA CITTA'

DICHIARAZIONI DEL DOTT. SARTORI SUGLI ASPETTI ECONOMICI DELLA NUOVA SITUAZIONE

## I provvedimenti per la continuità e l'incremento delle attività produttive

*Altre cinque navi saranno costruite dai nostri Cantieri - Potenziamento dei traffici e del commercio - Trieste ponte per gli scambi italo-jugoslavi - Le misure d'emergenza*

Nel delicato momento del trapasso amministrativo, la Camera del Lavoro ha chiesto al dott. Lino Sartori, direttore delle Finanze e dell'Economia del GMA, di illustrare la portata dell'accordo di Londra ai fini del futuro sviluppo dell'economia triestina, nonchè le prospettive più contingenti della vita cittadina, nel quadro dei provvedimenti predisposti dal patrio Governo per l'assunzione dell'amministrazione. Ecco le dichiarazioni del dott. Sartori, che saranno pubblicate nel prossimo numero de «Il Lavoro», organo della Camera del Lavoro:

*«Non spetta a me parlare del programma della nuova Amministrazione; il compito del direttore delle Finanze e dell'Economia del GMA è già virtualmente cessato ed io mi rammarico che sia durato molto più del previsto. Posso, tuttavia, esporre delle considerazioni che gioveranno, io spero, non soltanto a diminuire le apprensioni dei lavoratori, ma anche ad aumentarne la tranquillità e la serenità per l'avvenire.*

*«In primo luogo è da mettere bene in rilievo che il ritorno di Trieste alla Madre Patria ha, nel campo economico, dissolto quell'incertezza sulle sorti e sull'ordinamento di Trieste che, da un lato, rendeva improduttiva ogni azione organica ed a largo raggio e, da un altro lato, rendeva difficile, se non impossibile, la iniziativa privata. E' facile, ora, dimenticare, ma va ricordato che per tanto tempo si è perfino discusso di Zaule, della particolare destinazione dei moli del porto, di corridoi e di altre modificazioni territoriali. Tale incertezza è ora caduta e, sia nel campo dell'azione pubblica come nel campo dell'iniziativa privata, vi sono dati certi che permettono di svolgere programmi, anche a lunga scadenza.*

*«In secondo luogo le relazioni fra l'Italia e la Jugoslavia erano, dall'insoluta questione triestina, rese tali per cui Trieste non poteva svolgere la funzione di intermediazione commerciale fra i due grandi ed in gran parte complementari mercati, funzione che le è naturale per tradizione, organizzazione tecnica e posizione geografica. Va ricordato che nell'occasione delle recenti conversazioni relative agli scambi tra Trieste e la Jugoslavia, gli esperti, con un approfondito ed obiettivo esame, giunsero alla conclusione che le possibilità di scambio tra la Jugoslavia e Trieste — considerata come unità economica autonoma — erano limitatissime, mentre avrebbero potuto essere molto ampie se Trieste avesse potuto essere ponte tra Italia e Jugoslavia. Con l'accordo raggiunto sulla questione triestina, si aprono quindi possibilità nuove anche per le funzioni commerciali di Trieste. Anche per lo sviluppo del turismo sorgono possibilità nuove per Trieste, che ora potrà essere ponte di passaggio delle correnti che si recano o che provengono dalla Jugoslavia.*

*«In terzo luogo, benchè l'economia triestina sia stata sempre legata e strettamente dipendente dall'economia italiana — come fu obiettivamente ed anche solennemente riconosciuto — molte circostanze impedivano che da questa unità si potessero trarre tutti i vantaggi ed i benefici. Anche qui gioverà ricordare, per esempio, che, fino a poco tempo fa, l'ILVA aveva bisogno di una speciale licenza per spedire le lamiere dal suo stabilimento di Trieste a quello di Venezia. Ora, invece, Trieste viene pienamente inserita nel circuito economico italiano e non c'è dubbio che ciò servirà ad accrescere il movimento di iniziative e di mezzi e, quindi, la vitalità economica di Trieste.*

*«Come si vede, tre degli elementi fondamentali per l'economia triestina sono stati capovolti, da negativi a positivi, e le conseguenze non possono essere che largamente benefiche. Certamente non mancheranno difficoltà ma sussistono, ora, maggiori possibilità per superarle. Mi permetto rilevare che non sto facendo giudizi, ma esponendo fatti obiettivamente accertabili.*

*«La soluzione del problema triestino non è giunta improvvisa; tutti l'abbiamo attesa per un tempo che è risultato molto più lungo del previsto, durante il quale abbiamo fatto tutto quanto stava in noi per studiare le cause della depressione economica triestina, ravvisarne i rimedi e predisporre la necessaria azione di risanamento. Il «noi» si riferisce in particolare ai funzionari italiani del GMA i quali, con gli accordi di Londra del 1952 vennero inseriti nel GMA col compito implicito, forse il principale, di preparare, nel campo economico ed amministrativo, il ritorno di Trieste alla Patria. A questo compito abbiamo adempiuto in cordiale cooperazione con tutti, particolarmente con i circoli economici triestini. Sono stati identificati i settori nei quali più necessaria e più utile si presentava l'azione pubblica, studiati e suggeriti i provvedimenti concreti.*

*«Sono stati presi in esame i traffici connessi al porto, considerati una delle più sane ed importanti attività triestine. Sullo sviluppo dei traffici portuali influiscono l'efficienza ed il costo dei servizi ferroviari, l'efficienza ed il costo dei servizi portuali e la navigazione; per ciascuno di questi settori sono stati segnalati i provvedimenti più opportuni. Nel settore commerciale si è rilevato che Trieste dispone di una efficientissima organizzazione, accreditata per lunga tradizione, specializzata in operazioni tipiche e caratteristiche dell'emporio triestino e si sono suggeriti i provvedimenti utili perchè Trieste possa trarre da questa attività i massimi benefici. In questo settore è già cominciata l'azione: so di fruttuosi scambi di vedute fra gli operatori triestini ed i funzionari del Ministero del Commercio Estero ed ho ragione di ritenere che la attesa degli operatori sia stata largamente confortata.*

*«Nel settore del credito sono stati studiati e predisposti i modi per assicurare a Trieste una disponibilità larga e continuativa di mezzi per il credito a lungo termine, a condizioni valide per stimolare e sostenere sane iniziative. L'azione nel campo creditizio è ampiamente collegata al programma di sviluppo dell'industria in generale, dell'edilizia, delle costruzioni navali e di ogni altra utile attività. Le premesse sono favorevoli e se esse, come non dubito, potranno essere consolidate, i benefici si faranno presto sentire. Così per le costruzioni navali è già delineata la possibilità di 5 nuove costruzioni, che vanno ad aggiungersi a quelle già finanziate e non ancora cominciate, per un complesso di circa tonn. 31.000 di portata lorda, interessanti tutti i Cantieri locali e destinate, nessuna esclusa, alla marineria triestina.*

*«Nel campo dei lavori pubblici è stata data considerazione a un lungo elenco di opere per le quali la priorità viene determinata in funzione del contributo alla vitalità economica triestina ed alla soluzione dei problemi di carattere sociale. Tra quest'ultime hanno importanza rilevante le costruzioni edilizie, per le quali è stata segnalata la necessità di un piano organico ed ampio che risponda alle esigenze di coloro che possono contare soltanto sulla casa in affitto, che efficacemente favorisca la aspirazione dei lavoratori che vogliono conseguire la proprietà della casa e sia di aiuto e di stimolo, anche nel campo edilizio, all'iniziativa privata. Rilievo particolare è stato dato alla necessità che di tutti i lavori traggano beneficio il massimo numero di aziende triestine e non soltanto le maggiori.*

*«Intanto è attivissima l'azione per tradurre in realtà il programma del nuovo quartiere urbano nella zona del Porto Industriale e, salvo imprevisti, le costruzioni dovrebbero cominciare nella primavera prossima. Anche per lo sviluppo del turismo sono state segnalate idee ampie ed organiche, basate sul fatto che Trieste dispone, da Duino a Miramare, di un bellissimo tratto di costa rocciosa, unico nell'Alto Adriatico. Così ampio programma di azione è stato delineato con questi criteri generali: la ricerca di provvedimenti che non abbiano carattere assistenziale ma funzione di risanamento permanente; la convinzione di una stretta connessione ed interdipendenza tra tutti i settori economici e la conseguente necessità del coordinamento delle iniziative; la ricerca dei massimi risultati sociali da un lato e dei mezzi utili per sviluppare, incoraggiare e rafforzare l'iniziativa privata dall'altro.*

*«Credo che la pur breve esposizione illustrativa sia stata sufficiente per dimostrare come questi criteri generali siano stati costantemente presenti nella considerazione dei singoli problemi e nella proposta di provvedimenti. Questi problemi — ha concluso il dott. Sartori — pongono l'esigenza di due ordini di provvedimenti. Gli uni immediati, di emergenza per assicurare, per esempio, ai profughi, man mano che giungono, ricovero e vitto. Gli altri, di più ampio raggio e definitivi, per dare ai detti problemi soluzione definitiva. Dei provvedimenti del primo ordine, che hanno carattere assistenziale, non si può fare a meno, data la necessità di immediate iniziative, ma essi devono essere sostituiti, nel più breve tempo possibile, con i provvedimenti definitivi, che tanto più saranno efficaci, quanto più saranno solleciti.*

*«So che queste saranno le linee direttrici dell'azione della nuova Amministrazione e so anche che notevoli mezzi straordinari saranno destinati ai detti scopi, ragion per cui gli aspetti di dolorosa emergenza possono essere considerati transitori, fino a tanto che non potranno essere attuate tutte le iniziative adatte per sviluppare la massima occupazione».*

### Elezioni alla Lega Nazionale

Il Commissario della Lega Nazionale, a parziale modifica del bando del 1.o ottobre avverte i soci che le operazioni elettorali sono state prorogate di venti giorni e pertanto le votazioni avvranno luogo dal 20 al 30 novembre, anzichè dal 1.o al 10 di detto mese, con le modalità già rese note.

### I GIURISTI CARINZIANI festeggiati dal «Patrizio»

SIGNIFICATIVO SCAMBIO DI INDIRIZZI NEL CORSO DI UN INCONTRO

Salutata dal dott. Sisinio Zuech, presidente del Centro culturale «F. Patrizio» e da una rappresentanza del nostro Foro, è ripartita ieri per Klagenfurt la comitiva di giuristi ospiti in questi giorni nella nostra città. Dopo il ricevimento alla Camera di commercio, alle personalità carinziane è stata offerta dal «Patrizio» una cena al «Jolly», alla quale hanno partecipato numerose personalità cittadine. Durante il convivio il dott. Zuech ha voluto mettere in rilievo i legami culturali che legano l'Austria e l'Italia, vivificati dal faro della latinità, e si è augurato che essi possano ancor più saldarsi oggi con Trieste ritornata in seno alla Madrepatria. Ha risposto il dott. Kurt Schwendenwein, presidente del Tribunale e della Società dei giuristi della Carinzia, il quale si è dichiarato lieto che la visita a Trieste sia avvenuta in un momento così importante per la storia della città, che trova appagati i suoi deali nazionali, e ha auspicato che questo incontro sia il primo di una proficua serie. Infine ha offerto al dott. Zuech un artistico piatto, con lo stemma della Carinzia, e un volume con la storia della bella regione austriaca.

*MENTRE L'ITALIA TORNA A TRIESTE*

## Commozione di vecchi soldati

***Messaggi di Einaudi alla Provincia e all'Università degli studi - Oltre diecimila telegrammi al Sindaco***

Due generali italiani, hanno espresso al Sindaco il loro rammarico per non essere alla testa delle truppe che entreranno in Trieste, la seconda volta redenta. Uno di essi è il gen. Liuzzi, nuovo Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. «La Brigata (ora Divisione) corazzata «Ariete» — ha scritto il gen. Liuzzi all'ing. Bartoli — da me ricostituita, ricevette le drappelle da Trieste, nel 1949, quando ancora la comandavo. Da allora i miei contatti con la città cara al cuore di tutti gli italiani sono stati frequenti. Ed avevo sempre sperato — specie negli ultimi mesi, quale comandante del V Corpo d'Armata — di entrare io a Trieste, alla testa dei soldati italiani, da considerare più che liberatori, fratelli in armi. Dovrò invece rassegnarmi a venire un po' più tardi». A sua volta il generale Castiglioni, già comandante delle truppe della NATO ed ora in pensione per raggiunti limiti d'età, ha espresso il suo rammarico al Sindaco per non aver avuto l'onore, sinchè era in servizio, di essere l'alto ufficiale prescelto dallo Stato Maggiore e dal Governo per entrare alla testa delle truppe italiane in Trieste. Un terzo generale — il generale dei bersaglieri Geloso — ha scritto ad un suo ufficiale, un noto artista concittadino: «Il tuo vecchio compagno d'arme del Carso non può lasciare passare questi giorni senza mandare un affettuoso pensiero per il ritorno di Trieste nella nostra «casa» ed un abbraccio che vuole comprendere tutti i triestini di oggi e quelli che combatterono con noi. Credo che tornerà il giorno in cui tutti i figli d'Italia e le loro terre saranno nella loro casa».

Il Presidente Einaudi ha fatto in questi giorni pervenire telegrammi di risposta ai messaggi di saluto della Provincia e della Università. All'on. Tanasco, presidente della deputazione provinciale, il Presidente della Repubblica ha telegrafato: «Ringrazio molto cordialmente, insieme con lei, Deputazione provinciale, per il nobile messaggio indirizzatomi fausta occasione restituzione Trieste all'Amministrazione italiana, mentre pregola volersi rendere interprete sentimenti affettuosa solidarietà Madre Patria e miei personali verso popolazione rappresentata».

Il Magnifico Rettore ha ricevuto da Einaudi la seguente risposta: «All'Università degli Studi di Trieste, ardente fiaccola di italianità in ogni tempo, giunga il mio grazie più vivo per il suo nobile saluto che ricambio con animo commosso, formulando i migliori voti per le sue ulteriori fortune».

Accompagnando la lettera con alcune penne da bersagliere, ha scritto da Milano al Sindaco lo scrittore Guglielmo Barbieri, decorato e mutilato, che fu uno degli ufficiali che sbarcò il 3 novembre nel '18. Nella sua missiva ha voluto rievocare qualche momento dell'evento indimenticabile. «In un giorno ormai lontano nel tempo, ma vivo e presente nella memoria, accostammo al Molo che porta il nome simbolico che riassume lo spirito dei fanti piumati. Venivamo allora dall'inferno del Carso e dal macero del Piave, incontro alla città sacra. Noi che avevamo sfidato la morte, quel giorno sentimmo le lacrime bagnare i nostri occhi. Oggi i Bersaglieri ritornano a Trieste: i figli ritornano sulle orme dei padri, che li precedettero nella marcia e li accompagnarono spiritualmente nel ritorno. Tra i ricordi miei più sacri è il mio piumetto di bersagliere; quello che mi accarezzava la guancia nell'impeto della battaglia; quello che sfarfallò alla bora di Trieste: ecco, ne strappo una piuma, che in devozione ed umiltà offro a Trieste, o meglio ritorna a Trieste. Lo accetti il primo cittadino e l'affidi al vento di Trieste perchè la porti verso il Carnaro di Dante o verso la Santa Dalmazia».

La sorella di Enrico Toti, Emma, ha telegrafato da Roma: «Lo spirito di mio fratello esulta di gioia per la bella ed amata Trieste ritornata italiana». «Per la redenzione lottai insieme con mio fratello — ha scritto su una semplice cartolina Nicola Stabile di Montecatini — Lui cadde in un'epoca che registrò molteplici atti d'eroismo. Tutto non fu vano».

All'Amministrazione provinciale sono pervenuti telegrammi dalle province di Caltanissetta, Chieti, Cosenza, Cremona, Cuneo, Genova, Imperia, Mantova, Modena, Savona, Trento, Torino, Varese e Taranto; all'ONIG di Trieste ha telegrafato il direttore generale Molinaroli; al Consorzio agrario sono giunti messaggi del presidente Costa, dal direttore generale e dai consorzi di Milano, Padova, Mantova, Bologna, Palermo, Taranto, Vicenza e Siena; all'Associazione arma di Cavalleria ha telegrafato il commissario straordinario generale Avarna e le Associazioni di Genova, Novara, Milano, Voghera e Codroipo; alla Dante è giunto il saluto dei Comitati di Bari, Fermo, Mantova, Palermo, Parma, Roma, Venezia e presidente dell'Associazione nazio- Verona; il generale de Pignier, nale artiglieri d'Italia, ha telegrafato alla sezione triestina; al Sindaco hanno telegrafato gli esuli di Briga e Tenda; alle ACLI hanno telegrafato i lavoratori bolognesi. Sino a tutto ieri i messaggi giunti a Trieste d'ogni parte d'Italia e del mondo erano oltre diecimila.

**Su un ricordo dell'«Andace»,** giorni fa, avemmo occasione di fare il nome del capitano Carmelo Foresti. Precisiamo che il cap. Foresti non è lussignano, ma bensì triestino di nascita; egli fu volontario nella guerra del 1915-18, ed è grande mutilato dell'ultima guerra. Il cap. Carmelo Foresti è occupato nella sede di Venezia della Società «Adriatica» di navigazione.

**Piatto indigesto.** La signora Maria Cicoria, di 72 anni, abitante in via Torrebianca 12, è stata accolta ieri sera all'Ospedale in preda a malore, provocato da un piatto di calamaretti fritti.

PROSEGUE L'«OPERAZIONE SGOMBERO» DEGLI ALLEATI

## Consegna di caserme e di edifici

**Anche il complesso di Padriciano lasciato libero - Stasera parte per Livorno il primo convoglio ferroviario di militari americani**

L'«operazione sgombero» degli alleati è proseguita ieri con ritmo accelerato. In mattinata si è compiuto il primo degli atti rilevanti che interessano l'amministrazione locale, con l'avvenuta consegna, da parte degli americani, dell'accasermamento di Padriciano. Si tratta come si ricorderà, del complesso di fabbricati costruiti nel dopoguerra, e che dovevano costituire un nuovo riformatorio per giovani traviati. Successivamente, a costruzione ultimata, il vasto impianto venne assegnato agli americani, in cambio della derequisizione di vari edifici pubblici.

Effettuato lo sgombero, ieri mattina il Comando americano ha consegnato i fabbricati di Padriciano all'Intendenza di Finanza, che provvederà alla custodia e manutenzione dell'impianto in attesa della nuova destinazione, ancora non decisa, del vasto complesso edilizio. La stessa Intendenza di Finanza sarà la consegnataria anche delle altre caserme, edifici pubblici e case demaniali che verranno via via sgomberate dagli alleati, del cui riutilizzo però nulla ancora è dato di sapere. A parte gli impianti militari veri e propri, sono attese con interesse le decisioni delle autorità per quanto riguarda case ed edifici pubblici, mentre già pacifica appare la restituzione ai proprietari e aventi diritto delle case e sedi private.

Entro questa settimana si prevede lo svolgimento delle maggiori operazioni di sgombero da parte degli alleati, con la spedizione soprattutto dei materiali, ma pure di notevoli contingenti di truppa. Stasera partirà dalla stazione centrale il primo treno per il trasporto dei militari americani. Partirà alle 20.35, diretto a Livorno. Grossi trasporti ferroviari di materiali militari partiranno inoltre oggi da Trieste e da Aurisina.

Frattanto, anticipando così l'arrivo dei nostri soldati, è giunta a Trieste copiosa posta per i marinai ed i carabinieri delle navi e dei reparti destinati alla nostra città; mittenti sono i familiari che, appena appresa la notizia della partenza dei loro cari per Trieste, hanno senz'altro indirizzato qui la corrispondenza.

### Un omaggio della Vallecchi alla biblioteca del Comune

Gli assessori comunali prof. Furlani e prof. Cumbat hanno ricevuto in Comune il dott. Valcurone e il signor Cellai, venuti a Trieste a portare il saluto augurale della Casa Editrice Vallecchi alla città. Per l'occasione, i funzionari della Casa hanno offerto alla biblioteca del Comune alcune pubblicazioni di particolare pregio.

### Rientrato incolume il pescatore scomparso

ERA STATO SPINTO DAL VENTO SULLA COSTA ISTRIANA

E' rientrato ieri sera il pescatore Giacomo Saina, ch'era scomparso nella giornata di sabato, mentre sulla sua fragile imbarcazione era al largo per la quotidiana pesca. Il Saina, verso le 10 di sabato mattina, aveva lasciato con la «Lidia», una barchetta di circa tre metri, il suo posto d'ormeggio al Canale del Ponterosso. Da allora non si avevano avuto più sue notizie e si temeva molto sulla sua sorte, in quanto il golfo era spazzato da violente raffiche di bora.

Il fratello dello scomparso, Riccardo, che per primo aveva notato l'assenza del pescatore, si recava a Grado presso alcuni conoscenti, la famiglia de Torri, con la speranza che la bora avesse sospinto la barchetta in quella direzione, informando nel contempo il comando di Polizia. La sezione portuale iniziava ricerche e diramava comunicati radio alle altre stazioni costiere. Tutte le ricerche però non avevano esito e ieri sera il fratello dello scomparso decideva di rientrare in città. Appena disceso dalla corriera di linea Grado-Trieste apprendeva dal nipote Bruno che il fratello Giacomo era rientrato.

L'avventura vissuta dal pescatore è stata brutta ed a tratti drammatica; la bora l'aveva portato molto al largo e con i soli remi sarebbe stato impossibile tentare di dirigersi verso la costa gradese. Pratico di mare, il Saina lasciò che il vento lo portasse sulla costa istriana, dove appunto giunse nella notte di sabato. Ieri mattina, visto il miglioramento delle condizioni atmosferiche, il Saina rimontò in barca e, sempre a remi, ritornò verso la città, sollevando la famiglia dalla comprensibile apprensione per questa assenza di tre giorni.

### Riunione al Partito Liberale

Domani avrà luogo in sede una riunione riservata ai soci in cui verrà trattato il tema: «Zona franca a Trieste». L'argomento verrà presentato dal prof. Moncalvo che illustrerà anche il lavoro svolto in proposito dalla Commissione economica del P.L.I. All'esposizione del prof. Moncalvo, limitata a 16 minuti, seguirà una libera discussione. Gli interventi saranno limitati a cinque minuti ciascuno e la riunione, che avrà inizio alle 19.16 precise, avrà termine entro le ore 20.30. Tutti i soci sono invitati a parteciparvi.

### Sensibile terremoto registrato ieri in città

L'Osservatorio Geofisico di Trieste ha registrato ieri, alle ore 17 45'40'', una sensibile scossa di terremoto, di terzo-quarto grado della scala Mercalli. La scossa, che è stata avvertita anche in città, era stata preceduta da un'altra alle ore 10.35'13''. L'epicentro si trova alla distanza di circa 80 chilometri in direzione Nord-Nord-Ovest, per cui la zona colpita dovrebbe trovarsi al confine orientale, fra la Carnia ed il Friuli. I danni non dovrebbero essere rilevanti.

### *Gite e soggiorni*

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 17 corr. escursione ai Laghi di Olbe e sul Monte Bersaglio. Programma dettagliato in sede.

LA SETTIMANA DEL CANCRO

## *OGNI CITTADINO si prepari all'obolo*

Quante persone piangono la dipartita di un loro caro distrutto dal cancro? Migliaia ogni anno, la statistica triestina per morte da carcinomi è impressionante. L'Ottocento romantico fu il secolo della tubercolosi, il Novecento motorizzato è il secolo del cancro. Scienziati di tutto il mondo hanno creato laboratori modernamente attrezzati per stabilire l'origine della terribile malattia. Ogni mese qualche istituto americano decanta il ritrovamento di qualche rimedio promettente e ne indica la casistica delle supposte prestazioni o degli ottimistici miglioramenti. Finora però il farmaco sovrano, il preparato debellatore del carcinoma non è stato trovato. Soltanto le cure chirurgiche e radiumterapia si sono dimostrate le uniche capaci di combattere il cancro Combatterlo spesso senza poter annientarlo. Intanto la malattia cresce, avanza, dilaga e occorre prevenirla, arginarla, impegnando tutti mezzi della scienza e tutte le opere di assistenza in favore degli ammalati indigenti. Questi ammalati sospetti di cancro o già dichiarati cancerosi sono purtroppo moltissimi. Bisogna soccorrerli, proteggerli e guarirli per ridonarli alla famiglia e alla vita.

A ciò intende provvedere la Lega italiana contro i tumori sezione di Trieste. Questa benemerita istituzione, presieduta con profondo senso umano dal prof. Guido Manni è già attrezzata per esercitare una utile opera assistenziale ai malati di cancro attraverso il Comitato di signore. Molti malati ricorrono al Comitato per medicinali, viveri, indumenti, sussidi, alloggi ed altri mezzi. La lega triestina contro il cancro provvede anche all'opera di controllo e diagnosi a favore di coloro che intendono sottoporsi ad un'esame medico. Opera, come si può intendere facilmente, larga e intensa che impegni il fervore di benemerite e disinteressate persone e che richiede soprattutto una certa larghezza di disponibilità finanziarie.

Ogni anno la Lega contro il cancro rivolge il suo appello alla cittadinanza invitandola all'obolo. La città ha sempre risposto. Sabato prossimo avrà inizio la settimana del cancro e la Lega spera che ciascuno vorrà benevolmente offrire il proprio obolo per la continuazione di questa crociata fatta di pietà e di solidarietà umana verso i molti, troppi colpiti dal grave male.

### STATO CIVILE

Nati 10, morti 12, matrimoni 12.

MORTI: Schillan in Natali Carla a. 72; Bossi Giuseppe a. 57; Battich Giordano a. 52; Arduin ved. Boscaroli Anna a. 76; Dongevin ved Franich Antonia a. 61; Castaldi Adolfo a. 53; Morterra Vittorio a. 64; Korger ved. Sakler Amalia a. 72; Sturm ved. Puppis Maria a. 67; Mea Lucio a. 25; Cologniese Enrico a. 85; Grassi Paolo a. 86.

MATRIMONI RELIGIOSI: Paoluzzi Giuseppe autista con Montegan Maria casalinga; Staniake Eugene sold. eserc. amer. con Dominese Nivea casalinga; Hudie Norman Leroy capor. eserc. amer. con Murru Maria Teresa commessa; Dove Bobby Lee serg. eserc. amer. con Corazza Antonia casalinga; Popovich Sergio pittore con Stoifa Nivea casalinga; Doty Joseph A. uffic. eserc. amer. con Timeus Anita casalinga; Visintin Marcello falegname con Marincich Maria casalinga; Slamich Stelio autista con Grandis Renata sarta; Bensi Riccardo meccanico con Savi Norina casalinga; Fabian Antonio impiegato con Sacchetto Bruna casalinga; Boldrini Sergio impiegato con Crocetti Rosetta guardarobiera; Vesnaver Angelo ferroviere con Biagi Clementina internista.

Per onorare la memoria di mons. Marcello Labor, la «Siemens Società per azioni di Milano» ha offerto 100 mila lire a favore dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, per opere benefiche.

### LA RADIO

TRIESTE

11: Per ciascuno qualcosa; 11.30: Canta Rino Salviati con Ettore e Romano; 11.45: Musica da camera; 12.15 Orchestra Savina; 13.20. Orchestra melodica Cergoli; 14: Vedette al microfono; 14.25: Segnaritmo; 17.30: Musica d'America; 18.20: Variazioni senza tema; 20 20: Musica per corrispondenza, 21: Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes con la partecipazione del violinista Alfonso Musesti (Registrazione effettuata al Teatro Verdi di Trieste); 21.50: Nostri giorni — al microfono Marino de Szombathely; 22: Renzo Gilardini e il suo complesso Musette; 22.15. I dischi del collezionista; 23: Dario Gigli e la sua chitarra.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17: Orchestra Fenati; 18: Musica leggera; 18 45: Pomeriggio musicale; 20: Orchestra Fragna; 21: La sera del sabato, dramma di Guglielmo Giannini.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Conte; 14.30: Schermi e ribalte, 15 30: Vetrina delle canzoni; 16: Terza pagina; 17: Un'ora in Liguria; 19.30: Cartoline dai tropici; 20 30: Chi li ha visti?; 21: Il motivo in maschera, varietà musicale; 22: Telescopio; 22 30: Canta Teddy Reno.

TELEVISIONE

17.30: La TV dei ragazzi; 18 30: Entra dalla comune; 20 45: Telegiornale; 21: Abito nero da sposa, film; 23: Replica telegiornale.

## ANCORA IN ALTO MARE la vertenza allo Jutificio Triestino

Nessun contatto tra le parti si è avuto ieri per la ricerca di una soluzione alla grave vertenza sorta allo Jutificio Triestino e che ha provocato lo sciopero perdurante ormai da tre settimane. Come noto sabato, riuscito vano l'ennesimo tentativo di conciliazione, l'Ufficio del Lavoro si è riservato di cercare altre possibilità di accordo ed ha congedato industriali e sindacalisti senza fissare una data per la ripresa delle trattative. Frattanto si è avuto l'intervento della D.C. presso il Prefetto Vitelli, avendo inteso il partito di maggioranza di promuovere anche in quella sede iniziative per la risoluzione della controversia. Lo sciopero allo Jutificio, investendo delicati principi di politica sindacale, minaccia infatti di provocare un'estensione dell'agitazione tra i lavoratori dell'industria. Altro intervento presso le autorità hanno compiuto ieri anche i lavoratori, con un appello presentato da una delegazione di scioperanti al Prosindaco ing. Visintin.

Altra agitazione sindacale si è avuta ieri nello stabilimento della Gas Compressi, con la ripetizione dello sciopero di protesta, effettuato ieri per due ore, mirante ad ottenere l'aumento del premio di produzione.

Alla Camera del Lavoro è stata tenuta ieri sera una assemblea degli impiegati della Selad. Dopo l'esame particolareggiato della situazione aleatoria in cui versa questa benemerita categoria, sono stati posti i punti sui quali dovrà vertere la nuova azione che un apposito comitato andrà a svolgere presso la nuova amministrazione italiana, per la sistemazione futura dei quadri impiegatizi della Selad.

### All' Università Popolare

CORSI PER MAESTRE DI SCUOLA ELEMENTARE E DI LINGUE STRANIERE

Questa sera, alle 18.30, al primo piano della Scuola elementare «F. Venezian» in via del Teatro Romano, avrà luogo l'inaugurazione del corso di preparazione al concorso per maestre di scuola materna, istituito dall'Università Popolare in collaborazione con l'A.M.I. Le iscritte sono invitate a presentarsi puntualmente alla sede indicata.

Presso la sede centrale dell'U. P., in piazza della Libertà 6, continuano le iscrizioni a tutti i corsi di lingue straniere istituiti per l'anno accademico 1954-55, che avranno inizio lunedì 18. Tali corsi prevedono l'insegnamento delle lingue inglese, francese, tedesco e spagnolo, ciascuna delle quali è suddivisa in tre gradi: il primo per i principianti, il secondo per coloro che della lingua posseggono di già le nozioni fondamentali ed il terzo di perfezionamento. Quest anno saranno pure istituiti un corso 4.o di lingua francese e un corso 4.o di lingua tedesca, tenuti rispettivamente dalla prof.ssa Maria Baldassare e prof. Guido Devescovi.

### Nuovo altare alla "Mater Dei,,

La piccola cappella della casa della giovane «Mater Dei» di Strada di Guardiella n. 8, ha da domenica scorsa il suo nuovo altare. L'opera, che riveste particolare pregio artistico con raffigurazioni in bronzo eseguite magistralmente dallo scultore concittadino Carlo Sbisà, è stata solennemente benedetta dal Vescovo mons. Santin, coadiuvato da mons. Gligo e da mons. Salvadori. Il nuovo altare, un piccolo gioiello, è stato portato a termine in poco più di un mese, sotto la direzione dell'architetto Aldo Cervi.

### I ristoranti a cucina vegetariana

Il Commissario per il Turismo ha iniziato un'indagine sulla attività di ristoranti con cucina vegetariana, i quali già trovano una vasta diffusione all'estero. L'Associazione esercenti pubblici invita gli esercenti che svolgono, o intendano svolgere, queste attività, a dare comunicazione all'Associazione stessa, la quale provvederà a segnalare i nominativi alle guide turistiche nazionali.

### Raduno nazionale dei carabinieri

Dal 30 ottobre al primo novembre si svolgerà a Bologna il raduno nazionale dei carabinieri in congedo. La sezione triestina della Associazione informa tutti gli appartenenti all'Arma che le iscrizioni si ricevono seralmente dalle 19 alle 20 presso la segreteria, alla Casa del Combattente, terzo piano stanza 2.

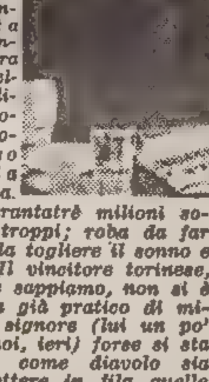
Il Comitato provinciale del C.O. N.I. si è compiaciuto disporre che, nei giorni di lunedì e venerdì, purchè non cadano in giornate di festa riconosciuta, agli iscritti del Gruppo UNUCI di Trieste verrà applicata una riduzione sul costo dei biglietti bagnanti della piscina coperta, verso presentazione della tessera in possesso degli iscritti, munita del talloncino comprovante il pagamento del canone per l'anno in corso.

**Profughi.** Nella giornata di ieri ben quindici profughi clandestini dalla Jugoslavia, tra cui due donne, si sono presentati a più riprese nei Distretti di Polizia del centro e del contado. Con un treno proveniente dalla Jugoslavia, sono giunti a Opicina Campagna anche quattro albanesi e due romeni, i quali hanno dichiarato d'essere stati espulsi dalla Repubblica jugoslava.

## LE ORE DELLA CITTA'

### *Il "tredicissimo,,*

*Ha letto il giornale e sta centellinando il caffè; guarda in giro, ma forse riflette ancora sui titoli, sulle notizie: Cina; intesa con l'U.R.S.S.; linea Morgan; Mendes France. Ma senza pretendere di divinare il pensiero altrui, si potrebbe scommettere che l'egregio signore dall'aria benpensante sta rimuginando su un'altra notizia. Quella del «tredicissimo» di Torino. La cronaca spesso soppianta la prima pagina.*



*Duecentoquarantatrè milioni sono davvero troppi; roba da far ammattire, da togliere il sonno e l'appetito. (Il vincitore torinese, invece, come sappiamo, non si è alterato; era già pratico di milioni). E il signore (lui un po' come tutti noi, ieri) forse si sta domandando come diavolo sia possibile mettere in fila quelle tre sigle sulle tredici caselle, centrando come ha fatto sabato sera il signor Nicola Saccini. I cronisti vanno raccontando che il Saccini è completamente digiuno di cose calcistiche e non ha mai assistito a un incontro di campionato. Ma come ha fatto, insomma? Il caso, no? Diceva uno scienziato, per far comprendere alla grossa, il gioco della probabilità: «Se una scimmia battesse per migliaia di anni sulla tastiera di una macchina da scrivere, finirebbe col mettere insieme anche l'«essere o non essere». Sarà anche vero; però siamo più disposti a credere alla filosofia di una «siora Ici» che ieri, su un tram, commentava: «El diavolo, la sa, va sempre sul mucio più grando».*

### *Gli occhi del mondo*

Quanti sono stati, nei giorni scorsi, i giornalisti italiani e stranieri venuti nella nostra città per seguire direttamente gli avvenimenti triestini? Una settantina circa sono stati segnalati nei giorni di punta: fra essi alcuni fra i più noti nomi della stampa internazionale. Anthony Mann del «Daily Telegraph» di Londra, Norris James dell'Agenzia inglese «Reuter», il tedesco Albert Riethausen, lo svizzero Ernest Halpening, della «Neue Zürcher Zeitung», Dominique Autieres del «Figaro», una delle poche donne giornaliste che si sono conquistate larga fama, il lituano Tibor Gordewitch e lo jugoslavo Casimir Ciper-Sanyin. Molto numerosa, naturalmente la schiera dei giornalisti italiani. Tra i fotografi, il celebre Whitmore di «Life».

### *Cerimonia in grotta*

Sono arrivati da Verona cinque appartenenti al Gruppo escursionistico scaligero «Falchi», per consegnare nelle mani degli speleologi della Società Adriatica di Scienze Naturali un gagliardetto con i colori sociali veronesi e dell'Ente provinciale per il Turismo ed un messaggio di quest'ultimo indirizzato agli speleologi ed alpinisti triestini. La consegna è avvenuta nel fondo di una grotta del Carso triestino.

### *Floros = Bellezza*

Infatti con questa magica tascabile lampada a raggi ultravioletti ogni Signora potrà avere a casa un completo Istituto di Bellezza; massaggi al viso, al seno, terapia. Presso i migliori rivenditori fateVi dimostrare *Floros.*

### *La moda maschile*

non presenta sbalzi notevoli ed improvvisi, ma è tutta fatta di tanti piccoli particolari: una diversa sfumatura di tinta, lo spostamento dei bottoni, la differente larghezza dei pantaloni. La *Sacis*, Corso 24, nelle sue confezioni delle più pregiate Case, nell'assortimento delle stoffe, nelle confezioni su misura della propria Sartoria, è sempre la più aggiornata.

### *Il tesoro*

di Trieste è il tesoro delle mamme e dei bambini. E' un tesoro che offre per ogni stagione e per ogni evenienza, gli abiti più pratici ed eleganti. In via Tor Bandena 1, *Il Tesoro* veste i vostri tesori.

### *Piatto del giorno*

Ecco per oggi il piatto del giorno dell'Antica Salumeria *Masè:* pasticcio di lasagne verdi alla Bolognese, quart di pollo fritto, melanzane alla Parmiggiana, funghi trifolati e le altre nostre note specialità.

### *Dalla sorella di Locchi*

Da Firenze ci è giunto un messaggio di Pia Locchi, sorella di Vittorio, il cantore di Santa Gorizia. «Con indicibile esultanza — ella ci scrive — saluto Trieste italiana, ardente sogno del mio Vittorio. Dopo Gorizia, e penso commossa, alla sua invocazione, oggi avverata, la promessa, con cui chiude il suo umile canto di Santa Gorizia». E trascrive in chiusa al messaggio, i versi famosi:

*Per la Mamma grande*
*l'Italia!*
*tutte le baionette*
*si piegano come bandiere*
*sugli altari dei monti,*
*su i santi carnai dei nostri morti:*

*e promettono*
*l'altra Sagra più grande!*
*la sorella marina*
*alla sorella fluviale:*
*Trieste, Trieste!*

### *Anche un «Montgomery»*

può farVi felici: regalo graditissimo, indumento pratico ed elegante, in ogni luogo, con ogni tempo. Ai *Magazzini S. Sebastiano* oggi stesso troverete i più bei Montgomery a prezzi di fabbrica, incredibili! Chi vede, compera!

### CALENDARIETTO

**Ieri:** Temperatura massima 16.5 minima 9.1; pressione 1021.2 in lieve aumento; umidità 60 per cento; temperatura del mare 18.4.

**Oggi:** S. Serafino. — Il sole sorge alle ore 6.17, tramonta alle ore 17.26. La luna tramonta alle ore 6.34, nasce alle ore 17.9.

Maree. OGGI: alta alle ore 9, cm. 59 sopra il l. m.; bassa alle ore 15 30, cm. 56 sotto il l. m.; alta alle ore 21.35, cm. 37 sopra il l. m. DOMANI: bassa alle ore 3.15. cm. 35 sotto il l. m.; alta alle ore 9.25, cm. 57 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Questa sera, alle ore 20, nella sede di via Zudecche 1/c, avrà luogo l'assemblea annuale della sezione triestina dell'Associazione Mazziniana Italiana.

★ Le visite mediche per la ginnastica correttiva avranno luogo nella scuola «Giotto» di via Polonio con il seguente orario: mercoledì alle ore 18.15 per i maschi e venerdì alle ore 18.15 per le femmine.

★ La presidenza della Società operaia di mutuo soccorso Albonese comunica a tutti i cittadini di Albona e Arsia che l'ufficio per le adesioni e assistenza sociale sarà tenuto provvisoriamente in via Zudecche 1/c ogni mercoledì dalle ore 17 30 alle 19 30, nonchè la prima domenica d'ogni mese dalle ore 10 alle 12.

★ Questa sera, alle ore 20, nella Galleria d'arte «Trieste» di viale XX Settembre 16, si terrà l'assemblea annuale dell'Associazione Belle Arti.

★ Proiezioni di documentari a cura della sezione film dell'AIS avranno luogo questa sera alle ore 19.30 a San Sabba (campo giochi), San Canciano, Staranzano Caresana e alle ore 21 all'Auditorium del GMA.


**CIT**
**ORARIO AUTOSERVIZI**
Informazioni Prenotazioni:
PIAZZA UNITA' N 6
Telefoni 34-798 94-796

BOLZANO-MERANO, giorn.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornal ore 8 15 L. 2800
GENOVA, lun., merc ven. 21
MILANO, giorn ore 8 e 21
UDINE, giornaliero ore 7 30
VENEZIA, 7 15 8 15 12 17 30

LA DITTA
**UMBERTO MARCOVIGI**
Officina Elettromeccanica
porta a conoscenza della sua spettabile clientela che
SI E' TRASFERITA
nei nuovi locali di
VIA VALDIRIVO 22
TELEFONO 35572

**CAVALLAR**
REGALI
OROLOGERIA
OREFICERIA


† Tragico destino ha stroncato la fiorente giovinezza di

**Lucio Mea**

Con infinito dolore che non ha conforto ne dànno il triste annuncio gli inconsolabili mamma e papà, a nome anche degli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 12 corr. partendo alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Al dolore dei genitori del caro

**Lucio**

partecipano unitamente alle loro famiglie gli amici: BOCH, BONIVENTO, PAVAN, BORGIA, DORSINI, BENCI, de STRADI, BERNARDON, ERCOLESSI, JACOBACCI, FABRETTO, GATTEGNO, FLEGO, FRANCO, GEROLINI, MARSILLI, MAZZUCCATTO, NISETEO, BARDI, PREMOLI, FURELLI, STOCCHELLI, RAIS, TOFFOLUTTI, TULLI, COSSUTTA, VOUK, ZANETTI, TOSO, CECCHI e BESENGHI.

Il CIRCOLO MARINA MERCANTILE «N. SAURO» prende viva parte al lutto.

† Il 9 corr. mancava all'affetto dei suoi cari

**Giordano Battich**

A tumulazione avvenuta la dolente moglie ERNESTA, i figli e i congiunti tutti esprimono un sentito ringraziamento al prim. dott. prof. Battigelli, al dott. Zmajevich, al dott. Martinico, al dott. Lettich e al personale dell'Ospedale ausiliario per l'affettuosa assistenza prestata.

Commossi per la viva attestazione di cordoglio esternano la loro riconoscenza alla DIREZIONE della SHELL. Ai colleghi di lavoro un particolare ringraziamento.

† **Aldo Volpi**

non è più.
La sua anima buona è volata a ricongiungersi con quella dell'adorato figlio

**Walter**

La moglie MARIA, affranta per l'immane sciagura, ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero, amarono e stimarono.

Un particolare ringraziamento al dott. W. Del Giglio e L. Kulterer per le amorevoli e fraterne cure, come pure al personale del Policlinico Triestino che amorevolmente cercò di alleviare le sue pene terrene.

I funerali seguiranno oggi, martedì 12 corr., alle ore 15.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
VOLPI, SALATI, ZAMBELLI, DI GIOVANNI e la nipote ADRIANA

† Il 10 corr., dopo lunghe sofferenze, si è spento il nostro adorato

**[illegible]**

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli, le nuore, i generi, la sorella e i nipoti.

Nel primo anniversario della morte di

**Emma de Dortheld**
nata MARAMALDI

il marito e i nipoti la ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani 13 corr. alle ore 8 nella chiesa del S. Cuore di Maria di via Sant'Anastasio.

**Dichiarazioni di morte presunta**

(I pubblicazione)

E' stata chiesta la dichiarazione di morte presunta di CARMEN VENTURINI ved. CAPON di Giovanni e di Caterina Zangrande, nata a Trieste il 20-12-1893, qui residente dalla nascita, al 21-4-1931 data di eliminazione anagrafica per irreperibilità. Chiunque abbia notizie le comunichi alla Cancelleria del Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla data della seconda pubblicazione della presente.

Avv. Antonio Camber

TRIBUNALE DI GORIZIA

(II pubblicazione)

Chiunque avesse notizie di FRANCESCO PRINCIC di Margherita, nato a S. Floriano il 14 gennaio 1928 (Gorizia), deportato in Germania il 25-8-1944, senza far ritorno è pregato di comunicarle al Tribunale di Gorizia, entro sei mesi.

Avv. Augusto Sfiligoi


**L'ORTOPEDICO NICOLA BECCHI**
TORINO - Via S. Giulia 52
spec. per l'immobilizz. della
**ERNIA**
(SENZA OPERAZIONE)
pubblica una nuova attestazione:

Egregio sig. N. Becchi,
Mi sento in dovere di esprimerLe la mia riconoscenza e i miei ringraziamenti per la completa e perfetta immobilizzazione della mia ernia bilaterale, ottenuta dopo un anno, con l'uso del Suo speciale apparecchio e la Sua continua assistenza.
Ossequi
RODOLFO ZAPPARONI
Quargnienta di Brogliano (Vicenza)

L'ortopedico sarà a:
UDINE: 14 ottobre, Albergo Croce di Malta.
GORIZIA: 15 ottobre, Albergo Posta.
TRIESTE: 16 e 17 ottobre, Albergo Abbazia.
MONFALCONE: 18 ottobre, Albergo Lombardia.
PORDENONE: 19 ottobre, Albergo Centrale.

PROPOSTA COMUNALE DI AUMENTI DELLE TARIFFE PER SCORAGGIARE SOSTE PROLUNGATE

# Stangata sui parcheggi

## Allarme fra le cooperative di posteggiatori, mentre l'amministrazione lascia tempo alle decisioni

Braccio di ferro fra Comune e cooperative posteggiatori. Nel corso di un incontro con i presidenti delle principali cooperative di posteggiatori, un funzionario ha comunicato l'intenzione dell'amministrazione comunale di incrementare le tariffe di parcheggio del 50 per cento.

Ciò, allo scopo di scoraggiare soste di diverse ore nelle aree a pagamento. Con i posteggi occupati, chi è in cerca di un posto continua infatti a girare a vuoto, creando rallentamenti nel traffico e una maggiore emissione di agenti inquinanti.

Ma non basta. Alle cooperative posteggiatori il Comune ha anche detto di voler aumentare i canoni che le cooperative stesse devono corrispondere per l'occupazione del suolo pubblico. E pare che l'ipotesi di aumento sia del 100 per cento.

Le «proposte» del Comune hanno ovviamente creato una notevole tensione nelle coopertaive dei posteggiatori. L'amministrazione tenta però di gettare acqua sul fuoco. «Siamo ancora a una discussione iniziale - afferma l'assessore Grioni - per cui al momento non è stato deciso alcunchè. Stiamo attendendo dai posteggiatori elementi sui costi della loro attività, per poter valutare il problema nel suo insieme».

Che i rapporti fra le due parti siano in verità piuttosto tesi lo si capisce però dai commenti degli interessati. «Paghiamo già abbastanza soldi al Comune ogni anno - afferma il presidente della Cooperativa posteggiatori triestini, Mario Repich, e non ci va che il Comune venga a farci i conti in tasca».

Alla richiesta di ulteriori dettagli sulla questione, lo stesso Repich pone un deciso rifiuto, giustificandolo con esigenze di tutela della categoria : «La questione è molto delicata - afferma con decisione - perchè mette a rischio l'esistenza delle varie cooperative che operano in città. Prima di parlarme ancora, dobbiamo consultare il nostro avvocato».

Come andrà a finire è presto per dirlo. Di certo, al momento, ci sono le nuove tariffe proposte dal Comune. Per la prima ora non si dovrebbe pagare più 1000 ma 1500 lire, e la seconda passerebbe da 1500 a 2000 lire. Per ogni ora successiva l'aumento sarebbe poi di 1000 lire.

GAMBASSINI CONTESTA LA PROCEDURA

## «Verdi, nomina invalida»

Nomina contestata, quella di Lorenzo Jorio, a Sovrintendente del Teatro Verdi. A sollevare obiezioni sulla procedura è il consigliere regionale della LpT Gambassini, che ha rivolto al riguardo un'interrogazione alla presidente della Regione Guerra e all'assessore competente.

«Secondo la legge 800 - sostiene Gambassini - il sovrintendente è nominato con decreto del ministro del Turismo e spettacolo, su proposta del consiglio comunale. Contrariamente al disposto della legge - sottolinea il consigliere della LpT - il sindaco ha dapprima surrogato la vacanza verificatasi al Verdi a seguito delle dimissioni di Vidusso, con la nomina 'motu proprio' di un commissario por tempore, senza informare nè consultare il consiglio comunale, e successivamente ha proposto all'ex ministro dello Spettacolo, per l'incarico di sovrintendente, una persona di sua scelta, senza passare per il consiglio comunale, che per legge è il solo e unico titolare del diritto di proposta».

«A sua giustificazione - prosegue Gambassini - il sindaco ha invocato la legge 81/93, che gli attribuisce ampio potere di designazione e di nomina dei rappresentanti del Comune in enti, aziende e associazioni. E' chiaro invece che il sovrintendente dell'ente lirico non è un rappresentante del Comune nè può essere in alcun modo assimilato ad esso».

«La scelta e la nomina del sovrintendente nella persona di Lorenzo Jorio - conclude Gambassini - sembrerebbe indebita e quindi invalida, sia nella forma sia nella sostanza, non essendo state osservate le procedure prescritte per legge. Illegittimità che si ripercuote anche sulla successiva convalida da parte del ministero».

## «Maquillage» al Costanzi

Maquillage per la sala comunale d'arte di palazzo Costanzi. I lavori, iniziati ieri, comprendono la ristrutturazione, l'abbellimento degli ambienti e l'adeguamento degli impianti alle nuove norme. «Si tratta - ha spiegato il vicesindaco Roberto Damiani (nella foto) durante un sopralluogo - di un intervento significativo che il Comune ha deciso con l'intento di migliorare decisamente uno spazio espositivo di particolare rilievo. (Foto Sterle).

LA VITALITA' E' IN NOI. NOI VESTIAMO LA VITALITA'
BIRKENSTOCK
OSTUNI
Via Machiavelli, 28/c

LA MINIERA
DELLE VECCHIE COSE
ACQUISTO:
● giocattoli - mobili
● quadri - tappeti
● orologi pendolo
● giacenze ereditarie
TRIESTE Via del Ponte 4/b - Tel. 040/631986

RISTORANTE CINESE
BAMBU
Tipica cucina cinese
★ Anche per asporto ★
PREZZI MODICI
TRIESTE - P.ZZA GARIBALDI 11/B
Tel. 040/638145

FONDA
LAMPADARI
Illuminazione
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

ARREDAMENTI
Horvatič
PER RISOLVERE
OGNI PROBLEMA
NEL CAMPO
DELL'ARREDAMENTO
Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390

O.M.I.
Targhe, incisioni a pantografo tridimensionali su tutti i metalli
PLASTICA • PIETRA
LEGNO
Via Foschiatti n. 9/c
Tel. 761006

ANNI VERDI
abbigliamento bambini e ragazzi
DA 0 a 16 ANNI
Nuovi arrivi marche esclusive
a prezzi eccezionali
TRUSSARDI baby
DI MATTIA
e coloratissimo INI MINI MANIMO
pellicette e montoni
TRIESTE
piazza dell'Ospedale 2/g Tel. 040/774904

Il buon gelato artigiano
il gelatiere
TORTE E SEMIFREDDI
PER OGNI OCCASIONE
Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747
CHIUSO IL MARTEDI'

E' COPERTO SOLO IL 50 PER CENTO DEL FABBISOGNO DELLA PROVINCIA

# Sangue: «offerte» da incrementare

La donazione di sangue ha bisogno di aiuto. Se un conforto deriva dall'aumento costante dei nuovi donatori, che nell'ultimo anno all'Ads (Associazione donatori di sangue) sono risultati 206, non bisogna però dimenticare che le donazioni per la nostra provincia coprono appena il 50 per cento del fabbisogno. Il tema verrà affrontato domenica 6 novembre, nella sala congressi della Fiera, dove si celebrerà l'annuale Giornata del donatore di sangue, giunta alla trentunesima edizione.

Spiega il dottor Alessandro Alù, responsabile del Servizio immunoematologia e trasfusioni di sangue dell'Usl Triestina: «Purtroppo, il numero assoluto delle donazioni non aumenta. Ciò è dovuto a più cause; sia perché Trieste è una città di anziani (dopo i 65 anni non si può più donare, ndr) che nel tempo diradano le loro prestazioni, ma anche, per esempio, per le difficoltà di parcheggio davanti al Centro immunotrasfusionale. Tant'è, che per cercare di migliorare le donazioni è stata prevista nel Piano regionale del sangue la sola raccolta del plasma, in modo da utilizzare i donatori impossibilitati a dare sangue intero. Il plasma così raccolto viene trasformato in emoderivati a origine controllata».

E, questo, un fatto molto importante. Come si sa, gli emoderivati che arrivavano dall'estero sono oggi abbastanza sicuri, anche se un margine minimo di rischio esiste ancora (vedi l'effetto «finestra» dell'Aids).

Alla Banca del sangue si evidenzia inoltre che esiste in città un «giro» di 13 mila donatori, di cui però solo 6.500 sono abituali. «I donatori nel loro complesso sono calati – afferma il dottor Alù – dopo la nuova legge trasfusionale del 1990, che ha imposto regole assai rigide per evitare infezioni post-trasfusionali».

«Crediamo – si legge in un comunicato della Federazione italiana associazioni donatori di sangue (Fidas) e dell'Associazione donatori di sangue di Trieste – nel fatto che potenziali donatori ci siano, e in quantità tale da rendere completamente autonoma la provincia di Trieste. Bisogna dunque sensibilizzarli attraverso un'adeguata e consona campagna di proselitismo. Cosa da tempo impossibile per la cronica mancanza di fondi e ritardo da parte della Regione nell'erogazione degli stessi».

Nel comunicato si precisa anche che la Regione spende cifre dell'ordine di miliardi per l'acquisto di plasma e derivati, soprattutto per Trieste. Dove, non bisogna dimenticarlo, ci sono i più grandi centri ospedalieri della regione, meta di ammalati che giungono da tutta Italia. Urge, dunque, un'azione promozionale su vasta scala, a base di depliant, inserti pubblicitari sulla stampa e manifesti.

Fra le manifestazioni per la giornata del donatore di sangue, nel pomeriggio di domenica 6 novembre, con inizio alle 17, la sezione donatori dell'Eapt organizza nella sede del Cral, alla Stazione marittima, il tradizionale trattenimento riservato a soci e familiari.

**da. cam.**

CERIMONIA IL 6 NOVEMBRE

## I riconoscimenti ai più assidui donatori triestini

**Il 6 novembre, alla Fiera, in occasione della Giornata del donatore di sangue, verranno consegnati i tradizionali riconoscimenti ai donatori triestini che hanno raggiunto un certo numero di donazioni. Questo l'elenco completo dei premiati.**

**Targa - Uomini** *(oltre 100 donazioni)* Clagnan Aldo, De Mola Franco, Medeotti Claudio.

**Stella d'oro - Donne** *(oltre 72 donazioni)* Rose Laura.

**Stella d'oro - Uomini** *(oltre 90 donazioni)* De Piera Ernesto.

**Distintivo d'oro - Donne** *(oltre 56 donazioni)* Glavina Emilia, Martinoli Mirella, Sedmak Milvia.

**Distintivo d'oro - Uomini** *(oltre 70 donazioni)* Antonini Gian Franco, Bissaldi Pier Luigi, Bonazza Silvano, Brazzani Paolo, Bressi Ivan, Bruni Francesco, Cuttin, Cesare, Del Monaco Giovanni, Gulli Nereo, Mattioli Lino, Marsetti Enrico, Pacorini Mario, Pelizzaro Sergio, Ratzky Carlo, Rongione Renato, Schillani Livio, Zacchigna Maurizio, Zoch Dario.

**Medaglia d'oro - Donne** *(oltre 40 donazioni)* Barberis Giuditta, Caruso Silvana, Giorgi Dorotea, Musizza Daniela, Sesone Maria Claudia, Vattovaz Maria Luisa.

**Medaglia d'oro - Uomini** *(oltre 50 donazioni)* Alessio Giuliano, Ambroset Maurizio, Argenti Claudio, Bacci Sergio, Baiz Roberto, Bembi Nazario, Bolcich Sergio, Caporali Giorgio, Cesaratto Walter, Codri Stelio, Cofano Sergio, Crevatin Mario, Degrassi Franco, Fabian Renato, Fragiacomo Sergio, Gabri Fulvio, Grahor Nevio, Granduzzi Marcello, Iarini Silvano, Kocjancic Silvano, Lutman Alberto, Marcon Paolo, Montecalvo Ugo, Muran Luciano, Negro Livio, Pagliaro Livio, Pahor Sergio, Pemper Giovanni, Petroni Edoardo, Porcelluzzi Cosimo, Poretti Bruno, Praselj Sergio, Radovcich Luciano, Ricci Nazzareno, Rodà Antonio, Sancin Dusan, Sardi Sergio, Sinico Gino, Sorgo Giovanni, Taucer Carlo, Tecchiati Loris, Travaglia Guido, Veglia Gian Franco, Zorat Tullio.

**Medaglia d'argento - Donne** *(oltre 28 donazioni)* De Gioia Doroteam, Knez Olga, Meton Loredana, Pauletic Marina, Trevisan Maria, Valic Gabriella, Vidonis Anna Maria, Zaccaria Marina.

**Medaglia d'argento - Uomini** *(oltre 35 donazioni)* Andrini Ervino, Arbulla Claudio, Barba Marino, Barnobi Gilberto, Basezzi Bruno, Bonazza Fabio, Borin Fulvio, Bosma Roberto, Bragato Bruno, Bresciani Franco, Cepach Doroteo, Contento Dino, Dari Umberto, De Marco Giorgio, De Michele Lorenzo, Decimani Nereo, Denitto Fabio, Ferrara Bernardino, Filippi Egone, Guardiani Luigi, Germani Davide, Gollinucci Roberto, Gombach Ferruccio, Grassilli Claudio, Ive Paolo, Levi Mario, Levi Roberto, Lorenzi Mauro, Masè Alberto, Millo Ennio, Mindotti Bruno, Oretti Pietro, Ota Silvio, Padovan Claudio, Parisi Alessandro, Perini Livio, Pernarcic Walter, Petronio Giorgio, Picco Zanier, Rasman Diego, Raspaolo Giuseppe, Ruzzier Paolo, Sambo Giorgio, Scarpato Domenico, Semenic Roberto, Spena Claudio, Stojkovic Carlo, Terzon Riccardo, Toscan Remigio, Vecchiet Mario, Zaccaria Gianni, Zago Riccardo, Zugna Marino.

**Medaglia di bronzo - Donne** *(oltre 16 donazioni)* Cossutta Tanja, Danieli Luciana, Marsi Milena, Pockaj Marina, Sabadin Claudia, Sambo Paola, Toffetti Dolores.

**Medaglia di bronzo - Uomini** *(oltre 20 donazioni)* Andreuzzi Mario, Anici Ettore, Basaldella Walter, Beltramini Giorgio, Benedetti Ernesto, Bernè Roberto, Bettoso Marino, Bisel Franco, Bisiacchi Mariano, Bonicardi Enrico, Braini Attilio, Budin Lucio, Cappellari Loreto, Cassini Giovanni, Cavallaro Rino, Cogai Dario, Colautti Walter, Colomban Gino, Cristiano Mauro, Dascanio Maurizio, Del Bello Giovanni, Devescovi Franco, Di Biasio Alfonso, Fabbrizi Giorgio, Fik Fak Adriano, Forti Fulvio, Forti Marcello, Furlan Luca, Gall Furio, Gelsi Bruno, Ghergorina Guido, Giombi Giorgio, Gregori Sergio, Guglia Edoardo, Konjedic Roberto, Lavignani Pierpaolo, Loredan Gianni, Luch Roy, Madrussani Francesco, Meloni Giuseppe, Meola Maurizio, Mucchiut Ernesto, Muratore Egidio, Parovel Mirian, Pelosi Andrea, Petrucci Luciano, Pichierri Aldo, Pippan Livio, Raugna Claudio, Romani Walter, Rovina Fulvio, Russi Renzo, Sbisà Guido, Scrigner Fabiano, Sega Riccardo, Sema Guerrino, Silvestri Euro, Sonzogno Gian Mario, Spina Giuseppe, Terbon Franco, Tiozzo Maurizio, Trampus Davide, Treu Franco, Tuljak Giuseppe, Valente Graziano, Visentin Maurizio, Volcic Lorenzo, Zanzottera Roberto, Zudeh Franco, Zumin Roberto.

**Diploma - Donne** *(oltre 8 donazioni)* Baldi Ernesta, Barut Maria Pia, Cecchini Patrizia, Di Minich Katia, Festini Elisabetta, Genzo Sonia, Germani Alessandra, Godina Daniela, Insam Frieda, Merli Giulia, Michelini Gianna, Molteni Donatella, Nasini Eva Sonia, Nicotera Maria Letizia, Ozbic Maria Irma, Prasel Marina, Rigotti Donatella, Rusconi Ester, Savoia Edda, Sgorbissa Maila, Taurisano Alessandra, Terminiello Rosa, Venier Antonella, Vizintin Loredana, Zagaria Rosanna.

**Diploma - Uomini** *(oltre 10 donazioni)* Albertacci Paolo, Ambrosi Roby, Angiolini Paolo, Bagatin Diego, Bandi Silvano, Benedetti Alberto, Bessi Fabio, Bisel Livio, Bisel Roberto, Bisiacchi Riccardo, Boeri Mauro, Bonfanti Matteo, Boschian Paolo, Bossi Gianpiero, Bramuzzo Enrico, Bronzi Maurizio, Bugliano riccardo, Buongiorno Massimo, Busetti Carlo, Camozzi Gian Battista, Caponigro Luigi, Casali Marino, Cavallari Stefano, Cheber Roberto, Chicco Fulvio, Civran Walter, Colbasso Claudio, Cossutti Alessandro, Del Conte Roberto, Deste Fabio, Di Ragogna Corrado, Divis Massimo, Ellero Edoardo, Faghi Elmi Ahmed, Fantasia Arnaldo, Fator Angelo, Favretto Gino, Favretto Massimiliano, Fausin Pierpaolo, Furlan Claudio, Furlan Guido, Gilli Roberto, Giorgi Giorgio, Grison Moreno, La Cognata Salvatore, Lanza Raffaele, Larniani Mario, Lo Presti Diego, Lonzar Paolo, Luschemani Enrico, Maffioli Maurizio, Marcori Franco, Marinuzzi Giuseppe, Martucci Cristiano, Mesesnel Marko, Mendella Antonio, Mervic Stefano, Miot Mario, Muchich Paolo, Nagliati Giorgio, Orfanò Claudio, Pangozzi Mauro, Pesco Fabio, Pestel Flavio, Picinin Alessandro, Prelz Fabrizio, Presel Antonio, Prodam Lucio, Rivola Rodolfo, Robba Fabio, Robba Sergio, Romano Giorgio, Rosar Bruno, Rossetti De Scander Amedeo, Rugliano Roberto, Ruzzier Ilario, Satalino Domenico, Savella Nicola, Scher Bruno, Sirotich Fulvio, Spadoni Michele, Spetti Marco, Speziali Enrico, Stagni Fabio, Tomadin Paolo, Trani Francesco, Travan Pierpaolo, Valente Roberto, Valli Renzo, Vianello Sergio, Vidoni Piero, Visconti Denis, Warbinek Pierpaolo, Zanuttigh Marino, Zocchi Giuliano, Zonta Fulvio, Zorni Roberto.

SE ANDRA' IN PORTO LO STUDIO DELL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

# Benzina, 200 nuovi posti

## Un'ipotesi del presidente degli esercenti triestini Ottorino Millo

Duecento posti di lavoro in più nella provincia e altri 300 nel resto della regione. E' questo l'effetto, secondo il presidente dei benzinai triestini Ottorino Millo, che potrebbe avere, se dovesse diventare legge, lo studio-proposta preparato in questi giorni dall'associazione di categoria. «I conti sono presto fatti — spiega Millo — perchè basta partire dall'ipotesi avanzata dal sottosegretario alle Finanze Asquini, il quale parla di portare il prezzo della benzina, del gasolio e dei tabacchi, sempre per ciò che concerne il Friuli-Venezia Giulia, ai livelli della vicina Slovenia.

In sostanza, la nostra regione — aggiunge il rappresentante dei benzinai — verrebbe divisa in fasce, a partire proprio dal confine con la vicina repubblica, e i prezzi sarebbero via via inferiori fino ad arrivare al Veneto.

Analizzando poi i consumi di benzina, gasolio e tabacchi delle nostre quattro province negli ultimi 10 anni — conclude Millo — si arriva facilmente al prevedibile risultato di un massiccio aumento della richiesta, e perciò alla necessità di rinforzare le reti di vendita, creando nuovi posti di lavoro».

Andando nel dettaglio e prendendo a campione il capoluogo regionale, si nota che a Trieste, nel 1993, sono stati acquistati quasi 120 milioni di litri, a fronte di un'«evasione» (i pieni di oltreconfine) che arriva a 40 milioni di litri. Per ciò che concerne il gasolio, gli acquisti in Italia si aggirano sui 60 milioni di litri, mentre l'«evasione» in questo caso, raggiunge i 34 milioni di litri.

Sui tabacchi ovviamente si va a chilo per anno: più di un milione la richiesta, circa un terzo gli acquisti all'estero. «Le cifre parlano chiaro — dice ancora Millo — perchè, per i soli carburanti, se dovessero restare in Italia quei 74 milioni di litri che oggi arrivano dalla Slovenia, ci sarebbe lavoro per almeno 200 nuovi dipendenti. E i consumi, anche in considerazione della comodità di poter fare il pieno sotto casa e dell'assenza di limitazioni (non ci sarebbero più i buoni, ma tessere senza il limite d'acquisto, ndr) crescerebbero certamente».

Da avversari ad alleati: Millo e Asquini, che avevano intrecciato battaglie verbali anche molto decise qualche mese fa, quando si discuteva del rinnovo delle agevolazioni per Trieste e Gorizia, oggi, con i buoni assicurati per almeno altri 4 anni, lavorano in accordo per estendere, gradatamente, i vantaggi di tale provvedimento all'intera regione.

**u. sa.**

DURA PROTESTA DELL'AIACI SULLE TARIFFE

# La guerra degli impianti termici

Fatto (forse) l'accordo, trovata (ugualmente) la polemica. L'Aiaci, associazione italiana amministratori di condomini e immobili, non ci sta all'ipotesi di accordo che potrebbe essere concretizzata proprio questo pomeriggio fra termoimpiantisti e l'Associazione degli amministratori, e protesta in modo vibrante. «Siamo perplessi davanti alle affermazioni del rappresentante della categoria dei termoconduttori — afferma con tono deciso in una nota Giuseppe Rigotti, presidente provinciale dell'Aiaci — quando sostiene di non volere penalizzare l'utenza e di non voler cercare pretesti per aumentare i prezzi per la conduzione e l'adeguamento degli impianti. I suoi iscritti — infatti — precisa Rigotti — all'atto di presentare le nuove tariffe, stanno proponendo proprio in questi giorni aumenti medi del 100%. Si tratta di dati inconfutabili — scrive ancora il presidente dell'Aiaci — in quanto sono scritti e firmati».

La guerra, in altre parole, è dichiarata e rischia di bruciare (è proprio il caso di dirlo) sull'intero fronte dell'utenza. «Nè sembra giusto attribuire responsabilità a proprietari e inquilini — continua il comunicato dell'Aiaci che, sempre stando alle parole del presidente dei termoconduttori, avrebbe dimenticato di ammodernare gli impianti per negligenza o superficialità. I conduttori erano gli stessi che si presentano oggi con le tariffe raddoppiate — conclude Rigotti — perciò il loro non è un atteggiamento coerente».

Ma il presidente dell'Aiaci ne ha per tutti e non risparmia neppure l'altra associazione di categoria: «La posizione degli amministratori deve essere quella di tutelare gli interessi dell'utenza, e noi agiremo in questo modo, accettando accordi soltanto se verrà fatta chiarezza sui costi».

Oggi come si diceva, si svolgerà il primo incontro ufficiale sull'argomento; a questo punto è proprio l'utenza a chiedere la prima risposta esauriente.

**u. s.**

**DUINO AURISINA** / «ANTEPRIMA» DELLO SCIOPERO GENERALE DI VENERDI'

# Cartiera, blocco stradale

## Dopo un'infuocata assemblea trecento operai hanno interrotto per un'ora il traffico sulla statale

«Anteprima» dello sciopero generale ieri, per i dipendenti della Cartiera del Timavo.

Dopo un'assemblea di fabbrica particolarmente infuocata, gli operai dello stabilimento Burgo hanno deciso di spiazzare tutti con un «assaggio» a sorpresa dello sciopero generale previsto per domani.

Così, circa trecento persone, praticamente la totalità degli operai del turno pomeridiano, hanno bloccato per circa un'ora, tra le 16 e le 17, la strada statale SS14.

Sul posto, a deviare il traffico piuttosto intenso, gli uomini della Polizia stradale di Sistiana avvertiti all'ultimo momento della manifestazione di protesta.

Il corteo infatti non era stato annunciato, poichè la decisione è maturata spontaneamente nel corso dell'assemblea.

«La gente - racconta un sindacalista - ha deciso di scendere in strada per protestare contro la manovra finanziaria. Evidentemente gli animi sono abbastanza surriscaldati ed è bastata una riunione a far scattare la protesta spontanea che preannuncia un'adesione di massa allo sciopero generale di domani».

**Il traffico è rimasto bloccato fra le 16 e le 17, dopo l'assemblea dei dipendenti della Cartiera del Timavo. (Foto Nadia)**

All'erta anche il Comune di Duino - Aurisina che in una nota - stampa mette in guardia i cittadini sulla possibilità di eventuali disagi nell'erogazione dei servizi pubblici.

Anagrafe, ufficio tecnico e urbanistico, segreteria e centralino potrebbero rimanere chiusi al pubblico per effetto dello sciopero.

Vacanze fuori programma sono prevedibili anche nelle scuole comunali ove si preannuncia un orario a singhiozzo se non la completa sospensione delle lezioni.

Non viene garantito nemmeno il funzionamento regolare del servizio di scuolabus che potrebbe annullare tutte le corse previste nella giornata.

Assicurati invece, di concerto con le segreterie sindacali, i servizi essenziali nella casa di riposo comunale «F.lli Stuparich» e il servizio di vigilanza. Quest'ultimo sarà operativo a ranghi ridotti con un solo vigile urbano per tutto il territorio comunale. Attualmente non è possibile effettuare un calcolo esatto degli scioperanti, ma all'ufficio personale del Comune prevedono un'adesione piuttosto massiccia alla manifestazione generale. «I tagli dell'ultima finanziaria toccano tutti - spiega il responsabile dell'ufficio personale Aldo Baldas - e quindi il personale si sente particolarmente coinvolto dallo sciopero.

Anche se in questo momento la situazione locale è abbastanza tranquilla, l'argomento della protesta si estende a tutte le categoria. E i sindacati ritengono inaccettabili i tagli della finanziaria in materia previdenziale».

e.o.

**MUGGIA** / DOMANI

# Seduta consiliare sul nuovo bilancio

RIONI

### Stasera riunioni a S. Giovanni e S. Giacomo

Due riunioni di consigli circoscrizionali sono fissate per stasera. Con inizio alle 18, nella sede di via Caprin, si riunirà la circoscrizione di San Giacomo-Barriera Vecchia. Con inizio alle 20, si riunirà invece la circoscrione di San Giovanni-Chiadino-Rozzol.

Da segnalare inoltre che è stato modificato il numero telefonico del centro di via Caprin 18/1. Il nuovo numero è 369994.

«Il nuovo bilancio rispetta in pieno gli orientamenti espressi dal piano politico-programmatico della nostra giunta. Esente da "tagli" e da penalizzazioni di sorta, vedrà invece privilegiati il settore socio- assistenziale e quello delle opere pubbliche (si pensa per esempio di rifare la facciata del palazzo municipale).

Ci saranno insomma molte sorprese, e tutte propositive».

Trincerato dietro il massimo riserbo, il vicesindaco di Muggia Bruno Steffè non si lascia sfuggire altre anticipazioni.

Bisognerà dunque attendere il consiglio comunale di domani, che avrà inizio alle ore 17, per avere un panorama completo del documento-guida per il '95.

Oltre alla presentazione di quest'ultimo (alla discussione sarà dedicata una seduta successiva) il piatto forte della serata sarà costituito dal dibattito sulla nuova dotazione organica dell'ente.

Anche qui, come rimarca ancora Steffè, si presentano alcune novità per quanto riguarda i capi-area o i capi-servizio, ma nessun ridimensionamento è previsto nel numero dei dipendenti.

All'ordine del giorno anche il piano finanziario per lavori di adeguamento alle normative antincendio alla scuola «De Amicis» e per la costruzione di nuovi loculi nel cimitero (si parla di 500).

Si preannuncia così una seduta-fiume, che avrà come termine ultimo quello della mezzanotte, quando i dipendenti comunali scenderanno in sciopero contro la Finanziaria.

b. m.

DUINO A.

### *Il Collegio: un esempio di educazione interculturale*

«La nuova Europa e l'educazione interculturale» è il titolo dell'importante seminario al quale hanno preso parte, nei giorni scorsi, i docenti del Collegio del mondo unito di Duino. L'incontro, che ha avuto luogo a Castiglione della Pescaia, è stato animato dai rappresentanti italiani nel Consiglio d'Europa, da docenti e dirigenti scolastici giunti da numerosi Paesi europei. Più che mai attuale l'argomento del convegno, l'educazione interculturale. Un concetto che trova spazio e applicazione concreta nell'ambito dell'istituzione del Collegio duinese. In questo particolare periodo storico, le strategie dell'insegnamento rivolte all'accoglienza dei figli degli immigrati rivestono un'importanza fondamentale. Essenziale diviene anche l'azione di sensibilizzazione verso gli studenti che normalmente frequentano la scuola italiana nei confronti di una realtà ormai ben presente nel tessuto nazionale, ma spesso elusa e trascurata. Il rettore del collegio David Sutcliffe e John Plommer, docente di storia, hanno contribuito con una testimonianza diretta al seminario, raccontando l'esperienza vissuta a Duino da studenti e insegnanti provenienti da ogni parte del mondo. Nei loro interventi i rappresentanti del Collegio hanno sottolineato l'importanza di infondere nei ragazzi il senso di tolleranza e di rispetto dei differenti valori culturali, cercando di consentire la maturazione in vista di una convivenza basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione delle diversità.

**MUGGIA** / MENTRE I CORSI COMINCIANO IL 19 OTTOBRE

# La scuola teatrale del «Verdi» collabora con la Slovenia

MUGGIA

### Caloriferi accesi

**Anche a Muggia sarà possibile ripararsi dall'ondata di freddo anticipato di questo inizio d'autunno, accendendo il riscaldamento nelle abitazioni.**

**Purché non si superino le sei ore giornaliere, nella fascia dalle 5 alle 23.**

**Il provvedimento è stato adottato dal Comune due giorni fa e sarà in vigore fino al primo novembre.**

La Scuola Teatro Verdi di Muggia si avvia verso la formalizzazione definitiva.

Non escludendo di assumere una valenza «internazionale», grazie ai contatti avviati con le realtà teatrali della vicina repubblica, in particolare con quelle di Capodistria.

Un evento che dovrebbe aver luogo nel giugno del prossimo anno, a conclusione di due stage, ognuno dei quali culminanti in uno spettacolo.

Il primo è previsto per gennaio, sul tema dell'«Opera da tre soldi», di Bertolt Brecht: un collage di pezzi cantati, musicati e recitati con la regia di Giovanni Boni che dovrebbe essere poi ripreso nella stagione estiva in tandem con l'associazione culturale «Ongia».

*I contatti avviati con le realtà di Capodistria*

Nell'ambito della tradizionale manifestazione di «Benvenuta estate» potremmo quindi vedere le calli e le piazze della cittadina costiera animarsi di gangster, prostitute e degli altri pittoreschi personaggi tipici della piéce brechtiana.

Sotto la guida di Giovanni Boni, i corsi della scuola di teatro prenderanno il via il 19 ottobre (le iscrizioni sono ancora aperte).

«Per il secondo seminario — ricorda Marino Sossi, del Cirt — stiamo cercando attori di fama disponibili. Ed è comunque nostra intenzione fare della scuola qualcosa di diverso da una fabbrica di disoccupati, offrendo invece degli sbocchi concreti, anche in collegamento con la produzione televisiva. Così, a esempio, una nostra attrice sta già lavorando alla trasmissione «Chi l'ha visto?», su Raitre».

b. m.

### *Alla mostra micologica 250 specie*

**Si è conclusa la XIII mostra micologica organizzata dal gruppo di Muggia e del Carso dell'associazione «Bresaola». Ad ospitare l'iniziativa, che ha visto una buona affluenza di pubblico e il coinvolgimento delle scuole, è stato il ricreatorio parrocchiale del centro istroveneto. Accanto alle 250 specie di funghi esposte, una collezione di piante grasse a cura dell'Aias. (Foto Balbi)**

L01119
LA CHEBA
NUOVO LOCALE
DANIELA VI ASPETTA
CON IL SUO BUFFET FREDDO
PRANZI E CENE
SIAMO APERTI
SINO A MEZZANOTTE
TRIESTE - MERCOLEDI' CHIUSO
VIA DELL'ISTRIA 70 - TEL. 764744

L01123
Autocarrozzeria
BOZZOLA
gestione
di Mauro Pocorobba
Autofficina
Carrozzeria
Motori marini
Per lavori superiori a L. 600.000
possibilità di un prestito COMIT
Trieste - Pass. S. Andrea 5 - Tel. 040/306910

PE-MI FIT
TRIESTE - VIA GIULIA 57
TEL. 040/572641
propone dal 20 SETTEMBRE:
Martedì: Martedì italiano
Mercoledì: happy hour
Venerdì: dialetti d'Italia
Sabato: APERTURA anche 05/08 a MISTER ENIGMA
Domenica: APERTURA anche 05/08 dalle 14 "Occhio al X3"
Food, beverage and sport.
CHIUSO LUNEDI

DENTI BIANCHI? GENGIVE SANE?
HAPPY SMILE
IL NEGOZIO DEL SORRISO SPECIALIZZATO NELL'IGIENE ORALE CON PROFUMERIA E SANITARIA
VIA MILANO 3/C ☎ 634930

"BODY HARMONY"
LA TUA CONSULENTE ESTETICA...
TI ASPETTA IN:
Via Crispi, 28 - TRIESTE
Tel. 040/637582

**MUGGIA** / INIZIATIVA DEL PDS

# *Il punto sull'attività della giunta Milo*

A un anno dall'insediamento della giunta Milo, cosa è stato fatto rispetto ai programmi elettorali?. Quali obiettivi invece non sono stati conseguiti e per quali motivi? A porsi questi interrogativi è la sezione locale della Quercia, uno dei partiti che aveva sostenuto la lista «Insieme per Muggia» e che adesso intende fare il punto della situazione, anche alla luce delle nuove linee programmatiche del bilancio '95. Il direttivo ha pertanto chiesto un incontro con il primo cittadino, al quale dovrebbe partecipare con una propria delegazione probabilmente già entro la prossima settimana.

«E' la prima volta che esprimiamo tale richiesta in modo formale - rimarca il segretario Claudio Mutton - con la speranza di stimolare un più ampio dibattito tra le diverse realtà sociali e politiche di Muggia, anche al di là dell'ambito consiliare».

Sulla stessa linea, il Pds auspica inoltre che la giunta possa portare la discussione sul bilancio fuori del «palazzo», promuovendo un'assemblea pubblica per informare i cittadini, le associazioni, le organizzazioni economiche e sindacali. Un orientamento che nel passato era divenuto di prassi, dopo la presentazione del documento contabile in consiglio.

b. m.

OPICINA

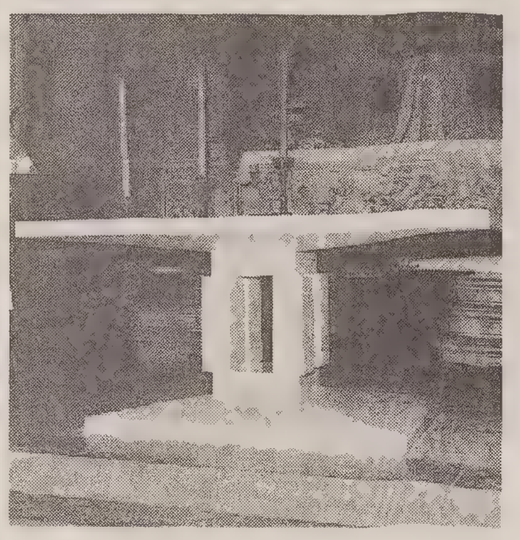
### Comunità Milcovich e contributi «fantasma»

Sulla querelle fra il Comune di Trieste e la Comunità per disabili Milcovich di Opicina è intervenuto il consigliere regionale della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini con un'interrogazione alla giunta. Si è verificato un «giallo», ricorda Gambassini, e cioè l'affermazione che la comunità avrebbe ricevuto nel '94 contributi per 120 milioni dal Comune di Trieste e per altri 197 dalla Regione. Il presidente nazionale della Uildm Bressanello smentisce. Gambassini chiede alla presidente della giunta di chiarire il giallo dei finanziamenti fantasma e di intervenire con urgenza per mediare una ragionevole soluzione a questa spiacevole querelle, che rischia di ottenere, come unico risultato, la vergognosa penalizzazione di handicappati particolarmente deboli e indifesi.

**RIONI** / NELLA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO A BARCOLA

# Un nuovo altare, in marmo bianco

## Il progetto è dell'artista triestino Carmelo Nino Trovato - La consacrazione il 18 dicembre



**Il nuovo altare della chiesa di Barcola è in marmo bianco.**

È stato inaugurato il nuovo altare della chiesa di San Bartolomeo di Barcola.

L'opera è stata eseguita in marmo bianco di Carrara, su progetto del pittore ed architetto triestino Carmelo Nino Trovato.

La consacrazione dell'altare verrà invece celebrata dal vescovo di Trieste, monsignor Lorenzo Bellomi, il 18 dicembre.

Nell'occasione del recente centenario della chiesa di San Bartolomeo di Barcola, per celebrare tale ricorrenza è stato affidato ad uno degli artisti triestini più conosciuti in ambito nazionale il progetto del nuovo altare, che ha sostituito quello provvisorio.

Così è stato inaugurato l'altare «Del Cielo e della Terra», come l'ha voluto chiamare Carmelo Nino Trovato.

Carmelo Nino Trovato, pittore ed architetto triestino, è particolarmente stimato da alcune delle più celebri personalità del mondo della cultura italiana come, per citare solo alcuni, Aligi Sassu, Paolo Portoghesi, Massimo Cacciari, Guido Perocco, Giorgio Mascherpa, Marcello Venturoli.

Le sue opere sono state esposte di frequente in alcune delle più prestigiose gallerie, come l'«Apollodoro» di Roma e il «San Fedele» di Milano, venendo accolte in alcuni musei italiani ed esteri.

Trovato di recente ha anche realizzato ad Arcumeggia, in provincia di Varese, un affresco che si colloca nel locale «museo all'aria aperta», noto anche all'estero per le opere eseguite con questa tecnica dai maggiori pittori italiani del nostro secolo.

Conosciuti anche in ambito nazionale sono i suoi due ultimi cicli pittorici dedicati a «Le acque sognanti» ed a «I giardini della notte».

Trovato, nell'ambito dell'arte sacra, ha realizzato nel 1981 una pala d'altare per una chiesa cinquecentesca del Viterbese, inaugurata dal vescovo di Viterbo mons. Boccadoro; successivamente mons. Giovanni Fallani, presidente della commissione centrale per l'arte sacra del Vaticano, ha voluto collocare nel nuovo Tempio di Sant'Antonio a Rieti una sua tela dedicata al santo.

Nel 1985 il Patriarca di Venezia, cardinale Marco Cè, nel corso della Biennale d'arte sacra di Venezia, ha accolto un suo trittico nel museo diocesano di Sant'Apollonia.

L'altare di Barcola, del peso di circa una tonnellata, è stato realizzato dalla ditta «Intergranimar» di Trieste, mentre coordinatore dell'iniziativa è stato l'architetto Giovanni Delise.

TRIESTE DI IERI

# *Il parroco di Opicina voleva la sua tangente sulla vendemmia*

*Del reverendo don Mattia de Jurco, parroco di Opicina negli anni a cavallo del XVIII secolo e di quello seguente, si è avuta occasione di parlarne in varie occasioni.*

*Questo anche perché il sacerdote (discendente da antica e nota famiglia triestina) era conosciuto tanto per l'interesse e la dedizione con cui seguiva il suo gregge, quanto per la rigidità dimostrata nell'applicare i regolamenti e le varie incombenze, destinate al buon esito delle sue funzioni di pastore.*

*Un esempio di questo suo carattere un po' rigido ci viene offerto da una rimostranza da lui inviata il 19 ottobre 1801 alle autorità triestine, dalle quali dipendeva.*

*Ecco il testo della lagnanza: «L'umilissimo sottoscritto parroco d'Obchina accusa a questo eccelso C.R. Governo Antonio del fu Giusto Starez di Contovello mio parrocchiano al n. 65, per avere una soddisfazione competente al mio stato per li seguenti motivi: Terminata che fu la vendemmia nella villa di Contovello, sono andato a prendere la mia tangente di vino secondo il prescritto dal catapano, quando sono venuto alla casa del sopranominato Antonio del fu Giusto Starez, lo ha salutato col dirgli in lingua carsolina: sia lodato Gesù Cristo. Esso con il cappello in testa mi ha risposto arditamente: la tempesta non ha portato niente via alli pretaci, o per meglio fare la traduzione dal cragnolino all'italiano alli farisei: gli ho risposto in bella maniera cosa parlate avete una volta giudicio: sopra queste parole che gli ho detto, mi ha pubblicamente maledetto la mia madre, udendo una tale bestemmia, ch'è la più orribile, esecranda espressione in simil guisa nella lingua cragnolina, mi sono subito partito via da un simile scelerato senza prendere la mia tangente di vino: dicendogli già vedrete, chi sia il pastore della vostra anima a trattarlo pubblicamente con sì orribile bestemmia. Testimoni del fatto successo sono Bartolomeo Daneu Nonzolo di Contovello, Tomaso Daneu Nonzolo della chiesa parrocchiale d'Obchina, e Andrea Crovatin d'Obchina».*

*«Tutta la parrocchia è restata sorpresa per l'indegna azione di un simile uomo disgraziato, che in presenza del suo proprio pastore abbia avuto tale ardimento di bestemmiare la di lui madre, che giace agli eterni riposi. Supplico similmente l'innata bontà di quest'eccelso C.R. Governo di dare un esempio al popolo soggetto alla mia cura spirituale acciochè per l'avvenire abbiano rispetto, e timore al pastore delle loro proprie anime. — Obchina li 19 ottobre 1801 — Umilissimo Servo Mattia de Jurco Parroco».*

*In quell'occasione, il sacerdote aveva perso la sua spettanza di vino, però non volle perdere anche il rispetto dovutogli dai suoi parrocchiani.*

Pietro Covre

LA «GRANA»

# Anche noi disabili abbiamo il diritto di avere una casa

*Care Segnalazioni,*

siamo le persone che risiedono nella comunità «Milcovich» di Opicina, tutti disabili fisici e tutti, dal momento del nostro ingresso, abbiamo usufruito della buona opportunità che ci offriva la Uildm.

L'inserimento in questa struttura ci ha permesso di vivere decorosamente, rendendoci più autonomi e sviluppando le nostre personalità.

Vogliono però farci andare via. Il Comune vorrebbe che noi ci trasferissimo in una struttura per anziani (noi non lo siamo). E' realmente questa l'unica nostra opportunità? Dovremmo forse rinunciare alla nostra casa in cambio di un parcheggio? Noi diciamo no!

Che ne è stato della dignità umana? Siamo davvero soltanto delle cifre in un bilancio? Non abbiamo anche noi, come tutti, il diritto alla casa?

**Seguono 8 firme**

## I funerali della coppia Imperiale

**2 luglio 1914: i funerali dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg transitano lungo piazza della Borsa. (Foto M. Circovich).**

**Ferruccio Zoldan**

**OSPEDALI** / EMERGENZE

# «Il parcheggio, un problema»

*Il 6 ottobre venivo avvertita dal reparto di Chirurgia dell'ospedale Maggiore che un mio familiare era stato dimesso dal reparto dopo un intervento chirurgico subito il 4 ottobre (ben due giorni prima) ed era necessario che qualcuno l'accompagnasse alla sua abitazione (nel Comune di Duino-Aurisina) dove dovrà rimanere per tutto il periodo di convalescenza (almeno 30 giorni).*

*A bordo della mia autovettura mi recavo davanti all'entrata del Pronto soccorso dell'ospedale (si trattava della porta più vicina al reparto di degenza), e, constatata la totale mancanza di posti riservati per casi simili, lasciavo il veicolo in sosta in uno dei parcheggi che in quel momento erano liberi, ma riservato alle ambulanze, trattandosi di un'emergenza.*

*A tal fine è bene precisare che il paziente, seppur dimesso, presentava ancora una profonda ferita, lasciata aperta per consentire le medicazioni nei prossimi trenta giorni, oltre ad alcune linee di alterazione; tali condizioni gli permettevano di deambulare con molta cautela e a piccoli passi, facendosi comunque accompagnare al braccio da un'altra persona.*

*In tali condizioni, a mio modesto avviso, il paziente non poteva fare più di venti metri fuori dell'ospedale, considerato anche che la temperatura era di circa dieci gradi. Ebbene, esattamente cinque minuti dopo aver lasciato l'autovettura nell'unico posto d'emergenza più vicino all'uscita dell'ospedale — il tempo di raggiungere il reparto di degenza che si trova proprio sopra il Pronto soccorso di via Pietà —, la stessa veniva prelevata dagli agenti di polizia municipale, senza che neanche si ponessero il problema che quella potesse essere una sosta d'emergenza. Gli stessi, nel loro lavoro, erano «coadiuvati» da un dipendente dell'Usl che indicava quali fossero le macchine da prelevare tra tutte quelle che si trovavano in divieto di sosta. Constatato l'increscioso episodio, non mi rimaneva altro da fare che riaccompagnare il paziente nel reparto di provenienza e cercare di rintracciare l'autovettura.*

*A questo punto, sulla pubblica via, venivo avvicinata dallo stesso dipendente dell'Usl (fornito di cartellino indicante appunto la dipendenza dall'Ente) che mi chiedeva chi fossi, e nel contempo mi proibiva di usare il mio radio-telefono: la cosa non merita altro commento!*

*Chiedo che questa lettera venga pubblicata perché la stessa Usl, o chi di competenza, provveda a risolvere il problema dei parcheggi riservati davanti all'entrata dell'ospedale perché persone che ne hanno bisogno in futuro possano evitare episodi di tal genere.*

*Mara Armani*

### Geografia sconosciuta

*La non conoscenza della geografia ha fatto arrabbiare i triestini ancora una volta. La «Barcolana», una regata cui hanno partecipato mille imbarcazioni con l'aggiunta di qualche altro centinaio, si è svolta — così ha detto il telecronista di Raidue — nella città friulana di Trieste. Io non voglio insegnare la geografia a un altro italiano, ma sarebbe come dire che Genova è il capoluogo della Lombardia, o Napoli il capoluogo del Lazio.*

*Trieste, in fondo, è una città che di problemi ne ha tanti, ma è una città che di storia ne ha da raccontare come poche. E Trieste nello sport è stata fino a poco tempo fa sempre presente, e ad altissimi livelli, dalla ginnastica al calcio, dall'hockey alla pallacanestro. Anche parlando di sport si potrebbe fare cultura per far capire dove Trieste è ubicata, chi erano le genti giulie e la differenza con la cultura friulana.*

*Purtroppo mi è capitato, e più volte, parlando con persone di varie parti d'Italia e per lo più persone che il mondo lo hanno percorso in lungo e in largo, sentirmi chiedere dove fosse questa mia città, chi la governava, se ero tifoso dell'Udinese, se la Triestina esisteva ancora. Esattamente due anni fa, l'amministratore delegato di una famosa squadra calcistica mi chiese se Trieste aveva uno stadio per il calcio. Fu facile la mia risposta raccontando che Trieste di stadi per il calcio ne ha ben due: il «Pino Grezar» e il «Nereo Rocco». E siccome questa persona aveva cinquant'anni questi due nomi li doveva pur conoscere! Se ipoteticamente fossi l'insegnante di questi giornalisti mi verrebbe voglia, come facevano i nostri maestri, non di far scrivere cento volte la frase «devi stare più attento»; ma di leggere ad ogni telegiornale e per un mese intero che «Trieste è il capoluogo di una regione composta da Venezia Giulia e Friuli, che Trieste è il capoluogo regionale ed è situata in Venezia Giulia e non in Friuli, e anche che è bagnata dal mare Adriatico».*

*Sergio Nassiguerra*

### Contrarietà unanime

*Senza nulla togliere alla fedeltà ai fatti esposti nella lettera «No ai circhi nei pressi dello stadio» di domenica 2 ottobre, mi sia consentita questa breve nota per completezza d'informazione sulla posizione del consiglio circoscrizionale di Valmaura in merito agli spettacoli viaggianti vicino alla Risiera. La contrarietà a detti spettacoli era confermata da tutti i gruppi politici, i cui capigruppo avevano concordato unitariamente il documento letto in seduta dal presidente. La successiva mancata approvazione unanime è dipesa dall'inserimento all'ultimo momento di un emendamento, di scarso rilievo, proposto da Alleanza nazionale che non stravolgeva in alcun modo lo spirito della mozione, ma che comunque — oserei quasi dire per mera contrapposizione di parti — ha trovato contrarietà nello schieramento opposto: solo questo fatto ha determinato l'approvazione finale con i soli voti dei consiglieri di maggioranza (LpT, An, Lega Nord e Polo delle libertà), 3 astenuti (Rifondazione comunista, Apt e Ppi) e 3 contrari (Pds e gli altri Ppi).*

*Il presidente della VII circoscrizione amministrativa del Comune di Trieste*
*Bruno Baldas*

**TRIESTE ITALIANA** / PRESENZA USA

# «Nessun diritto sulla zona A»

*Con riferimento alle prossime celebrazioni del ritorno di Trieste all'Italia desidero osservare che il governo Usa non aveva alcun diritto sulla zona A del Territorio libero di Trieste o Stato di Trieste. Infatti, al tempo dell'occupazione germanica di Trieste, arrivarono qui per primi i neozelandesi e i partigiani titini ponendo il quartiere generale rispettivamente al Grand Hotel et de la Ville e al Municipio; poi Wiston Churchill volle che Trieste non fosse in mano jugoslava e così gli Usa cedettero Pola, che era stata occupata dalle truppe Usa via mare in cambio della ritirata delle truppe partigiane titine.*

*Seguiva il trattato internazionale di pace a Parigi firmato da 21 Stati e da 33 firmatari, compresa l'Italia. Giunsero a Trieste le truppe angloamericane che in numero di 10.000 effettivi dovevano garantire la difesa della zona A del territorio libero di Trieste. Essi sarebbero partiti solo 40 giorni dopo la nomina del governatore del territorio libero di Trieste (Duino-Buie-Cittanova). Il governatore era dipendente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (Onu) di New York/Usa. Pertanto i 5000 effettivi Usa non potevano ritirarsi dalla zona A il 26 ottobre 1954, in quanto in contrasto col trattato di pace depositato a Parigi.*

*Nessuna scusa ritengo sia valida a questa mancanza, neanche l'inizio nel 1953 della guerra fredda Usa-Urss con conseguente bisogno di basi militari in Italia da parte degli Usa. Infatti la zona A del territorio di Trieste era neutrale alla guerra fredda, credo.*

*Ferruccio Höller*

### La musica di Uccio

*Molti si sono dimenticati di un grande e onesto uomo di teatro e soprattuto triestino. Sto parlando di Uccio Ramiro Augustini, un'uomo che per anni ha rallegrato con la sua musica le sue critiche sempre giuste e sincere i suoi concittadini, prima alla taverna Dreher poi con cinque puntate in Tv su Telequattro e ultimamente ogni domenica su una radio privata. Uccio ha fatto conoscere la canzoni triestine e Trieste in tutta l'Europa, e non deve essere dimenticato né dai triestini né dalle radio e Tv locali. Mi chiedo il perché di questo silenzio da parte delle radio e Tv locali sulla persona di Uccio Augustini. È dovuto forse al fatto che Uccio nei suoi programmi usa parlare in dialetto triestino? O perché critica sempre con sincerità? In questo caso voglio esprimermi in vecchio detto, «la verità brucia». A noi veri triestini Uccio piace e vorremmo rivederlo in Tv o sentire la sua voce in una radio privata. Se ciò avverrà la radio o la Tv che lo ospiterà avrà un indice di ascolto aumentato del 30% e, perché no, anche uno sponsor per i suoi programmi.*

*Remigio Rautnik*

**FINANZIARIA** / OPINIONE

# «Sacrifici chiesti sempre ai soliti»

*Se si vuole contestare l'operato di questo governo non crediamo manchino le motivazioni, tenendo presente che anche gli alleati che sostengono questa maggioranza sono in continuo stato di litigiosità e difficilmente riescono a identificarsi in una precisa collocazione politica. Tant'è vero che a ogni emissione di decreto o di progetto di legge o di qualsiasi altro provvedimento, sonora, si alza la contestazione, il più delle volte dovuta (o voluta) da personalismi o da protagonismi. Diciamo la verità, è un peccato che rappresentanti di movimenti politici che hanno fatto sì che la politica italiana ricevesse una svolta così radicale, provocando anche una reazione a catena che ha messo in luce Tangentopoli, e tutto ciò che essa ha significato, oggi si comportino alla stregua dei «litigiosi» della vecchia prima Repubblica.*

*Un ulteriore motivo di litigiosità deriva dal progetto della Finanziaria, (indipendentemente dalle valutazioni individuali), quella legge cioè che condizionerà la vita economica e sociale degli italiani per i prossimi anni. Cerchiamo di capirci: non ci ergiamo a tutori o difensori di questo governo, tanto più che vuole ignorare di una grossa realtà quale è la componente autonoma del sindacato, la Cisal, né di quelli che l'hanno preceduto. Ci lascia però estremamente perplessi e critici ciò che sta accadendo «contro» questo esecutivo, un modo d'agire di tutte le forze contrarie a esso degno del periodo oscuro dell'Inquisizionespagnola e non paragonabile all'atteggiamento assunto sino a oggi nei confronti di qualsiasi altro governo che l'ha preceduto. Rilevato questo dato di fatto inconfutabile, perché ormai i cittadini si sono abituati ad aprire gli occhi e a fare anche delle valutazioni personali, preme però ricordare che cosa s'era inteso quando questo governo riceveva il mandato elettorale a seguito del consenso ricevuto dalla maggioranza degli italiani e da quella che lo ha formato. Era una premessa di fondamentale importanza ed era una netta chiusura alla menzogna, alla malversazione, alle tangenti, alla partitocrazia, ecc. Purtroppo, non so se inavvertitamente o volutamente, anche il «Berlusconi» ha mancato a una di queste promesse: la chiarezza. Infatti egli non fa chiarezza, o meglio confonde le idee dei meno preparati, quando afferma che, data la disastrosa situazione finanziaria del nostro Paese, è stata varata una legge che prevede tutta una serie di provvedimenti che porranno tutti i cittadini sullo stesso piano dei sacrifici e su di un piano di equità. Credo impossibile che il governo Berlusconi si riferisca ai lavoratori e ai pensionati (il farlo significherebbe voler ignorare la realtà), credo invece che si riferisca a chi sino a oggi ha cercato di evadere comunque tutto e tutti perché lavoratori, pensionati o comunque dipendenti a reddito fisso, pagano da sempre gli errori dell'esecutivo e da sempre sono chiamati a fare sacrifici.*

*Perché i 15.000 miliardi truffati alla Sanità (in compenso ora l'industria farmaceutica protesta e forse vorrà pure i danni) il Paese non se li fa restituire, assieme alle altre migliaia di miliardi truffati in altri innumerevoli settori? La manovra finanziaria vedrebbe così ridotto l'intervento ad almeno 35.000 miliardi. Ma non vogliamo addentrarci, per il momento, su questo importante tema; altre sono le sedi, considerato che vogliamo focalizzare l'intervento sul problema delle classi più deboli del nostro Paese: i pensionati (con l'esclusione di qualche migliaio di fortunati) e i giovani.*

*Oggi, con questa Finanziaria, si è voluto colpire sia il settore previdenziale, che indirettamente, ma non tanto, anche quello del lavoro giovanile e quello del volontariato. Un settore previdenziale ridotto al catafascio grazie all'improvvida gestione dell'Inps, ma grazie anche alla deliberata volontà di farlo andare «a remengo» affidandogli anche la gestione della Cassa integrazione guadagni. Una Cig che ne ha viste di tutti i colori, da lavoratori in Cig per anni, a quelli per decenni, e che in tutto questo periodo ricevevano uno stipendio, seppur decurtato, congiuntamente a redditi magari da lavoro «nero». Questo, grazie anche a Cgil, Cisl e Uil che contrabbandavano questo modo di sostenere i lavoratori come grandi conquiste, e che oggi proclamano la mobilitazioneanti-governativa. E che dimenticano che prima di questo governo «di destra» e di questa Legge finanziaria, governi di sinistra, e di centro-sinistra si sono succeduti precedentemente, e che proprio governi di sinistra (gli osannati Craxi e Amato) hanno varato provvedimenti che hanno colpito pensionati e lavoratori, a iniziare dalla contingenza, dagli accordi sul costo del lavoro, dalla liberalizzazione del mercato degli affitti ai mancati rinnovi contrattuali. Questo atteggiamento ha danneggiato la classe lavoratrice forse più dei maggiori oneri impositivi, in quanto l'ha portata alla disaffezione al sindacato e, anche se fosse giusta una protesta e una dura posizione dei lavoratori (ed è giusta a mio personale giudizio), esso la fa diventare pretestuosa e sminuire del reale valore.*

*Perché non si è scesi in piazza quando l'esecutivo Amato ha varato il primo provvedimento in tema di pensioni? Risposta semplice, semplice, ma anche constatazione profodamente amara: perché era di sinistra. Perché è stato fatto accettare dai lavoratori l'accordo sul costo del lavoro? Occorre una risposta? Ma in quel momento si dovevano fare «sacrifici giusti» per risanare l'economia del Paese e, sempre i soliti, sono stati chiamati a mettere mano nelle tasche per pagare maggiori tasse, imposte, ticket, ottenendo però soprattutto disservizi ecc.*

*Vittorio Fegac*

## Sposi di cinquant'anni fa

**Un matrimonio di cinquant'anni fa. Il 12 ottobre nella chiesa di San Giacomo si sposavano i miei cugini Maria e Bruno Sbernini. Eccoli all'uscita della cerimonia, che verrà ricordata oggi da tutti i parenti.**

**Elena e Giorgio**

## Nella fabbrica tabacchi

**In questa foto del lontano 1927 è ritratto un gruppo di operaie della fabbrica di tabacchi fuori del porto nuovo. L'ultima a sinistra è mia sorella Maria Bonetti, che ricordo con affetto.**

**Berta Bonetti**

LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

## ORE DELLA CITTA'

### Università popolare

Oggi, alle 18, inglese inferiore A, inglese inf. C, inglese inf. F, inglese inf. I, inglese sup. E, inglese sup. E, inglese sup. G, tedesco inf. B, tedesco sup. A, francese inf., spagnolo inf; alle 19.35, inglese inf. D, inglese inf. E, inglese inf. G, inglese inf. H, inglese sup. C, inglese sup. D, tedesco inf. A, tedesco sup. B, francese sup., spagnolo sup.

### Teatro Verdi di Muggia

Sono aperte le iscrizioni alla nuova sessione della scuola del tratro Verdi di Muggia. Le lezioni che si protrarranno per tre mesi a partire dal 19 ottobre, e si concluderanno con uno spettacolo finale nel mese di gennaio saranno tenute da Giovanni Boni per lunghi anni attore del Gruppo della Rocca, diplomato alla Scuola del Piccolo di Milano. Informazioni, in orario di ufficio, dalle 10 alle 13, al 274164, oppure in ore pomeridiane al 398034.

### La Mongolia di Ive

Oggi all'Azienda di Promozione Turistica, via San Nicolò 20, ultimo giorno di visita della mostra fotografica del giornalista Roberto Ive intitolata «Mongolia». Orario: dalle 9 alle 19.

### Incontri della Sai

Oggi, alle 18.30, nell'ambito delle manifestazioni della Società artistico letteraria, nelle storiche sale del Caffè Tommaseo, Marina Torossi Tevini e Roberto Dedenaro converseranno sul tema: Poesia oggi. Seguirà un incontro con il poeta Marco Marangoni che presenterà il suo libro dal titolo: «Tempo e oltre». Interverrà l'editore Carlo Marcello Conti.

### Incontri di entomologi

Avrà luogo questa sera, alle 18.30, nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale, in via Ciamician 2, la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

### I mercoledì della Contrada

Con «La Locanda Grande tra realtà e finzione» prendono via i «Mercoledì della Contrada», una serie di incontri con autori, registi e attori che lo stabile privato triestino ha affidato alle cure del critico Paolo Quazzolo. Il primo incontro, organizzato in collaborazione con i civici Musei di Storia e arte, avrà luogo oggi alle 18, al Teatro Cristallo. Vi prenderanno parte gli artefici de Locanda Grande, la commedia in scena in questi giorni alla «Contrada»: gli autori Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, il regista Francesco Macedonio, gli interpreti dello spettacolo e la dott. Laura Vasselli dei civici Musei, che illustrerà attraverso le immagini come era la «vera» Locanda Grande. L'ingresso all'incontro è libero.

## STATO CIVILE

NATI: Floridia Alessio, Divich Jacopo Emanuele, Contri Anna, Canzian Desirée, Bearzot Monica, Parovel Anna, Loj Debora.
MORTI: Collini Ennio, di anni 62; Gardelli Aldredo, 70; Crnetic Mario, 71; Boccuto Tommaso, 87.

## Tante «nipotine» di Oskar Kokoschka

**Si sono svolti come di consueto in più località della regione (Trieste, Gorizia, Grado e Duino) i seminari di pittura, figura e studi artistici organizzati dall'Accademia internazionale di Belle Arti di Trieste. Ecco, immortalate nella foto, le partecipanti ai corsi della «Scuola del vedere»: tante «nipotine» di Oskar Kokoschka, che appunto una «scuola del vedere» voleva per la sua accademia di Salisburgo. Nel gruppo anche il maestro Livio Rosignano, uno degli insegnanti dell'Accademia, e Donatella Surian, vicepresidente e direttore dei corsi dell'istituzione triestina.**

### Musica al bar

Questa sera, alle 21, al «Sugar bar» (via Madonnina, 21), si esibiranno i «Collodi e le sue bugie» nell'interpretazione dei brani più famosi di Ligabue, Billy Idol, Ruggeri. Ospiti della serata: i «Notturna».

### Lectura evangelii

Oggi, nella sala dei maestri cattolici via Mazzini 26, alle 18, per il corso di «Lectura evangelii» parerà don Giorgio Carnelos sul tema: «La risurrezione di Lazzaro» (Gv 11, 1 - 44).

### Donne pensionate

Oggi, alle 15.03, nella sede della Lega Spi-Cgil, via Frausin 17, avrà luogo una assemblea di donne pensionate sul tema: pensioni integrate al minimo e pensioni di reversibilità matrimoni e vedovanze. Sarà presente Marini, della segreteria regionale Spi-Cgil.

### Circolo ufficiali

Questa sera alle 18, al Circolo ufficiali di presidio, si terrà la riunione di presentazione informativa del corso di ballo tenuta dalla signorina Serena Borri.

### Lions Club San Giusto

Oggi assemblea di apertura del Lions Club Trieste San Giusto presieduta dal prof. Alberto G. Marchi, al Savoia Excelsior Palace, alle 20. La riunione è riservata ai soli soci del club.

### Il segno dell'effimero

La mostra dell'Istituto regionale per la cultura istriana «Istria Fiume Dalmazia. Il segno effimero; pubblicità commerciale fra il 1900 e il 1940» è aperta e visitabile con ingresso libero ogni giorno fino al 18 ottobre, nella sala esposizioni della Biblioteca statale del Popolo, in via del Teatro Romano 7, con orario 10-13 e 16-19, domenica 10-19.

### Corso di speleologia

Il 18 ottobre inizierà il XII corso di speleologia organizzato dal Gruppo grotte del Club alpinistico triestino. Il corso comprenerà 14 lezioni che si svolgeranno nelle giornate di martedì e venerdì per la parte teorica e domenica per le uscite pratiche. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Club alpinistico triestino, via Frausin 2/a (tel. 762027), il lunedì, giovedì e venerdì, dalle 21 alle 22.

### Sguardi su Trieste

Venerdì, alle 19, alla libreria Nuova Universitas, viale XX Settembre 16, la dott. Anna Rosa Rugliano, direttrice della Biblioteca civica di Trieste, e la dott. Marilì Cammarata, curatrice dell'opera, presenteranno «Ah... Trieste! Sguardi stupidi dal Nord Europa», pubblicato dalle Edizioni Parnaso. Il libro è opera di vari autori contemporanei olandesi e offre nuovi spunti alle riflessioni sulla città giuliana di ieri e di oggi. Ingresso libero.

### Famiglia pisinota

La Famiglia pisinota organizza per martedì 1.o novembre un pellegrinaggio al cimitero di Pisino con pullman in partenza da piazza Oberdan alle 8. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Unione istriani, via Pellico 2, tel. 636098, dalle 10 alle 12, di ogni mattina.

### Seminario di canto

Il Circolo Assicurazioni Generali ricorda che le domande di iscrizione al seminario di canto e informazione che si svolgerà il 29 e il 30 ottobre sull'opera lirica, curato da Liliana Ulessi, che avrà quali docenti il tenore Carlo Cossutta e il maestro Aldo Danieli vanno inviate o consegnate alla segreteria del Circolo, piazza Duca degli Abruzzi 1, entro venerdì 14 ottobre. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Circolo, telefono: 671198-671199, dal lunedì al venerdì, orario 16-18.

## A teatro per la giornata del racconto

**Anche quest'anno la Biblioteca civica ha organizzato, su invito della Comunità europea, la Giornata teatrale europea del racconto, che si è svolta nei giorni scorsi nell'auditorium del museo Revoltella davanti a un pubblico di ragazzi delle scuole e dei ricreatori cittadini. La realizzazione scenica è stata affidata al Teatro Studio Giallo di Trieste. Alla manifestazione partecipa anche il Teatro Stabile, nel quale si terrà una rappresentazione durante la prossima stagione.**

### Alcolisti anonimi

Avete problemi con l'alcool? Provate a rivolgervi al gruppo di Alcolisti anonimi, via Palestrina 4 (tel. 369571). Riunioni: lunedì e mercoledì dalle 17.30, venerdì dalle 20. In via dei Rettori 1, riunioni: lunedì dalle 17.30, martedì dalle 19.

### Concorso magistrale

Lo Snals organizza un corso di studio per aspiranti al concorso magistrale, il cui bando è di imminente pubblicazione. Il corso, tenuto dai professori universitari Claudio Desinan (pedagogia), Bianca Grassilli (didattica), Manuela Cecotti (psicologia), Gianfranco Spiazzi ed Elena Valenti (organizzazione e problemi dell'insegnamento nella scuola elementare), inizierà non appena saranno fissate le date delle prove scritte, previste per la fine di gennaio. Per le adesioni e informazioni ci si può rivolgere alla sede provinciale dello Snals di via Paduina 4 (tel. 370205) nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, e dalle 17.30 alle 19.30.

### Singles Acli

Domenica 23 i singles dell'Acris di Udine e quelli del Circolo Acli San Vito di Trieste, si ritroveranno per trascorrere una domenica assieme sul Carso. I singles triestini che volessero parteciparvi telefonino al numero 397543.

### Sci Cai Trieste

Sono iniziati i corsi di ginnastica presciatoria dello Sci Cai Trieste alla scuola Foschiatti di via Benussi (martedì dalle 18 alle 20, giovedì dalle 19.30 alle 21). Informazioni alla sede di via Machiavelli 17, dalle 19 alle 21 (tel. 634351).

### Università terza età

Nella sede di via Corti 1/1 dell'Università terza età continuano le iscrizioni per l'anno accademico 1994/95 con il seguente orario: dalle 9.30 alle 11.30, tutti i giorni feriali, tranne il sabato. Le lezioni inizieranno mercoledì 26 ottobre. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede.

### Società dei concerti

Si ricorda a tutti i soci che si stanno svolgendo alla biglietteria centrale di galleria Protti (9-12, 16-19) le operazioni di tesseramento per la prossima stagione. Per eventuali problemi, alcuni consiglieri saranno presenti nelle serate di lunedì 24 e lunedì 31 ottobre, dalle 18 alle 19, al museo Revoltella, ingresso via Diaz 27.

### Corso di contabilità Iva, paghe

Il corso di contabilità generale, Iva, paghe s'inizierà il 17 ottobre. Ultimi posti disponibili. ISTITUTO ENENKEL - via Donizetti 1 - tel. 370472.

## PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali da vista con custodia zona Prosecco - Napoleonica. Telefonare al numero 870101. Ricompensa.

MIRAMARE

## Un pienone di visitatori al parco e al castello

Bilancio decisamente positivo nei primi mesi del 1994 al parco e al castello di Miramare. I visitatori, fa sapere la soprintendenza al Beni ambientali e artistici, anche grazie alla disponibilità del personale e delle guide turistiche che hanno garantito apertura di sale e apparato didattico, sono stati infatti 164.686, con un aumento rispetto all'anno scorso di quasi 30 mila unità, e superando fin da ora il totale del 1993 che era stato di 155.075 persone. Miramare si conferma così il primo museo della regione, e fra i più visitati d'Italia. Si è inoltre avviata l'apertura prolungata nel mese di ottobre: gli orari per il museo e del castello sono dunque fissati da novembre a febbraio 9-16; marzo e ottobre 9-17; da aprile a settembre 9- 18. Per quanto riguarda il parco è visitabile fra novembre e febbraio dalle 9 alle 17; marzo e ottobre 9-18; da aprile a settembre 9-19.

## IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**

Poeta si nasce, oratore si diventa.

**Inquinamento**

5,1 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

**Dati meteo**

Temperatura minima 10,5; temperatura massima 20,1; umidità 55%; pressione 1023,9 in diminuzione; cielo sereno; vento da N-E Greco con velocità di 8 km/h; temperatura del mare 19,1.

**Le maree**

Oggi: alta alle 4.29 con cm 17, alle 10.17 con cm 4 e alle 14.33 con cm 9 sopra il livello medio del mare; bassa alle 22.13 con cm 28 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 5.52 con cm 25 e prima bassa alle 12.15 con cm 7.

*(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).*

## FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

Luogo e data di nascita

N. telefonico (facoltativo)

N. e categoria della pensione (se pensionato)

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

Altre notizie reputate utili

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

INFERMIERI

## La scuola in festa

**Iniziano oggi i festeggiamenti per l'80° anno di fondazione della scuola per infermieri professionali «Giulio Ascoli». Alle 16, al Circolo sottoufficiali di via Cumano 5, si svolgerà la cerimonia inaugurale delle manifestazioni: dopo il saluto delle autorità verrà ripercorsa la storia della scuola, dal 1914 ad oggi. Seguirà la consegna di targhe ricordo, e alle 20 l'esibizione del coro di voci miste «Schola cantorum Saint Eymard». Domani, alle 16 proiezione di diapositive, e alle 16.30 tavola rotonda sulla nuova formazione infermieristica. Venerdì, alle 17, il momento clou: la consegna dei diplomi di infermiere professionale, dei vari attestati e certificati, e infine l'assegnazione delle borse di studio donate da Primo Rovis e dal collegio Ipavsi.**

OGGI

## Farmacie di turno

**Dal 10 ottobre al 16 ottobre**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Gurtner (6/10) da Nivea Gurtner 50.000 pro Federazione provinciale dell'Istituto Nastro Azzurro.
— In memoria di Renato Costanzo (8/10) dal fratello Ermanno con Maria e dalla nipote Alberta con Felice 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Carmela ed Emilio nell'anniv. (9/10) da Maria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma Antonia Pliskovac per il compleanno (10/10) da Jole e Gianni Cedi 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Liliana Stegù da Anita Mercadante 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria della madre nel XLI anniv. da Marcella Mattis 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alba Agnoletto ved. Furian nel XVII anniv. dalle figlie 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Marta Aimino ved. Madaro nel XIII anniv. (12/10) da Armida Cuccagna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Alfieri Bogataj nel I anniv. dalla moglie Alma 100.000 pro chiesa di S. Francesco d'Assisi; da Clara Bogataj 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria del cap. Luigi Busatto nel V anniv. (12/10) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Lina Fragiacomo ved. Trani (12/10) da Irma Trani, Ucci, Mariano con Silvana 1.000.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Francesco Grieco nel IX anniv. dalla figlia Lisetta e dal genero Marco 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/10) dalla mamma 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Bruna Magris nel I anniv. da Paolo e Daniela 50.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Mario Marussi nel trigesimo (12/10) dalla moglie 100.000, dalle famiglie Demarco, Fachin, Bertocchi 75.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Mariella Papassissa nel XXIII anniv. (12/10) dai genitori e dalle figlie 20.000 pro Uildm.
— In memoria di Rosa Pia Piccoli nel XX anniv. dal figlio Gualfardo 50.000 pro Croce rossa italiana.
— In memoria di Amalia e Renato Porta per il loro 59.o anniv. di matrimonio (12/10) dalle figlie e familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ezio Rocco nel 50.o anniv. da Silvana 50.000 pro Cai XXX Ottobre (Fondazione B. Crepaz).
— In memoria di Renato Slaus per il compleanno (12/10) dalla moglie 100.000 pro Ass. sportiva «XXX Ottobre».
— In memoria di Nicholas Green da Ferruccio Cervini e Umberta 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luciano Gregori dai colleghi del figlio Alberto 275.000 pro Airc.
— In memoria di Rita Italia ved. Salvi dai condomini di via Bazzoni 11 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Lupetin dai condomini di via Farnetello 28/1 230.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Antonio Miot da M. G. Batic 30.000 pro Uic.
— In memoria del prof. Ferruccio Mosetti dall'avv. Antonio Peinkhofer 150.000 pro Università di Trieste (Premio scientifico prof. Mosetti).
— In memoria di Edoardo Ososnik dai condomini di via Gambini 2 160.000 pro Agmen.
— In memoria del dott. Rizzieri Padovini da N. Semitecolo 30.000, da Laura e Rino Pellarini 30.000 pro Ass. Amici del cuore; da Piero e Fiora Valenzin 50.000 pro Sogit; da Emma e Giuliana Mameli 30.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo, 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; dalla fam. Giuseppe Filippi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilia Petronio dalla fam. Fanna 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Helga Riva Reichel da Marisa e Silvano Grossi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Saba dalla moglie Maria Ellen Radovani 50.000 pro Fondazione benefica Casali.
— In memoria di Miroslao Samec da M. G. Batic 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Darmin Scheri da Lorenza 100.000 pro Astad; da Silva 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Vici da Paola Schulze 50.000, da Gianna e Fabio de Guarrini 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Pino Zwar da Claudio e Gianna de Polo 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (div. oncologica).
— In memoria dei propri cari da Hubert Perfler 50.000 pro Unione italiana chiechi (contributo per manifestazione a Roma).
— In memoria dei propri cari da Girolamo De Matteis 50.000 pro Unione italiana ciechi (contributo per manifestazione a Roma).
— In memoria dei propri cari da Maria Zwar 50.000 pro Unione italiana ciechi (contributo per manifestazione a Roma).
— In memoria dei propri cari defunti da Fulvia Famos Gioseffi 300.000 pro Monastero benedettino (mensa dei poveri).
— Dagli amici della pressione 36.000 pro Sweet Heart.
— Da Nella Hofer 33.000 pro Seet Heart.
— Per ringraziamento da Anna Diretti Esca 80.000 pro Sogit.
— Dalla fam. Stopper 100.000 pro Società San Vincenzo de' Paoli (consiglio centrale).
— Da Raffaele Sezun 150.000 pro Airc.
— Per i nostri cari amici felini da Nora 50.000 pro Astad.
— In memoria di Cesare Bessarione dagli amici di Stella del campeggio 135.000 pro Agmen.
— In memoria di Armando Bisiani da Iti, Bortolo e Pierina 50.000 pro Voce di San Giorgio, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Duilia Colle 50.000 pro oratorio San Giovanni Bosco (Salesiani).
— In memoria di Silvio Blessi dalla moglie Edvige 30.000 pro div. cardiologica (prof. Camerini).

UNA MOSTRA NELLA SALA FRANCO DI PALAZZO ECONOMO

# Architetti under 40

## Progetti e grafici per un'ampia panoramica sulle nuove scuole

Uno sguardo curioso sull'architettura «giovane» oggi in Italia. Questo, vuol essere la mostra «Architettura contemporanea: confronto tra generazioni», inaugurata ieri nella sala Franco di palazzo Economo, sede della Sovrintendenza artistica del Friuli-Venezia Giulia. Un ambiente, ha sottolineato il sovrintendente Franco Bocchieri, che non a caso da qualche tempo presenta rassegne di tema architettonico ed urbanistico, considerandole a pieno titolo espressioni d'arte e di cultura. Ideata da Patrizia Leone e Pino Scaglione, la mostra è corredata da un catalogo dell'Editoriale d'Architettura, ed è itinerante: giunge infatti a Trieste dopo un primo allestimento a Pescara, un anno fa, nell'ambito del 2.o meeting-premio architettura italiana della giovane generazione. Da Trieste, in cui sarà visitabile fino al 30 ottobre nei giorni feriali dalle 9 alle 13 e nei pomeriggi di lunedì e giovedì dalle 15 alle 18, la mostra proseguirà per Torino, Napoli e Palermo. La rassegna offre diverse indicazioni sugli indirizzi della nuova architettura degli «Under 40». Non offre risposte, né soluzioni. Sui trenta sobri ed esplicativi pannelli sono presentate soprattutto occasioni di confronto tra diverse esperienze progettuali e scuole d'architettura particolarmente vive oggi in Italia. Per questo la cinquantina di professionisti proviene in gran parte da Venezia, Milano, Palermo. Ma si scopre anche quanto il Friuli-Venezia Giulia, benché privo di una propria facoltà d'architettura, sia invece ricco di giovani talenti in questo campo: Armando Del Fabbro, Giovanni Vragnaz, Pierantonio Val, Alessio Princic, Donato Tessadori sono solo alcuni dei professionisti presenti. Divisa in due parti, la mostra nella sua prima sezione privilegia la concretezza all'astrazione. È una precisa scelta, quella di presentare realizzazioni ed interventi sul territorio. Si tratta di lavori anche su piccoli edifici e sul restauro o la sostituzione, in gran parte compiuti in provincia perché, ha osservato Patrizia Leone, «è lì che oggi c'è più possibilità operativa e ricchezza di idee». La seconda sezione della rassegna è volta invece alla sperimentazione: progetti grafici, ma già di per sé architetture di rilievo.

Due sono i triestini presenti, con un destino professionale significativamente diverso: se infatti Maurizio Bradaschia, che presenta i suoi progetti di sistemazione di piazza Venezia, passeggio S. Andrea e piazza Hortis, ha scelto di restare nella sua città, Benno Albrecht da tempo vive e opera a Brescia con lo studio «Associati Associati». Egli, con Sergio Baiguera, presenta la nuova sede della Cooperativa Cavatori del Botticino ed un progetto per casa Rangoni.

**Anna Maria Naveri**

La mostra (foto Sterle) dopo Trieste si trasferirà a Torino, Napoli e Palermo.

## In vetta al Cervino

**Odinea Sila, titolare di un negozio di moda, e Rosanna Clementi, impiegata: due triestine in cima al Cervino. Entrambi valide alpiniste, coltivavano da tempo il sogno di salire i 4447 metri di una delle montagne più belle, ma anche fra le più impegnative. Fin dall'inizio del '94 si sono allenate scrupolosamente, e il 27 agosto, insieme a due guide, Marco Barmass e Nicola Corradi, hanno conquistato la vetta.**

«SAN LORENZO DEL PASENATICO»

# Un libro per non riannodare le radici del proprio passato

Il paziente lavoro di Albino Bani presentato dall'Istituto cultura istriana (foto Sterle)

## *Ricostruita la storia del paese istriano*

*Cosa spinge un funzionario comunale appena entrato in pensione a rinchiudersi negli archivi e a scartabellare decine di libri, soffiando via la polvere da documenti antichi e dimenticati? Con un paziente e tenace lavoro di ricerca e ricostruzione durato diversi anni, tessera dopo tessera Albino Bani ha composto il suo mosaico, riportando alla luce la storia del suo paese natale, e il frutto del suo lavoro è diventato un libro, dal titolo «San Lorenzo del Pasenatico. Roccaforte della Serenissima in Istria». A innervare la sua ricerca sono stati la cura della memoria, la convinzione che un'opera che riannodi le radici con il passato della propria gente sia il giusto segno da lasciare a testimonianza di quello che è stato; ma più di questo, forse, a muovere il lavoro di Bani è stata la necessità di chiudere in qualche modo quella ferita che a distanza di tanti anni è ancora aperta e dolente. Poco più che ventenne, Bani subì infatti la perdita del padre, infoibato dai partigiani di Tito, e successivamente, come quasi tutti i suoi compaesani, dovette lasciare la sua casa e l'Istria. Si trasferì allora a Treviso, dove vive tuttora, lavorando a lungo nell'amministrazione comunale, e ottenendo nel 1970 l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica.*

*Occupatosi dal '79 a tempo pieno della storia del suo paese, alcuni anni più tardi Bani presentò il risultato delle sue ricerche all'Istituto regionale per la cultura istriana, che decise di contribuire alla sua pubblicazione. Il perché lo ha spiegato il presidente dell'Irci, Arturo Vigini, nel corso della presentazione del volume, tenutasi lunedì sera alla Ras. «Non è la ricerca di un topo di archivio. Sono pagine scritte con il cuore. Bani ha scritto per riaffermare la propria identità – ha detto Vigini – che è quella istriana e che fa parte a pieno titolo della cultura italiana». Un accenno di polemica che Vigini non ha risparmiato a chi ha parlato di una cultura istriana autonoma da quella italiana.*

*«Un libro completo, preciso nel ricercare fonti che nessuno aveva mai citato» ha definito il lavoro di Bani Mario Zanini, cultore di storia istriana, che ne ha fatto una particolareggiata presentazione. Ha infine preso la parola Bani, che non ha nascosto la gioia di rivedere tra il numeroso pubblico alcuni sanlorenzani, per ripercorrere insieme le tappe più importanti della storia di questo piccolo centro, la cui esistenza è già documentata intorno al Mille, e che ebbe un ruolo di un certo rilievo nel Medioevo, quando la cittadina fu sede della suprema carica provinciale della Repubblica di Venezia.*

**Paolo Marcolin**

MOSTRE

# Dimensioni d'artista

## «Dieci anni di espressioni» di Silvano Clavora all'Art Gallery

## *Dalle tele in acrilico e tecnica mista del 1985, alle operazioni più complesse, fino al gioco della linea sul punto luce*

Di fronte agli ultimi lavori Silvano Clavora dice che adesso ha l'impressione di essere arrivato. Ma è un «forse»: gli è capitato tante volte di cambiare tecnica e stile perché aveva sentito di aver concluso un'esperienza, di dover cercare ancora. E di questo percorso di sperimentazione testimonia ampiamente la mostra che, con il titolo «Dieci anni di espressioni» resterà aperta alla Art Gallery fino al 19 ottobre.

Si parte allora dalle tele in acrilico e tecnica mista dell'85, che filtravano la natura in un palpitare di piccoli filamenti di carte mescolati al colore. La tecnica si faceva poi più complessa nelle opere dell'86, dove il tormento della roccia carsica era reso nella forte matericità di un impasto di vinavil, gomma para, gesso di Bologna e striscioline di carta. Clavora passava nell'anno seguente al tenativo di rendere la forza della materia, della natura, con stesure e stesure di colore in graffio, risultanti in una leggerezza che mal dà conto dell'opera dell'artista.

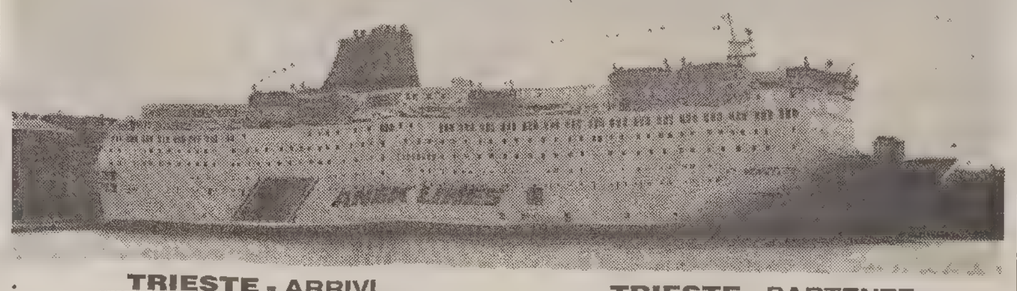
Ma c'è stata anche quella che si potrebbe definire la «fase Pollock», che Clavora ha però ripreso in una sorta di «dripping pilotato», non lasciando ancora una volta nulla al caso.

Dell'89 lo sviluppo ulteriore che vede entrare in gioco, contro il colato, una sottile linea nera ottenuta con una pompetta e che lievemente definisce i possibili contorni degli incontri di colore. Nell'91 Clavora ha lavorato sulla prepotenza della vegetazione con un segno incisivo a pennello duro. Un passaggio che ben motiva il lavoro seguente, quello attuale, dove la rarefazione della linea gioca sul punto- luce.

C'è certamente coerenza nel percorso di Calvora, così come ci sono la volontà, il coraggio di rimettersi in gioco e di provare ancora qualcosa, perché trovare il proprio filtro non è facile.

**Lilia Ambrosi**

## MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 11/10 | 13.00 | Pa WAKAMBA | Valencia | 51 |
| 11/10 | 13.00 | Ct RIVA | Umago | Afs |
| 11/10 | sera | Is VERED | Venezia | 49 |
| 11/10 | 20.00 | Ma TOMIS INTEGRITY | Banias | Siot/1 |
| 11/10 | 23.00 | It ETTORE | Augusta | rada |
| 12/10 | 2.00 | It STELLA AZZURRA | Gela | Silone |
| 12/10 | 6.00 | Ct KAPETAN VJEKO | Umago | Italcementi |
| 12/10 | 6.00 | Bs EXONBURY | Istanbul | 31 |
| 12/10 | 6.00 | Bs LIVORNO BRIDGE | Ravenna | 47 |
| 12/10 | 10.00 | Li VUKOVAR | Ras Lanuf | rada |
| 12/10 | 14.00 | Da NORASIA ADRIA | Malta | VII |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Destinaz. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 11/10 | 13.00 | Ct SILNI TRANSPORTER III | Spalato | Safa |
| 11/10 | 13.00 | It SIBA FOGGIA | Port Said | 4 |
| 11/10 | 15.00 | Ct KAPETAN VJEKO | Umago | Italcementi |
| 11/10 | pom. | Sv SVETJ DUJE | Durazzo | 15 |
| 11/10 | pom. | Rs NADHEZDA | ordini | 12 |
| 11/10 | sera | Ue SKULPT. GOLUBKINA | Jeddah | 55 |
| 11/10 | 23.00 | Ge RUTH BORCHARD | Ashdod | 49 |
| 11/10 | 23.00 | Pa WAKAMBA | Ravenna | 51 |
| 11/10 | 13.00 | It ESPRESSO GRECIA | Durazzo | 23 |
| 12/10 | 15.00 | Ct KAPETAN VJEKO | Umago | Italcementi |
| 12/10 | pom. | Is VERED | Venezia | 49 |
| 12/10 | 18.00 | Bs EXONBURY | Istanbul | 31 |
| 12/10 | sera | Bs LIVORNO BRIDGE | Ashdod | 47 |
| 12/10 | 23.00 | Da NORASIA ADRIA | Capodistria | VII |

**MOVIMENTI**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 12/10 | 5.00 | It STELLA AZZURRA | rada | Silone |

# Numeri utili

### Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115;Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497; Protezione civile 393646 - 0337/549402; Televita telesoccorso numero verde 24 ore su 24: 1678/46079.

### Soccorso in mare

Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

### Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

### Per avere ambulanze

Croce rossa 313131; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 313232.

### Gli ospedali cittadini

Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

### Pronto Usl

Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

### Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

### Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

### Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galatti, tel. 367767; vl. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

### Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

### Telefono amico

Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai nimori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via dei Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109); Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 396644; Filo d'Argento - Auser. Numeroverde 1678-68112; 722322; Pronto single A.C.L.I., tel. 370525, 10.30-12.30 e 17.30-19.30.

### Emergenza ecologica

Squadra comunale antincendio boschivo 393646 - 0337/549402; Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

### Servizi pubblici

Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

### Lega antivivisezionista nazionale

775227.

### Sportello donna

Via dell'Orologio 6, tel. 308378.

INDIRIZZI E ORARI DI VISITA

# Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Antiquarium, via Donota e Basilica Paleocristiana, via Madonna del Mare: aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito.

Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.

Biblioteca civica, piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.

Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia, piazza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.

Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1, tel. 301479: orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo del Risorgimento e sacrario a Guglielmo Oberdan, via XXIV Maggio 4, tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo del Castello di San Giusto, p. Cattedrale 3, tel. 313636, orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.

Museo storico del castello di Miramare, Miramare, tel. 224143, orario del museo: ogni giorno dalle 9 alle 17 (dall'1 novembre 9-16); orario del Parco del castello: ogni giorno dalle 9 alle 18 (dall'1 novembre 9-17). Visite guidate al parco gratuite.

Civico museo di storia e arte e orto lapidario, via della Cattedrale 15, tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo Morpurgo, via Imbriani 5, secondo piano, tel. 636969. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Museo di storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 302563. Orario: 9-13 (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo, dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Museo del mare, Campo Marzio 1, tel. 304885. Orario: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Civico museo di storia patria e raccolte Stavropulos, via Imbriani 5, primo piano, tel. 363969, solo per consultazione su richiesta.

Civico museo Morpurgo, via Imbriani 5, secondo piano, tel. 636969. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Museo di storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 302563. Orario: 9-13 (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo, dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Museo del mare, Campo Marzio 1, tel. 304885. Orario: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Museo ferroviario, via Giulio Cesare 1, tel. 3794185. Orario: 9-13. Lunedì chiuso.

Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.

Aquario marino, riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Civico museo teatrale Schmidl, via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo feriale 9-13. Domenica chiuso. Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Civico museo della Risiera di San Sabba, ratto della Pilleria 1, tel. 826202. Ogni giorno dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario feriale continuato dalle 9 alle 18 (chiuso lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero.

Museo Revoltella, piazza Diaz 27, tel. 300938 e 311361 (sede espositiva). Visite guidate domenica alle 11. «Galleria d'arte moderna» visite di gruppo da lunedì a sabato alle 11, giovedì e venerdì anche alle 17; visita libera la domenica dalle 10 alle 13, lunedì, mercoledì e sabato dalle 16 alle 19 (la sorveglianza viene effettuata con la collaborazione dell'Associazione Amici dei Musei «M. Mascherini» e del Comitato per una Trieste migliore). Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Villa Stavropulos, via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).

Cappella civica, via Imbriani 5, tel. 636263.

Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 311403.

Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20, giovedì 10-13, esclusi i giorni che coincidono con festività religiose ebraiche.

**MONFALCONE**

Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Mazzini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20.

Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Museo carsico paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.

*Grado.* Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.

Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino, solo d'estate.

**GORIZIA**

Palazzo Attems, piazza De Amicis 2: Pinacoteca, chiusa per restauro; biblioteca e archivio storico provinciale aperti da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 12.30.

Musei di Borgo Castello: Museo della Grande Guerra e Pinacoteca aperti dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. lunedì chiuso; Museo di storia e arte, chiuso per allestimento.

Museo del vino, San Floriano. Feriali 8-17; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Galleria regionale d'arte contemporanea «L. Spazzapan» via Battisti, Gradisca d'Isonzo, aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

FILATELIA

# Tre paesi celebrano lo scrittore Simenon

Interessante quanto predisposto da Francia, Belgio, Svizzera in concomitanza della «Fiera del francobollo» che si svolgerà a Parigi dal 15 al 24 ottobre. In concomitanza sono emessi dai tre paesi francobolli dedicati al famoso scrittore di «gialli» Georges Simenon (1903-1989) trovando in questa emissione paritetica (ma non congiunta) motivo di comune legame. I valori, nelle diverse monete facciali, riportano l'effigie di Simenon, con nel fondo ambienti riferiti alla sua prolifica e multiforme espressione letteraria. Facciale rispettivamente di 2.80 fr, 16 frb e 1 frs. Composizioni e tirature difformi per ogni paese. La Francia a parte ciò concorre al Salone del Francobollo citato con un foglietto (facciale 5.60 fr) in vendita a 16 fr riproducente il «Parc de Floral» di Parigi. Emissioni del 15/17 ottobre. Annulli giorno d'emissione per ciascun paese. Il Salone del francobollo è accompagnato da vignette, mostre ufficiali, annulli specifici, maximun ed erinnofili.

La distribuzione del foglietto congiunto italo-sammarinese dell'8 scorso è stata attuata — allo sportello filatelico della Direzione provinciale Pp.Tt. di Trieste — in ragione di un foglietto per persona. Alle 9 del giorno d'emissione erano in attesa allo sportello un centinaio di appassionati. Libera invece la vendita dei francobolli (emessi in mini- fogli da 20 per 4.000.000 di tiratura). Fonti ufficiose confermano la presenza a Trieste di 1500 foglietti (sempre dati uno per persona). Sempre da dette fonti si conferma che anche grandi operatori economici nazionali non abbiano prenotato (con pagamento anticipato) più di 2500/5000 foglietti. Il tutto concorre a dimostrare che la tiratura di 700.000 foglietti è più che sufficiente per soddisfare esigenze sia dei collezionisti singoli sia degli imprenditori commerciali.

Contemporanea della Germania il 13 ottobre: 2 pezzi (facciale 180 pf) per le donne tedesche; 100 pf per il 500.o di Sachs (1494-1576), 100 pf per la morte di San Wolfango (994), 100 pf per la Giornata del francobollo '94 (postino con schettini sul ghiaccio); cinque pezzi per la tradizionale Beneficenza (facciale 8.10 Dm) riproducenti coppie con costume locale. Policromie. La «Filasta» batte il 14/15 ottobre a Milano una concreta presenza di francobolli, lettere, varietà. Fra i pezzi va citata la lettera del 1858 affrancata con tre 5 c. più 10 c. stimata oltre 300 milioni.

**Nivio Covacci**

MONTAGNA

# Belvedere sul Montasio

## Dal rifugio Grego al Jof di Somdogna: uno splendido panorama sulle Giulie

La Commissione gite della XXX Ottobre, organizza per domenica 16 ottobre, un'escursione a Valbruna, malga Saisera (1004 m), rifugio Grego (1395 m), con salita al Jof di Somdogna (1889 m), discesa per il versante Sud al Bivacco Stuparich (1587 m), con ritorno in Val Saisera passando per il rifugio Grego. La gita è una delle più belle che si possono fare nelle Giulie, essa ha anche il pregio di non essere impegnativa e di essere sufficientemente breve e quindi idonea a queste giornate autunnali, il Somdogna è una modesta elevazione che si innalza dapprima boscosa e poi rocciosa alle spalle del rifugio Grego. Per raggiungere la vetta, si sale nel fitto bosco fino al laghetto (preziosa riserva d'acqua per la fonte del rifugio), poi si sale a sinistra e per tornanti abbastanza erti si arriva a una specie di altipiano, dove ancora si intravedono fra la vegetazione le opere militari italiane (casermette, prestazioni, ricoveri) della Prima guerra mondiale.

Il percorso si fa ora più dolce, ma presto si arriva a un ghiaione che si attraversa in salita fino ad arrivare ai salti, pieno di mughi, che portano al piano erboso della cima, dove più numerosi degli uomini arrivano i camosci.

Questa modesta vetta è certamente il più splendido belvedere sulla parete Nord del Montasio e la scarsa fatica per arrivare fin quassù viene ampiamente compensata da questa affascinante visione, che sarà tanto più bella se la prima neve avrà imbiancato anche gli speroni più bassi della montagna. È forse il punto dove nelle nostre montagne più si sente la grandiosità di queste divine costruzioni di pietra, che ricordano all'uomo la sua reale dimensione e la sua caducità.

Seguendo il sentiero degli alpini italiani, si scenderà fino al Bivacco Stuparich, accogliente ricovero montano che potrà bilanciare la forzatamente scarsa ospitalità del Grego, semichiuso per i lavori di restauro. La comitiva si incamminerà verso il rifugio Grego, dove qualcuno avrà magari lasciato parte del carico. Dopo una sosta, si scenderà per il bel sentiero nel bosco, che a balze porta a valle. Capogita: Pia Pipolo. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7; arrivo a malga Saisera alle 9.30; al rifugio Grego alle 10.30; in vetta alle 12; al bivacco Stuparich alle 13.30; ritorno al rifugio Grego alle 15.30; arrivo a malga Saisera alle 17; partenza alle 17.30; arrivo a Trieste alle 20.30 circa. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, v. Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

LOTTO

# Ambi radicali mancanti

## Su Napoli assenti da quarantaquattro colpi - La coppia 25 - 66

Pur essendo uno strumento incisivo nella valutazione dei fenomeni lottologici, il calcolo delle probabilità non può consentire la messa a punto di un pronostico di sicuro esito vincente o comunque la puntualizzazione di un particolare evento in termini temporali. Hanno importanza anche diversi fattori di gioco che scaturiscono dalla fase dinamica dei numeri e delle combinazioni che ne derivano. Coloro che promettono vincite di terno in pochi colpi, anche su dieci numeri, forse non conoscono neppure il significato di probabilità, di statistica, di frazione di estrazione, di aspettativa di sorteggio. Il confronto che qualcuno ha voluto fare tra quattro numeri per ambo e dieci numeri per terno è totalmente sbagliato nelle conclusioni. Ed ecco perché: a parte il fatto che il confronto va fatto sempre tra combinazioni che pur essendo tra loro diverse hanno all'incirca lo stesso rapporto equitativo i premi corrisposti differiscono come segue: 4 numeri per ambo premio 41,67 volte la posta; 10 numeri per terno premio 35,42 volte la posta. Per quanto attiene invece la probabilità si hanno i valori seguenti: 4 numeri per ambo prob. 0,01 x 1,40 = 0,0143; 10 numeri per terno prob. 0,001 x 8.63 = 0,0086. Come si può notare è nel caso dell'ambo su quattro numeri che si ha il maggior premio unitario e la maggiore probabilità favorevole.

Dovrebbe eliminarsi in una serie limitata di prove il ritardo di 270 settimane degli ambi isocroni 14 57 - 50 54 su tutte le ruote. Il loro ultimo sorteggio avvenne infatti il 5 agosto 1989. Su Napoli mancano da quarantaquattro colpi gli ambi radicali e in breve si può tenere in evidenza la coppia 59 55. La quartina di cifra «7» — cioè 7 70 77 79 — tarda per ambo come seuge: a settimane continue rit. 504 sett.; a settimane alterne rit. 382 settimane. Il valore cumulativo di 886 turni potrebbe essere tuttavia superato di diverse lunghezze. Prossimi allo sfaldamento i sincroni continui 25 48 1 44 66 33 su Firenze. L'ambata potrebbe aversi nella coppia 25 66 e l'ambo nella formazione 25 33 44 66. Su Milano sono probabili altri elementi del segno «3», con preferenza a 23 33 per uno almeno, a breve; l'ambo 33 39 va tenuto in evidenza. Genova offre alcune coppie come 4 9 - 4 73 - 4 79.

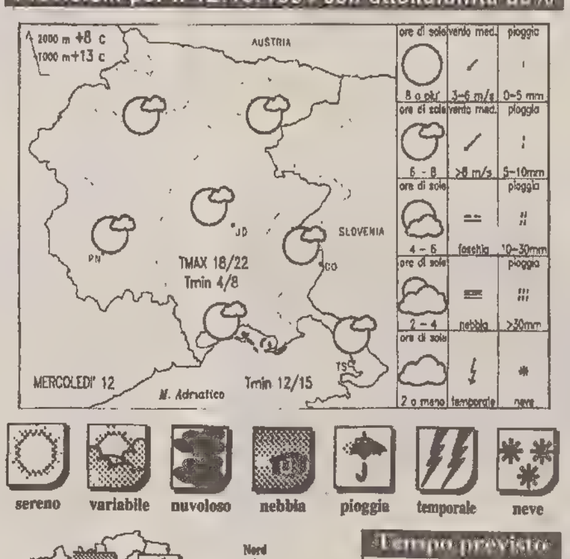
Rispondiamo: quando si conosce una distribuzione, la teoria delle probabilità ci permette di calcolare il valore atteso R, detto anche valore medio (noto anche come ritardo naturale o ciclo naturale, nel senso che in media una data combinazione dovrebbe sortire ogni R estrazioni).

**Gorgia**

mobil laura INTERNI
I PREZZI PIU' BASSI DEL FRIULI
LA QUALITA' MIGLIORE D'ITALIA
33041 AIELLO DEL FRIULI
UDINE
Via Dante 34 - Tel. 0431/973066
(uscita casello PALMANOVA oppure VILLESSE)
CAMERE CUCINE SOGGIORNI SALOTTI
LA GIUSTA SOLUZIONE - questo mese SPECIALE SPOSI
CONSULENZA - PAGAMENTI RATEALI - UN ARREDATORE A CASA VOSTRA

IL TEMPO

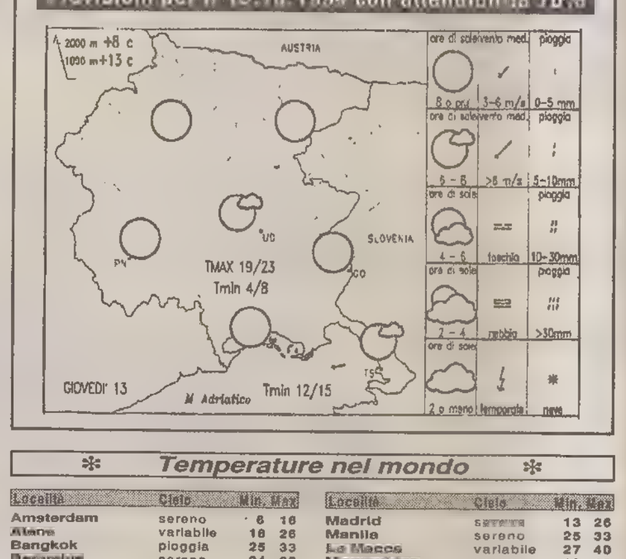
### E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 12.10.1994 con attendibilità 80%




**Tempo previsto**

Su tutta la regione cielo generalmente poco nuvoloso. Al mattino possibili locali annuvolamenti più intensi. Debole vento da Est sulla costa. Possibile nebbia al mattino sul Tarvisiano.

### E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 13.10.1994 con attendibilità 70%




### Temperature nel mondo

| Località | Cielo | Min. | Max | Località | Cielo | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | sereno | 6 | 16 | Madrid | sereno | 13 | 26 |
| Atene | variabile | 18 | 26 | Manila | sereno | 25 | 33 |
| Bangkok | pioggia | 25 | 33 | Le Mecca | variabile | 27 | 40 |
| Barcellona | sereno | 24 | 30 | Montevideo | sereno | 10 | 19 |
| Berlino | pioggia | 16 | 21 | Montreal | sereno | -2 | 10 |
| Belgrado | sereno | 10 | 17 | Mosca | sereno | 4 | 15 |
| Berlino | nuvoloso | 2 | 13 | New York | sereno | 7 | 17 |
| Bermuda | variabile | 24 | 29 | Nicosia | sereno | 23 | 35 |
| Bruxelles | nuvoloso | 3 | 12 | Oslo | nuvoloso | 4 | 12 |
| Buenos Aires | sereno | 14 | 19 | Parigi | variabile | 9 | 18 |
| Caracas | temporale | 18 | 29 | Perth | nuvoloso | 12 | 23 |
| Chicago | nuvoloso | 1 | 14 | Rio de Janeiro | sereno | 18 | 38 |
| Copenaghen | nuvoloso | 6 | 12 | San Francisco | nuvoloso | 13 | 17 |
| Francoforte | sereno | 3 | 16 | San Juan | nuvoloso | 24 | 31 |
| Gerusalemme | sereno | 19 | 30 | Santiago | nuvoloso | 11 | 19 |
| Helsinki | pioggia | 6 | 10 | San Paolo | variabile | 18 | 32 |
| Hong Kong | sereno | 26 | 30 | Seul | pioggia | 16 | 21 |
| Honolulu | sereno | 26 | 33 | Singapore | nuvoloso | 25 | 32 |
| Istanbul | nuvoloso | 18 | 25 | Stoccolma | nuvoloso | 7 | 9 |
| Il Cairo | sereno | 22 | 32 | Tokyo | pioggia | 19 | 21 |
| Johannesburg | sereno | 11 | 16 | Toronto | sereno | -1 | 12 |
| Kiev | sereno | 6 | 14 | Vancouver | variabile | 9 | 12 |
| Londra | nuvoloso | 11 | 18 | Varsavia | nuvoloso | 3 | 8 |
| Los Angeles | sereno | 19 | 36 | Vienna | nuvoloso | 4 | 15 |

MERCOLEDI' 12 OTTOBRE — S. SERAFINO CAPP.

Il sole sorge alle 6.17 e tramonta alle 17.25 — La luna sorge alle 13.45 e cala alle 23.58

**Temperature minime e massime per l'Italia**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 10,5 | 20,1 | MONFALCONE | 3,4 | 21,0 |
| GORIZIA | 8,5 | 18,0 | UDINE | 5,4 | 21,6 |
| Bolzano | 4 | 19 | Venezia | 6 | 19 |
| Milano | 4 | 19 | Torino | 7 | 19 |
| Cuneo | 9 | 14 | Genova | 13 | 19 |
| Bologna | 8 | 19 | Firenze | 6 | 22 |
| Perugia | 9 | 19 | Pescara | 13 | 19 |
| L'Aquila | 4 | 16 | Roma | 9 | 23 |
| Campobasso | 8 | 18 | Bari | 11 | 20 |
| Napoli | 12 | 25 | Potenza | 6 | 21 |
| Reggio C. | 15 | 25 | Palermo | 17 | 25 |
| Catania | 13 | 25 | Cagliari | 15 | 25 |

**Tempo previsto per oggi:** sul basso versante tirrenico cielo parzialmente nuvoloso con possibilità di deboli piogge. Sul resto d'Italia prevalenti condizioni di cielo sereno. Visibilità ridotta per foschie e nebbie in banchi, che sulle zone pianeggianti del Nord si prevedono solo in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata, mentre al centro e al Sud i fenomeni nebbiosi saranno presenti solo nottetempo e al primo mattino.

**Temperatura:** senza variazioni significative.

**Venti:** generalmente deboli orientali.

**Mari:** quasi calmi o poco mossi; localmente mossi il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia.

**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo una temporanea velatura del cielo sulla Sicilia e sulla Calabria. Nel pomeriggio possibilità di moderati addensamenti sulle zone appenniniche del centro e del Sud peninsulare. Foschie anche dense con banchi di nebbia notturni e di primo mattino, al Nord e al centro.

**Temperatura:** in leggero aumento sulle regioni nord-occidentali.

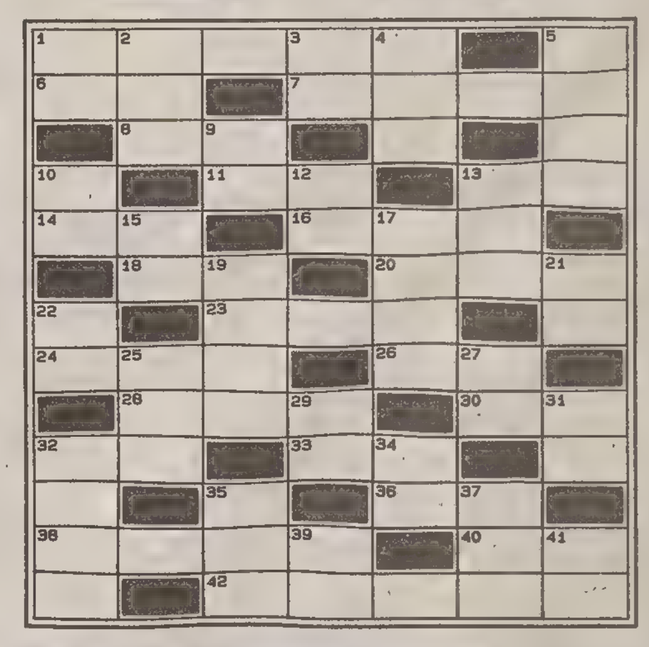
**Venti.** deboli o moderati orientali con qualche rinforzo su Puglia e Calabria.

GLI SPECIALISTI NEL TRATTAMENTO DELL'ARIA.
splendid
SS&C
QUANDO IN CASA FA FREDDO, SPLENDID RISCALDA.
Una serie completa di stufe a legna, a gas, a kerosene, catalitiche, di termoventilatori e termoconvettori per integrare il riscaldamento domestico.
SPLENDID
MIGLIORA IL CLIMA DI CASA TUA.
OLIMPIA SPLENDID - GUALTIERI (RE) - Tel. 0522/828741

I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 La città dei nisseni - 6 Fa piacere riceverli - 7 Portare a compimento - 8 Puro e verecondo - 11 La legge... il radiologo - 13 Arte... per intonati - 14 Il nostro pianeta - 16 Vi crede il fatalista - 18 Si scoccano con l'arco - 20 Oggetto che adorna - 23 Madre di puledri - 24 Forzuto del vecchio cinema - 26 L'acqua... che scioglie l'oro - 28 Imperatore matricida - 30 Un ambitissimo premio - 32 Ne ha 14 il sonetto - 33 Sempra un'ape - 36 Un gioco di mosse - 38 Si aggancia sul collo - 40 Diego la fa con sussiego - 42 Alimenta... la mitragliatrice.

**VERTICALI:** 1 Ristora d'inverno - 2 Recipienti per liquidi - 3 Un cane da ferma - 4 Attraversa Londra - 5 Distrusse Messina - 9 Striscia... di visone - 10 Il nome di O'Toole - 12 Si percorrono viaggiando - 13 Tacciono in pace - 15 Ha un'antenna rotante - 17 Essere di sprone - 19 Ha a capo un ministro - 21 Agile, svelto - 22 Vi nacque Toscanini - 25 Portavano il codino - 27 Il dio che non aveva nuca - 29 Cade e finisce in acqua - 31 Non brutta - 32 Come il filo a piombo - 34 E' famosa quella di Damocle - 35 Vi si infila il braccio - 37 Una metà coniugale - 39 Si dilatano aspirando - 41 Meta estiva.



**SCIARADA (4/5 = 2,7)**

**Maremma, rifugio di pace**

Fino dai tempi
antichi dei latini
qui si lascia alle spalle
ogni gravezza,
così al ritorno dall'alterno giro
c'è di Massa Marittima il ritiro.

*Buffalmacco*

**CAMBIO DI CONOSONANTE (4)**

**L'aiuto cassiere**

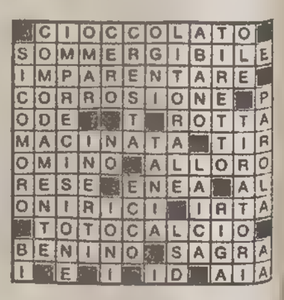
Sta allo sportello,
ma di fianco.

*Mac Lagan*

**SOLUZIONI DI IERI**

**Scarto iniziale:**
gregge, regge.
**Indovinello:**
le scarpe.

**Cruciverba**



Questi giochi sono offerti da
CLUB ENIGMISTICO L. 1.500
52 pagine ricchissime di giochi e rubriche
OGNI MESE IN EDICOLA

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

**Ariete** 21/3 - 20/4
Privilegiate la prudenza e siate riservati e cauti nei rapporti con persone che hanno autorità, ma che umanamente potrebbero dimostrarsi abbastanza aridi e ben diversi dall'immagine che voi ne avevate. Mai fidarsi delle apparenze.

**Toro** 21/4 - 19/5
Una serata divertente coronerà al meglio una giornata dinamica e briosa, nella quale parecchi dei tasselli del vostro personalissimo mosaico andranno ad incasellarsi al posto giusto. Molte le gioiose soddisfazioni odierne.

**Gemelli** 20/5 - 20/6
Nel settore dei sentimenti ci sono parecchie novità: certe passioni si stemperano in affettuose amicizie ed invece certi rapporti platonici e basati sul feeling intellettuale possono all'improvviso rivelarsi passioni al calor bianco.

**Cancro** 21/6 - 21/7
La giornata è un tantino sotto tono per quanto riguarda l'efficienza, la puntualità, la professionalità e l'adempimento dei doveri mentre la sua valutazione è eccellente se la si considera sotto il profilo dell'amore e dell'eros.

**Leone** 22/7 - 23/8
Buone condizioni astrali parlano di un'economia ancora in espansione e che deve dare ancora il suo meglio. Le stelle vi regalano le chances giuste per consolidare il vostro patrimonio e la consistenza dei vostri possedimenti.

**Vergine** 24/8 - 22/9
Soprattutto con lo sprone di Venere e di Giove intensificate la vita sociale, allargate il giro delle conoscenze, frequentate chi sia in sintonia con voi e con il vostro modo di sentire. Non trascurate neppure la mondanità.

**Bilancia** 23/9 - 22/10
Troverete la soluzione di un problema non appena farete mente locale sulla situazione, mettendoci magari un grano di attenzione in più di quanta avete usato finora sull'argomento. Sarà allora che vi verrà una buona idea.

**Scorpione** 23/10 - 22/11
State vivendo sulle ali di un sogno d'amore poiché le vostre giornate sono costellate di momenti di grande tenerezza e di grande trasporto. L'afferma la dolce Venere ospite del vostro segno, e altri valori celesti confermano.

**Sagittario** 23/11 - 21/12
Negli affari e nel lavoro c'è qualche cosa che non quadra e il pensiero che tutto non funzioni a dovere vi turba. Si tratta di una sensazione indefinita, di un'emozione che potrebbe essere l'eco di un vostro personale disagio.

**Capricorno** 22/12 - 20/1
Quest'oggi pare favorito e sotto i migliori auspici celesti il settore culturale e quello dell'approfondimento della vostra specialità professionale. L'amore invece vi intriga pochino, anche perché l'intesa attualmente è scarsa e carente.

**Aquario** 21/1 - 19/2
La Luna fa compagnia a Urano e a Nettuno e a voi porta un pizzico di malinconia. Ricordi e rimpianti si mescolano, ma ogni tanto potete anche concedervi il lusso di guardare indietro con riconoscenza e dolcezza.

**Pesci** 20/2 - 20/3
Se volete che quello che avete da poco intrapreso porti a risultati notevoli o positivi, dovrete curarlo e coltivarlo con attenzione e con cura, evitando ogni tentazione di cedere alla frettolosità e al pressapochismo.

CALCIO **COPPA ITALIA** / STASERA GLI OTTAVI DI FINALE

# Milan-Inter, l'altro derby

Il portiere del Milan Sebastiano Rossi.

MILANO - Un derby che in molti avrebbero voluto evitare: la Coppa Italia porta all'ennesima stracittadina a Milano, ma probabilmente sia Milan che Inter, potessero scegliere, sarebbero stasera lontano da San Siro. Invece saranno lì, con motivazioni diverse e tante assenze, da una parte e dall'altra. I rossoneri, che giocano in casa secondo il calendario di Coppa Italia, partiranno con un solo straniero in campo, il francese Desailly, mentre altri due (Gullit e Boban) saranno in panchina.

Capello ha scelto poi il riposo pieno per Savicevic (qualche disturbo a una caviglia) e per Franco Baresi.

Anche tra i nerazzurri un solo straniero in campo, il macedone Pancev. Jonk e Bergkamp sono impegnati con la Nazionale olandese, Sosa sarà assente per almeno due settimane per uno stiramento. L'allenatore dell'Inter, Ottavio Bianchi, ha recuperato Orlandini, ma ha qualche problema in più di Capello, visto che ha dovuto convocare due ragazzi della Primavera per ovviare alle tante assenze.

«Sarà la solita Inter aggressiva, anche se siamo in 16 contati più due ragazzi», ha detto in proposito Bianchi alla Pinetina, dove l'Inter ha svolto un allenamento pomeridiano. «Dicono che per il Milan questa Coppa sia un impegno superfluo - ha continuato Bianchi - Speriamo sia vero e se ne voglia liberare. Proprio il Milan ci ha insegnato che tutte le gare sono importanti».

Per l'Inter, invece, non resta altro che la Coppa Italia oltre al campionato. «La cosa drammatica - ha proseguito Bianchi - è che una gara per noi molto delicata come questa debba servire anche per fare allenare e riuscire a portare in forma alcuni giocatori».

*Uno straniero per parte: Desailly e Pancev*

Anche per Capello la partita con l'Inter ha questo duplice scopo. «Sarà in campo chi ha più bisogno di raggiungere un buon livello di forma - ha detto il tecnico - Sarà una partita difficile che si inserisce all' interno di un ciclo tremendo, dove diventerà fondamentale avere tutti allo stesso livello di forma. Anche per questo Gullit, che ha giocato più di tutti in questo inizio di stagione, con l' Inter starà a riposo».

Bianchi non ha reso nota la formazione, ma probabilmente punterà su Seno, Orlandini e Orlando a centrocampo, con Pancev, Berti e Fontolan più avanzati, anche se è possibile l'utilizzo di Massimo Paganin al posto di Orlandini.

Bianchi è stato ieri anche un pò polemico verso certi giudizi della stampa sulle poche gare spettacolari di inizio stagione: «Qualche volta - ha detto - andrò a lezione dai giornalisti per conoscere cos'è il calcio spettacolo», ha detto. Tra i più caricati in vista del derby, c'è come sempre Nicola Berti: «Bisogna ammettere - ha detto - che da due o tre anni stiamo vivendo un momento di inferiorità nei confronti del Milan. Comunque, quando dall' Inter non ci si aspetta molto, arriva la reazione».

Queste le probabili formazioni di Milan-Inter, andata degli ottavi di Coppa Italia, in programma stasera con inizio alle 20.30 allo stadio Meazza:

Milan: Ielpo, Panucci, Maldini, Albertini, Galli, Costacurta, Di Canio, Desailly, Simone, Lentini, Massaro. (12 Rossi, 13 Tassotti, 14 Boban, 15 Gullit, 16 Donadoni).

Inter: Pagliuca, Bergomi, Conte, Seno, Festa, Bia, Orlandini, Orlando, Pancev, Berti, Fontolan. (12 Mondini, 13 M. Paganin, 14 Barollo, 15 Zanchetta, 16 Del Vecchio).

COPPA ITALIA

## Il Napoli di Guerini travolge la Cremonese con una secca tripletta

**3-0**

**MARCATORI: nel pt, 22' Carbone, 44' Agostini; nel st, 19' Carbone (rigore).**
**NAPOLI: Taglialatela, Matrecano (27' st Tarantino), Grossi, Pecchia, Luzardi, Cruz, Buso, Boghossian, Agostini (22' st Altomare), Carbone, Rincon. (12 Di Fusco, 14 Pari, 16 Imbriani).**
**CREMONESE: Turci, Dall'Igna, Garzya, Petroni, Gualco, Verdelli, Chiesa, De Agostini (10' st Sclosa), A. Pirri, Nicolini, Tentoni (1' st J.Pirri). (12 Razzetti, 13 Milanese, 14 Ferrareni)**
**ARBITRO: Treossi di Forlì.**
**NOTE: Temperatura mite. Terreno di gioco in pessime condizioni. Spettatori: 3000. Ammoniti: Matrecano e De Agostini per scorrettezze, A. Pirri per proteste e Luzardi per comportamento non regolamentare.**

NAPOLI — Davanti a pochi intimi (gli spalti del San Paolo così desolatamente vuoti in occasione di una partita «ufficiale» non si ricordavano da anni) il Napoli ipoteca il passaggio al terzo turno di Coppa Italia. Niente di esaltante, per la verità, ma almeno contro la Cremonese, un avversario sulla carta di pari livello, se non superiore al Padova, non si vede la stessa sequenza di errori commessi l'altra domenica dagli azzurri contro i veneti. E poi c'e il risultato rotondo di 3-0. Almeno quello è un segno chiaramente positivo, uno spiraglio di luce dopo tanto buio.

La prova del Napoli è discreta, anche se l'inconsistenza della Cremonese ne sminuisce inevitabilmente i meriti. La partita conferma l'importanza che nel Napoli di quest'anno ha Benito Carbone. Al suo rientro in squadra il fantasista rianima il gioco offensivo, arrichisce di fantasia le trame d'attacco e mette spesso in crisi, anche da solo, la retroguardia dei lombardi.

Le assenze forzate degli infortunati Cannavaro e Policano nel Napoli e di Floriancic (impegnato con la nazionale) e Giandebiaggi (squalificato) nella Cremonese favoriscono forse più gli azzurri. Luzardi e Grossi, scelti da Guerini per la sostituzione dei titolari, risultano infatti tra i migliori della propria squadra.

Rincon, invece, si fa notare ancora una volta per l'atteggiamento abulico e quasi di disimpegno tenuto per tutta la gara. Il colombiano è francamente un peso morto e non si capisce a questo punto perchè Guerini si ostini a farlo giocare ancora. Rincon rallenta sistematicamente la manovra d'attacco e Agostini, che certo non è un fulmine, ma che almeno fa molto movimento, ne paga le conseguenze, girando troppo spesso a vuoto e non per sua colpa.

**NUOVA TRIESTINA** / STASERA AL «ROCCO» (ORE 20.30) L'INCONTRO DI COPPA CON LA SANVITESE

# Avanti le seconde linee nell'Unione by night

## L'allenatore Pezzato approfitterà per utilizzare quei giocatori che finora si sono visti poco

TRIESTE — La battuta d'arresto patita con la Luparense, deve essere rimasta sul gozzo agli alabardati. Le espressioni di delusione e scoramento intraviste sui volti dei giocatori distesi domenica sul verde manto del Rocco, ieri mattina non si erano ancora stemperate del tutto. Franco Pezzato allora, nell'allenamento pomeridiano, ha pensato bene di riunirli tutti assieme, facendoli sedere in cerchio sul prato del Grezar. Una specie di cerimonia indiana, con in mezzo il «grande capo» pronto a dispensare consigli e pacche sulla spalla un po' a tutti. Mancava soltanto il calumet della pace.

Alla fine della riunione (chissà cosa gli avrà raccontato l'allenatore di Mira) sembravano nuovamente tutti ringalluzziti, vispi e pronti a ritornare all'agone. E l'occasione per cancellare immediatamente il ricordo del recente passato si presenta puntuale già oggi, quando alle 20.30 sarà di scena al Rocco la Sanvitese, per l'incontro di andata del secondo turno di Coppa Italia.

Una partita che se per certi versi giunge a proposito (dimenticare in fretta, appunto, la sconfitta di domenica), per altri invece un po' meno. L'inusuale orario e le eccessive energie da spendere sul campo rischierebbero di far sballare un po' la preparazione in vista dell'importante trasferta di sabato a Montebelluna. Questo per quanto concerne l'alabarda. Non dimentichiamoci, però, che nello stesso fine settimana l'avversario di oggi (la Sanvitese) dovrà ospitare tra le mura amiche «l'invicibile armata» trevigiana.

Per l'alabarda improvvisamente i friulani potrebbero rivelarsi degli autentici alleati. A loro sarà demandato, sabato, l'arduo compito di bloccare il comune «nemico» Treviso. Per questo appare piuttosto difficile pensare di vedere stasera uno scontro all'arma bianca fra le due regionali. Molto più probabile che i due allenatori approfittino dell'occasione per mettere a punto gli schemi e i meccanismi di gioco, in vista dei due importanti match programmati per lo weekend.

Magari cogliendo al volo l'opportunità per gettare nella mischia quei ragazzini sinora poco impiegati in campionato. Giovanotti che, grazie anche alle nuove regole, certamente torneranno utili durante la lunga e stressante stagione. «La Coppa Italia non è certo il nostro obiettivo primario — ha spiegato Franco Pezzato —, sarà molto più importante la partita di Montebelluna. Contro la Sanvitese ci sarà la possibilità di far vedere quei giocatori che sinora si sono visti poco». Certamente un turno di riposo sarà concesso oggi a Marsich e a Polmonari. Quest'ultimo, d'altronde, risente di un problemino alla coscia, retaggio della «battaglia» con la Luparense. Tornerà in campo, invece, il tornante Jacono, pronto a riprendere il suo posto dopo aver scontato le due giornate di squalifica.

Fin da subito si potrà vedere all'opera il diciannovenne portiere Ciprietti, arrivato quest'estate dal Pescara e del quale non si conoscono ancora bene pregi e difetti. Largo spazio durante l'incontro ai giovanissimi Fatone, Trampuz e Jurincich. Per i primi due sono previste sicure staffette con i titolari a incontro iniziato; più probabile l'utilizzo iniziale del terzo, a far tandem d'attacco con l'altra punta Marzi (o con Perziano). Questo è quanto riguarda l'incontro di oggi. Ma per un attimo, l'ultimo, vogliamo tornare sugli errori di domenica scorsa. Meglio ricordarli bene, per cercare di non commetterli più.

«È importante mantenere la lucidità — conferma Pezzato —, non si può regalare tanto. Per una squadra che punta ad alti traguardi certi errori sono pesi che non si possono sopportare». E l'alabarda, in alto, vuol puntare davvero.

a. r.

Marsich nella sfortunata partita con la Luparense.

NELLA SERIE CADETTA

## L'Udinese si «cerca» Tarvisio premia Ganz

UDINE — Effettivamente bisogna dare atto ad Adriano Fedele di aver tenuto la squadra, nonostante le numerose assenze patite in questo periodo, sulla linea di galleggiamento per l'obiettivo finale. Tuttora una vittoria friulana e un passo falso per le prime della classe proietterebbe i bianconeri in zona A. Effettivamente quasi niente è andato come doveva andare in questo scorcio di campionato. Effettivamente bisognerebbe fare ancora uno sforzo (magari in sede di mercato) per far capire ai friulani che vanno allo stadio che il programma è quello della pronta risalita e che non ci sono scuse o sfortune che tengano.

Ma è innegabile che l'Udinese vista contro l'Ancona, confusionaria davanti, avara di idee in mezzo al campo, fortunatamente, rocciosa in difesa, non può recitare il ruolo che le compete in questo campionato. E le ragioni di questo appannamento sono principalmente due: l'assenza di Scarchilli e la mancanza di una punta pura. Nel ruolo dell'organizzatore di gioco c'è una lacuna soprattutto perché Fausto Pizzi, che ha fatto il play maker negli ultimi impegni, sembra avere ormai assimilato le movenze della seconda punta e non riesce a essere lucido in appoggio. Il rientro dell'ex romanista Scarchilli dovrebbe, infatti, assicurare più precisione nel passaggio determinante, facendo ritornare Pizzi al suo ruolo naturale di seconda punta.

E con qualche idea strana, ma non troppo, si potrebbe trovare il bandolo della matassa anche davanti. «Tra i vari tentativi che sto operando per cercare la formazione migliore senza Carnevale — afferma Adriano Fedele, ormai avviato, gioco forza, alla malattia sacchiana della continua sperimentazione — cioè anche quella di mettere Marino a destra, con Poggi centrale, Pizzi seconda punta e due mediani (Rossitto e Scarchilli) a fare gioco. Ormai le ha provate tutte, faremo anche questo tentativo».

Fino a quando il mercato non gli consegnerà su un piatto d'argento la soluzione ai suoi problemi, magari quel Borgonovo che domenica, sprofondato in una poltrona della tribuna d'onore dell'«Friuli», seguiva i suoi vecchi compagni. Si dice (o meglio, lui dice) che sia venuto a Udine per salutare gli amici, ma probabilmente quello che si pensa è ben diverso. Come dire: «Io sono qua, se volete ...» il giocatore si è accasato a Brescia dopo l'estate passata a cercare un'occasione (probabilmente l'ultima) per dire la sua in serie A.

Ma una volta trovata la destinazione lombarda che desiderava, ha incontrato anche un Mircea Lucescu che proprio non si accorge di averlo in squadra. Superfluo dire che Fedele ancora se lo sogna, essendo il buon Stefano centravanti ideale per gli schemi del tecnico friulano: abile di testa, perfetto nei movimenti e soprattutto scaltro a nascondere il pallone al diretto avversario. Insomma: uno che ha mestiere e sapienza tattica da vendere e che farebbe girare tutto il reparto avanzato bianconero.

Ieri sera, ad ogni modo era in regione anche un altro centravanti di quelli niente male: Maurizio Ganz. La sua Tarvisio lo ha premiato come uno degli atleti più in vista che il paese abbia mai avuto e la serata dei ricordi (tutti in Val Canale possono vantare di averlo visto all'opera nella società locale quando era piccolo, piccolo) è stata presentata da Maria Giovanna Elmi, ormai tarvisiana d'adozione.

Francesco Facchini

**ECCELLENZA** / RECRIMINA IL SAN SERGIO RAGGIUNTO IN EXTREMIS AD AQUILEIA

# Milocco: «Fatale una disattenzione»

## L'arbitro ha concesso troppo recupero - Problemi di incisività in fase offensiva

TRIESTE — Le stregonerie della Luparense, che hanno reso amara la domenica della Triestina, devono aver influenzato a distanza anche l'ex rossoalabardato Gino Cossaro, vittima di un episodio sfortunato nella gara che lo vedeva opposto ai corsari dell'Itala Palmanova, già soli al comando della classifica. Un'autorete e la successiva espulsione, costituiscono un amaro bottino per l'esordio. D'altra parte le cifre del Palmanova parlano chiaro: porta ancora inviolata, miglior attacco del campionato, forte degli incontenibili Pinos e Zucco.

Sorprendente, invece, la regolarità del San Sergio, che per poco non ha espugnato il difficile terreno dell'Aquileia. Milocco, l'allenatore triestino, non nasconde un certo rammarico: «È logico che avrei messo la firma per un pareggio, ma visto come si sono messe le cose, compreso la brillante prova dei miei ragazzi, i due punti sarebbero stati equi. Invece, l'arbitro ci ha rovinato la festa recuperando inspiegabilmente ben cinque minuti, tutto tempo perso dal giocatore Perosa, che, espulso per reazione nel finale, ha inscenato una pantomima non volendo saperne di uscire. Finché noi, ormai con le menti sicure della vittoria, e quindi deconcentrati, abbiamo perso di vista il volpone Klaniscek, che ci ha puniti.

«Per quanto riguarda il chiacchierato problema della scarsa consistenza offensiva, è chiaro che sarà difficile sostituire la coppia Pescatori-Cotterle, uomini da 25 gol alla stagione, ma conto moltissimo sul graduale miglioramento di Prisco, Vecchiet, Lotti e Pase». Milocco, che ricorda con piacere la militanza, assieme al presidente de Bosichi, nella Triestina degli anni '60, la scuola Bufalo, sottolinea il prestigio e la soddisfazione dell'essere la seconda squadra a Trieste ma esclude a priori qualsiasi tipo di concorrenza.

«Semmai» ipotizza «il ruolo del San Sergio sarà quello di trampolino di lancio, vetrina per i nostri giovani, confidando nel pronto riscatto dell'alabarda. Proprio in funzione di questo ruolo mediatore è stata fatta la scelta dello stadio Grezar. È incredibile che giocatori del calibro di Bussani e de Bosichi vengano conosciuti solo nei campetti a sette dei tornei estivi, speriamo che il pubblico triestino accorra nel vecchio tempio che già vide ai miei empi gli albori dei vari Franca, Schiraldi, Mitri, Lenarduzzi».

E in effetti di talenti a Trieste ce ne sono molti, come dire che spesso cerchiamo disperatamente gli occhiali e li abbiamo sul naso. Domenica prossima una vittoria contro il fanalino di coda Tamai ancora a zero potrebbe inserire il San Sergio nelle alte sfere. D'altronde il campionato sembra molto equilibrato e non mancano le sorprese come quella giocata dal San Daniele ai favoriti della Gradese. Un po' pigra in zona gol, a parte le giocate «brasil» di Infulati la squadra di San Daniele non ha ancora subito reti, le altre sono avvertite.

MARCATORI

**Giorgi in vedetta**

**ECCELLENZA**

2 Bernardo (Sacilese), 2 Brugnolo (Ronchi), 2 Zucco (Ita Palmanova), 2 Pinos (Ita Palmanova), 2 Lizzi (Pro Fagagna), 2 Tosoni (Gemonese)

**PROMOZIONE**

3 Giorgi (Ponziana), 2 Carpin (Torviscosa), 2 Barbana (Ruda), 2 Salvador (Sangiorgina), 2 Cum (Trivignano), 2 Fadi (Staranzano), 2 Mazzilli (Juventina), 1 Sambaldi (San Giovanni), 1 Del Sal (Trivignano), 1 Cermeli (San Luigi), 1 Tosolini (Pro Cervignano), 1 Tirelli (Maranese), 1 Marchesin W. (Torviscosa), 1 Postogna (Ponziana), 1 Zei (Ponziana), 1 Chiaruttini (Ruda), 1 Regattin (Maranese).

**PROMOZIONE** / IL FENOMENO PONZIANA

## Pribaz: «Un gruppo favoloso»

*TRIESTE — Trieste si tinge di biancoazzurro. Per chi non se ne fosse accorto, il Ponziana è già solo soletto in testa alla classifica. Il senso di realtà, o forse solo la scaramanzia, inducono i protagonisti a placare entusiasmi trionfalistici. Il saggio numero dieci Frontali, apparso in gran forma, nel suo consueto ruolo di fantasista la vede così: «Quest'anno si è rafforzato ancora di più i gruppo, divenuto dopo tre anni più che una squadra, una famiglia e, con questo affiatamento, i risultati vengono di conseguenza.*

*«In questo modo, l'inserimento dei nuovi (si tratta di Postogna di Pribaz) è molto più facile perché trova piazzate le fondamenta e già sperimentati gli schemi. Siamo molto preparati anche sul piano fisico, abbiamo la velocità in avanti con Giorgi, la forza a centrocampo, o meglio a tuttocampo con Zei».*

*E noi aggiungiamo la tecnica del regista Sorrentino e la compattezza della difesa simboleggiata dall'agonismo di Pusich e di Parisi. In tema promozione, la voce di Frontali si afloscia con severità: «Andiamoci piano, dati e fatti parlano chiaro ma mancano ancora ventisette partite».*

*Si associa al giudizio il suo nuovo compagno, l'ex rossoalabardato Pribaz entusiasta della sua nuova squadra. «Pensavo fossero soltanto parole, non avrei mai creduto di trovare un ambiente tanto affiatato, sono qua un mese e mi sembra di esserci da otto anni, senza essere tendenzioso, posso affermare di non aver rimpianti». Si riferisce ovviamente alla sua avventura nella Triestina, ma bisogna dire che con Pribaz il Ponziana si è assicurato oltre che un mediano di spinta incontenibile, anche un ragazzo dalle doti umane e dal carattere straordinari.*

*L'allenatore Di Mauro, non perde tempo a estendere l'elogio, da buon pastore, a tutto il gregge, usando toni di riguardo per il modesto Manzano, squadra che non ha ancora mai segnato. «La cosa che subiamo di più è la prestanza fisica, siamo tutti piccolini, leggeri, ma giochiamo il ruolo di Davide contro Golia. Sono l'uomo più felice del mondo perché ho due fuori quota sempre in campo, un classe '76, Pribaz, e uno '77, Postogna; due ragazzi favolosi come uomini e come giocatori, In quanto alla promozione, se verrà faremo salti di gioia. Però, adesso, andrò nello spogliatoio e dirò ai miei ragazzi che ci mancano ancora 21 punti e siamo salvi».*

*Che la ragione della forza del Ponziana sia da ricercare proprio nella possibilità di disporre dello stesso gruppo per parecchi anni, è convinzione addotta da Renato Palcini, allenatore del San Luigi, che non è soddisfatto del pari casalingo con il Trivignano: «La nostra squadra è stata rinnovata radicalmente e ha solo bisogno di tempo per crescere e trovare gli equilibri giusti. È logico che fra i dilettanti non si può pretendere di avere i giocatori a disposizione per tutta la settimana, in quanto o lavorano o studiano.*

*«In questo modo l'assimilazione di schemi, posizione in campo, facilità di palleggio, è molto più lenta. Non amo tediare i miei ragazzi, tergiversando alla lavagna per ore, rischiando solamente di limitare la libera creatività del singolo, sovraccaricandolo di compiti tattici».*

*Il mister, che ha avuto la soddisfazione di allenare a suo tempo il centravanti della Triestina Marsich, non vuole indicare un suo pupillo preferito anche se Cermeli e lo stesso giovane Longo hanno già avuto modo di mostrare le doti del campione.*

*Il primo punticino è arrivato finalmente anche al San Giovanni che già in affanno ospiterà domenica prossima proprio il Ponziana. L'occasione buona per dimostrare con i fatti che la squadra ha reagito, oltre a far vetrina dell'ottimo portiere Berger appena diciassettenne. Con un occhio attento alla Juventina che ha cominciato far sul serio...*

Roberto Sinico

BASKET

**ILLYCAFFE'** / DIGNITOSA SCONFITTA BIANCOROSSA NELLA «TANA» DELLA STEFANEL MILANO

# Trieste sfiora il miracolo

## 83-77

STEFANEL MILANO: Bodiroga 22, Gentile 10, Portaluppi 4, Fucka 14, De Pol 14, Sconochini, Alberti 2, Stokes 17, N.e: Fantetti, Pessina.
ILLYCAFFE' TRIESTE: Gattoni 16, Sabbia 8, Middleton 25, Dallamora 5, Zamberlan 11, Pol Bodetto, Chilcutt 12, Bargna. N.e: Tonut e Budin.
ARBITRI: Teofili e Taurino.
NOTE: tiri liberi Stefanel 23 su 28, Illycaffè 18 su 21. Usciti per falli: nel s.t. al 19'01" Chilcutt (73-79), al 19'34" Sabbia (75-81).

Dall'inviato
**Roberto Degrassi**

MILANO — Ci è mancato poco. A Milano la Trieste targata Stefanel le aveva sempre buscate e talvolta erano state scoppole pesanti. Nell'anno in cui la forbice della differenza tra i lombardi e i triestini si è allargata, i biancorossi hanno sfiorato la loro prima volta sotto la Madonnina. Vicini così non ci erano mai andati (siamo al quindicesimo tonfo consecutivo o giù di lì) e resta il sospetto che, senza qualche interpretazione arbitrale perlomeno dubbia, magari sarebbe davvero andata in porto quella che i tifosi al seguito sognavano come una piccola vendetta.

Le duemila anime piovute al Forum con un biglietto solo si sono gustate due partite. La prima è durata 20 minuti e somigliava troppo a un "galoppo" infrasettimanale. Un inizio in sudditanza psicologica dell'Illycaffè, sotto 7-0 dopo due minuti, una timida reazione e poi un progressivo allungo della squadra di Tanjevic. Al 13' 31-19 e l'impressione di avere di fronte due squadre non troppo convinte. La reazione dell'Illycaffè è ancora targata "triangolo e due", la difesa diventata ormi una sorta di marchio di fabbrica per Bernardi. Due giorni prima aveva messo in imbarazzo Montecatini, stavolta manda in tilt l'attacco della Stefanel, orbo di Gentile e Fucka, stranamente svagati.

Tanjevic non ci sta a perdere nemmeno a calcio-balilla, figuriamoci una sfida al pepe come questa. Strepita, si becca un tecnico e Middleton, il più tonico tra i biancorossi nel primo tempo, porta l'Illycaffè due punti di ritardo (38-36).

Dopo l'intervallo, attacca la seconda partita. Il tono tecnico e agonistico si impenna, l'Illycaffè capisce che non le toccherà la parte dell'agnello sacrificale, guarda negli occhi qualche milanese in balia dei fantasmi, si fa coraggio. Il quintetto che per 20' era stato Middleton e poco altro, adesso diventa un blocco d'acciaio. Cresce il rendimento di Zamberlan, incisivo in attacco e efficace anche ai rimbalzi, e Gattoni, scrollatasi di dosso l'emozione, attinge a piene mani dal repertorio di entrate e assist. Forse non è un caso che proprio da una bomba di Zamberlan e da un'incursione del "Micio" scaturisca il primo vantaggio triestino (47-49).

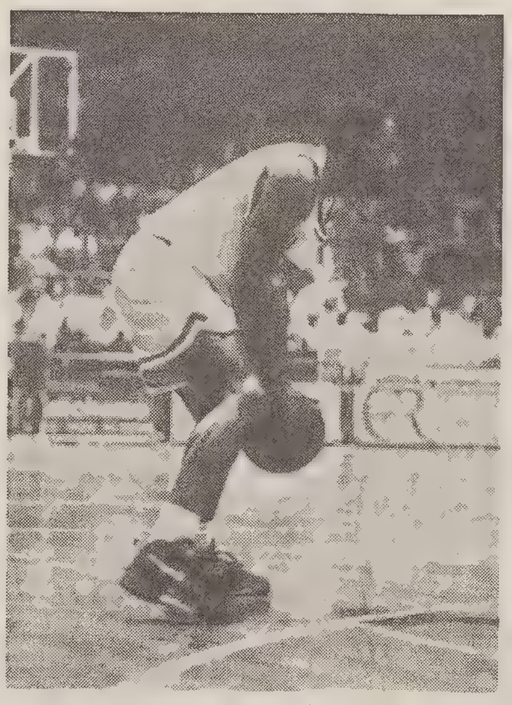
Ma la Stefanel ha bisogno di essere coccolata dagli arbitri? Un paio di fischi bislacchi (tra cui quello del quarto fallo di Chilcutt) danno da pensare. Troppo maliziosi? Sarà, ma il tabellone registra 6 falli Illy e nemmeno uno per i pupilli del "Bepi"...Stokes, in conflitto personle con Tanjeic, ogni due o tre rimbalzi catturati si concede altrettanti minuti di sonnolenza. Pol Bodetto se ne accorge e nche lui mette il suo mattoncino. L'Illycaffè , mentre Boscia sembra ancor più fafilato dal nervosismo, arriva fino a +6 (49-55) dopo sette minuti.

I 50 tifosi giunti da Trieste prendono il sopravvento corale sul gelido pubblico dell'ancor più gelido Forum (Bepi, diciamolo, Chiarbola è più brutto e più piccolo però quanto calore...). Nel primo tempo i loro canti erano più che altro sfottò all'indirizzo di Stefanel e Tanjevic. Adesso, per fortuna, gli sfoghi rancorosi e di discutibile eleganza lasciano il posto a cori di incitamento.

Sabbia centra un paio di bombe. L'impresa potrebbe anche riuscire se dall'altra parte non ci fosse un certo Bodiroga. Per 5 minuti buoni Dejan sembra un cervellone capitato nella classe dei ripetenti: mentre i suoi compagni fanno a gara nella fiera delle castronerie, ingabbiati dalla difesa predisposta da Bernardi e ottimamente interpretata di giocatori biancorossi, Dejan bombarda.

A sei minuti dall fine restituisce il vantaggio alla Stefanel (68-67). Gli arbitri, rieccoli, fischiano un fallo in attacco a Gattoni. La Stefanel capitalizza nel modo migliore quel dono cadutole dal cielo e trova il canestro con Gentile riemerso dalle nebbie. Nando, in una sua personale reinterpretazione di "Risvegli" infila anche una bomba dopo uno sbaglio in attacco di Middleton. Nei minuti finali per la guardia Usa il canestro è stregato (0 su 4). Chicltt, finito in panchina al 6', ne esce a quattro minuti dal termine. A due minuti dalla fine, sul 71-75, il sogno è ancora possibile. Bernardi gioca la carta della 1-3-1 ma l'attacco triestino ha perso smalto e i rimbalzi finiscono tutti dalle parti di Stokes.

La Stefanel vince così la partita che tutti ritenevano dovesse vincere. L'Illycaffè perde la gara che tutti ritenevano potese perdere. Eppure anche ciò che sembra lapalissiano non lo è. Trieste sostanzialmente ha giocato meglio dello squadrone che tremare tutto il mondo fa, ha una barca di recriminazioni alle quali può credibilmente aggrapparsi. Ha dato uno scossone al tempio sacro e forse ha ricacciato lontano le angoscie maturate dopo lo stop interno con Siena. Domani si torna a Chiarbola, contro Reggio Calabria. Quasi routine, adesso.


Middleton protagonista anche a Milano.

## La Buckler Bologna sconfitta a Reggio Calabria, Birex Verona vittoriosa nel «big match» di Varese

### Basket - Serie A1

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Scavolini Ps-Teorematour Rm | 95-64 | Buckler Bo-Cagiva Va |
| Stefanel Mi-Illycaffe' Ts | 83-77 | Illycaffe' Ts-Pfizer Rc |
| Filodoro Bo-Montecatini | 95-81 | Birex Vr-Stefanel Mi |
| Pfizer Rc-Buckler Bo | 85-84 | Montecatini-Scavolini Ps |
| Benetton Tv-Campeginese Re | 88-77 | Teorematour Rm-Pistoia |
| Pistoia-Mens Sana Si | 85-74 | Campeginese Re-Filodoro Bo |
| Cagiva Va-Birex Vr | 70-76 | Mens Sana Si-Benetton Tv |

CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Stefanel Mi | 12 | 6 | 6 | 0 | 554 | 484 |
| Buckler Bo | 10 | 6 | 5 | 1 | 538 | 444 |
| Birex Vr | 10 | 6 | 5 | 1 | 501 | 463 |
| Filodoro Bo | 8 | 6 | 4 | 2 | 517 | 483 |
| Cagiva Va | 8 | 6 | 4 | 2 | 521 | 490 |
| Teorematour Rm | 8 | 6 | 4 | 2 | 467 | 504 |
| Scavolini Ps | 6 | 6 | 3 | 3 | 524 | 499 |
| Pfizer Rc | 6 | 6 | 3 | 3 | 473 | 505 |
| Benetton Tv | 4 | 6 | 2 | 4 | 446 | 442 |
| Pistoia | 4 | 6 | 2 | 4 | 479 | 504 |
| Mens Sana Si | 4 | 6 | 2 | 4 | 466 | 518 |
| Illycaffe' Ts | 2 | 6 | 1 | 5 | 473 | 483 |
| Montecatini | 2 | 6 | 1 | 5 | 483 | 551 |
| Campeginese Re | 0 | 6 | 0 | 6 | 475 | 547 |

**PFIZER 85**
**BUCKLER 84**

**Pfizer:** Santoro 4, Spangaro 5, Tolotti 2, Bullara 11, Fantozzi 14, Alexis 20, Rifatti 9, Vandiver 20. N.E.: Li Vecchi e Ranieri.
**Buckler:** Danilovic 23, Coldebella 12, Moretti 13, Carera 12, Binion 20, Brunamonti 2, Morandotti 2, Abbio. N.E.: Battisti e Giacchino.
**Arbitri:** Reatto di Feltre e Pascotto di Portogruaro.
**Note:** spettatori 4.700 per un incasso di 83 milioni. Tiri liberi: Pfizer 27/32; Buckler 13/21. Tiri da tre punti: Pfizer 2/7 (Santoro 0/3, Spangaro 0/1, Bullara 1/2, Alexis 1/1); Buckler 5/12 (Danilovic 3/6, Coldebella 0/3, Moretti 2/3). Uscito per cinque falli a 19'44" del secondo tempo Carera.

**CAGIVA 70**
**BIREX 76**

**Cagiva Varese:** Biganzoli 1, Bulgheroni, Conti 9, Komazec 30, Meneghin 16, Petruska 4, Pozzecco 2, Savio 4, Vescovi 4. N.E.: Cazzaniga.
**Birex Verona:** Boni 6, Bonora 5, Dalla Vecchia 4, Galanda 10, Gray 10, Laezza 2, Nobile 12, Spagnoli, Williams 27. N.E.: Rombaldoni.
**Arbitri:** Grossi e Giansanti.

**BENETTON 88**
**REGGIANA 77**

**Benetton:** Gracis 9, Pittis 16, Ragazzi 14, Naumoski 25, Barlow 12, Vianbini 8, Marconato 2, Esposito 2, Gecchele, Peruzzo.
**Reggiana:** Mitchell 21, Davolio 3, Cavazzon 10, Londero 7, Reale 6, Rizzo 4, Rowan 15, Usberti 11. N.E.: Carra e Filoia.
**Arbitri:** Baldi e Piezzi di Napoli

**SCAVOLINI 95**
**TEOREMATOUR 64**

**Scavolini:** Pieri 10, Calbini 13, Magnifico 13, Dell'Agnello 14, Gaeta 2, Garrett 9, Gaines 13, Panichi 5, Riva 12, Costa 4.
**Teorema:** Busca 2, Bonaccorsi 2, Mazzoni 6, Feliciangeli 5, Monzecchi 10, Avenia, Ambrassa 28, Alberti 4, Israel 4, Sanders 3.
**Arbitri:** Zancanella di Este (Padova) e Deganutti di Udine.

**FILODORO 95**
**MONTECATINI 81**

**Filodoro:** Djordjevic 25, Esposito 7, Pilutti 10, Frosini 9, Gay 12, Blasi 5, Casoli 14, Pezzin 10, Damiano 2, Raggi 1.
**Montecatini:** Zatti 5, Guerra 12, Rossi 16, Coleman 23, Grattoni 13, Bigi 12, Amabili, Nardella. Ne: Ragionieri e Agostini.
**Arbitri:** Facchini di Massalombarda e Mattioli di Pesaro.

**OLIMPIA 85**
**MENS SANA 74**

**Olimpia:** Crippa 9, Valerio 2, Forti 15, De Raffaele 3, Howard 22, De Monaco, Embry 6, Capone 14, Minto 14. Ne: Gros.
**Mens Sana:** Anchisi 8, Vidili 23, Sartori 2, Bagnoli 4, Fumagalli 7, Comegys 5, Savio 6, Turner 19, Ne: Spinetti e Vitellozzi.
**Arbitri:** Baldini di Firenze e Corrias di Pisa.

### Stefanel

| NOME | MIN. | FALLI Fatti | DA 2 PUNTI +/Tot | DA 2 PUNTI % | DA 3 PUNTI +/Tot | DA 3 PUNTI % | TOTALI +/Tot | TOTALI % | LIBERI +/Tot | LIBERI % | RIMBALZI Off | RIMBALZI Dif | RIMBALZI Tot | PALLE Pe | PALLE Re | ASS | PUNTI | VAL |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BODIROGA | 37 | 3 | 8/9 | 89 | 1/2 | 50 | 9/11 | 82 | 3/3 | 100 | 2 | 3 | 5 | 0 | 2 | 1 | 22 | 30 |
| GENTILE | 34 | 5 | 2/3 | 67 | 2/7 | 29 | 4/10 | 40 | - | - | 0 | 6 | 6 | 2 | 2 | - | 10 | 8 |
| PORTALUPPI | 25 | 3 | - | - | 0/2 | 0 | 0/2 | 0 | 4/5 | 80 | 0 | 3 | 3 | 2 | 1 | - | 4 | 2 |
| FUCKA | 31 | 3 | 5/7 | 71 | 0/2 | 0 | 5/9 | 56 | 4/4 | 100 | 1 | 5 | 6 | 2 | 0 | - | 14 | 17 |
| DE POL | 31 | 3 | 2/4 | 50 | 1/4 | 25 | 3/8 | 38 | 7/8 | 88 | 0 | 2 | 2 | 4 | 2 | 1 | 14 | 12 |
| SCONOCHINI | ne | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 0 |
| ALBERTI | 9 | 0 | 1/2 | 50 | - | - | 1/2 | 50 | 0/2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 | - | 2 | 0 |
| STOKES | 33 | 3 | 6/12 | 50 | - | - | 6/12 | 50 | 5/6 | 83 | 4 | 5 | 9 | 1 | 1 | - | 17 | 26 |
| PESSINA | ne | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 0 |
| FANTETTI | ne | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 0 |
| Squadra | - | 2 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2 | 4 | - | 0 | - |
| TOTALE | 200 | 22 | 24/37 | 65 | 4/17 | 24 | 28/54 | 52 | 23/28 | 82 | 7 | 26 | 33 | 14 | 12 | 2 | 83 | 95 |

### Illycaffè Trieste

| NOME | MIN. | FALLI Fatti | DA 2 PUNTI +/Tot | DA 2 PUNTI % | DA 3 PUNTI +/Tot | DA 3 PUNTI % | TOTALI +/Tot | TOTALI % | LIBERI +/Tot | LIBERI % | RIMBALZI Off | RIMBALZI Dif | RIMBALZI Tot | PALLE Pe | PALLE Re | ASS | PUNTI | VAL |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GATTONI | 36 | 4 | 5/8 | 63 | - | - | 5/8 | 63 | 6/7 | 86 | 1 | 2 | 3 | 2 | 1 | 1 | 16 | 16 |
| SABBIA | 21 | 5 | 1/4 | 25 | 2/3 | 67 | 3/7 | 43 | - | - | 2 | 4 | 6 | 1 | 0 | - | 8 | 3 |
| MIDDLETON | 40 | 2 | 6/12 | 50 | 1/7 | 14 | 7/19 | 37 | 10/11 | 91 | 1 | 4 | 5 | 1 | 2 | 1 | 25 | 23 |
| TONUT | ne | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 0 |
| DALLAMORA | 20 | 1 | 1/2 | 50 | 1/2 | 50 | 2/4 | 50 | 0/1 | 0 | 3 | 1 | 4 | 1 | 2 | - | 5 | 6 |
| BUDIN | 1 | - | 0/1 | 0 | - | - | 0/1 | 0 | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | -2 |
| ZAMBERLAN | 24 | 3 | 3/8 | 38 | 1/3 | 33 | 4/11 | 36 | 2/2 | 100 | 4 | 2 | 6 | 1 | 1 | - | 11 | 8 |
| POL BODETT0 | 18 | 2 | 0/2 | 0 | - | - | 0/2 | 0 | - | - | 1 | 4 | 5 | 2 | 0 | - | 0 | 0 |
| CHILCUTT | 27 | 5 | 3/5 | 60 | 2/3 | 67 | 5/8 | 63 | - | - | 1 | 3 | 4 | 2 | 3 | - | 12 | 10 |
| BARGNA | 13 | 3 | 0/3 | 0 | - | - | 0/3 | 0 | - | - | - | - | - | 0 | 2 | - | 0 | -3 |
| Squadra | - | 0 | - | - | - | - | - | - | - | - | 1 | 0 | 1 | 0 | 3 | - | 0 | - |
| TOTALE | 200 | 25 | 19/45 | 42 | 7/18 | 39 | 26/63 | 41 | 18/21 | 86 | 14 | 20 | 34 | 10 | 14 | 2 | 77 | 67 |

**ILLY CAFFE'** / GLI ELOGI DI TANJEVIC E L'AMAREZZA DI BERNARDI NEL DOPOPARTITA

# Così i fratelli hanno ucciso i fratelli

*MILANO — I fratelli hanno ucciso i fratelli: prendiamo in prestito il titolo della «rosa» di tanti anni fa per sottolineare i corsi e ricorsi del basket, anche se, a differenza del passato, questa Illycaffè lascia ben sperare per il futuro. Qualcuno dice che le coltellate decisive non sono venute dai «parenti» ma dal tandem arbitrale. E per avvalorare la tesi ecco i dati significativi: dopo 7' del secondo tempo otto i falli fischiati a Trieste, uno solo a Milano: non basta: Chilcutt scaldava la panca per diversi minuti, gravato com'era di quattro falli, e i padroni di casa esaurivano il bonus appena al 17' della frazione di gioco conclusiva. Sarebbe stato interessante chiedere lumi al riguardo a Bernardi ma l'allenatore fa l'offeso. Tutti addosso ai giocatori, e lui poverino, trascurato, non intende sprecare il tempo prezioso con quanti devono fare i salti mortali, dopo una scorpacciata, parecchio rischiosa sull'autostrada.*

*Fortunatamente Sabbia, uno dei migliori, è oltre che disponibile, assai obiettivo: «Semplicemente dovevamo essere più furbi, nel senso che abbiamo picchiato male, a differenza di quanto hanno fatto gli avversari. Ovvio, avrei preferito una brutta vittoria a una bella sconfitta, pazienza, ci conforta il fatto che fino a 3' dal termine siamo rimasti in partita, poi Bodiroga e Gentile ci hanno punito. Domani arriva a Chiarbola quella Pfizer Reggio Calabria che è riuscita a mantenere il ruolo di amazza-grandi, comunque con la formazione di livello inferiore non si è espressa al meglio quindi ...». Il lupo perde il pelo ma non il vizio, vero Boscia? Due tecnici alla panchina, il che sottintende un certo nervosismo: «Personalmente mi è stato fischiata un'infrazione, tuttavia non posso essere contento degli arbitri». Il coach ha mascherato bene le emozioni, lo svolgimento della sfida lo ha aiutato: «Non avevo tempo di pensare ai ricordi, ero troppo preso dall'andamento dell'incontro, dovevo badare prima di ogni cosa a cogliere i due punti. Non vi nascondo che ho sofferto le pene dell'inferno, la Illy si è comportata benissimo, per il sottoscritto ciò non costituisce una novità. Giocano egregiamente, devono solo migliorare nelle conclusioni. Fra tutte le compagini affrontate è risultata quello più temibile. Per quanto ci riguarda abbiamo acceso la gara nel finale dimostrando quell'intensità difensiva necessaria per farcela. Abbiamo concesso troppi palloni e l'inizio è stato stentato, ci capita spesso, lo ho constato pure contro la Scavolini».*

*Sandro De Pol non è l'immagine della felicità e non poteva esserlo: «Sono psicologicamente ammazzato». Non solo per la comprensibile emozione che mi soffocava ma anche per il trattamento riservatomi. In tutta onestà sono rimasto profondamente ferito per quei cori offensivi, non ritengo che meritavamo l'appellativo di mercenari e definizioni ancora peggiori. Ho avvertito uno stato d'animo particolarissimo. All'inizio ero emozionato come mai mi era capitato in precedenza. Capirete, a Trieste sono cresciuto e ho vissuto gli anni più belli. Poi affrontare Middleton, del quale conservo una maglietta con la sua figura. Lo guardavo negli occhi e mi sono venuti in mente gli allenamenti, nel corso dei quali mi massacrava nell'uno contro uno, schiacciandomi in faccia. Qualcosa spero di aver imparato». Elogi a non finire da parte dell'ex nei confronti dei biancorossi: «Avranno meno centimetri, però sopperiscono all'handicap con un grande carattere. Lottano con il cuore, penso che Larry Chilcutt, Gattoni, Zamberlan e Sabbia abbiano disputato un partitone». Da Bodiroga una raccomandazione: «Tenetevi stretto Middleton, è un campione al quale non si può rinunciare. La Illy ci ha creato grosse difficoltà. Solo nel finale ci siamo dati un'aggiustatina in difesa».*

*Gregor Fucka assicura di non aver sottovalutato Trieste: «E' forte, ne sono convinto. Con Tonut potrà raggiungere tranquillamente i play-off. Non dimentico quella che è stata la mia città per parecchi anni, il groppo in gola c'è stato, poi sul campo non devi voltarti indietro». Persino il sindaco Illy non ha voluto mancare alla storica partita così la riteneva: «Ad un certo punto — sottolinea — c'è stato il rischio di vincere. Perdere di pochi punti dalla capolista, con il capitano in panchina, mi sembra un buon risultato. Con Tonut in campo avremo una presenza utile e ne beneficierà il complesso quanto ad amalgama».*

**Severino Baf**

**JUNIORES** / LA SECONDA GIORNATA

## Passo falso a Vicenza per la «piccola Illy»

TRIESTE — Passo falso della Illycaffè nella seconda giornata del campionato juniores nazionale; la formazione di Boniccioli non ha confermato i pregi emersi al debutto e ha concesso il via libera al quadrato quintetto della Virtus Vicenza. Privi dell'infortunato Zivic, i triestini hanno dovuto ben presto rinunciare anche all'apporto di Bernardini, vittima di una contusione alla caviglia nelle prime fasi del match; senza il proprio «lungo» la Illycaffè ha concesso oltremodo, sotto le plance, ai vicentini forti di giocatori del calibro di Cagnin, un 2.05 con esperienza di B1, autore di 30 punti, e del compagno Chinello a referto con 28 punti di bottino. Tra le fila dei triestini in luce il solo Spigaglia, l'unico atleta del '78 schierato da Boniccioli. Tutto secondo copione tra la Benetton e la Pall. Gorizia, con i trevigiani che infliggono un severo 112-79 alla compagine allenata da Tuzzi; gli isontini tuttavia hanno retto egregiamente l'urto con la più quotata avversaria per tutto l'arco della prima frazione (48-41 il punteggio del primo tempo per la Benetton) e sino al decimo della ripresa. Successivamente i veneti sono saliti perentoriamente in cattedra fiaccando le residue risorse dei goriziani. Nella Benetton buona la prova di Cararetto, e del duo Peruzo-Marconato, confermatosi tandem di estrema efficacia con 50 punti equamente divisi; gli isontini, con Campanello ben marcato, hanno offerto un Coco in gran spolvero, 21 punti, 13/13 ai liberi e 2/3 da tre punti. Turno nefasto per le regionali con un trittico di sconfitte completato dal capitombolo casalingo della Pall. Udinese a opera della Virtus Padova. La sconfitta patita dai friulani conferma l'estremo equilibrio che regna nel raggruppamento; i patavini hanno giostrato con un basket semplice e redditizio improntato sugli acuti del 2 metri Favero, 24 punti, coadiuvato da Bonotto (18 punti) e dalla verve dell'ala Zandona, 28 punti e gran lavoro ai rimbalzi. I friulani crollavano nel finale, dopo una altalenante rincorsa nel punteggio.

***Virtus Vicenza 94***
***Illycaffè 81***

**VIRTUS VICENZA: Cagnin 30, Chimello 28, Carnacini 6, Chiarello 7, Veronese 2, Righetto 5, Chimetto, Cappa 5, Maggiolo 8, Silovic.**
**ILLYCAFFE: Ceper 6, Spigaglia 12, Gori 13, Furigo 19, Cociani 4, Tosato, Di Biagio 8, Zambon 12, Bocchini 7, Bernardini.**

***Benetton 112***
***Pallacanestro Go 79***

**BENETTON: Casonato 13, Gechele 14, Gatto n.e., Vettori 6, Mordente 6, Cararetto 16, Peruzzo 25, Marconato 25, Sanvito 3, Ramon, Stefani 4, Bison. T.l. 21/23.**
**PALLACANESTRO GORIZIA: Furlan, Cargnel 17, Coco 21, Campanello 10, Cristiangig 6, Mompiani 2, Nanut 16, Fagarel 3, Braida 4, Fait, Giacomini. T.l. 33/40.**

***Pallacanestro Ud 78***
***Virtus Padova 88***

**PALLACANESTRO UDINE: De Clara 7, De Monte 11, Uliancich 10, Bonin 8, Marianello 21, Milan Max 13, Milan Marco, Sambarino, Pagotto 6, Cantoni 2.**
**VIRTUS PADOVA: Coltro 8, Vizzotto 8, Zandona 28, Favero 24, Valentini 3, Bonotto 18, Avati.**
**CLASSIFICA:** Benetton, Virtus Vicenza 4; Illycaffè, Virtus Padova 2; Pallacanestro Gorizia, Pallacanestro Udine, Petrarca Padova 0.

**CADETTI** / IL SECONDO TURNO

## Fiumicello travolta da Musto e Zambon

TRIESTE — Secondo turno del campionato nazionale cadetti e convincente debutto della Illycaffè, andata a espugnare il parquet della Total Comfort di Fiumicello. La formazione allenata da Boniccioli ha disposto senza patemi di sorta il quintetto di casa, apparso per l'occasione in netta soggezione al cospetto della più titolata avversaria. I triestini hanno sciorinato un gioco di prim'ordine orchestrando brillantemente la varietà di schemi a disposizione, mentre, sul fronte opposto, gli isontini hanno proposto una debita dose di impegno avvalorato dagli acuti di Antonelli, Strukel e Furlan, tra i migliori. Nelle file della Illycaffè in luce Musto, 27 punti, e Zambon, a referto con un bottino di 22 punti.

Nettissima affermazione esterna del Kontovel a spese del Pom; 83-56 il punteggio finale per i ragazzi di Luca Furlan, abili ad archiviare virtualmente la contesa già al termine del primo tempo con un eloquente 53-22. La ripresa è apparsa maggiormente equilibrata, frutto di una parziale reazione condotta da Benigni e di un certo allentamento della pressione ospite; il Kontovel, però, ha saputo gestire egregiamente i temi tattici del match, aggiudicandosi con i crismi della legittimità il primo successo della stagione.

A punteggio pieno solamente l'Italmonfalcone, impostosi sul Don Bosco per 109-87; salesiani nettamente in affanno già al termine della prima frazione chiusasi sul 59-37. Tessarolo e Diviach hanno trascinato il quintetto isontino, costituendo da soli un apporto di 62 punti. I triestini hanno abbozzato una certa reazione in avvio di ripresa ma senza approdare all'aggancio, reso arduo anche dal crescente nervosismo che ha caratterizzato le fasi del secondo tempo.

All'insegna dell'equilibrio la sfida tra la Pall. Go e la Pall. Udine, risoltasi a favore dei primi per 110-104. Nanut grande protagonista con i suoi 49 punti frutto di 13/18 ai liberi, 13/14 da sotto, 4/10 da fuori e 3 bombe. Buono inoltre il lavoro sotto le plance offerto da Furlan (9 i suoi rimbalzi).

**PALL. GO 110**
**PALL. UD 104**

**Pall. Go.:** Tuzzi 5, Cei 11, Nanut 49, Fait 23, Furlan 15, Miseri 2, Paolini 5, Lenzini, Olmi, Gaier.
**Pall. Ud.:** Donati, Flora 31, Botto 19, Genero, Cencig 6, Kalc 6, Simeoni 16, Pecoraro 4, Ambrosini 10, Zuliani 4, Paviotti 8.

**TOTAL COMFORT 59**
**ILLYCAFFÈ 116**

**Total Comfort:** Strukel 13, Cumin 9, Paro, Antonelli 4, Furlan 12, De Paoli 13, Marchesan 2, Zanut, Gerion 9, Fabbro 5, Batel 1, Alessandri 1.
**Illycaffè:** Brazzani 6, Zolia, Spadaro, De Santis 4, Giacomi 21, Babic 9, Bosic, Musto 27, Zambon 22, Spigaglia 12, Marchesich 6.

**ITALMONF. 109**
**DON BOSCO 87**

**Italmonfalcone:** Maras 11, Misdaris 2, Martinig 6, Palmieri 5, Diviach 22, Tessarolo 40, Cesco 6, Pistidda 8, Gregori, Solari, Franceschini 5, Asquini 4.
**Don Bosco:** Suffi, Bertoli, Vesselli, Favretto 14, Verzegnassi, Macovec 9, Piccolo 4, Spangaro 38, Labinaz 8, Pilastro 8, Zotti 6, Fabrici.

**POM 56**
**KONTOVEL 83**

**Pom:** Devetag, Pasian, Sefin, Fabris 4, Spangher 7, Nadalin 5, Benigni 25, Badordi 1, Jurissevic 1, Vidotto 2, Biasi 8.
**Kontovel:** Jagodic 12, Senizza 5, Starc 8, Slavec 8, Velinski 16, Lista 2, Sosic 4, Stokely 4, Umek 24.
**Classifica:** Italmonfalcone 4; Pall. Go, Total Comfort, Kontovel, Latte Carso, Illycaffè, Don Bosco 2; Pall. Ud, Pom 0.

VOLLEY

DOMENICA PROSSIMA COMINCIA IL CAMPIONATO NUMERO 50

# Filo diretto con Atene

*Il successo mondiale della nazionale dovrebbe essere la base di partenza per l'affermazione di questo sport. Le speranze e i programmi di Velasco*

MILANO - «Non usatemi contro Sacchi». Julio Velasco lo ha chiesto così, senza giri di parole, alla presentazione del campionato di pallavolo n.50, che è divenuta soprattutto una celebrazione dell'oro mondiale conquistato sabato scorso dalla Nazionale.

Il direttore della 'Gazzetta dello Sport', Candido Cannavò, durante una delle tante premiazioni, aveva appena finito di dire che Velasco è uno da tenersi ben stretto, che prima di lasciare «deve» pensare alla vittoria ad Atlanta '96 e che comunque gli si dovrà trovare un posto importante nella massima espressione dello sport italiano.

E' stato allora che il tecnico d'origine argentina ha lanciato il suo avvertimento. «Usiamo questa vittoria in positivo - ha proseguito Velasco -, non montiamoci la testa, non ci siamo avvicinati così tanto al calcio. I ragazzi lo sanno: quando ci ritroveremo a novembre parleremo solo dei difetti, per poter migliorare e continuare a vincere».

Velasco ha sostenuto la necessità di «produrre cose buone», ha ribadito la sua teoria secondo cui «la pallavolo per considerarsi davvero grande dovrà poter sopportare quattro anni di sconfitte della Nazionale».

Insomma, il tecnico è convinto che «non è ancora arrivato il tempo della raccolta» e che «questa è una settimana straordinaria ma un pò falsa».

Velasco è tornato a parlare dello spirito della sua Nazionale che «ha dominato sugli interessi particolari. Lo ha capito anche la gente, da tante piccole cose».

E ha lanciato un messaggio altrettanto chiaro: «credo che tutto il movimento abbia bisogno di questo spirito di squadra». Lui, in precedenza, aveva per l'ennesima volta dedicato la vittoria al suo vice, Angiolino Frigoni: «ho fatto per tre anni il 'secondò nella Nazionale argentina, so cosa significa. I meriti vanno sempre al miglior giocatore, al capo- allenatore. Si dice che l'allenatore deve essere solo con le sue scelte, invece qui, dal 1989 ad oggi, senza i consigli di Angiolino non avrei potuto fare quello che ho fatto».

Nei saloni del Museo della Scienza e della Tecnica, la Nazionale d'oro - rappresentata anche da Bernardi, Zorzi, Cantagalli, Giani e dal giovane Papi - ha dominato questa presentazione lunghissima del campionato (tre ore e mezzo fra ritardo record d'inizio, 65', interventi, filmati, premiazioni e conferenza stampa finale).

Per usare le parole del presidente della Lega Pallavolo, Carlo Fracanzani, «battesimo migliore questo campionato non poteva avere». E Fracanzani stesso ha ricordato che nessuna altra attività sportiva «ha avuto un ciclo vincente così lungo».

Della Nazionale e delle squadre di club. Chance enorme da utilizzare, per avvicinare sempre più gente al volley, in campo e fuori.

Poprio nei prossimi giorni ci sarà un incontro con il ministro D'Onofrio per capire l'esatta volonta di ampliare l'attività sportiva nelle scuole, dove la pallavolo ha una tradizione consolidata. «La vittoria di Atene non deve essere un punto d'arrivo ma di partenza. Tutto il movimento deve metterla a frutto» ha ammonito il presidente federale Paolo Borghi.

Per questo il «campionato più bello del mondo», quello dell'attacco alla Sisley campione, viene cadenzato sulle esigenze azzurre. Dopo l'inizio, domenica prossima, si fermerà, fra un mese, per la trasferta della Nazionale in Giappone.

Ma intanto si propone altri obiettivi: rigore sul piano finanziario con il ridimensionamento di quella ventata di grandezza che ha toccato anche questo sport. «Devo dire grazie anche ai giocatori che hanno saputo contenere le loro richieste» ha riconosciuto Fracanzani. E, soprattutto, punta ad far lievitare l'interesse: l'anno scorso il pubblico è aumentato del 12,23%, con un trend positivo che dura da 5 anni.

Ma i numeri sono ancora modesti: 646 mila spettatori in totale, circa 1.500 spettatori a partita, fra A/1 e A/2. Se invece si guarda solo al movimento di vertice, quello di A/1, la media sale a oltre 2.600. Una cifra che comincia già a essere interessante come base di partenza. L'obiettivo e che questo seguito si allarghi verso la base del movimento.

Manca ancora lo sponsor del campionato, successore di Boario, che ha legato il suo nome alle ultime tre stagioni.

Ma Fracanzani ha assicurato che, avendo possibilità di scelta, una decisione sarà presa fra qualche giorno.

Trionfo e festeggiamenti per campioni del mondo, ma anche il compito di lanciare il campionato

LE CIFRE DEL CAMPIONATO

## Dodici squadre al via

### Le trasmissioni televisive - I rapporti con gli sponsor

MILANO - Scatta domenica prossima il campionato italiano di pallavolo n.50, preceduto dall'anticipo tv di sabato fra Wuber Schio e Edilcuoghi Ravenna. In una conferenza stampa del presidente della Lega, Carlo Fracanzani, che ha fatto seguito alla presentazione ufficiale della stagione, sono stati illustrati quelli che sono gli aspetti principali della formula, e il rapporto con la televisione e con gli sponsor.

A/1: 12 le squadre partecipanti. La stagione regolare si concluderà il 26 marzo '95. Sono previste due soste, la prima dal 14 novembre al 4 dicembre per la trasferta giapponese della Nazionale, la seconda dal 19 al 29 dicembre per il Natale. Tre i turni infrasettimanali. Al termine della stagione regolare, le prime otto parteciperanno ai playoff-scudetto, le ultime due retrocederanno in A/2. I playoff cominceranno il 29 marzo: quarti di finale al meglio di due partite su tre, semifinali e finali al meglio di tre su cinque.

A/2: 16 le partecipanti, gare di andata e ritorno con conclusione il 7 maggio '95, due soste in concomitanza con quelle di A/1 e quattro turni infrasettimanali. Non sono previsti playoff o playout: le prime due classificate saranno promosse in A/1, le ultime quattro retrocederanno in B/1.

Copertura radiotelevisiva: Raitre trasmetterà l'anticipo del sabato, dalle 15.10 alle 17.10, e, secondo il contratto già in atto, darà un contributo di 40 milioni a gara. Sono previsti una quarantina di appuntamenti fra stagione regolare, playoff, finali di Coppa Italia e di Coppe europee. Radiodue seguirà tutte le domeniche il campionato collegandosi con due campi. Tele+2, invece, trasmetterà una gara in diretta ogni domenica alle 17.30 (si comincia con Gabeca Montichiari-Sisley Treviso). La trasmissione avverrà «in chiaro», visibile cioè anche ai non abbonati. L'accordo prevede da parte della Lega la copertura delle spese di ripresa ma Fracanzani ha detto che «non ritiene opportuno, in questo momento, far ricadere oneri sulla Lega stessa». Per questo, le spese saranno sostenute da alcuni sponsor (con uno, 'Champion', c'è già l'accordo): «Siamo a circa due-terzi della cifra necessaria, entro i prossimi giorni pensiamo di risolvere anche per il resto». Idem per lo sponsor generale del campionato.

Possibile, da dicembre, una trasmissione tv anche su Videomusic, con un taglio meno tecnico e più diretto sui personaggi.

Confermata, inoltre, per il terzo anno consecutivo, la trasmissione radiofonica di rete 105 dal titolo «105 volley», con collegamenti da tutti i campi di serie A/1.

PANORAMA LOCALE

## I ragazzi di Cavazzoni cedono alla forza dei pordenonesi

**COPPA DI LEGA MASCHILE**

**PALLAVOLO TS** 1
**VOLLEY PORDENONE** 3

(15-13; 8-15; 9-15; 6-15)

**Pallavolo Ts:** Aizza, Bertocchi, Flego, E. Scalandi, F. Scalandi, Cutuli, Marsich, Colautti, Stenghel, Messina, Cherin.

Contro una squadra davvero molto forte, i triestini di Cavazzoni non hanno giocato male ma sono stati ugualmente battuti. I pordenonesi si pongono come una delle più serie candidate alla promozione. Sabato i triestini ,alla Suvich alle 18, contro gli udinesi del Volley Ball.

**FIN VOLLEY MONFALCONE** 0
**IMSA BANCA GORIZIA** 3

(8-15; 9-15; 9-15)

**Monfalcone:** Rigonat, Tauceri, Benati, Zuccon, Relato, Paganini, Gagliardi, Mannucci, Benvenuti.

Il Monfalcone, privato di Palin influenzato e di Morsut impegnato nel servizio militare, ha ceduto ai più aggressivi avversari di Gorizia. Oltre un'ora e mezzo di partita hanno soddisfatto i dirigenti monfalconesi che da questa gara hanno potuto trarre spunti utili. La Fin Volley Monfalcone sarà ospite martedì sera alle 21 in casa dello Sloga Koimpex per la terza giornata di Coppa di Lega.

**COPPA DI LEGA FEMMINILE**

**BOR TRIESTE** 0
**PAV UDINE** 3

(11-15; 7-15; 12-15)

**Bor Ts:** Gregori, Azman, Cok, Flego, Vodopivec, Pitacco, Benevol, Gruden, Faimann, Zadnik. All.: M. Kalc.

Rispetto alla partita con la Sangiorgina la squadra di Kalc ha espresso indubbiamente un gioco migliore, nonostante la sconfitta. Le due serie di differenza si sono viste tutte, anche se la formazione triestina è riuscita a stare in partita fino alla fine. Nel terzo set c'è stato anche un momento in cui le due squadre si sono trovate sul 12-12, ma le triestine non sono state in grado di essere aggressive fino a riuscire ad aggiudicarsi almeno un set.

**SLOGA KOIMPEX** 2
**GEMONA** 3

(9-15; 10-15; 15-10; 15-12; 13-15)

**Sloga Koimpex:** Brisnik, D. Ciocchi, Fabrizi, Sossi, Skerk, Milic, Petrot, Pittioni, Gregori.

Dopo due set di gioco molto combattuto in cui il Gemona è stato in grado di dominare, non senza qualche difficoltà, grazie anche alla buona vena in attacco della Bertucci, lo Sloga è stato capace di riportarsi in partita dando del filo da torcere alle avversarie. Questa sera la squadra di Sain si recherà a Latisana per giocare contro la Record Cucine.

**COPPA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

**Risultati maschili:** Prevenire-Club Altura 3-0; Bor-Club Altura 3-1 (15-10; 15-7; 10-15; 15-6); Latterie Friulane Vivil-V. Ball S. Giorgio 3-0; Leyline Torriana-V. Ball Ud 3-2; Olympia Go-Pav Natisonia 0-3; Volley Corno-Reana 0-3; Black Diamond C-Itely Faedis 3-2; Domovip Porcia-Prata 0-3; San Vito- Domovip Porcia 0-3; Prata-Cordenons 3-0.

**Risultati femminili:** Altura Termogas-Sgt 1-3 (8-15; 7-15; 15-0; 7-15); Kmecka Banka Go-Olympia Go 3- 0; Pav Natisonia-Danone di Rivignano 1-3; Bagnaria Arsa-Torriana 3-0; Paluzza-Publiuno 1-3; Lib. Bo Frost-Ott. Tomasini 2-3; Ott. Tomasini-Rist. Del Doge 3-0.

Giulia Stibiel

IN POCHE RIGHE

## La Tris a Firenze 18 sui 1500 metri Fiducia a Milo Wind

FIRENZE — Dopo essere andata in bianco a San Siro venerdì, la Tris si propone questo pomeriggio alle Cascine fiorentine sotto forma di un «1500 metri» che ha raccolto la partecipazione di diciotto purosangue. Quinto nella Tris di metà settembre, sempre a Firenze, e poi secondo a Torino, Nilo Wind potrebbe fare meglio quest'oggi, pertanto lo indichiamo in vetta alle previsioni.

Premio del Quercione, lire 54.300.000, metri 1500, corsa Tris. 1) Needham Hope (60 1/2 S. Pecoraro); 2) Secrelly (60 V. Mezzatesta); 3) Specialised Boy (59 1/2 G. Scardino); 4) Tenacity (59 1/2 G. Pretta); Imco Black (58 1/2 C. Colombi); 6) Nilo Wind (56 S. Landi); 7) Juro's Boy (55 G. Cesetti); 8) Punch N Run (54 1/2 F. Agus); 9) So Far (54 E. Galli); 10) Over the Sun (54 F. Jovine); 11) Hay Yuen (52 1/2 E. Tasende); 12) Lodoik (49 1/2 L. Ficuciello); 13) Options (48 1/2 M. Marongiu); 14) Tina Delight (48 M. Colombi); 15) Graziella Ronchi (48 M. Belli); 16) Veronica Webb (49 1/2 A. Muzzi); 17) Lucky Buchan (48 1/2 C. Cocca); 18) Birch Banks (47 1/2 B. Cook). I nostri favoriti. Pronostico base: 6) Nildo Wind. 2) Secrelly. 9) So Far. Aggiunte sistemistiche: 10) Over the Sun. 4) Tenacity. 13) Options.

m. g.

### Rally Sanremo: Sainz in testa Auriol tenta la rimonta

SANREMO — Un'altra giornata di grande rally, quella della seconda tappa del 36.o Rally Sanremo, nona gara del Mondiale marche e piloti '94. Una giornata marchiata da due fattori: la continua presenza di un pubblico numerosissimo (che purtroppo ha anche fatto annullare la prova speciale n. 17 per ragioni di sicurezza) e la rimonta effettuata con il coltello tra i denti da Auriol con la sua Toyota Castrol. Il campione francese, quarto a fine prima tappa con oltre 2 minuti di svantaggio su Sainz è risalito fino alla seconda posizione e ridotto il suo ritardo a 1'13". Sainz ha controllato la situazione con la sua Subaru Pirelli: primo sulla strada, trovava la strada più «sporca». Come già il primo giorno, sono state le vetture a transitare più tardi a centrare i migliori tempi in prova. Kankkunen, con la seconda Toyota-Castrol, si è infatti imposto in 5 prove (una pari merito) rimontando dalla 11.a alla 8.a posizione. Lo stesso per Biasion (3 vittorie di Ps, 2 a pari merito), risalito con la sua Ford dalla 6.a alle 3.a piazza, e anche per McRae, primo in 2 Ps e risalito al 5.o posto con la Subaru-Pirelli. Oggi terza e ultima tappa: 7 Ps tutte su asfalto.

**CICLISMO** / SENTENZA RIFORMATA DALLA COMMISSIONE DISCIPLINARE

## Bugno, squalifica ridotta a tre mesi

### Si riapre in pratica la carriera del corridore - «Sono felice e ora penso ad andare forte»

MILANO - La commissione Disciplinare della Lega Ciclismo Professionistico ha ridotto a tre mesi la squalifica per doping inflitta a Gianni Bugno. «La Commissione Disciplinare della Lega Ciclismo Professionistico, visti l' art. 35, commi 3 e 4 del DPR n.157/86, l' art. 6 dello statuto UCI, l' art. 2 della FCI e l' art. 74.2 del regolamento del controllo antidoping dell' UCI, riduce a mesi 3 la sanzione della sospensione dell' attività agonistica per anni due inflitta dal giudice sportivo della Lega CP al corridore professionista Gianni Bugno».

Questo il dispositivo della sentenza con cui la Disciplinare, dopo tre ore di camera di consiglio, ha in sostanza riaperto la carriera di Gianni Bugno, che era stato squalificato per due anni dal giudice sportivo per essere risultato positivo alla caffeina nel controllo antidoping dopo la Coppa Agostoni del 17 agosto scorso. Le motivazioni saranno rese note tra dieci giorni.

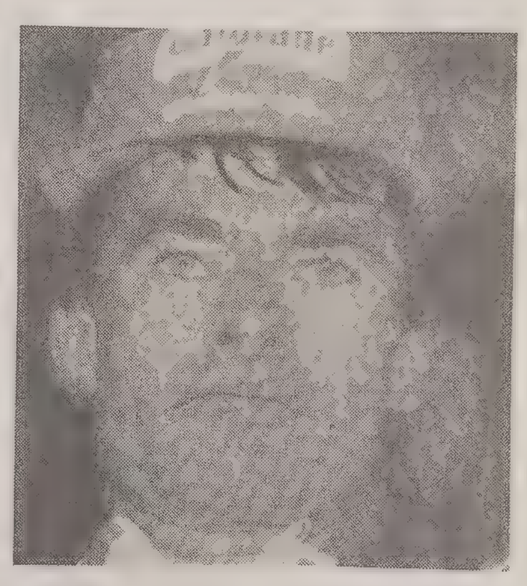
«Sono davvero felice - ha detto Bugno dopo la sentenza -. Torno a correre ed ora voglio solo pensare ad andare forte. Riprenderòprobabilmente con la sei giorni di Bologna e forse parteciperò anche alla sei giorni di Zurigo. Questa attesa è stata lunghissima, ma devo dire che ho dormito sereno perchè quello a cui tenevo era giustificare l' accaduto».

«Ringrazio tutti quelli che mi sono stati vicini, anche Stanga che mi ha appoggiato - ha aggiunto Bugno .- L' anno prossimo però correrò con l' MG di Ferretti. Se è una mia vittoria questa? No, non è la vittoria di nessuno. La questione del doping rimane comunque la stessa, ma era importante per me riuscire a spiegare cosa era successo. La Commissione ha accolto le nostre ragioni, questo è un fatto positivo. Il mio caso - ha concluso il corridore - potrà comunque servire a eliminare le differenze tra i nostri regolamenti e quelli internazionali».

Il dott. Antonino Cusumano, procuratore della Repubblica di Monza e presidente della Commissione Disciplinare, ha precisato che le motivazioni saranno rese note tra una decina di giorni, ma ha spiegato in sintesi le ragioni della decisione: «E' un discorso prevalentemente formale - ha precisato -. Le norme dello Stato sono fonti assolutamente primarie di diritto, e non possono essere modificate da regolamenti e norme federali. Il Cio ha come funzione originale l' organizzazione dell' attività dilettantistica, e quindi non c' entra nulla con l' attività professionistica».

La Commissione ha dunque accolto le tesi difensive presentate dall' avvocato di Bugno, Agostino Guardamagna, che chiedeva si applicassero le sanzioni dell' Uci (la federciclismo internazionale) anzichè quelle del Coni, che si rifanno alle indicazioni del Comitato olimpico internazionale (Cio). In particolare sono tre le memorie presentate oggi: due riguardano studi medici sugli effetti della caffeina; la terza quella di cui evidentemente si è tenuto più conto, si riferiva proprio al DPR dell' '86 che sancisce che il Cio non ha nulla a che vedere con le decisioni sui professionisti.

«Inoltre - ha aggiunto Guardamagna - esiste l' art. 6 dello Statuto UCI, che afferma che in caso di conflitto di competenza tra norme federali nazionali e internazionali, la competenza spetta alle federazioni internazionali. E cioè all' Uci».



Gianni Bugno, dall'inferno al paradiso

## Ma la Barcolana nel '95 non avrà la Lotteria

TRIESTE — «La lotteria era un'avventura, e prima di rifare domanda per ottenere un'altra affiliazione, dovevamo vedere di come andava questa».

Questa la dichiarazione del presidente della società velica Barcola-Grignano Rodolfo de Mattia, a proposito della Lotteria Barcolana.

La domanda di affiliazione per ottenere la lotteria nel 1995 doveva essere fatta dalla società entro il dicembre del 1993: allora si stava lavorando alla lotteria «consumatasi» domenica scorsa.

Dicembre di quest'anno è invece il termine massimo per ottenere la lotteria nel '96, e per il momento la società velica di Barcola-Grignano non ha ancora ufficialmente spedito alcuna richiesta al ministero.

Troppe responsabilità, troppe spese e perfino troppe barche. Sono queste le cose su cui si insiste oggi, a tre giorni ormai dalla regata, peraltro conclusasi con uno splendido successo in termini sportivi e di ritorno d'immagine.

Probabilmente non ci si rende ancora conto, da parte della città tutta, che la Coppa d'autunno è un avvenimento dalle grosse potenzialità, e la lotteria ha forse più animato i velisti di tutta Italia che Trieste. Una via per portare la città al livello di interesse nazionale, con una manifestazione che non ha eguali: la lotteria ha, logicamente, un compito affiancatore e si è dimostrata un mezzo ppromozionale di eccellente portata.

Ma torniamo a parlare dei risvolti sportivi, in attesa magari di sapere se proprio grazie agli introiti della lotteria la società velica sarà in grado di ampliare le proprie strutture come era stato preventivato.

La vittoria di Fanatic, e ancora una volta Trieste non è riuscita a tenersi in casa il trofeo: prima barca triestina giunta al traguardo è comunque G. Race, che giocava in casa alla grande. Il progetto, infatti, è del triestino Roberto Starkel, la barca appartiene al Guidone della Svbg, e a bordo c'era un buon numero di talenti locali.

Diego Paoletti, solitamente al timone e «team manager» della barca, ha ceduto il timone al figlio Michele, scegliendo come equipaggio tre giovani derivisti locali: l'età media, in barca, probabilmente non sfiorava nemmeno i 30 anni. G. Race, un classe 1, in barba a tutti i consorzi triestini per fare una barca in grado di vincere questa Coppa d'autunno (consorzi di cui peraltro si è sempre parlato, ma non si è mai realizzato nulla) è partito molto bene, riuscendo a duellare con il Vitesse per almeno metà del primo lato.

Poi Stradivaria si è infilato, entrambi sono rimasti senza vento e Fanatic ha iniziato a imbastire la sua vittoria. G. Race, comunque, ha guadagnato il primo posto di categoria, soddisfazione questa, da non sottovalutare.

Il bilancio, per questa Coppa d'autunno, è comunque del tutto in positivo: la lotteria a gonfie vele, il primo posto di categoria e il quinto assoluto, il record di partecipanti.

Non resta che guardare al futuro: da domani il vicepresidente della Svbg, Suggi Liverani inizia a pensare all'edizione n. 27 e chissà che qualche velista triestino non si metta d'impegno per mettere insieme una barca, al fine di vincere questa regata. Una prospettiva attraente che tutti i velisti triestini si augurano: sarebbe il coronamento di una manifestazione unica.

Il prossimo anno «si festeggia» il decimo anniversario dell'ultima vittoria in casa; nel 1985, infatti, vinse Blue eye Princess.

fr. c.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

### 3 Impiego e lavoro
richieste

**CUOCO** serio pulito, esperto carne, pesce, cucina regionale,internazionale offresi. 040/44943 pasti. (A11197)

**DIPLOMATA** ragioniere 25.enne, pluriennale esperienza, conoscenza lingua straniera, uso computer cerca impiego. Tel. 0481/70256. (c574)

**DIPLOMATA** ragioniere 25enne, pluriennale esperienza, conoscenza lingua straniera, uso computer cerca impiego. Tel. 0481/70256. (C574)

### 4 Impiego e lavoro
offerte

**AVVISO** per giovani ambosessi in Italia si aprono tanti casinò. Approfittatene! Il casinò Rivarella presso l'Hotel Rotonda di Cittanova-Novigrad-Croazia vi informa che il 15 ottobre 94 inizia un corso per croupier professionale in lingua italiana. Tutti gli interessati possono presentarsi. Per informazioni, tel. 00385-531-57467 dalle ore 18 alle ore 24. (A00)

**AZIENDA** cerca funzionari 23/45 anni 60/70 milioni annui senza nessun investimento, corso formazione, ufficio in zona diresidenza. Inizialmente anche part-time. Tel. 0421/307330. (A11290)

**AZIENDA** seleziona per Trieste max 40 anni. Funzionari compiti organizzativi ufficio sotto casa, auto aziendale, fisso mensile + incentivi. Tel. 0421/307350. (A11290)

**CERCASI** anche primo impiego impiegati amministrativi, tecnici, addetti pubbliche relazioni. 040/369066. (A00)

**CERCASI** elettrauto buona esperienza per officina rete Alfa-Romeo. Tel. 040/637484. (A11294)

**CERCASI** persona veramente capace, esperta, referenziata, libera da impegni per conduzione casa. Telefonare esclusivamente dopo le 19. 0481/530826. (B00)

**CERCASI** personale serio automunito zona Monfalcone per servizio pulizie. Tel. ore ufficio 0432/545301 (C074281)

**CERCHIAMO** perito agrario venditore macchine agricole megliose con esperienza e conoscenza sloveno/croato. Telefonare 0432/670133. (A00)

**MULTINAZIONALE** ricerca professionisti per prodotti di consumo attualissimi. Vi indicheremo la strada all'indipendenza eillimitata possibilità di guadagno! Informazioni 0360/321182. (A11300)

**NUOVISSIMO** business! Cerchiamo ambosessi che vogliono guadagnare fino a 30.000.000 al mese e oltre. Profilo: massima correttezza senso di responsabilità, motivazione. Non necessaria esperienza nel settore. Breve curriculum. Scrivere a: Studio Marketing, Casella Postale 97 Gorizia. (B 840)

**RICERCHIAMO** per gestire da un ufficio aziendale funzionari 24/45 anni con compiti organizzativi. 60/70 milioni annui nessun investimento. Tel. 0421/307312. (A11290)

**RISTORANTE** Nastro Azzurro riva Nazario Sauro 12, cerca cuoca pratica pesce. Tel. 040/305789. (A11291)

**TOP** business! Multinazionale cerca 8 collaboratori che vogliono guadagnare fino a 500.000.000 annui e oltre. Profilo: correttezza, responsabilità, motivazioni, non necessita esperienza nel settore. Breve curriculum. Scrivere a: Casella Postale 97 Gorizia. (B840)

**TRIESTE** cercasi aiuto pizzaiolo per fine settimana. Tel. 828669. (A11313)

### 6 Lavoro a domicilio
artigianato

**A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 040/384374. (A11232)

**A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A11232)

**SGOMBERIAMO** rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine soffitte eventualmente acquistando rimanente. Telefonare 040/394391. (A10997)

### 12 Commerciali

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3(primo piano). (A099)

### 14 Auto-moto-cicli

**A.A. DEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A11277)

### 18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

**STUDENTESSE** friulane cercano ammobiliato zona Università. Tel. 040/367241. (A11280)

### 19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**A.A. ALVEARE** 040/638585 arredati confortevoli, non residenti: Università quattro letto, Stazione per tre 650.000, San Giacomo, Scuola interpreti, villa Opicina, da 600.000. (A11257)

**ABITARE** a Trieste. Giustinelli. Vista golfo. Vuoto. 180 mq.Residenti referenziati. 2.000.000. 040/371361. (A11208)

**ABITARE** a Trieste. Pinguente. Non residenti. Grazioso arredato. Terrazzone vista mare. Adatto copia. 040/371361. (A11208)

**ELLECI** 040/635222 Petronio solo non residenti camera, camerino, cucina abitabile, bagno, adatto a studenti, 500.000 mensili. (A11219)

**ELLECI** 040/635222 Università (Fabio Severo) solo per studenti non residenti camera, cucina, bagno, poggiolo ottime condizioni 650.000 mensili. (A11219)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze "Il Giulia" panoramico, ottime condizioni, soggiorno, cucino, matrimoniale, bagno, terrazzo. Condizioni da concordare. (A11221)

**IMMOBILIARE** TERGESTEA affitta Baiamonti arredato stanza, soggiorno, cucina, bagno, molto luminoso, persona referenziatanon residente. 040/767092. (A11217)

**IMMOBILIARE** TERGESTEA Besenghi in palazzina con giardino, quattro stanze, cucina, bagno, arredato. Affitta a persona referenziata non residente. 040/767092. (A11217)

**MARKETING** 040/314646 S. Giovanni, rinnovato, soggiorno, camera, cucinotto, bagno 650.000 mensili non residenti. (A00)

**PORTICI** 040/774177 zona Burlo, posti macchina, camper e similiari a partire da 70.000. (A00)

**SISTIANA** affittasi non residenti ammobiliato camera, cucina, salone, bagno, giardino 300 mq Di. & Bi. Tel. 040/220784. (A00)

**VESTA** via Filzi 4 040/636234 affitta arredati per studenti,due stanze, cucina, bagno, riscaldamento, zone S. Giacomo -Campanelle. (A11207)

**ZONA** Roiano privato affitta non residenti cucina soggiorno camera servizi. Tel. 040/368835. (A11315)

### 20 Capitali - Aziende

**A.A.A.A.** QUALSIASI categoria finanziamenti velocemente 10.000.000 / 400.000.000. Tel. 0422/423994 - 424186. (G 205)

**CREDIT EST** srl
Finanzia fino a 30.000.000
nessuna spesa anticipata - esito in giornata
VIA S. LAZZARO 17
Tel. 634025 - TRIESTE
Fogli analitici in loco

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente 0422/825333.

**APE PRESTA**
FINANZIAMENTI IN GIORNATA
Tassi Bancari
restituzione con bollettini - firma singola - nessuna spesa anticipata
Es. L. 4.000.000 in 60 rate da L. 96.000
☎ 040/722272

**CASA** doc 040/364000. Zona Rive cedesi rinomato ristorante. Informazioni in ufficio previo appuntamento.

**UFFICI LABORATORI MAGAZZINI**
VENDESI DIRETTAMENTE
in zona industriale adiacenze grande viabilità disponibilità 2.000 mq in lotti personalizzabili da 170 mq.
• Agevolazioni fiscali
• Facilitazioni pagamento
TEL. 040/636891

**FINANZIAMENTI** a casalinghe, pensionati, dipendenti, firma singola, esito in giornata - 0481/413051. (C00)

### 21 Case-ville-terreni
acquisti

**IMPRESA** locale cerca appartamenti o casette da ristrutturare e terreni edificabili. Definizione immediata. Tel. 040/775436. (A11284)

**PRIVATO** acquista appartamento circa 85 mq semicentrale in buone condizioni. Tel. 211566. (A11213)

**ZONE** PERIFERICHE/SEMICENTRALI CUCINA 2/3 STANZE NOSTRI CLIENTI CERCANO (POSSIBILITA' VENDITA IMMEDIATA) SPAZIOCASA 040/369950. (A00)

### 22 Case-ville-terreni
vendite

**A.A.A.A. ECCARDI** via Marconi ultime disponibilità primingressi varie dimensioni con posto auto. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A11237)

**A. QUATTROMURA** Aurisina prenotasi case schiera, ampia metratura, box, taverna, giardino. 040-578944. (A11195)

**A. QUATTROMURA** Cantù paraggi, costruendo soggiorno, due camere, cucina, bagni, terrazza, box: 320.000.000; altro ultimo piano, medesima composizione più 35 mq terrazza: 400.000.000. 040-578944.

**A. QUATTROMURA** Costalunga, perfetta casa accostata 95 mq interni, ampio giardino. 040-578944. (A11195)

**A. QUATTROMURA** Domio casa indipendente, perfette condizioni, 150 mq interni, giardino, trattative riservate. 040-578944. (A11195)

**A. QUATTROMURA** San Giacomo, ottimo, soggiorno, due camere,cucina, bagno. 145.000.000. 040-578944. (A11195)

**A. QUATTROMURA** Sansovino ampio box auto più posto auto scoperto. 040-578944. (A11195)

**A. QUATTROMURA** Stazione paraggi, perfetto, soggiorno, due camere, cucina, bagni. 134.000.000. 040-578944. (A11195)

**A. QUATTROMURA** Viale, mansarde da sistemare da 45.000.000 a 90.000.000. 040-578944. (A11195)

**ABITARE** a Trieste. Kandler. Appartamento restaurato piano basso. Adatto ambulatorio. 50 mq. 040/371361. (A11208)

**ABITARE** a Trieste. Pascoli. Luminosissimo. Tinello, cottura, camera, cameretta, bagno. 63.000.000. 040/371361. (A11208)

**ABITARE** a Trieste. Rive. Ufficio piano basso in palazzo signorile. 300 mq 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. S. Giacomo appartamenti piccole metrature. Liberi, occupati. Per investimento da 30.000.000. 040/371361. (A11208)

**ABITARE** a Trieste. Sterpeto. Recente. Salone, cucina, due matrimoniali, bagno, poggioli. 210.000.000. 040/371361. (A11208)

**AGENZIA** Gamba 040/768702 Capitolina, ampia cucina, matrimoniale, stanzino, wc, buono stato 60.000.000. (A11205)

**AGENZIA** Gamba 040/768702 Raffineria, due miniappartamenti unificabili da ristrutturare 55.000.000. (A11205)

**AGENZIA** Gamba 040/768702 Scoglietto, villa d'epoca, signorile, ampia metratura, 1000 mq, giardino, adatta bifamiliare. (A11205)

**AGENZIA** Gamba 040/768702 zona Carducci, ottime condizioni 70 mq, ristrutturato, parzialmente arredato 140.000.000. (A11205)

**ALPICASA** Cattinara casetta accostata ristrutturata 90 mq cantina 190.000.000. 040/7606116. (A00)

**ALPICASA** Hortis soggiorno cucina tre camere bagno perfetto prezzo interessante. 040/7606115. (A00)

**ALPICASA** Opicina soggiorno cucina tinello tristanze bagno box. 040/7606115. (A00)

**BIBIONE** mare vendo appartamento frontemare arredato nuovo 6posti 69.000.000, villetta 135.000.000. Agenzia Boreal, 0431/430429 - 439515. (A00)

**CAMINETTO** vende via San Lazzaro appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno autoriscaldamento. Tel. 040/630451. (A11268)

**CANALGRANDE** 040/662277, in Carnia, stupendo appartamento 100 mq, immerso nel verde, fronte lago, 130.000.000. (A00)

**CASA** doc 040/364000. Barriera signorile anche ufficio cinque stanze cucina doppi servizi ascensore 240.000.000. (A00)

**CASA** doc 040/364000. Industria primo ingresso cucina stanzabagno cantina 70.000.000. (A00)

**CASA** doc 040/364000. Limitanea 95 mq cucina soggiorno due matrimoniali bagno poggioli 140.000.000. (A00)

**CASABELLA** PIAZZA SCORCOLA prestigioso ultimo piano salone doppio cucinone matrimoniale bagno soffitta ascensore perfetto panoramicissimo. 040/639139. (A00)

**CASABELLA** VIA S. MICHELE nuda proprietà alloggio due camerebagno cucina termoautonomo ottime condizioni. 60 milioni trattabili. 040/639139. (A00)

**CASABELLA** VIA VITTORIA moderno piano alto soggiorno cucinino due camere bagno due poggioli ascensore 130 milioni. 040/639139. (A00)

**CASAFFARI** 040/366036 Opicina, villetta accostata mq 140, recente, ottime rifiniture, disposta su due piani, porticato, terrazza, giardino, box, posti auto. (A11180)

**DUINO** MARE nuovi miniappartamenti mq 50 tavernetta giardinoposto auto. MONFALCONE ALFA 0481/798807. (C00)

**ELLECI** 040/635222 adiacenze viale libero camera, cucina, servizio, ascensore, 63.000.000. (A11219)

**ELLECI** 040/635222 Capodistria libero perfetto recente signorile, camera cameretta, cucina, terrazza, 115.000.000. (A11219)

**ELLECI** 040/635222 centralissimo libero buone condizioni, salone, 2 camere, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, 167.000.000. (A11219)

**ELLECI** 040/635222 centralissimo locale d'affari (via Mazzini) adatto bigiotteria/orologeria fortissimo passaggio, 40.000.000. (A11219)

**ELLECI** 040/635222 Ippodromo libero recente signorile, saloncino 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, 170.000.000. (A11219)

**ELLECI** 040/635222 Matteotti libero prestigioso appartamentoin stabile recentissimo salone, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, box per 2 macchine, 236.000.000.

**ELLECI** 040/635222 Muggia libero favolose condizioni piano alto ascensore salone, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazze 200.000.000. (A11219)

**ELLECI** 040/635222 Romagna libero da ristrutturare, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi, 85.000.000. (A11219)

**ELLECI** 040/635222 Rossetti libero recentissimo signorile 4.o piano ascensore soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, 135.000.000. (A11219)

**ELLECI** 040/635222 S. Giacomo libero in ottimo stabile d'epoca soggiorno 2 camere, cucinotto, bagno, circa 80 mq 100.000.000. Occasione. (A11219)

**ELLECI** 040/635222 S. Giovanni libera casetta completamente ristrutturata come 1.o ingresso salone, camera, cucinotto, bagno, giardino 70 mq riscaldamento autonomo, 260.000.000. (A11219)

**ELLECI** 040/635222 S. Vito libero soleggiatissimo ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo metano, occasione, 106.000.000. (A11219)

**ELLECI** 040/635222 Toti libero vasta metratura salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno + wc separato, 130.000.000. (A11219)

**EUROCASA** 040/638440 CENTRALE recente, ultimo piano, ascensore, lussuosamente ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, cantina, autometano, possibilità garage, 190.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 LAMARMORA luminosissimo, ristrutturato,soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, ripostiglio, autometano, 122.000.000.

**EUROCASA** 040/638440 LAZZARETTO VECCHIO 110 mq, salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, dispensa, bagni, 165.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 SETTEFONTANE adiacenze, stabile epoca ristrutturato, ascensore, soggiorno, camera, cucina, bagno, 77.000.000. (A00)

**FORNI** AVOLTRI bellissimi miniappartamenti, consegna 4/95, da 85.000.000. RISPARMIO 0432/530571.

**GORIZIA** appartamento centralissimo completamente ristrutturato primo piano entrata indipendente due stanze letto doppi servizi autoriscaldato anche uso ufficio. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

**GRADO** centro, recentissimo bicamere doppi servizi mq 110 autometano. MONFALCONE ALFA 0481/798807. (c00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze Burlo, attico con terrazzo abitabile vista mare, soggiorno, due stanze, cucinetta, doppi servizi, 220.000.000. (A11221)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze Pascoli buone condizioni: saloncino, due matrimoniali, grande cucina, servizi separati. (A11221)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 centrali primingressi, prontentrata in palazzo vincolato Belle Arti. Disponibili appartamenti composti da: salone, matrimoniale, cucina, bagno, a salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi. Ottime rifiniture.(A11221)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 via Parini locale/magazzino circa 40 metri quadrati. (A11221)

**LORENZA** 040/7606552: locale zona Rosmini mq 220 più 120 soppalco vetrine 350.000.000. (A11303)

**LORENZA** 040/7606552: villa zona Rozzol 3 livelli mq 160 l'uno, giardino, garage. (A11303)

**LORENZA** 040/7606552: XX Settembre bellissimo mq 180 riscaldamento autonomo, casa d'epoca 350.000.000. (A11303)

**MARKETING** 040/314646 D'Alviano, luminoso, trentennale, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo 160.000.000.

**MARKETING** 040/314646 Marco Polo, recente, ultimo piano, ascensore, stupenda vista mare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggioli 140.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Martiri della Libertà tranquillo, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno 115.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Roiano, appartamento su due livelli, totalmente ristrutturato, arredato, saloncino, cucinotto, camera, bagno, 84.000.000. 8(00)

**MARKETING** 040/314646 via Machiavelli, lussuosa mansarda conascensore, salone, due camere, cucina, bagno, ripostigli, 130 mq abitativi 250.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 viale Ippodromo, recente, signorile, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostigli, poggioli 140.000.000.

**MEDIAGEST** Baiamonti recente buono, luminoso, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, veranda, cantina 97.000.000. 040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** Commerciale casetta trentennale su due piani 90 mq, splendida, vista golfo, giardino, autometano 245.000.000.040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** Commerciale recente ultimo piano tranquillo stupenda vista mare soggiorno cucina due matrimoniali bagno terrazze 200.000.000. 040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** ottimo recente, tranquillo, soggiorno, cucinotto,due stanze, bagno, poggiolo 124.000.000. 040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** Roiano recente piano alto posizione tranquilla, soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi guardaroba, terrazza, autometano 188.000.000. 040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** S. Giacomo recente, quarto piano, vista libera, salottino, cucinotto, due stanze, bagno, poggioli 127.000.000. 040/661066.

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 mandamento recente casa indipendente due piani garage, terreno mq 550 L. 240.000.000. (C00)

**MONFALCONE** ALFA 0481/798807 nuovo bicamere ampia zona giorno ottime finiture garage cantina mutuo regionale concesso. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 centralissimo alloggio tre letto doppi servizi riscaldamento autonomo garage ampissimo terrazzo. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 Gradisca d'Isonzo alloggio su due piani tre stanze letto doppi servizi ampio garage cantina riscaldamento autonomo. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 Pieris casetta indipendentedue piani da sistemare possibilità garage L. 100.000.000. Altra unico piano piccolo giardino L. 50.000.000. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 S. Canzian d'Isonzo casa ristrutturata accostata un lato esposta due piani due stanze letto doppi servizi doppio garage giardino mq 500. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 vicinanze stazione appartamento palazzina primo ingresso due letto entrata indipendenteriscaldamento autonomo posto macchina coperto. (C00)

**PORTICI** 040/774177 Barriera, ufficio occupato, adatto investimento, 30.000.000. (A00)

**PORTICI** 040/774177 Barriera, ultimo piano, 180 mq, 190.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 adiacenze palazzetto recente, libero, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto auto, 172.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 adiacenze piazza Garibaldi mansarda libera, soggiorno, cucina, camera, bagno, 66.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 adiacenze piazza Garibaldi, primo ingresso, libero, soggiorno, cucina, 3 camere, tripli servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 195.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 adiacenze piazza Venezia stabile neoclassico vista aperta, appartamento ultimo piano, salone, sala pranzo, 2 camere, ripostiglio, bagno, terrazza di 30 mq più mansarda 260.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 adiacenze via Rossetti libero, perfetto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, 105.000.000. 8A00)

**RABINO** 040-368566 adiacenze Viale XX Settembre ultimo piano, recente, vista totale golfo e città, salone, cucina, camera, possibilità cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, 210.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 Baiamonti ufficio libero, recente con ascensore, stanza, bagno, terrazzo, 56.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 centralissimo via Roma, grande metratura,salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, poggiolo, soffittariscaldamento autonomo, 350.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 Cormons palazzina da ristrutturare 300 mqinterni terreno di 1.000 mq possibilità di edificare, 260.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 Donadoni occupato soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizio, poggiolo, 72.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 Gorizia, appartamento in villetta, salonecon caminetto, cucina, 2 matrimoniali, doppi servizi, terrazzi, cantina, box, giardino, 280.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 Pese terreni agricoli e boschivi totali 11.000 mq, 60.000.000.

**RABINO** 040-368566 piazza Libertà ufficio libero perfetto, vista aperta, stabile ristrutturato, salone, 6 stanze, 2 stanzette, doppi servizi, riscaldamento autonomo, soffitta, 545.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 provincia Udine, panoramico con vista rustico completamente ristrutturato, su 3 livelli, giardino 400mq, 160.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 Roiano libero, perfetto, salone, cucina, 2 camere, cameretta, doppi servizi, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, 340.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 S. Giustina, stabile ristrutturato, stupenda vista mare, libero, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 S. Pelagio terreno edificabile 3.500 mq possibilità costruire villette a schiera, 260.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 San Giacomo libero, da ristrutturare, soggiorno, 2 camere, cucinotto, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, 96.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 San Giacomo via Cigotti, completamente ristrutturato, libero, ultimo piano, salone, cucina, 2 matrimoniali, bagno, veranda, ripostiglio, 180.000.000. (A00)

**VILLETTE A MUGGIA**
**VENDESI DIRETTAMENTE**
165 mq su 3 piani, giardino di proprietà, ottima esposizione. Finiture di alto livello: porte blindate, pavimenti in teak, vasche idromassaggio.
• Consegna primavera '95
• Prezzi interessanti
TEL. 040/636891

**RABINO** 040-368566 Servola appartamento in villetta, vista mare città, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, terrazzo di 30 mq, soffitta, 189.000.000.

**RABINO** 040-368566 Settefontane alta, recente, perfetto, libero, vista aperta, salone, cucina, 2 matrimoniali, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina, 235.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 Sistiana vista mare, recente, ultimo piano, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, poggioli, giardino condominiale, box, 189.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 Sistiana, vista mare, terreno edificabiledi 1.000 mq con villetta su 2 piani, 530.000.000.

**RABINO** 040-368566 Trebiciano casa accostata da sistemare internamente su 2 piani più mansarda totali 250 mq più magazzino uso box possibilità bifamiliare 189.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 vi[a] Bonomea primi ingressi, stu[...] penda vista mare, taverna[...] soggiorno, cucina, 3 came[...] re, doppi servizi,giardino, p[o]sto auto, 430.000.000; attic[o] soggiorno, 3 camere, cuc[i]na, doppi servizi, terrazzi, r[i]postiglio, posto aut[o] 480.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 v[...] Costalunga, casetta soggio[r]no, angolocottura, camer[a] bagno, cortile, possibilità p[o]sto auto, 109.000.00[0]

**RABINO** 040-368566 v[...] Oriani stabile ristrutturato, [li]bero,soggiorno, cucina, 2 ca[...]mere, doppi servizi, cantin[a] riscaldamento autonom[o] 180.000.000. (A00)

**RABINO** 040-368566 via[le] XX Settembre, libero, da [si]stemare,soggiorno, camer[a] cucina, servizio, ripostigli[o] cantina, 79.000.000. (A00)

**RABINO** 040/351380: adi[a]cenze via Cologna tranqu[illo] luminoso ingresso soggio[r]no cucinotto due camer[e] due bagni ripostiglio poggi[o]lo con ascensore 146.000.000. (A00)

**RABINO** 040/351380: pa[...]raggi viale D'Annunzio pia[...]no alto luminosissimo rimes[...]so a nuovo soggiorno ango[...]lo cottura due matrimonia[li] bagno ampia veranda ver[...] occasione. L. 125.000.00[0] (A00)

**SISTIANA** vista mare bica[...]mere mq 90 ultimo pian[o] poggioli, posto auto [...] 135.000.000. MONFALCO[...]NE ALFA 0481/79880[7] (c00)

**TRIESTE** IMMOBILIAR[E] 040/661437 Murat apparta[...]menti uso ufficio abitazion[e] varie metrature d[...] 180.000.000. (A00)

**VESTA** via Filzi 040/636234 vende box ma[c]china zona Altura, varie m[e]trature con acqua, luce, fac[i]le accesso. (A11207)

**VESTA** via Filzi 040/636234 vende inte[ro] edificio di tre piani complet[a]mente vuoto, 1.500 mq [...] terreno a Servola. (A11207)

**VESTA** via Filzi 040/636234 vende liberi [...] occupati zona piazza Vene[...]zia, varie metrature, da [ri]strutturare. (A11207)

**VESTA** via Filzi 040/636234 vende libero lu[...]minoso zona piazza Gariba[l]di, piano settimo, quatt[ro] stanze, cucina, bagno,po[g]gioli, riscaldamento, asce[n]sore. (A11207)

**ZONA** Stazione appar[ta]mento piano basso, [...] mq, prezzo interessant[e] vendesi. Studio M. G. Te[l.] 661419. (A11186)

**IL SOTTOTETTO v. Veltr[...] mansarda biplano con te[r]razza a vista 130 m[q] 270.000.000 al grezzo. Te[l.] 040/638163. (A11244)**

**040/369950** Spaziocas[a] D'Alviano in palazzina picc[o]la tranquillo cucina tristanz[e] bagno parcheggio condom[i]niale. Affare.(A00)

---

## REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

### AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
### PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia – piazza Unità d'Italia, 1 – 34100 Trieste – Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio – Servizio del Provveditorato – Tel. 040/3771111 – fax n. 040/3772380 – indice una licitazione privata ai sensi dell'art. 3 del R.D. 18.11.23 n. 2440 e dell'art. 38 del R.D. 23.5.24 n. 827 e in attuazione della direttiva Cee dd. 18.6.92 n. 92/50 per l'affidamento del servizio di pulizia degli uffici regionali con sede a Trieste, via Giulia 75/1, nel complesso edilizio denominato «Polo Urbano di via Giulia».

Tale servizio sarà aggiudicato a favore dell'offerta con il prezzo più basso, secondo le modalità di cui all'art. 36, punto 1, lett. b) della direttiva Cee 92/50.

Le domande di partecipazione e la documentazione allegata dovranno essere in bollo e redatte in lingua italiana e dovranno pervenire entro il giorno 20.10.1994 al seguente indirizzo: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale degli Affari finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato - via Carducci 6 - 34100 Trieste.

Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 27.9.1994 e verrà pubblicato sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 11.10.94 n. 238.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Il bando integrale è consultabile presso l'Amministrazione appaltante.

Trieste, 27 settembre 1994

IL DIRETTORE REGIONALE
Ennio Abate

---

## REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

### AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
### PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia – piazza Unità d'Italia, 1 – 34100 Trieste – Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio – Servizio del Provveditorato – Tel. 040/3771111 – fax n. 040/3772380 – indice una licitazione privata ai sensi dell'art. 3 del R.D. 18.11.23 n. 2440 e dell'art. 38 del R.D. 23.5.24 n. 827 e in attuazione della direttiva Cee dd. 18.6.92 n. 92/50 per l'affidamento del servizio di stampa, distribuzione e spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Parte I-II-III e Parte IV - Atti del Personale, nonché la vendita e la distribuzione del medesimo fuori abbonamento.

Tale servizio sarà aggiudicato a favore dell'offerta con il prezzo più basso, secondo le modalità di cui all'art. 36, punto 1, lett. b) della direttiva Cee 92/50.

Le domande di partecipazione e la documentazione allegata dovranno essere in bollo e redatte in lingua italiana e dovranno pervenire entro il giorno 20.10.1994 al seguente indirizzo: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale degli Affari finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato - via Carducci 6 - 34100 Trieste.

Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 27.9.1994 e verrà pubblicato sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 11.10.94 n. 238.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

Il bando integrale è consultabile presso l'Amministrazione appaltante.

Trieste, 27 settembre 1994

IL DIRETTORE REGIONALE
Ennio Abate

---

## ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI

Esperisce una gara per l'insediamento di un'agenzia bancaria a operatività piena al pianterreno della propria sede di via Pascoli 31, destinata all'utenza sia esterna che interna e disimpegnante anche il servizio istituzionale di tesoreria.

L'affidataria dovrà essere una banca con sportelli già aperti al pubblico in Trieste e con un patrimonio netto (bilancio 1993) di almeno lire cento miliardi.

Per eventuali informazioni può essere contattata la Segreteria Generale dell'Istituto (tel. 040-3736210 dalle ore 8.30 alle 12.30).

Le Banche interessate possono chiedere d'essere invitate, mediante lettera da recapitare all'Istituto entro le ore 12 del 28 ottobre 1994; la richiesta non vincola comunque l'Istituto.

Trieste, 3 ottobre 1994

IL COMMISSARIO
(dott. Sergio Zanmarchi)

---

## ALTI FORNI E FERRIERE DI SERVOLA S.P.A.
in amministrazione straordinaria

### RICHIESTA DI OFFERTA

I Commissari Straordinari della Alti Forni e Ferriere di Servola S.p.A. in amministrazione straordinaria rendono noto di essere stati autorizzati a vendere a trattativa privata il complesso aziendale della Alti Forni e Ferriere di Servola S.p.A. in a.s. al prezzo minimo di 83 miliardi di Lire.

I Commissari invitano pertanto chiunque ne abbia interesse a presentare concrete proposte.

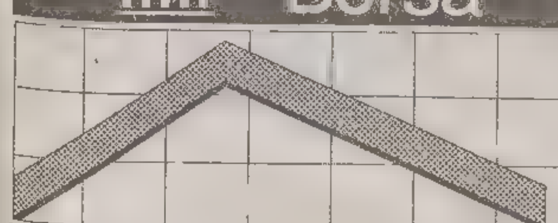
I Commissari informano altresì che il giorno 21 ottobre 1994, espletata una preliminare istruttoria e formulate le proprie considerazioni, vi sarà una trasmissione delle offerte fino a quel momento loro pervenute al Ministero dell'Industria per i conseguenti provvedimenti.

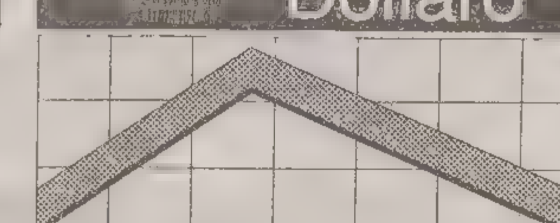
Non saranno prese in considerazione offerte per persone da nominare.

Gli interessati potranno rivolgersi all'Amministrazione Straordinaria presso la Sede della Alti Forni e Ferriere di Servola S.p.A. in a.s. - Via di Servola n. 1 - 34145 TRIESTE - per esaminare la relazione di stima del complesso aziendale.

**ALTIFORNI E FERRIERE DI SERVOLA S.p.A.**
**L'Amministrazione Straordinaria**
dott. Franco Asquini
prof. avv. Giampaolo de Ferra
ing. Pinangelo Fanchiotti

# Borsa

**Borsa**

**10193 -0,98%**

**Dollaro**

**1574.18 -0.08**

**Marco**

**1018.69 +0.19**

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titoli | Odierni | Var. % | Min | Max | Contr. |
|---|---|---|---|---|---|
| Abeille | 78300 | 0.13 | 78300 | 78300 | 356 |
| Acqua Marcia | 475 | -0 84 | 475 | 475 | 23 |
| Acqua Marcia r | 158.5 | -3 00 | 158.5 | 158.5 | 16 |
| Acque Pot To | 11210 | 0 00 | 11210 | 11210 | 0 |
| Aedes | 10691 | -0 08 | 10680 | 10700 | 59 |
| Aedes Rnc | 5800 | -1 63 | 5800 | 5800 | 41 |
| Alitalia | 900 | -0 06 | 900 | 900 | 126 |
| Alitalia Pr | 641.6 | 1.36 | 630 | 645 | 51 |
| Alitalia Ri | 823.6 | -4 44 | 820 | 829 | 41 |
| Alleanza | 15902 | -0.18 | 15710 | 16155 | 4866 |
| Alleanza R | 14153 | 0.19 | 13950 | 14390 | 863 |
| Alleanza w | 2855 | 0 00 | 2750 | 2900 | 501 |
| Ambroveneto | 4056 | -0.02 | 4030 | 4120 | 1030 |
| Ambroveneto Ri | 2509 | -0.12 | 2465 | 2550 | 808 |
| Ansaldo Trasp | 6313 | -0 49 | 6275 | 6350 | 556 |
| Assitalia | 13094 | 1.66 | 12900 | 13350 | 327 |
| Att Imm | 2351 | -1.22 | 2350 | 2370 | 66 |
| Auschem | - | - | - | - | - |
| Auschem rnc | - | - | - | - | - |
| Ausiliare | 9275 | 3.17 | 9275 | 9275 | 23 |
| Auto To Mi | 10700 | -0 37 | 10700 | 10700 | 32 |
| Autostrade Pr | 1676 | -1 53 | 1610 | 1735 | 972 |
| Avirfin | 9215 | 0.16 | 9200 | 9230 | 55 |
| BNL rnc | 12270 | 0.43 | 12200 | 12350 | 276 |
| Banca Roma | 1588 | -1 24 | 1557 | 1619 | 905 |
| Banca Roma wA | 222 5 | -4.26 | 215 | 235 | 83 |
| Banca Roma wB | 190 5 | 1 22 | 183 | 195 | 35 |
| Banco Chiavari | 3230 | -3.58 | 3210 | 3240 | 24 |
| Bassetti | 9304 | 0.00 | 9304 | 9304 | 0 |
| Bastogi | 131.6 | 2.65 | 128 | 135 | 86 |
| Bayer | 359500 | 1 27 | 359500 | 359500 | 18 |
| Bca Agricola M | 8400 | 3 07 | 8400 | 8400 | 8 |
| Bca Fideuram | 1784 | 1.36 | 1767 | 1800 | 1374 |
| Bca Mercantile | 7900 | 0.00 | 7900 | 7900 | 0 |
| Bca Pop Bergamo | 18617 | -1.46 | 18450 | 18800 | 908 |
| Bca Pop Brescia | 8681 | -1.45 | 8650 | 8850 | 625 |
| Bca Pop Milano | 4569 | -0.72 | 4520 | 4590 | 160 |
| Bca Toscana | 2531 | -1.90 | 2525 | 2535 | 177 |
| Bco Legnano | 6600 | -2.16 | 6600 | 6600 | 13 |
| Bco Napoli | 1461 | -1.55 | 1440 | 1508 | 310 |
| Bco Napoli R | 1133 | -1.90 | 1110 | 1152 | 1399 |
| Bco Sanpaolo To | 9033 | 0.11 | 8915 | 9100 | 1698 |
| Bco Sardegna R | 12925 | -0.47 | 12910 | 13000 | 110 |
| Benetton | 19697 | 2.13 | 19405 | 19900 | 6845 |
| Beni Stabili | - | - | - | - | - |
| Berto Lamet | 8400 | -0 41 | 8400 | 8400 | 42 |
| Binda | 205 | -1.30 | 200 | 212 | 168 |
| Bna | 2682 | 2.02 | 2650 | 2730 | 303 |
| Bna Pr | 1129 | 4.63 | 1101 | 1149 | 120 |
| Bna Rnc 1/1/94 | 655.9 | 2.20 | 621 | 680 | 35 |
| Bna rnc | 700 | 0.55 | 690 | 725 | 106 |
| Boero | 10200 | 0.00 | 10200 | 10200 | 0 |
| Bon Siele | 19900 | 0.00 | 19900 | 19900 | 70 |
| Bon Siele Rnc | 4252 | 6.73 | 4100 | 4400 | 64 |
| Brioschi | 475 | 0.00 | 475 | 475 | 0 |
| Broggi War | 285 | -5.00 | 285 | 285 | 1 |
| Burgo | 8925 | -1 29 | 8850 | 9030 | 2294 |
| Burgo Pr | 9600 | 0 00 | 9600 | 9600 | 0 |
| Burgo Ri | 9500 | -6 86 | 9500 | 9500 | 10 |
| Burgo W 95 | 187 9 | -19 18 | 185 | 235 | 32 |
| Caffaro | 1796 | 2 22 | 1770 | 1810 | 207 |
| Caffaro Ri | 1740 | 0.00 | 1740 | 1740 | 0 |
| Calcestruzzi | 8300 | -1.75 | 8300 | 8300 | 12 |
| Calp | 5155 | 0.10 | 5155 | 5155 | 10 |
| Caltagirone | 1600 | -0 50 | 1600 | 1600 | 138 |
| Caltagirone Ri | 1555 | 0.00 | 1555 | 1555 | 0 |
| Camfin | 2300 | 0.00 | 2300 | 2300 | 0 |
| Cantoni | 2760 | 0.36 | 2760 | 2760 | 14 |
| Cantoni Ri | 2750 | 0.00 | 2750 | 2750 | 0 |
| Cem Augusta | 2450 | 2 51 | 2450 | 2450 | 5 |
| Cem Augusta w | 2780 | 0 00 | 2780 | 2780 | 0 |
| Cem Barletta | 5830 | -2.18 | 5700 | 5960 | 12 |
| Cem Barletta R | 4200 | 0.00 | 4200 | 4200 | 0 |
| Cem Sardegna | 5011 | 0.00 | 5011 | 5011 | 0 |
| Cem Siciliane | 4390 | -0.23 | 4390 | 4390 | 13 |
| Cementir | 1431 | -1.99 | 1410 | 1460 | 562 |
| Cent Zinelli | 155 | -0 64 | 155 | 155 | 58 |
| Ciga | 1064 | -1.48 | 1060 | 1075 | 3129 |
| Ciga Rnc | 1120 | 9.38 | 1120 | 1120 | 11 |
| Cir | 1834 | -1.82 | 1817 | 1878 | 3485 |
| Cir Rn | 1015 | -3.06 | 986 | 1047 | 1238 |
| Cir War A | 46 8 | -8.06 | 41 | 53 | 36 |
| Cir War B | 47 | -13 76 | 45 | 50 | 21 |
| Cirio | 1117 | -0.36 | 1105 | 1125 | 137 |
| Cmi | 3270 | 0.00 | 3270 | 3270 | 7 |
| Cofide | 1024 | -3 03 | 1010 | 1050 | 980 |
| Cofide Ri War | 49 | -7.37 | 47 | 50.5 | 37 |
| Cofide Rnc | 861.1 | -2.55 | 840 | 874 | 441 |
| Cogefar | 1857 | 0.65 | 1808 | 1899 | 520 |
| Cogefar Rnc | 1748 | -1.69 | 1667 | 1780 | 101 |
| Cogefar W 97 | 1067 | -0.28 | 1050 | 1100 | 93 |
| Cogefar W 99 | 1009 | -1.75 | 990 | 1030 | 206 |
| Comau | 2270 | -3.03 | 2260 | 2275 | 227 |
| Comit | 3594 | 0.11 | 3545 | 3640 | 16223 |
| Comit R | 3728 | 1 80 | 3595 | 3785 | 112 |
| Commerzbank | 330000 | 4.51 | 330000 | 330000 | 20 |
| Costa | 3863 | -2.20 | 3815 | 3900 | 87 |
| Costa Ri | 2075 | -2.63 | 2050 | 2100 | 21 |
| Cr Commerciale | 6500 | 0.00 | 6500 | 6500 | 0 |
| Cr Fondiario | 5208 | -0.06 | 5150 | 5275 | 786 |
| Cr Lombardo | 2790 | -1.17 | 2776 | 2820 | 21 |
| Cr.Bergamasco | 20309 | -1 21 | 19800 | 20700 | 2559 |
| Cr.Valtellinese | 15718 | -0.52 | 15700 | 15750 | 86 |
| Cred Romagn. | 13682 | 0.32 | 13250 | 13900 | 8380 |
| Credit | 1944 | 0.31 | 1921 | 1959 | 7980 |
| Credit Rnc | 1855 | -2 88 | 1815 | 1920 | 102 |
| Cucirini | 1185 | -0.42 | 1185 | 1185 | 12 |
| Dalmine | 365 7 | -1 88 | 360 | 370 | 132 |
| Danieli | 10090 | -1.05 | 10090 | 10090 | 10 |
| Danieli Rnc | 5250 | -2.78 | 5250 | 5250 | 26 |
| Data Consyst | - | - | - | - | - |
| De Ferrari | 5500 | 0.00 | 5500 | 5500 | 0 |
| De Ferrari Rnc | 2000 | 0 00 | 2000 | 2000 | 8 |
| Del Favero | - | - | - | - | - |
| Edison | 6601 | -0.45 | 6550 | 6700 | 2911 |
| Edison w | 132 | -5 51 | 126 | 140 | 1653 |
| Editoriale | 919 | -0 11 | 919 | 919 | 9 |
| Enichem Aug | 2845 | -0 49 | 2830 | 2870 | 228 |
| Ericsson | 27058 | -0.25 | 26900 | 27600 | 129 |
| Erid Beghin | 216200 | -0.62 | 215000 | 217000 | 54 |
| Espresso | 4604 | -0.73 | 4550 | 4655 | 180 |
| Eurmetal | 879.7 | -0 35 | 875 | 900 | 110 |
| Euromobil | 3085 | 0.00 | 3085 | 3085 | 62 |
| Euromobil Rnc | 1993 | 0.35 | 1980 | 2000 | 18 |
| Faema | 3548 | -1.99 | 3500 | 3580 | 18 |
| Falck | 4293 | 1.06 | 4220 | 4350 | 421 |
| Falck Ri | 6950 | 0 00 | 6950 | 6950 | 0 |
| Ferfin | 1398 | -1.20 | 1381 | 1427 | 5774 |
| Ferfin R | 959.9 | -1.17 | 931 | 986 | 778 |
| Ferraresi | 16600 | 0.00 | 16600 | 16600 | 0 |
| Fiar | 8301 | -2 34 | 8300 | 8305 | 154 |
| Fiat | 6294 | -0 40 | 6230 | 6375 | 94700 |
| Fiat Pr. | 3727 | -0 85 | 3680 | 3795 | 13708 |
| Fiat R | 3569 | -0.39 | 3525 | 3595 | 3476 |
| Fiat w | 2626 | -0 38 | 2595 | 2660 | 5176 |
| Fidis | 4809 | -1.60 | 4750 | 4900 | 1731 |
| Fimpar | - | - | - | - | - |
| Fimpar Rnc | - | - | - | - | - |
| Fin Agro | 9650 | -0.23 | 9600 | 9700 | 39 |
| Fin Agro rnc | 9790 | 0.00 | 9790 | 9790 | 0 |
| Finanza Futuro | 5700 | 0.00 | 5700 | 5700 | 11 |
| Finarte Aste | 1280 | -1.54 | 1280 | 1280 | 5 |
| Finarte Ord | 1030 | -1 44 | 1025 | 1045 | 21 |
| Finarte Pr | 432 | 0 00 | 432 | 432 | 6 |
| Finarte Ri | 450 | 0.00 | 450 | 450 | 25 |
| Fincasa | 1240 | -0.64 | 1240 | 1250 | 253 |
| Finmecc | 1295 | 0.62 | 1286 | 1305 | 288 |
| Finmecc R | 1225 | -1 61 | 1200 | 1240 | 25 |
| Finmeccanica W | - | - | - | - | - |
| Finrex | - | - | - | - | - |
| Finrex Rnc | - | - | - | - | - |
| Fiscambi | 2440 | 0.00 | 2440 | 2440 | 0 |
| Fiscambi Rnc | 1900 | 0.00 | 1900 | 1900 | 0 |
| Fisia | 941 7 | 0 20 | 930 | 944 | 38 |
| Fmc | 900 | 0.00 | 900 | 900 | 0 |
| Fochi | 4498 | -0.40 | 4455 | 4600 | 175 |
| Fondiaria | 11072 | -1.21 | 10870 | 11400 | 8016 |
| Fornara | - | - | - | - | - |
| Fornara Pr | - | - | - | - | - |
| Franco Tosi | 16089 | 1.13 | 15705 | 16495 | 519 |
| Franco Tosi W97 | 476.7 | 0.00 | 476.7 | 476.7 | 0 |
| Gabetti | 2200 | 0.00 | 2200 | 2200 | 0 |
| Gaic | 740.9 | 0 27 | 725 | 750 | 85 |
| Gaic Ri | 750 | 0 00 | 750 | 750 | 0 |
| Gajana | 3500 | -2 78 | 3500 | 3500 | 4 |
| Garboli | 1650 | 0 00 | 1650 | 1650 | 0 |
| Gemina | 1323 | -1.64 | 1311 | 1358 | 4306 |
| Gemina Ri | 1112 | -0.45 | 1100 | 1138 | 206 |
| Generali | 38233 | -0.94 | 37900 | 38750 | 75615 |
| Generali War | 35021 | 0.17 | 34600 | 35500 | 1996 |
| Gewiss | 23775 | -0.03 | 23600 | 23950 | 48 |
| Gifim | 789.2 | 0.27 | 780 | 790 | 71 |
| Gilardini | 3759 | -0.61 | 3750 | 3800 | 423 |
| Gilardini Rnc | 2538 | -2.08 | 2530 | 2550 | 184 |
| Gim | 2970 | -7.19 | 2900 | 3040 | 12 |
| Gim Rnc | 1900 | 0.21 | 1900 | 1900 | 13 |
| Gott. Ruff. | - | - | - | - | - |
| Grassetto | 1656 | -0.66 | 1610 | 1685 | 330 |
| Ifi Pr | 25193 | 0.00 | 24900 | 25650 | 8377 |
| Ifil | 5411 | -1.49 | 5330 | 5600 | 2554 |
| Ifil Rnc | 2965 | -1.10 | 2925 | 3040 | 1334 |
| Ifil W 96 | 2014 | -1 37 | 1935 | 2095 | 427 |
| Ifil W 99 | 1930 | 1 85 | 1890 | 1980 | 73 |
| Ifil r W 99 | 1086 | -1 27 | 1022 | 1101 | 39 |
| Imi | 10346 | 0 51 | 10065 | 10500 | 9769 |
| Imm Metanopoli | 1331 | -1.41 | 1330 | 1331 | 43 |
| Ina | 2289 | -0.52 | 2260 | 2330 | 13578 |
| Ind.Secco | - | - | - | - | - |
| Ind Secco Rnc | - | - | - | - | - |
| Interbanca | - | - | - | - | - |
| Interbanca Pr | 24000 | -4 31 | 24000 | 24000 | 5 |
| Intermob | 2155 | -4.86 | 2100 | 2285 | 38 |
| Ipi | 8750 | -2.56 | 8750 | 8750 | 9 |
| Isefi | 630 | 0.80 | 630 | 630 | 6 |
| Isvim | 4440 | 0 00 | 4440 | 4440 | 0 |
| Italcem | 10338 | -1.35 | 10150 | 10525 | 2367 |
| Italcem R | 5288 | -2 49 | 5155 | 5450 | 1047 |
| Italcem R War | 1820 | -2.83 | 1750 | 1900 | 372 |
| Italfond | 27000 | 0.00 | 27000 | 27000 | 0 |
| Italgas | 4984 | -0.54 | 4910 | 5025 | 7710 |
| Italgas War | 2343 | -2.29 | 2235 | 2400 | 419 |
| Italgel | 1527 | -0.13 | 1520 | 1540 | 21 |
| Italm Ri War | 13221 | -4.07 | 12450 | 13700 | 169 |
| Italmob. w | 2540 | -1.55 | 2495 | 2600 | 30 |
| Italmobil rnc | 18151 | -0 37 | 17850 | 18400 | 468 |
| Italmobiliare | 36656 | -0.65 | 36500 | 37350 | 290 |
| Jolly Hotel Rnc | 11190 | -0.09 | 11190 | 11190 | 6 |
| Jolly Hotels | 6450 | 0.00 | 6450 | 6450 | 0 |
| La Fond War | 1627 | -3.04 | 1600 | 1699 | 63 |
| La Fondiaria | 7512 | -0.95 | 7400 | 7550 | 240 |
| Latina | 5021 | 0.88 | 4800 | 5140 | 121 |
| Latina Rnc | 4013 | 3.83 | 3900 | 4190 | 891 |
| Linificio | 1560 | -1.08 | 1560 | 1560 | 31 |
| Linificio Rnc | 1057 | 0.19 | 1050 | 1090 | 63 |
| Lloyd Adr | 18745 | -0.11 | 18710 | 18780 | 2240 |
| Lloyd Adr Rnc | 13207 | 0 03 | 13165 | 13225 | 251 |
| Maffei | 2645 | -2.00 | 2630 | 2700 | 86 |
| Magneti | 1248 | 1.22 | 1230 | 1260 | 562 |
| Magneti Ri | 1302 | -1.59 | 1300 | 1320 | 117 |
| Magona | 4185 | -0.36 | 4185 | 4185 | 4 |
| Mandelli | - | - | - | - | - |
| Marangoni | 5131 | 2.42 | 5000 | 5450 | 103 |
| Marzotto | 10937 | -0.55 | 10875 | 11000 | 700 |
| Marzotto Ri | 11000 | 0.00 | 11000 | 11000 | 0 |
| Marzotto Rnc | 5340 | 0.00 | 5340 | 5340 | 0 |
| Mediobanca | 13134 | -1.18 | 12950 | 13400 | 6692 |
| Merloni | 5591 | 4.94 | 5500 | 5600 | 559 |
| Merloni Ri | 2562 | 0.31 | 2550 | 2575 | 13 |
| Merone | 1609 | -1.11 | 1609 | 1610 | 16 |
| Merone Ri War | 1700 | 5.79 | 1700 | 1700 | 5 |
| Merone Rnc | 1450 | -1.09 | 1450 | 1450 | 3 |
| Merone War | 745 | 0.68 | 745 | 745 | 1 |
| Milano Ass | 7456 | -1.11 | 7320 | 7680 | 753 |
| Milano Ass Rnc | 3569 | -1.27 | 3500 | 3680 | 287 |
| Mittel | 1302 | 0.77 | 1300 | 1305 | 29 |
| Mittel War | 405.7 | -3.17 | 403 | 415 | 18 |
| Mondadori | 15660 | 0.00 | 15660 | 15660 | 0 |
| Mondadori Ced 5 | 13724 | -2.03 | 13550 | 14000 | 1688 |
| Mondadori Rnc | 10000 | 0.00 | 10000 | 10000 | 0 |
| Montedison | 1233 | -0.80 | 1216 | 1258 | 26929 |
| Montedison Ri | 1400 | 9.72 | 1400 | 1400 | 21 |
| Montedison Rnc | 1050 | -0.28 | 1034 | 1069 | 6200 |
| Montedison W | 254.8 | -2.52 | 245 | 265 | 5050 |
| Montefibre | 1328 | -0.90 | 1320 | 1340 | 139 |
| Montefibre Rnc | 925.8 | -0.42 | 920 | 931 | 60 |
| Nai | 380 | 0 88 | 380 | 380 | 8 |
| Necchi | 967.4 | -2.28 | 925 | 989 | 73 |
| Necchi Rnc | 1572 | 0.00 | 1572 | 1572 | 0 |
| Nicolay | 8600 | 0.00 | 8600 | 8600 | 0 |
| Nuovo Pignone | 6489 | 0.95 | 6455 | 6500 | 26 |
| Olcese | - | - | - | - | - |
| Olivetti Ord | 1863 | -1.32 | 1833 | 1900 | 11886 |
| Olivetti Pr | 2137 | -2.86 | 2130 | 2140 | 32 |
| Olivetti Rnc | 1521 | -0.72 | 1461 | 1569 | 164 |
| Olivetti War | 51.2 | -5.19 | 49 | 56 | 67 |
| Pacchetti | 174.7 | -7.91 | 172 | 178 | 19 |
| Paf | 1286 | -6.13 | 1251 | 1351 | 71 |
| Paf Rnc | 700 | -2.82 | 700 | 700 | 18 |
| Parmalat | 1612 | -1.29 | 1551 | 1655 | 4167 |
| Parmalat w. | 1275 | -4.06 | 1215 | 1330 | 237 |
| Perlier | 440 | 0.00 | 440 | 440 | 0 |
| Pininfarina | 18000 | -2.00 | 18000 | 18000 | 65 |
| Pininfarina Ri | 18500 | 0.00 | 18500 | 18500 | 0 |
| Pirelli | 2223 | -0.94 | 2185 | 2285 | 15561 |
| Pirelli E C | 3712 | -0.72 | 3650 | 3800 | 679 |
| Pirelli E Co R | 2075 | -1.33 | 2010 | 2155 | 133 |
| Pirelli R | 1836 | -1,02 | 1790 | 1850 | 211 |
| Poligrafici | 3900 | 0.00 | 3900 | 3900 | 0 |
| Premafin | 1819 | -0.60 | 1800 | 1890 | 481 |
| Premuda | 1710 | 9.55 | 1710 | 1710 | 3 |
| Premuda R | 1501 | 0.00 | 1501 | 1501 | 0 |
| Previdente | 15203 | -3 46 | 14710 | 15645 | 2128 |
| Raggio Sole | 623 7 | 1 41 | 620 | 630 | 25 |
| Raggio Sole Rn | 600 | 0.00 | 600 | 600 | 0 |
| Ras | 19971 | -3.35 | 19600 | 20600 | 16172 |
| Ras R | 11348 | -3.03 | 11100 | 11870 | 6312 |
| Ras Ri War | 2124 | -14.87 | 2000 | 2470 | 4480 |
| Ratti | 3543 | 0.00 | 3500 | 3590 | 32 |
| Rcs Libri P | 4630 | 0.22 | 4630 | 4630 | 60 |
| Recordati | 6900 | 0.00 | 6900 | 6900 | 7 |
| Recordati Rnc | 3766 | 0.16 | 3725 | 3770 | 79 |
| Rejna | 9760 | 0.00 | 9760 | 9760 | 0 |
| Rejna Rnc | 41800 | 0.00 | 41800 | 41800 | 0 |
| Repubblica | 2850 | 1.64 | 2800 | 2885 | 37 |
| Rinascente | 8569 | -0.03 | 8500 | 8650 | 5690 |
| Rinascente Pr | 4256 | -3.62 | 4210 | 4300 | 145 |
| Rinascente Rnc | 4473 | -0.09 | 4445 | 4500 | 385 |
| Rinascente War | 1366 | -1.80 | 1311 | 1440 | 287 |
| Rinascente r W | 535 5 | -10 79 | 511 | 570 | 135 |
| Risanamento | 26450 | 0.00 | 26450 | 26450 | 0 |
| Risanamento Rn | 14005 | -5.05 | 14005 | 14005 | 1 |
| Riva Fin | 5250 | 1.16 | 5250 | 5250 | 5 |
| Rodriquez | - | - | - | - | - |
| Rotondi | 500 | 0.00 | 500 | 500 | 0 |
| Saes Getters | 24300 | 0.00 | 24300 | 24300 | 170 |
| Saes Getters P | 16286 | -0.09 | 16250 | 16300 | 57 |
| Saffa | 4776 | -0.79 | 4710 | 4800 | 43 |
| Saffa Ri | 4397 | 0.00 | 4397 | 4397 | 0 |
| Saffa Rnc | 3005 | -2 81 | 3005 | 3005 | 6 |
| Saffa Rnc War | 400 | 0.00 | 400 | 400 | 9 |
| Safilo | 8753 | 0.61 | 8600 | 8850 | 306 |
| Safilo Ri | 8950 | 0.00 | 8950 | 8950 | 0 |
| Sai | 20253 | -0.35 | 19900 | 20550 | 2491 |
| Sai Rnc | 10714 | 0.89 | 10400 | 11080 | 2625 |
| Saiag | 3370 | 0.60 | 3300 | 3450 | 101 |
| Saiag Rnc | 1740 | 0.00 | 1740 | 1740 | 9 |
| Saipem | 3392 | -1.65 | 3375 | 3420 | 127 |
| Saipem Rnc | 2350 | 0.00 | 2350 | 2350 | 0 |
| Santaval R | 381 | -0.55 | 375 | 385 | 10 |
| Santavaleria | 580 | 2.06 | 580 | 580 | 1 |
| Sasib | 7901 | -0.58 | 7750 | 8020 | 672 |
| Sasib Pr | - | - | - | - | - |
| Sasib Rnc | 4882 | -1.13 | 4860 | 5000 | 239 |
| Schiapp War | 113 | 0.00 | 113 | 113 | 0 |
| Schiapparelli | 263 3 | 0 69 | 260 | 265 | 32 |
| Sci | 710 | 6.16 | 710 | 710 | 7 |
| Serfi | 5870 | 0.86 | 5870 | 5870 | 18 |
| Serono | 16708 | -0.84 | 16500 | 16750 | 100 |
| Simint | - | - | - | - | - |
| Simint Pr | - | - | - | - | - |
| Sirti | 10400 | -0.87 | 10350 | 10500 | 967 |
| Sisa | 1200 | 0.00 | 1200 | 1200 | 0 |
| Sme | 3835 | -0.88 | 3780 | 3890 | 5806 |
| Smi | 820 | -2.45 | 820 | 820 | 53 |
| Smi Rnc | 725 | -0.92 | 725 | 725 | 40 |
| Smi War | 40 | -9.09 | 40 | 40 | 9 |
| Snia Bpd | 2021 | -0.49 | 1990 | 2055 | 1728 |
| Snia Bpd Ri | 1933 | -3.20 | 1900 | 1950 | 48 |
| Snia Bpd Rnc | 1088 | -1.45 | 1046 | 1124 | 185 |
| Snia Fibre | 1048 | 2.24 | 1040 | 1050 | 110 |
| Sogefi | 4019 | -3.04 | 3915 | 4075 | 342 |
| Sogefi War | 518.5 | -10.17 | 501 | 570 | 161 |
| Sondel | 2419 | -1.75 | 2370 | 2470 | 230 |
| Sopaf | 2469 | -5 94 | 2450 | 2500 | 43 |
| Sopaf 7/94 | 2870 | 0.00 | 2870 | 2870 | 0 |
| Sopaf Rnc | 1857 | -2.01 | 1845 | 1880 | 14 |
| Sopaf Rnc 7/94 | 1760 | 0.51 | 1760 | 1760 | 4 |
| Sopaf W Rnc | 178 | 0.00 | 178 | 178 | 0 |
| Sopaf War | 107 | -1.56 | 106 | 108 | 5 |
| Sorin | 4332 | 1.45 | 4300 | 4400 | 182 |
| Standa | 34500 | 0.00 | 34500 | 34500 | 0 |
| Standa Rnc | 9319 | -0 60 | 9300 | 9600 | 72 |
| Stefanel | 4524 | -0.11 | 4495 | 4550 | 213 |
| Stefanel War | 1834 | 2.86 | 1800 | 1845 | 7 |
| Stet | 4527 | -0.29 | 4445 | 4620 | 43493 |
| Stet Rnc | 3746 | 0.00 | 3685 | 3820 | 20846 |
| Stet W A | 26245 | -2.01 | 25600 | 27250 | 2769 |
| Stet w | - | - | - | - | - |
| Subalpina | 10401 | -2.45 | 10005 | 10500 | 52 |
| Tecnost | 3000 | -0.23 | 3000 | 3000 | 30 |
| Teknecomp | 791.4 | -1.16 | 791 | 792 | 40 |
| Teknecomp Rnc | 550 | -0.56 | 550 | 550 | 22 |
| Teleco | 7515 | 0.00 | 7515 | 7515 | 0 |
| Teleco Rnc | 4575 | -1.08 | 4500 | 4650 | 9 |
| Telecom It | 4201 | 0.31 | 4140 | 4270 | 49036 |
| Telecom It Rnc | 3458 | -1.76 | 3400 | 3535 | 19131 |
| Telecom It W | 737.4 | 0.52 | 725 | 755 | 1549 |
| Terme Acqui | 1421 | 0.00 | 1421 | 1421 | 0 |
| Terme Acqui Rn | 720 | 0.00 | 720 | 720 | 0 |
| Texmantova | 1200 | 0.00 | 1200 | 1200 | 0 |
| Toro | 24860 | -0.60 | 24500 | 25150 | 845 |
| Toro Rnc | 11104 | -0.19 | 10900 | 11300 | 694 |
| Toro p. | 12197 | -0.38 | 11860 | 12390 | 640 |
| Trenno | 2490 | -4.23 | 2490 | 2490 | 2 |
| Tripcovich | - | - | - | - | - |
| Tripcovich Rnc | - | - | - | - | - |
| Unicem | 9979 | -0.04 | 9925 | 10050 | 264 |
| Unicem Rnc | 5357 | 1.13 | 5340 | 5400 | 311 |
| Unicem Rnc War | 1400 | -6.48 | 1319 | 1430 | 17 |
| Unipol | 11108 | 0.44 | 10990 | 11300 | 139 |
| Unipol Pr | 8069 | -1 03 | 8000 | 8195 | 654 |
| Vetrerie Ita | 5000 | 0.00 | 5000 | 5000 | 0 |
| Vianini Ind | 1052 | -0.28 | 1050 | 1055 | 21 |
| Vianini Lav | 3250 | 1.18 | 3250 | 3250 | 13 |
| Vittoria | 7187 | -1.03 | 7175 | 7200 | 47 |
| Volkswagen | 475222 | 5.37 | 474000 | 476000 | 107 |
| Westinghouse | 5200 | 0.00 | 5200 | 5200 | 0 |
| Zignago | 8442 | 0.00 | 8442 | 8442 | 0 |
| Zucchi | 9700 | 0.73 | 9700 | 9700 | 15 |
| Zucchi Ri | 5300 | 0.95 | 5300 | 5300 | 5 |

## PIAZZA AFFARI

### Tengono ancora banco le tensioni politiche

MILANO — Seduta nervosa alla Borsa di Milano. L'indice Mibtel ha accusato una nuova flessione dello 0,98% portandosi a quota 10.193. Ancora ridotti gli scambi, pari a 635 miliardi di controvalore. In avvio di seduta sembrava che la Borsa potesse tenere le posizioni e consolidare il rimbalzo messo a segno lunedì. In pochi minuti però le vendite hanno preso il sopravvento, spinte da voci provenienti da Londra su un imminente avviso di garanzia per Silvio Berlusconi dopo che lo stesso presidente del Consiglio aveva dichiarato che non intende dimettersi anche se dovvesse arrivargli un avviso di garanzia. Insomma, il nervosismo ha preso il sopravvento e le vendite non hanno trovato facilmente una controparte, visto che, in tanta incertezza, i potenziali compratori hanno preferito rimanere alla finestra e aspettare tempi più tranquilli. Il fatto che i timori sul fronte politico si siano riversati più in Borsa che sul mercato dei futures o su quello valutario ha indotto gli operatori a pensare che anche le sistemazioni di fine mese possano aver giocato un ruolo importante in questa seduta. I pareri sono però discordi: secondo alcuni i premi domani verranno in gran parte abbandonati e la discesa dei prezzi della settimana scorsa ha già permesso agli investitori di chiudere le posizioni. Secondo altri invece proprio le escursioni di prezzo degli ultimi giorni potrebbero aver messo alcuni operatori nella necessità di effettuare all'ultimo le sistemazioni di fine mese.

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Odierni | Prec | Var % |
|---|---|---|---|
| Autostrade Mer | 4725 | 4725 | +0.00 |
| Base Hp | 900 | 900 | +0.00 |
| Bca Agr Mn | 114000 | 114000 | +0.00 |
| Bca Briantea | 11000 | 11100 | -0.90 |
| Bca Pop Com Ind | 17200 | 17150 | +0.29 |
| Bca Pop Crem | 10400 | 9950 | +4.52 |
| Bca Pop Crema | 52000 | 52500 | -0.95 |
| Bca Pop Emilia | 99000 | 99000 | +0.00 |
| Bca Pop Intra | 10000 | 10000 | +0.00 |
| Bca Pop Lodi | 11300 | 11300 | +0.00 |
| Bca Pop Lui-Va | 16890 | 16890 | +0.00 |
| Bca Pop Nov | 8100 | 8400 | -3.57 |
| Bca Pop Nov7/94 | 7720 | 7700 | +0.26 |
| Bca Pop Sirac | 14220 | 14220 | +0.00 |
| Bca Pop Sondrio | 59900 | 60000 | -0.17 |
| Bca Prov Na | 4850 | 4860 | -0.21 |
| Borgosesia | 790 | 790 | +0.00 |
| Borgosesia Rnc | 510 | 510 | +0.00 |
| Broggi Izar | 900 | 930 | -3.23 |
| CBM Plast | 54 | 54 | +0.00 |
| Calzatur Varese | 395 | 400 | -1.25 |
| Carbotrade p | 1100 | 1100 | +0.00 |
| Castel & Solmar | - | - | - |
| Cond Acq Rm | 32 | 32.5 | -1.54 |
| Cr Agr Bresc | 7900 | 7950 | -0.63 |
| Creditwest | 7800 | 7900 | -1.27 |
| Fem partecip | - | - | - |
| Ferr Nord Mi | 1020 | 1060 | -3.77 |
| Finance | 1177 | 1177 | +0.00 |
| Frette | 4250 | 5000 | -15.00 |
| Ifis p | 950 | 950 | +0.00 |
| Inveurop | - | - | - |
| It Incendio | 17300 | 17300 | +0.00 |
| Napoletana Gas | 3000 | 3000 | +0.00 |
| Ned | - | - | - |
| Ned Rnc | - | - | - |
| Nones | - | - | - |
| Novara Icq | 3550 | 3550 | +0.00 |
| Paramatti | - | - | - |
| Sifir p | 1460 | 1460 | +0.00 |
| Terme Bognanco | - | - | - |
| Zerowatt | - | - | - |

CRUP
Mutuo CRUP. E la casa cammina.
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA — LA NOSTRA BANCA SIAMO VOI

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| **AZIONARI GL. NAZ.** | | | |
| Arca 27 | 17062 | 16904 | 0.93 |
| Aureo Previd | 19602 | 19332 | 1.40 |
| Azimut Cresc | 14908 | 14692 | 1.47 |
| Bn Capitalfon | 10212 | 10209 | 0.03 |
| Capitalgest Az | 15064 | 14817 | 1 67 |
| Cisalpino Az. | 12781 | 12596 | 1 47 |
| Cliam Az Ita | 9172 | 9060 | 1 24 |
| Coopinvest | 12346 | 12202 | 1 18 |
| Corona f az | 10358 | 10228 | 1 27 |
| Euro Aldebaran | 15558 | 15332 | 1.47 |
| Euro Junior | 18900 | 18635 | 1 42 |
| Euromob Risk F | 19303 | 19082 | 1.16 |
| Finanza Romag. | 11666 | 11529 | 1.19 |
| Fiorino | 34949 | 34656 | 0.85 |
| Fondinvest Tre | 15772 | 15566 | 1.32 |
| Fondo Trading | 8685 | 8580 | 1.22 |
| Galileo | 13116 | 12926 | 1.47 |
| Genercomit Cap | 12883 | 12687 | 1.54 |
| Gepocapital | 15220 | 15011 | 1.39 |
| Gestielle A | 10475 | 10267 | 2 03 |
| Imindustria | 12670 | 12562 | 0.86 |
| Industria Rom | 12791 | 12668 | 0.97 |
| Interb Azion | 23459 | 23190 | 1 16 |
| Lombardo | 19318 | 19053 | 1.39 |
| Mediceo P.Aff | 8587 | 8484 | 1.21 |
| Phenixfund Top | 12086 | 11912 | 1.46 |
| Primecapital | 40082 | 39593 | 1.24 |
| Primeclub Az | 13765 | 13591 | 1.28 |
| Quadrifogl.Az | 14985 | 14761 | 1.52 |
| Risp.It. Az | 15509 | 15323 | 1.21 |
| Roloitaly | 9556 | 9449 | 1.13 |
| Salvadanaio Az | 13950 | 13724 | 1.65 |
| Sviluppo Iniz. | 16738 | 16411 | 1.99 |
| Venetoblue | 12707 | 12529 | 1.42 |
| Venetoventure | 14147 | 14067 | 0.57 |
| Venture Time | 15207 | 15202 | 0.03 |
| **AZIONARI GL. INT.** | | | |
| Adriat Global | 18359 | 18228 | 0.72 |
| Aureo Global | 12343 | 12232 | 0 91 |
| Azimut Bor Int | 11585 | 11421 | 1 44 |
| Azimut Trend | 15534 | 15124 | 2.71 |
| Bn Mondialfon | 14110 | 13884 | 1 63 |
| Bai Gest Az In | 10151 | 10037 | 1 14 |
| Capitalgest In | 12390 | 12257 | 1.09 |
| Carif Ariete | 15036 | 14927 | 0 73 |
| Carif Atlante | 15900 | 15828 | 0.45 |
| Carifondo P E | 10002 | 10041 | -0 39 |
| Centrale Glob. | 17892 | 17739 | 0 86 |
| Cisalpino Act. | 9767 | 9692 | 0.77 |
| Cliam Az Est | 9530 | 9464 | 0.70 |
| Eptainternat. | 16395 | 16247 | 0.91 |
| Euromob Capit. | 17153 | 17003 | 0.88 |
| Fideuram Az. | 14431 | 14317 | 0.80 |
| Fondicri Int. | 19956 | 19926 | 0.15 |
| Fondinvest P E | 14423 | 14357 | 0 45 |
| Fondinvest Ser | 17327 | 17208 | 0 69 |
| Fondivest Eu | 14802 | 14637 | 1.13 |
| Fond.Prof.Int. | 17134 | 17011 | 0.72 |
| Galileo Int. | 13426 | 13304 | 0 92 |
| Genercomit Int | 18879 | 18752 | 0 68 |
| Geode | 15485 | 15415 | 0 45 |
| Gesfimi Innov | 10101 | 9910 | 1 93 |
| Gesticredit Az | 16419 | 16261 | 0.97 |
| Gesticred.Pha | 13531 | 13424 | 0.80 |
| Gestielle I | 14645 | 14435 | 1.45 |
| Gestnord Amb. | 9297 | 9176 | 1.32 |
| Gestnord Bank. | 9256 | 9123 | 1 46 |
| Green Eq Fund | 10109 | 10045 | 0 64 |
| Investire Int | 13549 | 13416 | 0 99 |
| Lagest Int | 14934 | 14824 | 0 74 |
| Mediceo Azion | 10700 | 10594 | 1 00 |
| Mediceo N Fr. | 10433 | 10441 | -0.08 |
| Performance Az | 13053 | 12927 | 0.97 |
| PersonalF Az | 15122 | 15013 | 0.73 |
| Prime Global | 17290 | 17180 | 0.64 |
| Prime Special | 10103 | 10053 | 0.50 |
| S.Paolo H Amb | 16545 | 16414 | 0.80 |
| S.Paolo H Fin | 20462 | 20299 | 0.80 |
| S.Paolo H Ind | 16103 | 16042 | 0.38 |
| S.Paolo H Int | 16092 | 16030 | 0.39 |
| Sogefist Bl Ch | 15226 | 15151 | 0.50 |
| Svil.Ind.Glob | 13153 | 13028 | 0.96 |
| Svil.Em.Mar.Eq | 10000 | 10044 | -0.44 |
| Sviluppo Eq | 15932 | 15833 | 0.63 |
| Tallero | 8822 | 8752 | 0.80 |
| Zeta Stock | 14954 | 14693 | 1.78 |
| **AZIONARI ITALIA** | | | |
| Arca Azioni I | 17666 | 17426 | 1.38 |
| Bai Gest Az.It | 9143 | 9014 | 1 43 |
| Capital Ras | 16795 | 16559 | 1 43 |
| Carif. Delta | 21333 | 21020 | 1.49 |
| Centrale Cap. | 19345 | 19098 | 1.29 |
| Fondersel Ind. | 10006 | 9901 | 1.06 |
| Fondersel Ser. | 11990 | 11855 | 1.14 |
| Fondicri Ita | 17006 | 16756 | 1.49 |
| Fondo Pr gest. | 18039 | 17821 | 1.22 |
| Gesticred.Bor | 13432 | 13257 | 1.32 |
| Gestifondi Ita | 11086 | 10912 | 1.59 |
| Gestnord P Af | 9678 | 9519 | 1 67 |
| Imi Italy | 16388 | 16104 | 1.76 |
| Investire Az | 15777 | 15565 | 1.36 |
| Lagest Azion. | 23049 | 22773 | 1.21 |
| Padano Ind Ita | 9507 | 9358 | 1.59 |
| Prime Italy | 14652 | 14488 | 1.13 |
| Risp. It. Cr. | 12433 | 12268 | 1.34 |
| Sogesfit Fin | 13221 | 13077 | 1.10 |
| Svil.Ind.Ita | 10243 | 10131 | 1.11 |
| Sviluppo Az. | 17480 | 17188 | 1.70 |
| **AZIONARI INT. EUR.** | | | |
| Adriat Eur F | 17473 | 17245 | 1 32 |
| Amer. Vespucci | 10059 | 10057 | 0 02 |
| Centr.Eur. Ecu | 8.705 | 8.567 | 1.63 |
| Centrale Eur. | 16919 | 16678 | 1.45 |
| Europa 2000 | 16022 | 15816 | 1.30 |
| Fondersel Eur. | 11143 | 11018 | 1 13 |
| Genercomit Eu | 17376 | 17232 | 0.84 |
| Gesticredit Eu | 14677 | 14509 | 1.16 |
| Imi Europe | 15315 | 15115 | 1.32 |
| Investimese | 15852 | 15628 | 1.43 |
| Investire Eur | 14694 | 14507 | 1.29 |
| Prime Mediter. | 15384 | 15348 | 0.23 |
| Prime M Eur | 19980 | 19711 | 1.36 |
| Roloeurope | 9679 | 9606 | 0.76 |
| Sviluppo Olan | 10238 | 10145 | 0.92 |
| Zeta Swiss | 19162 | 18992 | 0.90 |
| **AZIONARI INT. USA** | | | |
| Adriat Am F | 18143 | 18011 | 0.73 |
| America 2000 | 14013 | 13886 | 0 91 |
| Centr.Am.USD | 7.832 | 7.8 | 0.38 |
| Centrale Amer. | 12339 | 12241 | 0.80 |
| Crist Colombo | 19328 | 19169 | 0 83 |
| Fondersel Am. | 11120 | 11019 | 0 92 |
| Genercomit Am. | 18651 | 18441 | 1.14 |
| Gestnord am. d | 9 878 | 9 804 | 0.71 |
| Imi West | 14728 | 14579 | 1 02 |
| Investire Am | 17914 | 17740 | 0 98 |
| Prime M Amer | 16532 | 16396 | 0.83 |
| Roloamerica | 9863 | 9830 | 0.34 |
| **AZIONARI INT. PACIF.** | | | |
| Adriat F East | 15071 | 15064 | 0 05 |
| Centr.Es.Or.Y | 749.74 | 749.64 | 0.00 |
| Centr Estr.Or. | 11729 | 11732 | -0.03 |
| Fer. Magellano | 10189 | 10216 | -0.26 |
| Fondersel Or. | 13231 | 13237 | -0.05 |
| Gestnord Fe.Y | 967 46 | 966 39 | 0 10 |
| Imi East | 15928 | 15934 | -0 04 |
| Investire Pac. | 17460 | 17469 | -0.05 |
| Oriente 2000 | 22322 | 22367 | -0 20 |
| Prime M Pac | 18794 | 18757 | 0.20 |
| Roloriente | 10012 | 10007 | 0.05 |
| **BILANCIATI ITALIANI** | | | |
| America | 17889 | 17668 | 1.25 |
| Arca BB | 31120 | 30907 | 0 69 |
| Aureo | 26243 | 26041 | 0 78 |
| Azimut Bil | 19330 | 19041 | 1 52 |
| Azzurro | 26076 | 25857 | 0 85 |
| Bn Multifondo | 11102 | 10971 | 1 19 |
| Bn Sicurvita | 17257 | 17087 | 0 99 |
| CT Bilanciato | 16214 | 16048 | 1.03 |
| Capitalcredit | 17090 | 16913 | 1.05 |
| Capitalfit | 21448 | 21286 | 0.76 |
| Capitalgest Bl | 21156 | 20883 | 1.31 |
| Carifond.Libra | 29593 | 29253 | 1 16 |
| Cisalpino Bil | 17986 | 17849 | 0 77 |
| Comit Domani | 9120 | 9120 | 0 00 |
| Corona Ferrea | 15262 | 15213 | 0 32 |
| Eptacapital | 14641 | 14514 | 0 88 |
| EuroAndromeda | 26521 | 26262 | 0 99 |
| Euromob Strat | 16776 | 16619 | 0 94 |
| Fondattivo | 11471 | 11351 | 1 06 |
| Fondersel | 43870 | 43521 | 0 80 |
| Fondicri Due | 14005 | 13875 | 0 94 |
| Fondinvest Due | 23084 | 22852 | 1 02 |
| Fond Prof Risp | 18249 | 18178 | 0 39 |
| F.Professional | 54202 | 53770 | 0 80 |
| Genercomit | 28197 | 27926 | 0.97 |
| Geporeinvest | 15628 | 15486 | 0 92 |
| Gestielle B | 12485 | 12288 | 1 60 |
| Giallo | 12141 | 12046 | 0.79 |
| Grifocapital | 18363 | 18230 | 0.73 |
| Imicapital | 32034 | 31822 | 0 67 |
| Intermob I. | 16171 | 16095 | 0.47 |
| Investire Bil | 15330 | 15197 | 0.88 |
| Mida Bilanc. | 12108 | 11980 | 1.07 |
| Multiras | 25163 | 25886 | -2.79 |
| Nagracapital | 20432 | 20223 | 1 03 |
| NordCapital | 14794 | 14652 | 0 97 |
| Phenixfund | 16205 | 16088 | 0 73 |
| Primerend | 28038 | 27834 | 0.73 |
| Quadrifoglio B | 18115 | 17930 | 1.03 |
| Redditosette | 26897 | 26788 | 0.41 |
| Risp It Bilan | 23273 | 23051 | 0 96 |
| Rolomix | 13969 | 13778 | 1 39 |
| Salvadanaio | 17487 | 17258 | 1.33 |
| Spiga D oro | 15991 | 15841 | 0 95 |
| Sviluppo Port | 22703 | 22434 | 1.20 |
| VenetoCapital | 13473 | 13331 | 1 07 |
| Visconteo | 27790 | 27467 | 1.18 |
| **BILANCIATI ESTERI** | | | |
| Arca Te | 16765 | 16733 | 0 19 |
| Armonia | 13569 | 13522 | 0.35 |
| Fideuram Perf. | 10399 | 10325 | 0.72 |
| Fondo Centrale | 23263 | 23117 | 0.63 |
| Gepoworld | 12593 | 12485 | 0 87 |
| Gesfimi Inter | 14182 | 14042 | 1.00 |
| Gesticredit F. | 16178 | 16055 | 0 77 |
| Investire Glob | 13763 | 13661 | 0 75 |
| Nordmix | 15592 | 15446 | 0 95 |
| Occidente Rom | 10203 | 10092 | 1.10 |
| Oriente Romag | 10012 | 9997 | 0 15 |
| Quadrif.Intern | 9329 | 9222 | 1 16 |
| Rolointernat. | 13530 | 13395 | 1.01 |
| Sviluppo Eur | 16695 | 16446 | 1 51 |
| **OBBLIGAZ. GL. NAZ.** | | | |
| Agos Bond | 10670 | 10656 | 0.13 |
| Aureo Rendita | 18835 | 18751 | 0.45 |
| Bn Rendifondo | 11201 | 11153 | 0.43 |
| Capitalgest Re | 12819 | 12749 | 0.55 |
| Carifondo Ala | 12928 | 12877 | 0.40 |
| Centrale Redd. | 20657 | 20581 | 0.37 |
| Eptabond | 21756 | 21663 | 0.43 |
| Euro Antares | 13080 | 13050 | 0.23 |
| Euromob Redd. | 14456 | 14392 | 0 44 |
| Fondinvest Uno | 12109 | 12050 | 0 49 |
| Genercomit Ren | 11366 | 11334 | 0.28 |
| Gestielle M | 10860 | 10799 | 0.56 |
| Grifoarend | 13204 | 13160 | 0 33 |
| Imirend | 14801 | 14747 | 0 37 |
| Investire Obb | 22889 | 22832 | 0 25 |
| Mediceo Redd. | 9899 | 9874 | 0.25 |
| Mida Obbligaz | 17214 | 17166 | 0 28 |
| Money-Time | 14537 | 14525 | 0 08 |
| Nagrarend | 12847 | 12817 | 0.23 |
| Phenixfund 2 | 17121 | 17041 | 0.47 |
| Primecash | 11831 | 11789 | 0.36 |
| Primeclub Obb | 18537 | 18458 | 0.43 |
| Rendicredit | 11208 | 11163 | 0 40 |
| Rolorgest | 18824 | 18762 | 0 33 |
| Salvadanaio Ob | 16497 | 16406 | 0 55 |
| Sforzesco | 12235 | 12201 | 0 28 |
| Sogefit Domani | 17891 | 17847 | 0.25 |
| Venetorend | 16719 | 16655 | 0.38 |
| Verde | 11194 | 11149 | 0 40 |
| **OBBLIGAZ. GL. INT.** | | | |
| Aureo Bond | 10732 | 10741 | -0.08 |
| Bn Sofibond | 9551 | 9529 | 0 23 |
| Carifondo Bond | 11509 | 11465 | 0 38 |
| Cliam Obbl Est | 9950 | 9921 | 0 29 |
| Epta92 | 14195 | 14127 | 0 48 |
| Gestimi Pianet | 9143 | 9119 | 0.26 |
| Investire Bond | 10700 | 10654 | 0.43 |
| Mediceo Obbl. | 10246 | 10221 | 0.24 |
| North Am Bond | 9985 | 9949 | 0.36 |
| North Eu Bond | 9980 | 9977 | 0.03 |
| **OBBLIGAZ. PURI IT.** | | | |
| CT Rendita | 12014 | 11995 | 0 16 |
| Cooprend | 10658 | 10611 | 0 44 |
| Fondicri 1 | 11262 | 11217 | 0 40 |
| Fondo Prof Red | 13711 | 13662 | 0 36 |
| Gestiras | 30946 | 30835 | 0 36 |
| Lagest Obb It. | 19633 | 19565 | 0 35 |
| Padano Obblig | 10197 | 10186 | 0 11 |
| Risp Ita Redd | 23289 | 23207 | 0 35 |
| Sviluppo Redd | 18712 | 18662 | 0 27 |
| **OBBLIGAZ. PURI MON.** | | | |
| Arca MM | 15454 | 15427 | 0 18 |
| Azimut Garanz | 15059 | 15051 | 0 05 |
| Bn Cash Fondo | 14164 | 14146 | 0 13 |
| Bai Gest Mon. | 11248 | 11232 | 0 14 |
| Capitalgest Mo | 11848 | 11826 | 0 19 |
| Carif Caricalm | 10318 | 10303 | 0 15 |
| Centr.Cash CC | 11786 | 11780 | 0 05 |
| Cisalpino Cash | 10377 | 10371 | 0 06 |
| Euromob Monet. | 12855 | 12847 | 0 06 |
| Fideuram Mon | 17789 | 17782 | 0 04 |
| Fondersel cash | 10330 | 10324 | 0 06 |
| Fondicri Monet | 16582 | 16545 | 0 22 |
| Fondo Conto V | 14108 | 14097 | 0 08 |
| Fondoforte | 12861 | 12854 | 0 05 |
| Ges Fimi Prev | 13651 | 13636 | 0 11 |
| Gesticred Mon | 15650 | 15636 | 0 15 |
| Investire Mon. | 11678 | 11669 | 0 08 |
| Marengo | 10199 | 10192 | 0 07 |
| Nordfondo Cash | 10360 | 10350 | 0 10 |
| Performance M | 11836 | 11827 | 0.08 |
| Rendiras | 18331 | 18304 | 0 15 |
| Riserva Lire | 10710 | 10685 | 0.23 |
| Risp.It.Corr. | 15832 | 15812 | 0.13 |
| Rolomoney | 12591 | 12580 | 0 09 |
| S.Paolo Cash | 10841 | 10829 | 0.11 |
| Sviluppo Mon | 10124 | 10118 | 0 06 |
| Venetocash | 14461 | 14447 | 0 10 |
| **OBBLIGAZ. PURI NAZ.** | | | |
| Agrifutura | 18300 | 18267 | 0 18 |
| Arca RR | 12784 | 12747 | 0 29 |
| Azimut Gl Redd | 15534 | 15501 | 0 21 |
| Carifondo Car | 12230 | 12208 | 0 18 |
| Carif Lirepiu | 16663 | 16631 | 0 19 |
| Cisalpino Redd | 13770 | 13753 | 0 12 |
| Eptamoney | 16841 | 16831 | 0 06 |
| Euro Vega | 11531 | 11516 | 0 13 |
| Euromoney | 11866 | 11824 | 0 36 |
| Fideuram Secur | 11416 | 11393 | 0 20 |
| Fondersel Red | 13411 | 13335 | 0 57 |
| Fondimpiego | 20145 | 20077 | 0 34 |
| Genercomit Mon | 14644 | 14625 | 0 13 |
| Geporend | 10947 | 10912 | 0 32 |
| Gestielle Liq | 14661 | 14610 | 0.35 |
| Gestifondi Mon | 11408 | 11396 | 0.11 |
| Giardino | 13660 | 13638 | 0.16 |
| Imi 2000 | 20762 | 20745 | 0.08 |
| Interban Rend | 25179 | 25141 | 0 15 |
| Intermoney | 12244 | 12189 | 0 45 |
| Italmoney | 11990 | 11960 | 0 25 |
| Mediceo Monet. | 10137 | 10131 | 0 05 |
| Monetario Rom. | 15209 | 15191 | 0 12 |
| Nordfondo | 17448 | 17408 | 0 23 |
| Personal Lira | 11373 | 11342 | 0 27 |
| PersonalF Mon | 16412 | 16375 | 0 23 |
| Pitagora | 12639 | 12592 | 0 37 |
| Primemonet. | 18382 | 18354 | 0 15 |
| Quadrif Obb | 16363 | 16314 | 0.30 |
| Rendifit | 12554 | 12535 | 0 15 |
| **OBBLIGAZ. PURI INT.** | | | |
| Adriat Bond F | 18064 | 17969 | 0 53 |
| Arca Bond | 13059 | 13033 | 0.20 |
| Arcobaleno | 16589 | 16521 | 0.41 |
| Azimut Ren Int | 10184 | 10154 | 0.30 |
| Centrale Money | 16386 | 16329 | 0 35 |
| Cisalpino Bond | 9807 | 9794 | 0 13 |
| Euromob Bond F | 13947 | 13911 | 0 26 |
| Fondersel Int | 13766 | 13659 | 0 78 |
| Fondic P B.Ecu | 6 296 | 6 265 | 0 48 |
| Fondicri Pr Bo | 12236 | 12195 | 0 34 |
| Prof Redd Int. | 9280 | 9241 | 0.42 |
| Generc AB USD | 5 491 | 5 473 | 0 37 |
| Generc Am Bond | 8651 | 8589 | 0.72 |
| Generc EB Ecu | 4,739 | 4 718 | 0 42 |
| Generc EJ Bond | 9211 | 9185 | 0.28 |
| Gestic Global | 12904 | 12858 | 0 36 |
| Gestielle Bond | 12454 | 12404 | 0 40 |
| Gestifond Int | 15192 | 14990 | 1.35 |
| Gestif Ob Int | 9395 | 9375 | 0.21 |
| Imibond | 16433 | 16396 | 0 23 |
| Lagest Obb Int | 13871 | 13797 | 0 54 |
| Nordf area dl | 9.942 | 9 938 | 0 00 |
| Nordf. area dm | 9 503 | 9 44 | 0 64 |
| Oasi | 14046 | 13985 | 0 44 |
| Padano Bond | 10199 | 10194 | 0 05 |
| Performance O | 11656 | 11623 | 0 28 |
| Pers.Dol USD | 10 475 | 10 468 | 0 10 |
| Pers Marco DM | 10 129 | 10 09 | 0 40 |
| Pitagora Int | 10059 | 10016 | 0 43 |
| Primebond | 16815 | 16760 | 0 33 |
| Rolobonds | 10375 | 10338 | 0 36 |
| S.Paolo H.Bond | 9182 | 9149 | 0.36 |
| Scudo | 9846 | 9809 | 0 38 |
| Sogesfit Bond | 10559 | 10545 | 0 13 |
| Sviluppo Bond | 17020 | 16958 | 0 37 |
| Svil Em Mark | 10102 | 10000 | 1 02 |
| Vasco De Gama | 14651 | 14614 | 0 25 |
| Zeta Bond | 16317 | 16221 | 0.59 |

| ESTERI AUTORIZZATI | Valuta | Lire |
|---|---|---|
| Capital Italia (Dlr) | 66825 | 42,60 |
| Fonditalia (Dlr) | 132884 | 84 35 |
| Interfund (Dlr) | 65993 | 41 89 |
| Intern.sec fund. (Ecu) | 58909 | 30 31 |
| Italfort. A (Lit) | 80473 | 80473 |
| Italfort. B (Dlr) | 18654 | 11 91 |
| Italfort. C (Dlr) | 17385 | 11 10 |
| Italfort. D (Ecu) | 20836 | 10,76 |
| Italfort. E (Lit) | 10410 | 10410 |
| Italfort. F (Dlr) | 13814 | 8,82 |
| Euroras Bond (Ecu) | 58944 | 30 28 |
| Rom Italbonds (Ecu) | 191169 | 98 35 |
| Rom Short Term (Ecu) | 318841 | 164,05 |
| Rom Universal (Ecu) | 52612 | 27,07 |
| Euroras Equity (Ecu) | 48685 | 25,01 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Prezzo | Var. % |
|---|---|---|
| Btp Nov 94 | 99.950 | - |
| Btp Gen 96 | 101.210 | - |
| Btp Mar 96 | 101.330 | - |
| Btp Giu 96 | 100.700 | - |
| Btp Set 96 | 101.130 | - |
| Btp Nov 96 | 100.790 | - |
| Btp Gen 97 | 100.460 | - |
| Btp Giu 97 1 | 101.390 | - |
| Btp Nov 97 | 101.420 | - |
| Btp Gen 98 | 101.330 | - |
| Btp Mar 98 | 101.600 | - |
| Btp Giu 98 | 100.320 | - |
| Btp Set 98 | 100.300 | - |
| Btp Mar 01 | 101.300 | - |
| Btp Giu 01 | 99.330 | - |
| Btp Set 01 | 99.540 | - |
| Btp Gen 02 | 98.870 | - |
| Btp Mag 97 | 100.450 | - |
| Btp Giu 97 | 102.350 | - |
| Btp Gen 99 | 99.820 | - |
| Btp Mag 99 | 99 650 | - |
| Btp Mag 02 | 99 240 | - |
| Btp St97 | 100 900 | - |
| Btp St02 | 99.250 | - |
| Btp Ot95 | 100.800 | - |
| Btp Mz96 | 100.350 | - |
| Btp Mz98 | 99.590 | - |
| Btp Mz03 | 96.480 | - |
| Btp Ge96 | 100.790 | - |
| Btp Ge98 | 100.140 | - |
| Btp Ge03 | 98 810 | -1 01 |
| Btp Mg96 | 100.250 | - |
| Btp Mg98 | 99.150 | - |
| Btp Ot96 | 97.63 | - |
| Btp Ot98 | 94.85 | - |
| Btp Ot03 | 85.640 | - |
| Btp Gn98 | 100.00 | -0.99 |
| Btp Gn03 | 98.60 | - |
| Btp Ag96 | 99.57 | - |
| Btp Ag98 | 97.99 | - |
| Btp Ag03 | 95.20 | -1.04 |
| Btp Gn96 | 101.25 | - |
| Btp Nv2023 | 75.190 | - |
| Btp Gen 97 | 94.570 | - |
| Btp Gen 99 | 89.490 | - |
| Btp Gen 04 | 82.500 | - |
| Cassa Dp-Cp 97 | 100.05 | -1.96 |
| Cct Ecu Ott 94 | 99.500 | - |
| Cct Ecu Nov 94 | 99.350 | -1.00 |
| Cct Ecu Gen 95 | 100.040 | - |
| Cct Ecu Mar 95 | 100.650 | -1.94 |
| Cct Ecu Mag 95 | 99.000 | - |
| Cct Ecu Mag95 1 | 103.990 | - |
| Cct Ecu 91/96 | 103.000 | - |
| Cct Ott 94 | 100.500 | +1.00 |
| Cct Nov 94 | 99.850 | - |
| Cct Gen 95 | 99.780 | - |
| Cct Feb 95 | 100.010 | - |
| Cct Mar 95 | 99 730 | - |
| Cct Mar 95 2 | 99 940 | - |
| Cct Apr 95 | 99 580 | - |
| Cct Mag 95 | 99.650 | - |
| Cct Mag 95 1 | 100.230 | - |
| Cct Giu 95 | 99 500 | - |
| Cct Lug 95 | 99.360 | - |
| Cct Lug 95 1 | 100.100 | - |
| Cct Ago 95 | 99.450 | - |
| Cct Set 95 | 99.650 | - |
| Cct Set 95 1 | 100 030 | - |
| Cct Ott 95 | 100.060 | - |
| Cct Ott 95 1 | 100.250 | - |
| Cct Nov 95 | 100.360 | - |
| Cct Nov 95 1 | 100.210 | - |
| Cct Dic 95 | 100.120 | - |
| Cct Dic 95 1 | 100.320 | - |
| Cct Gen 96 | 100.030 | - |
| Cct Gen 96 2 | 99.950 | -1.97 |
| Cct Gen 96 3 | 100.210 | - |
| Cct Feb 96 | 99.820 | - |
| Cct Feb 96 1 | 100.100 | - |
| Cct Mar 96 | 99.400 | - |
| Cct Apr 96 | 99.300 | - |
| Cct Mag 96 | 99.230 | - |
| Cct Giu 96 | 99.150 | - |
| Cct Lug 96 | 98 860 | - |
| Cct Ago 96 | 98.700 | - |
| Cct Set 96 | 99.310 | - |
| Cct Ott 96 | 99.800 | - |
| Cct Nov 96 | 99.970 | - |
| Cct Dic 96 | 100.000 | - |
| Cct Gen 97 | 99.800 | - |
| Cct Feb 97 | 99.420 | - |
| Cct Feb 97 2 | 99.450 | - |
| Cct Mar 97 | 99.120 | - |
| Cct Apr 97 | 98.960 | - |
| Cct Mag 97 | 98.950 | - |
| Cct Giu 97 | 98.840 | - |
| Cct Lug 97 | 98.750 | - |
| Cct Ago 97 | 98 930 | - |
| Cct Set 97 | 99 500 | - |
| Cct Mar 98 | 99 700 | - |
| Cct Apr 98 | 99.950 | - |
| Cct Mag 98 | 99.930 | - |
| Cct Giu 98 | 99.960 | - |
| Cct Lug 98 | 99 670 | - |
| Cct Ago 98 | 99 520 | - |
| Cct Set 98 | 99.600 | - |
| Cct Ott 98 | 99 870 | - |
| Cct Nov 98 | 99 950 | - |
| Cct Dic 98 | 99 930 | - |
| Cct Gen 99 | 99.600 | - |
| Cct Feb 99 | 99.350 | - |
| Cct Mar 99 | 99.500 | - |
| Cct Apr 99 | 99.650 | - |
| Cct Mag 99 | 99.830 | - |
| Cct Ecu 91/96 | 103.600 | - |
| Cct Ecu Mz97 | 109 000 | - |
| Cct Ecu Mg97 | 103 000 | - |
| Cct Ag99 | 99 290 | - |
| Cct Nv99 | 99 830 | - |
| Cct Ge2000 | 99 500 | - |
| Cct Fb2000 | 99.310 | - |
| Cct Mz2000 | 99 430 | - |
| Cct Ecu Ot95 | 101.500 | +1.00 |
| Cct Gn99 | 99 850 | - |
| Cct Ecu St95 | 100 810 | - |
| Cct Ecu Fb96 | 100.050 | -0 99 |
| Cct Mg2000 | 99.900 | - |
| Cct Gn2000 | 99.950 | - |
| Cct Ag2000 | 99 460 | - |
| Cct Ecu Gn98 | 102 000 | - |
| Cct Ecu St98 | 97 000 | +1 04 |
| Cct Ecu Lg98 | 99 000 | - |
| Cct Ecu Ot98 | 96 000 | -1 03 |
| Cct Ot2000 | 99 070 | - |
| Cct Gen 01 | 97 930 | - |
| Cte Ecu 94/99 | 93 300 | -3 13 |
| Cto Giu 95 | 101 060 | - |
| Cto Giu 95 2 | 101 210 | - |
| Cto Lug 95 | 101 170 | - |
| Cto Ago 95 | 101.520 | - |
| Cto Set 95 | 101.690 | - |
| Cto Ott 95 | 101.800 | - |
| Cto Nov 95 | 101.470 | - |
| Cto Dic 95 | 101 600 | - |
| Cto Gen 96 | 101.490 | - |
| Cto Feb 96 | 101.350 | - |
| Cto Mag 96 | 101.300 | - |
| Cto Giu 96 | 101.450 | - |
| Cto Set 96 | 101.490 | - |
| Cto Nov 96 | 101.250 | - |
| Cto Gen 97 | 101.400 | - |
| Cto Apr 97 | 101.530 | - |
| Cto Giu 97 | 100.270 | - |
| Cto Set 97 | 100.640 | - |

## ORO E MONETE

| | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 19.710 | 19.760 |
| Argento (per kg.) | 280.000 | 283.000 |
| Sterlina (v.c.) | 142.000 | 157.000 |
| Sterlina (n.c.) | 144.000 | 161.000 |
| Sterlina (post.74) | 143.000 | 158.000 |
| Marengo italiano | 120.000 | 130.000 |
| Marengo svizzero | 115.000 | 127.000 |
| Marengo francese | 114.000 | 125.000 |
| Marengo belga | 114 000 | 124.000 |
| Marengo austriaco | 114.000 | 124.000 |
| Krugerrand | 610.000 | 710.000 |
| 20 Marchi | 142.000 | 166.000 |

## BORSE ESTERE

| | |
|---|---|
| New York | +1,37% |
| Londra | +1,34% |
| Francoforte | +2,28% |
| Parigi | +1,09% |
| Zurigo | +0,65% |
| Tokio | +0,38% |

## CAMBI (Ind.)

| Monete | Odierni | Precedenti |
|---|---|---|
| Dollaro USA | 1574.18 | 1575.39 |
| Fiorino ol. | 909.56 | 907.95 |
| Yen | 15.66 | 15.65 |
| Marco ted. | 1018.69 | 1016.71 |
| Franco fr. | 297.91 | 297.55 |
| Franco bel. | 49.5 | 49.42 |
| ECU | 1944.43 | 1943.56 |
| Dol. canad. | 1172.14 | 1169.21 |
| Dol. austral. | 1158.12 | 1162.95 |
| Peseta | 12.29 | 12.28 |
| Franco sv. | 1225.52 | 1227.42 |
| Sterlina | 2493.97 | 2495.42 |
| Corona sved. | 212.74 | 212.81 |
| Scellino | 144.74 | 144.46 |
| Corona dan. | 260.04 | 259.86 |
| Corona norv. | 233.99 | 233.81 |
| Dracma | 6.68 | 6.66 |
| Escudo port. | 9.98 | 9.96 |
| Marco finl. | 329.71 | 330.69 |
| Lira irl. | 2465.8 | 2466.27 |

## CONVERTIBILI

| Titoli | Odierni | Var. % |
|---|---|---|
| Centro Saffa O 91-96 | 97.1 | +0.00 |
| Centro Saffa R 91-96 | 97 | +0.00 |
| Cement.Merone 93-99 | 108 | -1.49 |
| Centro A.Mant.96 | 115.5 | -2.04 |
| Ciga 88-95 | 101.45 | +0.01 |
| Cir 94/99 Cv 6% | 83.73 | -0 30 |
| Cr Fondiar 94-01 6,5% | 116.81 | +0 15 |
| Gifim 94-00 | 95.25 | -0 78 |
| Iri Ansaldo 89-95 | 120.5 | +0 00 |
| Medio Italmob 93-99 | 103.39 | +0 46 |
| Medio Pirelli&C.86-96 | | - |
| Medio Siciliane 87-95 | 99.17 | +0 17 |
| Medio Tosi 86-97 | 92.46 | +1 39 |
| Medio Unic. r 2000 | 88.42 | +0 00 |
| Medio Unic.2000 4,5% | 82.74 | -0 77 |
| Medio Unicem 86-96 | 97 02 | -0.58 |
| Medio Alleanza 93-99 | 124.42 | -0 11 |
| Medio Cir 86-96 | | - |
| Medio Paf 90-95 | 99 5 | +0 00 |
| Olivetti 93-99 | 178.25 | -2 60 |
| Pirelli Spa 85-95 | 111 52 | +0 43 |
| Pop.Bg\Cr.Var. 94-99 | 107.1 | -2 90 |
| Pop.Bs 93-99 | 135.28 | -0.16 |
| Pop.Milano 93-99 | 106 72 | +0 68 |
| Saffa 87-97 | 95.1 | +0 00 |
| Serfi A.P. 90-95 | 99.8 | -4 50 |

IL PROSSIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI VARERÀ UN'APPOSITA «AUTHORITY»

# Enel, spazio ai privati

## Il Governo conta di incassare quasi 3 mila miliardi dalla cessione dell'azienda elettrica

Vito Gnutti

ROMA — «Il comitato dei ministri per le privatizzazioni presenterà al prossimo Consiglio dei Ministri un provvedimento legislativo per l'istituzione dell'Autorità dei servizi pubblici energetici, indipendente ed autonoma, con il fine di assicurare un appropriato sistema di regolazione che garantisca al consumatore la fornitura di servizi elettrici a costi contenuti e di alta qualità». Lo rende noto in un comunicato il ministero del Tesoro diffuso ieri sera al termine di un vertice fra i ministri del Tesoro, del Bilancio e dell'Industria. «Tale atto — conclude il Tesoro — segna l'avvio concreto del processo di privatizzazione dell'Enel».

E, nella mattinata di ieri, il ministro dell'industria Gnutti, nel corso di una conferenza stampa, ha fatto il punto sulle privatizzazioni,occupandosi anche dell'Enel. Gnutti respinge con decisione le accuse di chi rimprovera al Governo di «volare basso o di voler ritardare i tempi» sul fronte privatizzazioni.

ENEL: il Governo ha stabilito di privatizzare l'Ente nel '95 ed i tempi saranno rispettati. Nel documento di programmazione — ha aggiunto — sono previsti 10mila miliardi di incassi dalle privatizzazioni: 5mila dall'Ina, 2mila dall'Imi e 3mila da altre aziende fra cui l'Enel; dobbiamo attenerci ai documenti«. Si può far fronte agli impegni presi — ha detto — privatizzando una prima fetta dell'Ente così com'è, perchè non ci sono i tempi tecnici per fare altro. Il ministro è poi tornato sul dibatito fra coloro che sostengono la necessità di vendere l'Enel come unica entità e quanti propendono per una sua suddivisione. »C'è chi sostiene — ha detto — che vendendo tutto insieme si vende

*Eni, Bnc, Ina: il ministro Gnutti fa il punto della situazione*

prima e si guadagna di più, ma su questo ultimo aspetto non so chi abbia fatto i conti. Sul dilatarsi dei tempi, invece, non riesco a farmene una colpa. Dietro alle urgenze qualche volta si sono anche legittimi interessi che bisogna far emergere«. «Si sta procedendo alla nomina dell'Advisor — ha detto Gnutti — ma bisogna ricordare che la società è controllata dall'Iri che ha tutti i mezzi per procedere e che sta procedendo».

ENI: «Se ci fosse stata una decisione politica — ha detto Gnutti — avreste visto la pubblicazione del bando. Sarò malato di frazionismo, ma all'Eni bisogna tener presente che esiste la chimica che è stata rifinanziata per 3mila miliardi e che ora può procedere alla privatizzazione, c'è la Snam che ha bisogno di un'Authority ed infine il delicato aspetto dell' approvvigionamento». «Io — ha aggiunto — che sono un privatizzatore acceso, dico però, che bisogna guardare e tener conto di tutti questi problemi». «Certo — ha poi voluto sottolineare Gnutti — procedere attraverso la creazione di una super holding è facile e farlo sarebbe tecnicamente elementare, ma se si vuole perseguire una strada diversa bisogna vedere come intervenire».

BNC: Gnutti sostiene la necessità «di darla a qualcuno che porti un'iniezione di competitività. Anche all'estero — ha detto — fanno le cose con molta cautela. Questa banca — ha aggiunto — di per sè non vale un tubo ma ha molti sportelli, per questo la situazione va esaminata senza essere più privatizzatori del privato».

INA: Gnutti si è soffermato in particolare sulla questione del rinnovo dei vertici del Consiglio di amministrazione che ha suscitato numerose polemiche. «Bisogna prendere atto — ha detto — che nel Consiglio dell'Ina la politica non è entrata. L'impostazione seguita è stata quella di aver sentito chi ha già comprato una parte del gruppo e chi è intenzionato a comprare la restante quota e che sarà, quindi, il nuovo proprietario. Non mi pare — ha poi aggiunto — che in merito alla privatizzazione della Compagnia ci siano state critiche sul prezzo e sulle modalità di collocamento, mi sembra che non sia stata fatta poi così male».

RILEVAZIONI ISTAT

# Industria, fatturato in forte crescita

ROMA — Fatturato dell'industria ancora in crescita in luglio. L'aumento secondo le rilevazioni Istat è stato del 6,4% rispetto al luglio del 1993, contro l'11,5% di giugno. Netto il divario fra il mercato interno, sul quale la crescita è stata del 4,2%, e quello estero, che ha fatto registrare un +12%. Nei primi sette mesi l'incremento complessivo è risultato pari all'8,2%. Per gli ordinativi luglio ha portato un aumento del 15,7% rispetto a un anno prima, in questo caso con un aumento sul mercato interno (17,6%) superiore a quello sul mercato estero (12,7%). Nei sette mesi l'aumento del fatturato è stato del 5,3% sull'interno e 15,6% sull'estero. Nello stesso periodo gli ordinativi hanno fatto registrare un incremento complessivo (+13%), con aumenti dell'11,5% sul mercato interno e del 15,7% su quello estero. E' stato registrato un forte aumento per la costruzione dei mezzi di trasporto (+17,5%). Buoni risultati sono stati rilevati anche per l'industria dei metalli (+15,4%), per l'industria delle macchine elettriche e non elettriche (+5,9%), in diminuzione sono risultate invece le industrie petrolifere (-8,8%). Se si esamina l'indice del fatturato complessivo secondo la destinazione economica delle produzioni si osservano apprezzabili variazioni positive per i beni finali d'investimento (11,6%) e per i beni intermedi (8,7%), mentre il livello per i beni finali di consumo è rimasto quasi invariato (+0,6%). A luglio l'indice degli ordinativi totali ha fatto registrare incrementi sostenuti nei mezzi di trasporto (+50,1%), nelle macchine elettriche e non elettriche (+17,8%) e nella metallurgia (+15,8%).

CREDIT

### Aumento di capitale

MILANO — Come previsto partirà il 17 ottobre prossimo, in concomitanza con l'inizio del ciclo borsistico di novembre,l'aumento di capitale del Credito Italiano, che permetterà all'istituto di piazza Cordusio di incassare subito 1.520 miliardi di mezzi freschi.

I dettagli dell'operazione, deliberata dal consiglio del Credit il 28 settembre scorso, saranno pubblicati oggi, con un avviso a pagamento, su alcuni quotidiani.

NO DELL'ASSOCIAZIONE IMPRENDITORIALE

# Richieste salariali in Germania: «tute blu» sul piede di guerra

FRANCOFORTE — Il sindacato dei metalmeccanici tedeschi, Ig Metall, ha avanzato formalmente una richiesta di aumento del 6% delle retribuzioni per il 1995, vale a dire il doppio dell'attuale tasso d'inflazione. La richiesta riguarda soltanto i lavoratori degli stati Ovest del paese mentre per quelli dell'est sarà avviata una contrattazione a parte.

La richiesta, dice il sindacato, è basata su un tasso d'inflazione del 2, 5% nel 1995 e su un aumento del 3, 5% della produttività nell'anno in questione. La Ig Metall è il più potente sindacato tedesco: in questa trattativa rappresenta circa 2,4 milioni di lavoratori, impiegati nei settori dell'acciaio, delle auto, dei macchinari e dell'elettronica. Immediata e dura la replica della Gesamtmetall, l'associazione dell'industria metalmeccanica ed elettrotecnica: la richiesta avanzata dalla Ig Metall, ha detto un portavoce del gruppo, è «illusoria e manda un segnale sbagliato perché può far nascere false speranze».

Ma il sindacato ribatte che i metalmeccanici hanno sopportato un grosso onere nella recente fase di recessione: la richiesta odierna, dicono alla Ig Metall, viene dopo tre anni di grande moderazione salariale, durante i quali gli aumenti retributivi si sono mantenuti costantemente al di sotto del tasso d'inflazione, erodendo il potere di acquisto dei lavoratori. La nostra attuale richiesta, aggiungono, favorirà la ripresa perchè «il maggior freno a un'ulteriore espansione dell'economia è costituito, in questo momento, dall'insufficiente domanda di consumi».

«Non si può pretendere — dice il segretario della Ig Metall, Klaus Zwickel — che chi, per tre anni, ha visto intaccati i propri redditi acquisti nuove auto, frigoriferi, lavatrici e quant'altro». Prima che il sindacato dei metalmeccanici annunciasse ufficialmente le proprie richieste, il governo di Bonn, per bocca del ministro dell'economia, Guenter Rexrodt, aveva lanciato un appello alla moderazione salariale dicendo che «solo misurati aumenti possono evitare che l'espansione economica e la ripresa del mercato del lavoro siano messi in pericolo».

Rexrodt ha inoltre ribadito un tema caro all'esecutivo, chiedendo maggior flessibilità sull'orario di lavoro: «solo così possiamo puntare alla piena occupazione» ma le misure proposte finora dal sindacato, ha aggiunto, «ignorano del tutto i bisogni e le realtà del mercato del lavoro».

Lunedì, la Gesamtmetall aveva chiesto la revisione dell'accordo che dovrebbe portare la settimana a 35 ore di lavoro dal 1 ottobre del prossimo anno ma la Ig Metall ha replicato che l'intesa non va ridiscussa.

PRESENTATO IERI UNO STUDIO DELLA MONTEDISON

# Il Nord-Est traina la ripresa

## Analisi basata sui consumi elettrici in 11 significativi settori manifatturieri

MILANO — Perché la ripresa dell'economia italiana è così forte nel Nord-Est? Una delle principali ragioni è che le più dinamiche attività manifatturiere del «made in Italy» nel corso dell'ultimo decennio sono venute sempre più concentrandosi in tale aerea geografica. E' questo uno dei risultati di un'ampia ricerca dell'Ufficio studi Montedison, dal titolo «Il made in Italy in chilowattore», condotta sulla base dei dati Enel sui consumi elettrici provinciali in 11 settori manifatturieri.

Se nel 1991 — anno dell'ultimo censimento preso come riferimento — le popolose Milano e Torino guidano ancora la classifica delle province con i più elevati consumi elettrici complessivi negli 11 settori del «made in Italy», è altrettanto vero — osserva lo studio — che ben 6 delle prime 10 province italiane per consumi di elettricità nel «made in Italy» appartengono ormai al cosiddetto Nord-Est. Si tratta di Brescia, Bergamo, Vicenza, Como, Treviso e Modena, che nel 1991 hanno generato da sole oltre il 23% (il 20% nell'81) dei consumi elettrici aggregati del «made in Italy», contro il 16% di Milano e Torino insieme (era più del 18% nell'81). Inoltre, tutte le province del Nord presenti nei primi 20 posti della graduatoria di incremento delle quote dei consumi elettrici nei settori manifatturieri del «made in Italy» tra il 1981 e il 1991 appartengono al Nord-Est, con la sola eccezione di Cuneo.

*L'esempio di Udine nel comparto del legno*

La ricerca di Montedison ha anche proposto alcuni confronti internazionali. E' emerso che i consumi elettrici complessivi delle sole province di Bergamo, Vercelli e Firenze nelle filiere tessile-abbigliamento e pellicalzature sono stati pari nel 1991 a una cifa superiore a quella dei consumi elettrici dell'intero Regno Unito negli stessi settori. I consumi elettrici sia di Udine sia di Treviso nell'industria del legno e del mobile sono poi risultati più elevati di quelli corrispondenti dell'Olanda.

E' emerso inoltre che la sola provincia di Parma batte la Svizzera nei consumi elettrici nell'industria alimentare, mentre Parma e Cuneo insieme superano addirittura la Grecia nello stesso settore. Infine, nell'industria meccanica i consumi elettrici di Milano sono superiori a quelli corrispondenti della Norvegia, quelli di Torino più alti di quelli della Danimarca e quelli di Brescia più alti di quelli del Portogallo. «E' la prima volta che un indicatore di così vasta portata come quello dei consumi elettrici viene utilizzato per un'analisi a tappeto dell'andamento dei punti di forza provinciali dell'economia italiana — ha affermato Enrico Bom di amministratore delegato di Ferruzzi Finanziaria e di Montedison — Come gruppo industriale presente nel settore dell'energia, abbiamo stimolato questa ricerca nella convinzione del ruolo imprescindibile dell'energia elettrica nei Paesi avanzati e delle sue sempre più numerose applicazioni nell'industria manifatturiera, specie nei settori più dinamici».

ECONOMIA '94

# «Giochi non cooperativi»: Harsanyi, Nash, Selten sono i nuovi premi Nobel

STOCCOLMA — Il premio Nobel per l'economia '94 è stato attribuito congiuntamente a due professori statunitensi, John C. Harsanyi e John F. Nash, e a un tedesco, Reinhard Selten. Lo ha annunciato l'Accademia reale svedese delle scienze, precisando che il riconoscimento premia i tre economisti per «le loro fondamentali analisi sull'equilibrio nella teoria dei giochi non cooperativi».

Harsany è nato nel 1920 a Budapest e dal 1964 insegna all'Università di Berkeley (California). Nash, nato nel 1928 a Bluefield (Virginia), è entrato nel 1948 all'università di Princeton dove ha il dottorato in matematica dal 1950. Selten, nato nel 1930 a Breslavia, dal 1984 è professore alla Rheinische Friedrich Wilhelm Universitaet di Bonn.

I tre riceveranno un premio record quest'anno, di 7 milioni di corone svedesi (circa 1,5 miliardi di lire). La cerimonia della consegna del Nobel è prevista per il 10 dicembre, giorno dell'anniversario della morte di Alfred Nobel (1896). Lo scorso anno, il riconoscimento era stato attribuito agli storici statunitensi Robert Fogel e Douglass North per «aver rinnovato la ricerca nella storia economica».

YAMAHA E HONDA

# Moto e auto: sbarco giapponese in Cina

TOKYO — La Honda sbarca in Cina, alla ricerca di nuovi lucrosi sbocchi commerciali nei settori della ricambistica per auto, mentre la Yamaha rafforza la propria presenza sul fronte delle motociclette. La numero tre dell'auto gialla ha raggiunto un'intesa con la cinese Dong Feng Motor Corp. per la costituzione di una joint-venture per la produzione di componenti per auto.

La società mista, a partecipazione paritaria, investirà 20 milioni di dollari nella realizzazione di uno stabilimento a Huizhou, nella provincia di Guangdong. L'impianto sarà operativo nei primi mesi del 1996, e per il primo anno il target sarà di produrre parti per 50.000 auto (150.000 entro il 2000. ) Tutte le componenti realizzate presso Huizhou verranno esportate verso gli stabilimenti asiatici della Honda.

A Taizhou, nella provincia della Jiangsu, sorgerà invece un nuovo stabilimento della Yamaha, maggiore produttore nipponico di moto. Si tratterà di una joint- venture a partecipazione paritaria con la Taizhou Forestry Machinery Works, che produce motori per motociclette. La Jiangsu Linhai Yamaha Motor Co. investirà nel progetto circa 20 milioni di dollari. Nella fase iniziale delle operazioni la società mista produrrà 170.000 motori per moto di 90 cc e 100 cc.

La Yamaha ha già dato vita a sei società miste in Cina, cinque delle quali impegnate nella produzione di moto. Il mercato è infatti in forte espansione in Cina: si prevede che la domanda quest'anno toccherà i 5 milioni di unità, dai 4,2 del 1993. Negli Usa, invece, avanti tutta per la Chrysler Corp. nel terzo trimestre '94. L'utile netto è salito a 651 milioni di dollari, dai 423 dell'equivalente periodo del '93, a fronte di un fatturato di 11,659 miliardi di dollari, dai precedenti 9, 713. Dopo questi risultati l'utile per azione è salito da 1,13 a 1,76 dollari. Sul lusinghiero andamento del bilancio hanno inciso un introito straordinario di 58 milioni di dollari.

NASCE A GENOVA «ASSOCOMBI»

# Intermodalità solo a parole e l'Italia perde 400 mila teu

GENOVA — Circa 400 mila container, aventi per origine o per destinazione l'Italia, sbarcano nei porti del Nord Europa a causa dell'inefficienza e degli elevati costi degli scali italiani i quali, complessivamente, movimentano la metà del traffico di Rotterdam e comunque meno di Anversa. Recuperare questi 400 mila containers di competenza italiana è una delle condizioni per arrivare in Italia, nei prossimi dieci anni, ad una ripartizione modale più vicina a quella degli altri paesi. La sfida è stata raccolta dall'Assocombi, la prima associazione in Italia per lo sviluppo del trasporto intermodale nel corso di una conferenza stampa a Genova. Il presidente della commissione tecnica dell' Assocombi Giuseppe Pinna ha fornito il quadro della situazione attuale: in Italia la modalità stradale assorbe l'89 per cento del traffico merci terrestre, contro il 72 per cento della Germania, il 69 per cento della Francia e l'82 per cento della media europea. L'obiettivo è di scendere entro il 2003 all'84 per cento.

Secondo l'Assocombi occorre triplicare il trasporto combinato, raddoppiare la movimentazione dei containers, incrementare del 25 per cento il trasporto ferroviario tradizionale. Per quanto riguarda il traffico containers è stato evidenziato che l'Italia si colloca al 13mo posto nella classifica mondiale (1,9 milioni di teus, contro i 2,2 della Spagna) mentre La Spezia (primo porto italiano e del mediterraneo per traffico contenitori) si situa al 36.mo posto.

Fra gli interventi urgenti individuati dagli operatori del settore figurano: il rapido completamento delle strutture aeroportuali di Milano Malpensa per sviluppare il cargo aereo; il recupero di efficienza, efficiacia ed economicità dei porti italiani tramite una rigida ed immediata applicazione delle decisioni Cee; nell'ambito del trasporto terrestre, una pressante politica di incentivazione per una più incisiva conversione al trasporto combinato strada-rotaia.

CLASSIFICHE

### La Cassa di Verona modello bancario

ROMA — La Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona è, tra le grandi banche, quella che meglio di tutte combina qualità spesso difficili da mettere insieme: solidità, redditività e produttività. A fornire questo giudizio è la sesta edizione delle classifiche del «Giornale della banca», risultato di un'analisi su un numero complessivo di 820 aziende, di cui 47 gruppi bancari. Nella graduatoria riservata, viceversa, alle banche medie e piccole, la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (seguita molta da vicino dalla Popolare di Brescia) e la Banca Pio X di Velletri (con la Popolare di Castelfranco Veneto subito dietro) sono gli istituti che primeggiano. Basandosi sulle nuove regole imposte a tutte le banche dalle direttive comunitarie, il Giornale della Banca (e gli analisti di Rating che hanno redatto l'indagine 1994) ha messo a punto classifiche di qualità ancora superiori rispetto agli anni passati, sfruttando l'omogeneità di dati e informazioni ora disponibili per tutte le aziende. L'indice di solidità riassume varie componenti: la quantità del patrimonio e di impieghi a rischio e la qualità dei crediti, quello di redditività tiene conto del ritorno sul capitale investito dai soci e del rendimento delle attività nette e dell'attivo fruttifero. L'indice di produttività si basa su altri criteri.

# Enti previdenziali, Fnsi e Inpgi chiedono chiarezza a Berlusconi

ROMA — Il segretario della Fnsi, Giorgio Santerini, ed il presidente dell'Inpgi, Orlando Scariata, assistiti dai rispettivi collaboratori si sono incontrati ieri per un esame della situazione della previdenza dei giornalisti dopo le dichiarazioni rese dal ministro del Tesoro Dini. Ne dà notizia un comunicato della Fnsi.

Al termine dell'incontro, «conclusosi con una piena identità di vedute anche circa le iniziative da assumere», il segretario della Fnsi ed il presidente dell'Inpgi hanno rilasciato la seguente dichiarazione: «Le dichiarazioni del ministro Dini, che invadono un campo di specifica competenza del ministro del Lavoro, hanno rimesso in discussione la privatizzazione degli enti previdenziali rischiando di vanificare la lunga e pesante vertenza dei giornalisti, attribuendo peraltro ad un'intesa con le confederazioni generali del lavoro l'appiattimento in prospettiva delle previdenze privatizzate alle normative di Inps.

«Da parte del Governo deve perciò venire un segno di chiarimento conclusivo tanto più urgente perchè tutto l'impianto pensionistico sta entrando in una fase diversa nella quale gravi difficoltà sono prevedibili per tutti i giornalisti.

«Tutto ciò premesso la Fnsi e l'Inpgi chiedono un chiarimento urgente con l'on. Berlusconi, per conosceredefinitivamente le reali intenzioni del Governo di fronte a esternazioni che contrastano clamorosamente con la linea manifestata dal presidente del Consiglio».

VISITA A TRIESTE DEL DIPLOMATICO LEVY ELAD

# Israele, buone opportunità di investimento

TRIESTE — Israele, un paese in sviluppo che vuole proporsi agli operatori economici del Friuli-Venezia Giulia come partner ideale per future joint venture. È questo il messaggio lanciato da Levy Elad, avvocato e addetto agli affari economici di Israele a Milano, intervenuto alla Camera di commercio del capoluogo regionale nelle vesti di interprete della volontà di crescita del suo paese. «Con l'avvento della pace — ha sottolineato diplomatico — è aumentato sensibilmente l'interesse delle aziende italiane per eventuali rapporti di collaborazione con le forze imprenditoriali del nostro paese. Non a caso — ha poi sottolineato Levy Elad — abbiamo stipulato con numerose organizzazioni internazionali, fra le quali c'è anche la Cee, accordi che di fatto permettono l'abolizione delle barriere doganali fra il nostro e molti altri paesi». Ma le iniziative del governo israeliano tese a dare un respiro sempre più ampio all'economia di quel paese, non si limitano a questo: «Abbiamo assorbito, senza contraccolpi, una quantità incredibile di lavoratori provenienti dall'estero, nella maggior parte dei casi tecnici specializzati e laureati di paesi che non riescono a dare sfogo, per motivi contingenti, a coloro che escono dagli atenei e vantano perciò la preparazione migliore». E la cornice più adeguata a tutto questo è rappresentata dai sovvenzionamenti elargiti con generosità dal governo di Israele per tutti gli stranieri che vanno a «fare impresa» in quella nazione. Levy Elad ha infatti parlato di finanziamenti che riescono a coprire, in buona parte dei casi, il 66% delle spese di costituzione e allestimento, in parte sotto forma di contributi a fondo perduto e in parte con la formula del prestito a lunga scadenza a interessi ridotti. «E a tutto questo va aggiunto che il costo del lavoro, nel nostro paese, è del 40-50% più basso che negli altri paesi a economia sviluppata». Secondo il console economico, Israele rappresenta dunque una sorta di mecca per gli operatori economici stranieri, soprattutto adesso che la pace permette scambi anche con i vecchi avversari arabi. «Con quei paesi — ha concluso Levy Elad — è ormai possibile realizzare cooperazioni interessanti. Una delle metodologie utilizzate con maggiore frequenza per esempio, è quella che vede investitori stranieri realizzare stabilimenti nel nostro paese, per poi esportare il prodotto finito nei paesi confinanti». Stamane Elad completerà la sua visita triestina recandosi all'Area di ricerca. Nel periodo che va dal 30 ottobre al 4 novembre invece una delegazione di operatori italiani del settore delle apparecchiature elettromedicali e dei prodotti per forniture ospedalieri e famaceutici si recheranno in Israele.

Ugo Salvini

TIMONE AI CREDITORI CON IL PIANO DI RISANAMENTO

# Tripcovich, banca padrona

## Il caso Trieste esperimento nazionale per una nuova gestione dei fallimenti

Servizio di
**Guido Vitale**

TRIESTE — Una medicina per il gruppo Tripcovich. Una ciambella di salvataggio per 120 società nella bufera. Ma anche, per la prima volta, un'occasione concreta a disposizione dei grandi istituti di credito nazionali, per ribaltare la strategia gestionale dei fallimenti e prendere le redini di una situazione debitoria altrimenti non più governabile.

Il piano di risanamento del gruppo Tripcovich, commissionato dal curatore fallimentare della holding Marco Zanzi alla società di consulenza finanziaria milanese Gallo Advisories, è pronto a partire. Una ricetta fatta di ingegno e di coraggio, se non di temerarietà. L'architettura finanziaria scricchiola, la formula, in dimensioni economiche così imponenti, non è mai stata sperimentata nel nostro paese. Del resto con le casse vuote, le società decotte, centinaia e centinaia di miliardi da rendere a 53 istituti bancari creditori e i piccoli azionisti inferociti ci vorrebbe una sorta di moltiplicazione dei pani e dei pesci.

Il piano non si spinge a tanto. Ma se dovesse raggiungere gli obbiettivi prefissati ci andrebbe molto vicino.

Le banche creditrici hanno solo pochi giorni per scoprire le loro carte. Imbarcarsi nell'avventura e prendere le redini delle 120 società Tripcovich per condurle al risanamento oppure rinunciare.

Sono ormai in molti a scommettere che accetteranno. Se non per il coraggio e per la grinta (doti che non hanno mai contraddistinto le banche nostrane), lo faranno per salvare il salvabile. E soprattutto perchè il tribunale di Trieste, aprendo il fallimento della holding Tripcovich, ha determinato un importante esperimento per l'intero mondo finanziario nazionale.

Per comprendere le implicazioni profonde di un'operazione che potrebbe scontentare molti, ma evitare almeno la catastrofe definitiva, è necessario osservare da vicino il complesso meccanismo del piano. Prima mossa. Le banche creditrici conferiscono i crediti vantati verso le società del gruppo e una cifra aggiuntiva di dieci miliardi in una nuova società, Evoluzione 1994, che assume il controllo dell'arcipelago Tripcovich riformulandone la struttura secondo lo schema qui accanto. Seconda mossa. Si innesca una concatenazione positiva: la ricapitalizzazione consente alla procedura fallimentare di realizzare importanti recuperi sui propri attivi, rappresentati in larga parte da crediti e partecipazioni in società controllate; l'estensione dell'intervento alle altre procedure fallimentari (Trihotels, Tripcovich international holding e Trisea) e la loro conseguente chiusura consente di realizzare elevate percentuali di riparto per i terzi creditori; la ricapitalizzazione di Finrex e Gottardo Ruffoni lascia ipotizzare un mantenimento della quotazione azionaria, a vantaggio dei piccoli azionisti.

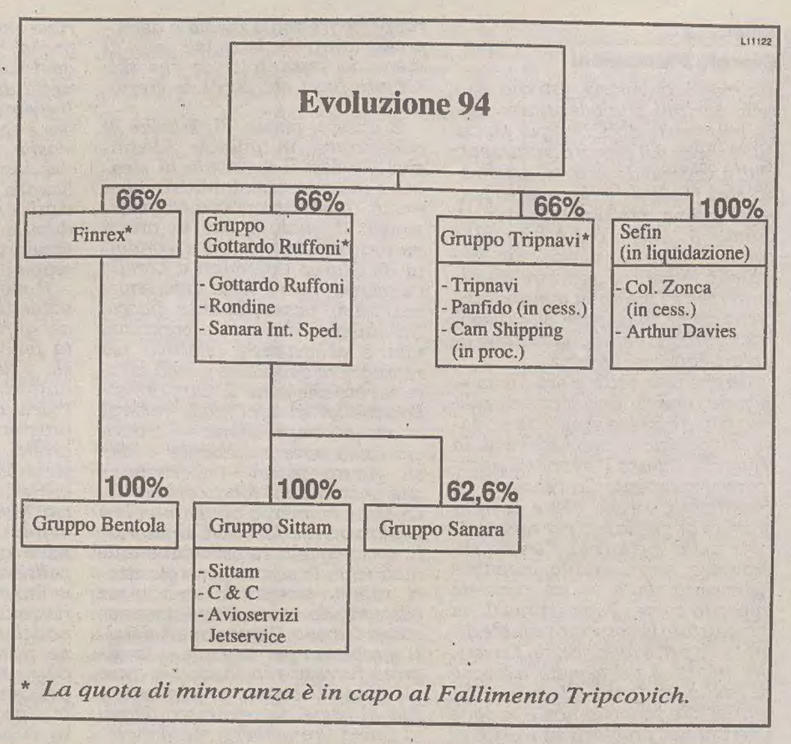
Le banche creditrici dovrebbero realizzare recuperi stimati nel piano dal 37 al 49%, ciò che rappresenta un salvataggio notevolmente superiore a quello ipotizzabile spingendo le società ancora operative al fallimento.

Gli azionisti minori di Finrex e Gottardo Ruffoni saranno tutelati attraverso il mantenimento della quotazione delle stesse società. Potranno esercitare il loro diritto di opzione in occasione dell'aumento di capitale realizzato con la conversione dei crediti e in aggiunta Evoluzione 94 e la procedura fallimentare riconosceranno a loro il diritto gratuito di acquistare azioni delle due società quotate in loro possesso.

Se accetteranno la ciambella di salvataggio, le banche creditrici dovranno nominare uno o più istituti capofila, capitalizzare Evoluzione con dieci miliardi, rinunciare alle fidejussioni rilasciate dalle società del gruppo e cedere al valore nominale i propri crediti, convertendone la metà in capitale e rinunciando al resto.

In concreto cosa cambierà? Per le società attualmente operative si tratta di un vero e proprio terremoto. Il curatore fallimentare entra nell'ombra, i nuovi proprietari saranno le banche e le banche hanno da recuperare il proprio denaro. Ne consegue che chi ha preso in affitto le società attive del gruppo (Gottardo, Tripnavi, Rondine, Sittam, Bertola) molto difficilmente potrà riuscire a restarne proprietario senza sborsare una cifra consistente e senza fronteggiare una agguerrita concorrenza. Spedizionieri e agenti marittimi di Venezia, intanto, invitano Zanzi a evitare soluzioni affrettate, che potrebbe portare la Panfido Rimorchiatori nella sfera di influenza di qualche singolo utente portuale.

I giochi si riaprono. Gli esiti sono difficili da prevedere, ma certo più interessanti di quelli che potrebbe offrire una procedura fallimentare spinta alle estreme conseguenze. Ma soprattutto le banche italiane, in questi mesi alle prese con un'ondata di sofferenze senza precedenti, potrebbero prenderci gusto. Pensare che tenere di persona il timone delle crisi potrebbe essere, piuttosto che un'impresa temeraria, un valido criterio di prudenza.




* *La quota di minoranza è in capo al Fallimento Tripcovich.*

DA DOMANI CONVEGNO A TRIESTE

# Economia mitteleuropea, confronto italo-austriaco

TRIESTE — «Cooperazione multilaterale nell'Europa Centrale»: questo il tema dell'incontro economico italo-austriaco in programma da domani al 15 ottobre a Trieste, alla Stazione Marittima. Si tratta della tradizionale occasione di confronto tra operatori del settore dei due Paesi, giunta quest'anno alla XXIII edizione. L'incontro – secondo un comunicato – è organizzato dalla Camera di Commercio Italia per l'Austria e dalla sua rappresentanza presso la Cassa di Risparmio di Trieste-Banca Spa, in collaborazione con la Camera di Commercio di Trieste. La manifestazione, che è organizzata a turno in Italia e in Austria, è ospitata per la prima volta nel capoluogo giuliano. Com'è noto, la rappresentanza della Camera di Commercio Italiana per l'Austria (prima e unica in Italia) è stata aperta nel giugno dello scorso anno presso la CrtTrieste Banca Spa. Presieduta dal vice direttore generale della banca, Nerio Benelli, ha completa competenza per il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto. Tornando all'incontro economico, che vedrà la partecipazione, tra gli altri, di Gaetano Zucconi, ministro plenipotenziario degli Affari Esteri e presidente del comitato dei coordinatori nazionali dell'Iniziativa Centro Europa, questo prenderà il via domani 13, con una cena di benvenuto per relatori e ospiti. Quindi, il giorno seguente, venerdì 14 ottobre, proseguirà con i lavori congressuali, che saranno introdotti dal saluto delle autorità. Sono previsti gli interventi di Ladislaus Viragh, presidente della Camera di Commercio Italiana per l'Austria, di Roberto Vergnella, presidente della Cassa di Risparmio di Trieste-Banca Spa, e di Giorgio Tombesi, presidente della Camera di Commercio di Trieste. Seguirà la relazione dell'ambasciatore Wolfgang Schallenberg, segretario generale per gli Affari esteri presso il ministero di Vienna, che parlerà di: «Il ruolo dell'Austria in Europa quale nuovo Stato membro dell'Unione Europea». Interverrà quindi il ministro Zucconi, in rappresentanza del Governo italiano, con una relazione su: «L'iniziativa Centro Europea». Il programma proseguirà con Josko Strukelj, direttore dell'ufficio di rappresentanza di Trieste della Ljubljanska Banka d.d. di Ljubljana, che parlerà di: «Il ruolo della Ljubljanska Banka nella promozione economica della Slovenia con l'Europa Centrale». Quindi Francesco Slocovich, presidente del comitato di coordinamento degli utenti ed operatori del porto di Trieste e consulente legale del gruppo Francesco Parisi, relazionerà su: «Considerazioni di un operatore a cavallo del confine». Seguirà l'intervento di Camillo Giussani, direttore generale delle Assicurazioni generali Spa di Trieste, su: «Un gruppo assicurativo internazionale e i Paesi dell'Est».

I lavori di sabato 15 ottobre inizieranno alle ore 9 con la relazione di Leonardo Simonelli, presidente della Finest Spa di Pordenone, che parlerà de: «L'attività della Finest a supporto della cooperazione tra imprese italiane e imprese dell'Est europeo e importanza dei rapporti con l'Austria». Il programma proseguirà con gli interventi di: Alfred Reiter, amministratore delegato della Österreichische Investitionskredit AG di Vienna, su: «Investire in Austria» di Roberto Masetti, presidente e amministratore delegato della Paolo Meligò Spa di Trieste, su: «Il commercio con l'Est europeo dal punto di vista di una trading company»; di Paolo Luisi, presidente e consigliere delegato della Luisi Spa di Trieste, su «Trieste-Vienna: un passato di collaborazione commerciale è destinato a trasformarsi in un futuro di concorrenza?». Le relazioni successive vedranno protagonisti: il console Wilhelm Hendricks, presidente della Organization for International Economic Relations di Vienna, che parlerà su: «Importanza del commercio con l'estero per l'Europa centro-orientale»; Gianni Bravo, presidente di Informest di Gorizia, che interverrà su: «Informest: strumento per la piccola e media impresa del Triveneto nei rapporti economici Est-Ovest»; Fabrizio De Agostini, primo consigliere alla rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, che relazionerà su: «Politica regionale dell'Unione europea: fondi strutturali e cooperazione trasfrontaliera». L'intervento conclusivo della manifestazione sarà svoto da Nerio Benelli.

COMITATO STRAORDINARIO CONTRO IL COMMISSARIAMENTO

# Banca agricola, i soci reagiscono

GORIZIA — L'avvocato Pietro Sanzin in qualità di presidente, il vicepresidente della Camera di commercio isontina Adriano Corsi, il senatore Darko Bratina, l'avvocato Damian Terpin e il funzionario della Banca di credito di Trieste Carlo Devetak compongono il comitato straordinario nominato dall'Assemblea dei soci della commissariata Banca agricola di Gorizia. L'assemblea, cui hanno partecipato circa 200 soci della banca Popolare su 420 (in rappresentanza di almeno due terzi del capitale), ha inteso con questa azione avviare una azione difensiva dell'identità dell'istituto che orbita nell'area economica della minoranza slovena.

La situazione della piccola banca regionale sta intanto assumendo sempre di più una valenza politica e diplomatica. Se ne è parlato, senza giungere a una conclusione definitiva, nell'incontro fra i ministri degli Esteri italiano e sloveno di ieri, mentre l'Unione regionale economica slovena (Sdgz) è intervenuta con una durissima presa di posizione nei confronti dell'operato di Bankitalia.

«L'associazione delle categorie imprenditoriali slovene nel Friuli-Venezia Giulia — si legge in una nota — segue con particolare attenzione le vicende concernenti il commissariamento della Banca agricola di Gorizia. A partire dall'iniziale sconcerto va sempre più maturando l'impressione che non si sia trattato solo di un atto meramente tecnico dell'organo di vigilanza preposto, bensì che si sia in presenza di un tentativo destabilizzante delle strutture economiche e culturali della minoranza slovena in Italia».

Secondo la Sdgz il commissariamento è stato attuato in modo drastico e senza nemmeno consentire agli amministratori di chiarire l'oggetto dei rilievi mossi alla Bag. L'organizzazione economica degli sloveni chiede pertantò la sospensione della procedura di commissariamento e mette in guardia i commissari dal procedere nelle gestione dell'istituto «in deliberazioni affrettate, senza valutare in modo approfondito il contesto specifico in cui opera l'istituto bancario goriziano».

g. v.

E' IL COMMISSARIO DELLO SCALO GENOVESE

# Capocaccia presidente Assoporti

## Dalla Biennale del mare parte la richiesta di creare un nuovo ministero

GENOVA — L'assemblea dell'Associazione Porti Italiani ha eletto all'unanimità presidente dell'Associazione l'ing. Fabio Capocaccia, Commissario del Porto di Genova.

Compongono il nuovo consiglio direttivo i Commissari delle organizzazioni portuali, un rappresentante dei Consorzi volontari portuali, due rappresentanti delle Camere di commercio ed un rappresentante dell'Unioncamere.

L'Assoporti, alla quale aderiscono le 12 organizzazioni Portuali ed altri 20 associati tra Consorzi Volontari, Aziende speciali portuali, Camere di Commercio marittime ed Unioncamere, si propone un allargamento della propria base associativa, intendendo così confermare e consolidare l'obiettivo di essere interlocutore istituzionale del Ministero dei Trasporti sui temi della portualità nazionale.

Una raccolta di firme a sostegno di una petizione tesa a chiedere l'istituzione di un Ministero del mare sarà lanciata intanto a livello nazionale dalla «Biennale internazionale del mare» in collaborazione con l'Accademia internazionale di scienze e tecniche subacquee di Ustica, l'associazione Marevivo, il sindacato nazionale balneari e la Junion chamber italiana.

La raccolta sarà avviata in occasione della quarta edizione della Biennale del Mare in programma al Castel dell'Ovo di Napoli dal 21 al 30 ottobre.

Nella petizione, ricordato che le competenze del disciolto ministero della Marina mercantile sono state ripartite fra tre dicasteri (Trasporti, Ambiente e Politiche agricole e alimentari), si sottolinea che «in altre nazioni si è dato vita da molti anni al Ministero del mare in cui conferiscono tutte le competenze produttive e di tutela ambientale che riguardano il mare» mentre «l'Italia, con un atteggiamento antistorico, antiscientifico e anticulturale, non solo non ha trasformato il ministero della Marina Mercantile nel ministero del mare, ma lo ha addirittura soppresso».

«Si tratta - ha detto il presidente della Biennale, Raffaele Pallotta - di una esigenza improcrastinabile perchè non è possibile disperdere le competenze fra tanti ministeri e l'Italia deve riscoprire il suo ruolo legato al mare.

In questa ottica - ha aggiunto - si pone anche l'esigenza di far ritornare Napoli capitale marittima del Paese».

La Biennale internazionale del Mare si articola, come di consueto, in una serie di convegni, dibattiti e manifestazioni legati al mare ed alle attività ad esso collegate.

Tra l'altro si segnalano un convegno di eurodeputati sulla necessità di istituire a Napoli una «Sub-agenzia europea per il Mediterraneo» ed un altro sulla politica del governo italiano per il mare, nonchè una Conferenza dei sindaci delle metropoli costiere.

NUOVI COLLEGAMENTI

## Air Dolomiti collaborerà con la luganese Crossair

LUGANO — Prima la Germania, ora la Svizzera. AirDolomiti firma un altro accordo di collaborazione e apre nuove possibilità di traffico tra i due Paesi, consolidando così il suo già forte ruolo di vettore regionale a respiro europeo. La compagnia con scalo d'armamento sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari rafforza così la sua presenza in campo economico, aggiungendo dal prossimo 31 ottobre altre tratte al suo già ricco carnet di collegamenti. La firma del contratto di collaborazione è stata posta ieri in calce ai documenti che ne regolano i rapporti nel corso di una cerimonia svoltasi all'aeroporto di Lugano-Agno. A sottoscrivere il contratto sono stati l'amministratore delegato di Crossair, Moritz Suter e il presidente di AirDolomiti, Alcide Leali, i quali hanno sottolineato quanto importante, sotto ogni profilo, sia il raggiungimento di questo accordo.

Si tratta, come hanno detto, di un'auspicata intesa che apre nuovi orizzonti e allettanti opportunità per un ulteriore sviluppo dei collegamenti aerei fra Lugano, Venezia (quattro voli al giorno), Firenze (tre voli) e Roma (due voli). Crossair, insignita più volte del riconoscimento di «migliore compagnia aerea regionale al mondo» e Air-Dolomiti, dinamica compagnia aerea italiana controllata dalla famiglia Leali già presente nel settore siderurgico, rafforzano in questo modo una collaborazione avviata due anni orsono proprio sulla tratta Venezia-Lugano.

l. p.

CLASSIFICA NAZIONALE PER 820 AZIENDE

# La Cr Verona prima per solidità e redditività

VERONA — La Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona è, tra le grandi banche, quella che meglio di tutte combina qualità spesso difficili da mettere insieme: solidità, redditività e produttività.

A fornire questo giudizio è la sesta edizione delle classifiche del «Giornale della banca», risultato di un'analisi su un numero complessivo di 820 aziende, di cui 47 gruppi bancari.

Nella graduatoria riservata, viceversa, alle banche medie e piccole, la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (seguita molta da vicino dalla Popolare di Brescia) e la Banca Pio X di Velletri (con la Popolare di Castelfranco Veneto subito dietro) sono gli istituti che primeggiano.

Basandosi sulle nuove regole imposte a tutte le banche dalle direttive comunitarie, il Giornale della Banca (e gli analisti di Rating che hanno redatto l'indagine 1994) ha messo a punto classifiche di qualità ancora superiori rispetto agli anni passati, sfruttando l'omogeneità di dati e informazioni ora disponibili per tutte le aziende.

Così, l'indice di solidità mette insieme varie componenti: la quantità del patrimomio e di impieghi a rischio e la qualità dei crediti: quello di redditività tiene conto non solo del ritorno sul capitale investito dai soci, ma anche del rendimento delle attività nette e dell'attivo fruttifero. L'indice di produttività si basa sul valore aggiunto per dipendente, sui costi operativi e sul rendimento dei mezzi amministrati.

Novità anche sull'operazione San Paolo Torino-Bnc. Vista la lentezza con la quale le trattative di cessione al Banco San Paolo procedono e, allo stesso tempo, considerati i rischi di non poter godere dei benefici della Legge Amato (in scadenza a fine anno), «la Fondazione Bnc ha acquisito da uno studio legale una serie di pareri per eventuali azioni di tutela dei propri interessi».

Gli eventuali destinatari, spiega il presidente, Gaetano Arconti, «saranno gli amministratori della banca, ma non è escluso che la denuncia possa riguardare anche altri soggetti pubblici».

«Abbiamo acquisito i pareri, secondo la delega che avevo ricevuto dal consiglio di amministrazione della Fondazione — ha affermato Arconti — Sono pareri che ci confortano circa la responsabilità degli amministratori della banca. Adesso stiamo fermi, in attesa delle novità che, mi auguro, emergeranno nei prossimi giorni. Certamante, se la cessione della Bnc al San Paolo sarà formalizzata e la banca potrà godere in tempo delle agevolazioni della Legge Amato non ci saranno iniziative di nessun genere».

SERVIZI D'INFORMAZIONE

Bozell Testa Pella Rossetti

Per farvi viaggiare meglio vi diamo qualcosa da leggere.

Per informarvi meglio le F.S. hanno fatto una grande campagna pubblicitaria. Se volete saperne di più o se desiderate uno spazio per pubblicare suggerimenti e reclami, chiedete un abbonamento gratuito ad "Amico Treno". Compilate il coupon e speditelo ad "Amico Treno", corso Magenta 24, 20123 Milano, lo riceverete al più presto.

Nome _____
Cognome _____
Professione _____ Età ____
Via _____ N. ____
Città _____
Prov. ____ C.A.P. _____

Ferrovie dello Stato
SOCIETÀ DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI
AREA TRASPORTO
FS

## RAIUNO

**6.45** UNOMATTINA ESTATE. Con Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria.
**6.45** TG1 FLASH (7,30 - 8,30)
**7.00** TG1 (8 - 9 - 10)
**9.30** TG1 FLASH
**9.35** COSE DELL'ALTRO MONDO. Telefilm.
**10.05** TEODORA, L'IMPERATRICE DI BISANZIO. Film. Con Gianna Maria Canale, G. Marshal, H. Guison.
**11.00** DA NAPOLI TG1
**11.40** UTILE FUTILE
**12.25** CHE TEMPO FA
**12.30** TG1 - FLASH
**12.35** LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
**13.30** TELEGIORNALE
**14.00** PRIMISSIMA
**14.20** PROVE E PROVINI A "SCOMMETTIAMO CHE...?"
**14.50** ALLA CONQUISTA DEL WEST. Telefilm.
**15.45** SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
**17.55** OGGI AL PARLAMENTO
**18.00** TG1
**18.20** IN VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
**19.05** MI RITORNI IN MENTE
**19.50** CHE TEMPO FA
**20.00** TELEGIORNALE
**20.30** TG1 SPORT
**20.40** QUELL'ANGOLO DELLA STRADA. Film (commedia). Con Meredith Baxter, G.W.Bailey.
**22.25** TG1
**22.35** TGS MERCOLEDI SPORT
**23.35** VADO A RIPRENDERMI IL GATTO. Film. Con Barbara De Rossi, Mario Adorf.
**0.20** TG1 NOTTE
**0.25** OGGI AL PARLAMENTO
**1.30** MILLE LUCI
**2.40** I DUE ORFANELLI. Film.

## RAIDUE

**7.00** EURONEWS
**7.10** QUANTE STORIE!
**8.55** AL DI QUA DEL PARADISO. Telefilm.
**9.45** BEAUTIFUL. Telenovela.
**11.30** TG2 33
**11.45** TG2 MATTINA
**12.00** I FATTI VOSTRI
**13.00** TG2 GIORNO
**13.25** TG2 ECONOMIA
**13.35** METEO 2
**13.45** SIAMO ALLA FRUTTA
**14.20** PARADISE BEACH. Telenovela.
**14.50** SANTA BARBARA. Telenovela.
**15.35** LA CRONACA IN DIRETTA
**17.00** TG2 FLASH
**18.10** DAL PARLAMENTO
**18.15** TGS SPORTSERA
**18.25** METEO 2
**18.35** IN VIAGGIO CON "SERENO VARIABILE"
**18.45** L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
**19.45** TG2 SERA
**20.15** TGS LO SPORT
**20.20** SE IO FOSSI... SHERLOCK HOLMES
**20.40** TANGO & CASH. Film (azione '89). Di Andrei Konchalovski. Con Sylvester Stallone, Kurt Russell.
**22.25** VITA D'OSPEDALE
**23.20** TG2 NOTTE
**23.35** METEO
**23.40** SCANNER. DIETRO LA CRONACA
**0.30** APPUNTAMENTO AL CINEMA
**0.35** SOKO 5113. Telefilm.
**1.20** RAIDUE PER VOI
**1.30** MILLE LUCI
**2.40** I DUE ORFANELLI. Film. Con Toto', Carlo Campanini.
**4.10** IL CHIROMANTE. Film. Con Luisella Beghi, Erminio Macario.

## RAITRE

**6.45** DSE L'ALTRA RETE. Documenti.
**6.45** DSE SAPERE. Documenti.
**7.15** EURONEWS (7,45 - 8,30 - 9,15 - 10 - 10,45 - 11,30)
**7.30** DSE PASSAPORTO. Documenti.
**8.00** DSE SCHEDA STORIA. Documenti.
**8.45** DSE L'ALTRA SICILIA. Documenti.
**9.30** DSE EVENTI. Documenti.
**10.15** DSE AMBIENTEVIVO. Documenti.
**11.00** DSE PER LA FAME NEL MONDO. Documenti.
**11.45** DSE SE NON CI FOSSE IL LEGNO. Documenti.
**12.00** DA MILANO TG3 OREDODICI
**12.15** TGR E
**12.30** TGR LEONARDO
**12.40** DOVE SONO I PIRENEI?
**14.00** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**14.15** TG3 POMERIGGIO
**14.50** TGR ITALIA, SUD
**15.15** TGS DERBY
**16.30** DSE SCUOLA APERTA. Documenti.
**17.00** DSE PARLATO SEMPLICE. Documenti.
**18.00** I MULI DEL NEPAL. Documenti.
**18.45** TG3 SPORT
**19.00** TG3
**19.30** TGR TELEGIORNALI REGIONALI
**19.50** BLOB SOUP
**20.10** BLOB. DI TUTTO DI PIU'
**20.30** COMA PROFONDO. Film (drammatico '78). Di Michael Crichton. Con Genevieve Bujold, Michael Douglas.
**22.30** TG3
**22.45** SPECIALE TRE
**23.45** IL RITORNO DI SHERLOCK HOLMES. Telefilm.
**0.45** TG3 NUOVO GIORNO - L'EDICOLA
**1.15** FUORI ORARIO
**1.30** MILLE LUCI
**2.40** I DUE ORFANELLI. Film.

## RADIO

### Radiouno

6.00: Mattinata; 6.23: Grr Italia Istruzioni per l'uso; 6.43: Bolmare; 6.48: Grr Oroscopo; 7.00: Giornale Radio Rai (8 - 9 - 10); 7.20: Gr Regione; 7.30: Questione di soldi; 7.48: Grr 10-50-100 anni fa; 9.05: Grr Radio anch'io; 11.30: Spazio aperto; 12.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 12.00: Giornale Radio Flash (15 - 17); 12.30: Grr Medicina e scienze; 13.00: Giornale Radio Rai; 13.25: Grr Che si fa stasera?; 14.30: Grr Relais; 15.08: Grr Le spine nel fianco; 15.37: Bolmare; 17.30: Grr Malelingue; 17.44: Uomini e camion; 18.00: Giornale Radio flash (22,00 - 23,00); 18.30: Grr Radio Campus; 18.37: Grr I Mercati; 19.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.00: Giornale Radio Rai; 19.21: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.25: Calcio. Coppa Italia; 22.44: Bolmare; 22.49: Oggi al Parlamento; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte.

### Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Giornale Radio Rai (7,30 - 8,30); 6.45: Ieri al Parlamento; 7.16: Anni nuovi; 8.15: Chidovecomequando; 8.52: Il ritorno del commissario Ferro; 9.14: Golem; 9.39: I tempi che corrono; 10.30: 3131; 12.00: Covermania; 12.10: Gr Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.54: Tilt!; 14.14: Ho i miei buoni motivi; 16.15: Magic moments; 16.30: Giornale Radio flash; 16.39: Giri di boa; 19.30: Giornale Radio Rai; 20.06: Dentro la sera; 21.36: A che punto e' la notte; 22.02: Panorama parlamentare; 22.10: Giornale Radio Rai; 23.30: Taglio classico; 0.00: Rainotte;

### Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale Radio Rai. Il giornale del Terzo; 9.01: Mattino Tre; 10.07: Il vizio di leggere; 10.15: Segue dalla prima; 10.51: Terza pagina; 11.05: Mattino Tre; 12.01: La barcaccia; 13.00: Le figurine della radio; 13.05: Scatola sonora; 13.45: Grr Scuola; 14.00: Ricordando Leonardo Sciascia; 14.30: Scatola sonora; 14.30: Note azzurre; 16.00: On the road; 17.00: Duemila; 18.00: Note di viaggio; 18.30: Giornale Radio Rai; 19.03: Hollywood party; 20.00: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto jazz; 23.20: Il Paradiso di Dante; 0.00: Radiotre Notte Classica;
**Notturno italiano** 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Giornale Radio Rai;

### Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15: Giornale radio; 15.15: Ma guarda un po'; 15.30: Le avventure della parola; 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria** - 15.30: Notiziario; 15.45: La storia siamo noi e Controcanto.
**Programmi in lingua slovena** - 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Magazine (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.45: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Realtà locali; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: L'etereo calice della poesia; 18.30: Intrattenimento musicale; 19: Gr.

### Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10: Un posto al sole; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Un posto al sole; 10.50: Sergio Ferrari; 11.40: Disco più; 13.40: Disco più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Cafè titoli; 15: Rock Cafè; 15.20: Disco più; 16: Rock Cafè; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Cafè; 17.40: Disco più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19: Rock Cafè; 19.15: Cinema oggi; 19.40: Disco più; 20.10: Effetto notte; 24: Musica non stop.

### Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie venete dalle 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Hit 101 Italia con Graziano D'Andrea sabato dalle 13 alle 13.45; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake il sabato dalle 14 alle 14.45 e dalle 23 alle 23.45, domenica alle 20 e il lunedì alle 23; Zero juke-box dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 16 con Giuliano Rebonati; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, al sabato dalle 17 alle 17.45 e dalle 22 alle 22.45, domenica dalle 19 alle 19.45 e il lunedì dalle 22 alle 22.45; Free Line, dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 21 telefona allo 040/661555 per esporre i problemi della tua città, condotto da Andro Merkù.

## TMC

**7.00** EURONEWS
**7.30** BUONGIORNO MONTECARLO
**9.30** NATURA AMICA. Documenti.
**10.00** CHIAMALA TV
**11.00** DALLAS. Scenegg.
**12.15** SALE, PEPE E FANTASIA
**13.30** TMC SPORT
**14.00** TELEGIORNALE FLASH
**14.05** PAROLE E MUSICA. Film (musicale '48). Di N. Taurog. Con M. Rooney, A. Sothern.
**16.20** TAPPETO VOLANTE
**17.45** CASA: COSA?
**18.45** TELEGIORNALE
**19.30** NATURA RAGAZZI. Documenti.
**19.45** CARTONI ANIMATI
**20.10** NATURA RAGAZZI. Documenti.
**20.25** TELEGIORNALE FLASH
**20.30** UNA COMMENDIA ROMANTICA. Film (sentimentale '83). Di Arthur Hiller. Con Dudley Moore, Mary Steenburgen.
**22.30** TELEGIORNALE
**23.00** LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE
**0.00** MONTECARLO NUOVO GIORNO
**1.00** CASA: COSA?
**2.00** CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA

## CANALE 5

**6.30** TG5 PRIMA PAGINA
**9.00** MAURIZIO COSTANZO SHOW
**11.50** FORUM
**13.00** TG5
**13.25** SGARBI QUOTIDIANI
**13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
**14.05** COMPLOTTO DI FAMIGLIA
**15.20** AGENZIAMATRIMONIALE
**16.00** BIM BUM BAM
**17.55** TG5 FLASH
**18.00** OK IL PREZZO E' GIUSTO
**19.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA
**20.00** TG5
**20.25** STRISCIA LA NOTIZIA
**20.40** SCELTA D'AMORE. Film (drammatico '91). Di Joel Schumacher. Con Julia Roberts, Campbell Scott.
**23.00** BRACCIO DI FERRO
**23.30** MAURIZIO COSTANZO SHOW
**0.00** TG5
**1.30** SGARBI QUOTIDIANI
**1.45** STRISCIA LA NOTIZIA
**2.00** TG5 EDICOLA
**2.30** BRACCIO DI FERRO
**3.00** TG5 EDICOLA
**3.30** MIRACOLI
**4.00** TG5 EDICOLA
**4.30** I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
**5.00** TG5 EDICOLA

## ITALIA 1

**6.30** CIAO CIAO MATTINA
**9.20** HAZZARD. Telefilm.
**10.25** STARSKY & HUTCH. Telefilm.
**11.25** A-TEAM. Telefilm.
**12.25** STUDIO APERTO
**12.30** FATTI E MISFATTI
**12.40** STUDIO SPORT
**12.50** CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
**14.00** STUDIO APERTO
**14.30** NON E' LA RAI
**16.00** SMILE
**16.15** STREET JUSTICE. Telefilm.
**17.15** TALK RADIO
**17.30** WRESTLING REPORT
**17.40** UNA FAMIGLIA TUTTO PEPE. Telefilm.
**18.15** FLASH. Telefilm.
**19.30** STUDIO APERTO
**19.50** STUDIO SPORT
**20.00** KARAOKE
**20.30** LA FAMIGLIA ADDAMS. Film (commedia '91). Di Barry Sonnenfeld. Con Raoul Julia, Anjelica Huston.
**22.30** TUTTO IN UNA NOTTE. Film. Con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer.
**0.30** STUDIO SPORT
**1.10** STREET JUSTICE. Telefilm.
**2.00** A-TEAM. Telefilm.
**3.00** STARSKY & HUTCH. Telefilm.
**4.00** STREET JUSTICE. Telefilm.

## RETE 4

**8.05** DIRITTO DI NASCERE. Telenovela.
**8.30** PANTAL. Telenovela.
**9.00** GUADALUPE. Telenovela.
**10.00** MADDALENA. Telenovela.
**10.30** LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
**11.30** TG4
**12.00** ANTONELLA. Telenovela.
**13.00** SENTIERI. Scenegg.
**13.30** TG4
**14.00** SENTIERI. Scenegg.
**14.30** LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
**15.30** TOPAZIO. Telenovela.
**16.20** PRINCIPESSA. Telenovela.
**17.00** PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
**17.50** NATURALMENTE BELLA
**18.00** FUNARI NEWS
**19.00** TG4
**19.30** PUNTO DI SVOLTA
**20.45** IL CAMORRISTA. Film. Di G. Tornatore. Con Ben Gazzara, Leo Gullotta.
**23.50** TG4
**0.10** FURY. Film. Con Kirk Douglas, John Cassavetes.
**2.20** RASSEGNA STAMPA
**2.30** TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
**2.55** TOP SECRET. Telefilm.

## Programmi Tv locali

### TELEQUATTRO

**11.30** NOTIZIE DAL VATICANO
**12.00** DAN AUGUST. Telefilm.
**12.45** VIAGGIO INTORNO ALL'ARIOSTO. Documenti.
**13.00** SPAZIO APERTO
**13.30** FATTI E COMMENTI
**13.40** CONOSCERE IL PASSATO. Documenti.
**14.05** ANDIAMO AL CINEMA
**14.10** VESTITI USCIAMO
**14.15** TSD - SPECIALE DISCOTECHE
**14.45** INNAMORARSI. Telenovela.
**15.55** CARTONI ANIMATI
**16.20** AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
**17.45** FATTI E COMMENTI FLASH
**18.00** DAN AUGUST. Telefilm.
**19.00** CARTONI ANIMATI
**19.25** LA PAGINA ECONOMICA
**19.30** FATTI E COMMENTI
**20.05** VESTITI USCIAMO
**20.10** CARTONI ANIMATI
**20.30** LA SPIAGGIA DEI GIORNI FELICI. Scenegg.
**21.20** AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
**22.10** LA PAGINA ECONOMICA
**22.15** FATTI E COMMENTI
**22.50** WOLF. Telefilm.
**23.40** SPAZIO APERTO
**0.05** LA PAGINA ECONOMICA
**0.10** FATTI E COMMENTI
**0.40** TSD - SPECIALE DISCOTECHE

### CAPODISTRIA

**16.00** EURONEWS
**16.15** TUTTOGGI ATTUALITA'
**16.45** BISOGNA SEMPRE AMARE QUALCUNO. Documenti.
**17.45** PRIMO PIANO
**18.00** PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
**19.00** TUTTOGGI
**19.30** FAMILY ALBUM. CORSO DI INGLESE
**20.00** EURONEWS
**20.30** BERSAGLIO
**21.30** ROTOCALCO NOSTRANO
**22.15** TUTTOGGI
**22.30** PASSEGGIANDO PER LA LUBIANA ANTICA. Documenti.
**23.00** PAQUITO. Film (commedia '67). Di CHarles Crichton. Con Maurice Reyna, Virgilio Texera.

### TELEANTENNA

**11.15** PREVENZIONE = VITA
**12.15** IDENTITA' BRUCIATA. Scenegg.
**13.15** TELEANTENNA NOTIZIE
**13.30** PRIMO PIANO
**14.00** CONGIURA DI SPIE. Film.
**15.30** I RAGAZZI DEL SABATO SERA. Telefilm.
**16.20** CARTONI ANIMATI
**17.00** LE COSE BUONE DELLA VITA
**18.00** UFFICIO RECLAMI
**19.15** TELEANTENNA NOTIZIE
**19.45** LA VELA FA SPETTACOLO
**20.00** PRIMO PIANO
**20.30** BASKET. STEFANEL-ILLY CAFFE'
**22.30** TELEANTENNA NOTIZIE
**23.00** LA VELA FA SPETTACOLO
**23.40** UFFICIO RECLAMI

### TELEFRIULI

**8.10** SANGUE E ARENA. Film (drammatico '41). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power, Linda Darnell.
**9.30** PORDEDONNE
**10.00** VIDEO SHOPPING
**12.15** MUSICA ITALIANA
**12.45** TELEFRIULI OGGI
**13.00** MATCH MUSIC
**13.45** TELEFRIULI OGGI
**14.00** VIDEO SHOPPING
**16.00** MAXIVETRINA
**16.15** STARLANDIA
**17.30** LUCI NELLA NOTTE
**18.15** MAXIVETRINA
**18.30** PIAZZA DI SPAGNA
**19.00** TELEFRIULI SERA
**19.40** PENNE ALL'ARRABBIATA
**19.50** RIUSCIRA' LA NOSTRA CAROVANA A.... Telefilm.
**20.30** AMANTI. Scenegg.
**21.30** SPECIALE PIAZZA DI SPAGNA
**22.00** ENDON
**23.25** PENNE ALL'ARRABBIATA
**23.30** TELEFRIULI NOTTE
**0.00** VIDEOSHOPPING
**1.30** MATCH MUSIC
**2.00** MUSICA ITALIANA
**2.20** SANGUE E ARENA. Film (drammatico '41). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power, Linda Darnell.
**3.20** SAIGON. Film (drammatico). Di L. Fenton. Con Alan Ladd, Veronica Lake.
**6.00** TELEFRIULI NOTTE

### TELE+3

**7.00** CHE TEMPI!. Film (commedia '47). Di Giorgio Bianchi. Con Gilberto Govi, Lea Padovani.
**9.00** CHE TEMPI!. Film.
**11.00** CONCERTI MUSICA CLASSICA
**13.00** CHE TEMPI!. Film.
**15.00** CHE TEMPI!. Film.
**17.00** +3 NEWS
**17.06** CHE TEMPI!. Film.
**19.00** CONCERTI DI MUSICA CLASSICA
**21.00** CHE TEMPI!. Film.
**23.00** CHE TEMPI!. Film.
**1.00** CHE TEMPI!. Film.

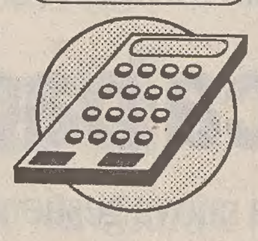
### TELEPADOVA

**7.30** KEN IL GUERRIERO
**8.00** PADRI IN PRESTITO. Telefilm.
**8.30** ANDIAMO AL CINEMA
**8.45** MATTINATA CON ...
**11.00** SPECIALE SPETTACOLO
**11.10** RITUALS. Scenegg.
**12.00** AMICHEVOLMENTE
**13.00** CRAZY DANCE
**13.30** CUORE INFEDELE. Telenovela.
**14.30** LE COSE BUONE DELLA VITA
**15.30** NEWS LINE
**16.00** UN'ASTROLOGA PER AMICA
**16.15** ANDIAMO AL CINEMA
**16.30** POMERIGGIO CON ...
**17.30** PADRI IN PRESTITO. Telefilm.
**18.00** DIAMONDS. Telefilm.
**19.05** NEWS LINE
**19.40** ALF. Telefilm.
**20.10** KEN IL GUERRIERO
**20.40** UN AMORE, UNA VITA. Film (drammatico '88). Di Taylor Hackford. Con Dennis Quaid, Jessica Lange.
**22.30** ACTION
**23.00** NOTTE ITALIANA
**0.00** NEWS LINE
**0.15** UN'ASTROLOGA PER AMICA
**0.30** ANDIAMO AL CINEMA
**0.45** FALCON CREST. Telenovela.
**1.45** SPECIALE SPETTACOLO
**1.55** CRAZY DANCE
**2.25** NOTTE ITALIANA
**3.25** NEWS LINE

### TELEPORDENONE

**7.00** CARTONI ANIMATI
**11.00** SALUTI DA ...
**11.30** UNA VITA DA VIVERE. Telenovela.
**12.00** SPAZI COMMERCIALI
**13.00** DANCE TELEVISION
**14.00** CARTONI ANIMATI
**18.00** SAMBA D'AMORE. Telenovela.
**19.15** TG REGIONALE
**20.05** SALUTI DA ...
**20.30** LE AVVENTURE DI PADRE CLEMENTS. Film.
**22.30** TG REGIONALE
**0.00** CONTROCANTO
**1.00** TG REGIONALE
**2.00** DANCE TELEVISION
**3.00** PROGRAMMI NON-STOP

TELECOMANDO



CANALE 5

# Papere pianificate e un poco fiacche

Rubrica di
**Giorgio Placereani**

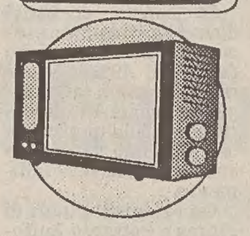
*«Lì mortacci vostri», esterna Fiorello davanti alla telecamera, dopo impreviste difficoltà per girare quello spot del parco divertimenti che, a vederlo dopo in tv, sembrava così facile e liscio: «Paperissima», prima puntata venerdì su Canale 5. Anche qui è simpatico come sempre (temiamo che suo fratello Fiorellino apparirebbe volonteroso e forzato in questo frangente come lo appare al «Karaoke» su Italia1) è una questione di un'artefatta spontaneità.*

*Perché una volta c'era l'errore, seguito o no da uno scatto di rabbia, poi la ripresa sbagliata andava al cestino e sopravviveva la «buona». Adesso l'errore va gestito accuratamente: la reazione va pianificata perché viene a integrarlo e amplificarlo per reimmetterlo nello spettacolo; l'errore sopravvive, verrà esibito (neanche necessariamente in un contesto apposito come «Paperissima»), ha conquistato la sospirata eguale dignità rispetto al successo. Questo, per inciso, è un aspetto innocuo di quella tendenza alla «visibilità totale» che innocua non è, e pone i veri grossi problemi in merito al rapporto fra mass media e democrazia (altro che la «telecrazia» di memoria sessantottesca che tira sempre fuori chi perde le elezioni).*

*E adesso, prima di rischiar di addentrarsi in giungle filosofiche, sarebbe il momento di rientrare in tema annotando: in ogni modo, divertiamoci con «Paperissima». Il guaio è che la prima puntata di «Paperissima», condotta da Marco Columbro e Lorella Cuccarini, non è stata divertente, ma anzi, passabilmente fiacca. Un dubbio: forse il programma non è abbastanza selettivo nel raccogliere e ospitare quegli errori dei big che sono il suo fiore all'occhiello? In ogni modo venerdì si aveva l'impressione — e dura già dalla serie precedente — che su questo piano «Paperissima» stia grattando il fondo del barile. Qualche momento più piacevole è venuto invece dai video amatoriali, specie quelli su bambini e animali (che, lo sanno bene gli attori, rubano sempre la scena): un gatto rigido come il senatore romano durante l'invasione dei Galli (problema per ambedue: la dignità furente e lo shock?) mentre gli fanno il bagno, una spassosa fila di cavie, un mollusco degno di David Cronenberg; ma il materiale migliore, anche come fotografia, viene dal Giappone (bel quel gatto nel vaso, bella la sc netta del cane e dello scarabe Il «contorno» provvisto da Colum bro e Cuccarini non è stato ent siasmante a causa della pochez dei testi (Raimondo Vianello Sandra Mondaini sono stati spr cati): anche la parodia di «Ala din», nonostante l'impegno spe tacolare e gli interpreti, per o segna il passo.*

*Il momento migliore è stata scenetta dei fratelli Lumière, viva ce, spiritosa (c'è anche una batt ta felice, quella di Columbro s «la ville Lumière»), coi due con duttori al loro meglio; è carin l'idea di dedicare una sezione de programma agli errori cinemato grafici, con inoppugnabile dimo strazione visiva (la fonte è il re cente libretto «Bloopers» di Mat teo Molinari, altro venuto dall banda Ricci, che andava citato Ed è spiritosa la tamurriata de politicanti, antologia di gestacc molto montata, che sposta «Pape rissima» sul versante «Striscia l notizia»; magnifica la conclusio ne, ironico sigillo con uno sguar do in macchina di Di Pietro ch poi chiude la porta; probabilmen te l'unica grande immagine d tutta la puntata.*

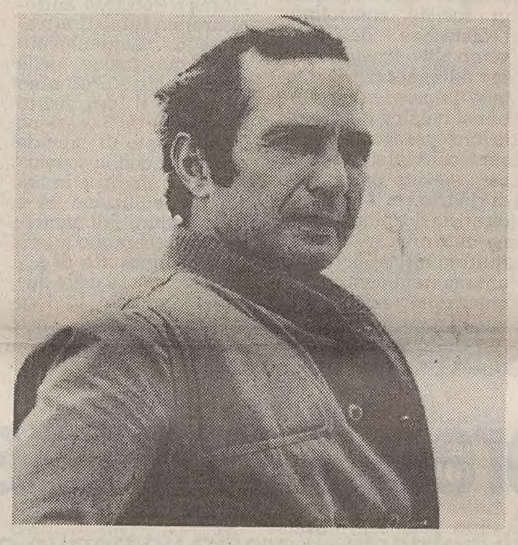
TELEVISIONE



I FILM

# Gazzara in carcere

## Nel «Camorrista» di Giuseppe Tornatore



**Ben Gazzara interpreta un camorrista nel film di Tornatore, in onda oggi su Retequattro.**

Non c'è praticamente scampo: come può resister l'Italia televisiva dei cinefili all'attacco congiunt nella stessa serata di Angeljca Huston, Sly Stallone Julia Roberts, Michael Douglas e Duddley Moore Tra prime visioni tv e film spettacolari il suggeri mento può essere però quello di partire, nelle scelte da un film italiano e da un piccolo film di culto.

**«Il camorrista»** (1986) di Giuseppe Tornator (Retequattro, ore 20.45). Ritratto a tutto tondo de «professore», bandito emerito rinchiuso in carcer ma capace anche da qui di gestire affari, politica, re golamenti di conti. Con Ben Gazzara e Laura Del So il primo film, da allora mai trasmesso in tv, dell'au tore di «Nuovo cinema paradiso».

**«Tutto in una notte»** (1985) di John Landis (Ita lia 1, ore 22.30). Un film tutto notturno, dall' aer porto di Los Angeles agli intrighi internazionali, rapsodia in rock, un omaggio irresistibile al gusto hi tchcokiano. Con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer David Bowie, Irene Papas e tanti altri.

**«Scelta d'amore»** (1991) di Joel Schumacher (Ca nale 5, ore 20.40). In prima tv la storia d' amore tr l'infermiera Julia Roberts e il leucemico Campbel Scott.

**«Quell'angolo della strada»** (1992) di Noel Nos seck (Raiuno, ore 20.40). Da una storia vera di stu pro la vendetta di una donna offesa nell'intimo. Co Meredith Baxter.

**«La famiglia Addams»** (1991) di Barry Sonnen feld (Italia 1, ore 20.30). Da una serie tv celeberrim degli anni '50, il capostipite di una serie per il cine ma finora arrivata al secondo episodio. In un antic castello vive una famiglia di mostri variamente as sortiti, da Gomez (Raul Julia) all'angelica Mortisi (Anjelica Huston).

**«Tango e Cash»** (1989) di Andrej Koncialovsk (Raidue, ore 20.40). Solita coppia di poliziotti a Lo Angeles contro il boss della droga Jack Palance. M se in uniforme si mettono Sjlvester Stallone vestit da yuppié e Kurt Russel travestito da hippy, il du fa spettacolo.

**«Coma profondo»** (1978) di Michael Crichto (Raitre, ore 20.30). Thriller ospedaliero per il roman ziere-regista di «Sol levante». Indagano in corsia l dottoressa Genevieve Bujold e il poliziotto Michae Douglas.

**«Una commedia romantica»** (1983) di Arthu Hiller (Telemontecarlo, ore 20.30). Amori e delusion di un commediografo a Broadway. Con Duddley Mo ore e Mary Steenburger.

**«Fury»** (1978) di Brian De Palma (Retequattro ore 0.10). Spie e fenomeni paranormali con il buon (Kirk Douglas) e il cattivo (John Cassavetes).

Canale 5, ore 23.30

### Previti e D'Alema al «Costanzo Show»

Il ministro della Difesa Cesare Previti e il segretari del Pds Massimo D'Alema saranno protagonisti og della prima parte del «Maurizio Costanzo show Nella seconda parte del programma, interverrann lo scrittore Luca Goldoni, il sociologo Sabino Acqua viva, il giornalista Riccardo Bonacina, Don Orest Benzi, presidente dell'associazione «Papa Giovan XXIII»; Costantina Frau, che ha adottato la nipotin sieropositiva di 5 anni; Anna Pettinelli, disc jocke di Radio Dimensione Suono.

Raitre, ore 16.30

### Il ministro D'Onofrio a «Scuola aperta»

Il ministro della Pubblica istruzione Francesc D'Onofrio sarà ospite oggi della prima puntata d nuovo ciclo di «Scuola aperta», il programma del Di partimento scuola educazione in onda su Raitre, fi mato e condotto in studio da Angelo Sferrazza. programma avrà cadenza settimanale e si occuper di temi della realtà scolastica, con servizi realizza nelle scuole e la presenza di docenti, allievi, genito ri.

Oggi sarà presentato uno degli incontri che il mini stro D'Onofrio tiene abitualmente il sabato con stu denti e insegnanti. Tra i temi trattati nell'incontr di sabato scorso, che ha avuto per protagonisti g studenti di una scuola media di Bari e di un istitut tecnico commerciale di Massa, le difficoltà dovut alla carenza di strutture, l'abolizione degli esami d riparazione, l'autonomia, la riforma della scuola su periore e l'ingresso nel mondo del lavoro.

Raidue, ore 23.40

### «Scanner» e la lettura nelle scuole

Tre romanzi di importanti autori italiani letti dai ra gazzi di altrettante scuole superiori scelte a Milan Roma e Locri; è l'idea di «Scanner. Dietro la cron ca», la cui prima puntata sarà incentrata su Prim Levi, Leonardo Sciascia e Pier Paolo Pasolini.

**TV** / TREVISO

## «Antennacinema» concluso da Garibaldi in anteprima

TREVISO — L'anteprima di «L'Eroe dei due mondi», lungometraggio di Guido Manuli che sarà in tutti i cinema italiani a Natale, ha concluso a Treviso «AntennacinemaCartoon», diciottesimo Festival Internazionale del Film d'Animazione. Il film è stato realizzato da Manuli per l'Istituto Luce, in collaborazione con Raidue, dopo tre anni di lavorazione.

La storia di Garibaldi ha sempre affascinato il pubblico e i grandi registi: basti pensare a film come «1860» di Blasetti o alle opere che De Sica e Rossellini hanno dedicato all'Eroe dalla camicia rossa. Manuli, che è stato per 18 anni il più stretto collaboratore di Bruno Bozzetto, ha inaugurato un fruttuoso sodalizio professionale con Maurizio Nichetti che firma con lui la sceneggiatura di questo film.

Nel film i momenti più «didattici» sono affidati a sapienti flash back: Garibaldi è ormai vecchio, sta a Caprera circondato dai suoi animali, e rivisita la propria avventurosa vita raccontandola ad un piccolo naufrago capitato sull'isola con il suo cagnolino. Così Spazzola e Piccolo, questi i nomi dei due protagonisti, apprendono come una bella favola la storia che portò all'unificazione dell'Italia.

La lavorazione del film ha richiesto il lavoro di oltre 70 animatori e disegnatori e di 50 tecnici per le riprese e le luci. Per 90 minuti di film ci sono voluti 200 mila disegni e 500 scenografie.

**TV** / NOVITA'

## Le reti Rai trasmetteranno via satellite in tutt'Europa

CANNES — Raiuno e Raidue trasmetteranno via satellite in tutta Europa, dal Portogallo a Mosca, e in tutto il bacino Mediterraneo. Eutelsat, l'organizzazione europea per le telecomunicazioni via satellite con base a Parigi, ha annunciato l'altra sera davanti alla platea internazionale degli addetti ai lavori del Mipcom che a novembre dalla base spaziale della Guyana francese, Ariane metterà in orbita un nuovo satellite: «Hot Bird 1». Il satellite occuperà la posizione orbitale di 13 gradi Est, la stessa che già occupa Eutelsat II-F1, aumentandone la potenza di copertura.

Ai canali che già trasmettono tramite Eutelsat II-F1 (Euronews, Eurosport e presto Bbc tv), si aggiungeranno i nuovi 12 canali di «Hot bird 1», tra cui l'emittente musicale Mtv Europe, Nbc Superchannel, la Ebn (canale di sole notizie economiche) e anche un canale degli Emirati Arabi.

**CINEMA** / PORDENONE

# Miniera di comiche sorprese

## Le «Giornate» riscoprono anche l'attrice ZaSu Pitts, straordinaria interprete di «Pretty ladies»

Dall'inviato
**Alessandro Mezzena Lona**

PORDENONE - Al club silenzioso possono accedere tutti. Non ci sono regole ferree, come nella massoneria. Così, allo spettatore assonnato, stranito, infreddolito, può capitare di entrare una mattina in sala al Teatro Verdi di Pordenone e trovarsi calato nel bel mezzo di un film sonoro. «Oibò, ho sbagliato sala», sarà il commento borbottato tra i denti (con censura annessa).

Ma no, niente paura. Le «Giornate del cinema muto» hanno già ospitato sui loro schermi film prodotti subito dopo l'avvento del sonoro, o sincronizzati in un secondo momento. Ieri mattina, ad esempio, si è potuta vedere una breve comica «parlata» con Lige Conley e Billy Armstrong, diretta da Jack White nel 1923, dal titolo **«This way out»**. Doppiamente godibile (scusate il becero campanilismo) perchè doppiata in italiano.

L'orgoglio patriottico, in realtà, ha da durare ben poco. Ribattezzata «Pick al cinema», infatti, questa comica potrebbe ingenerare confusione. Perchè in realtà, negli anni Venti, era Charley Chase a essere soprannominato Pick. Ma tant'è, nessuno andrà a scoperchiare qualche tomba per punire il colpevole. Interessante, invece, è far notare come questo cortometraggio conceda uguale attenzione ad attori umani e animali. Alcuni splendidi gattoni, e un furbissimo quanto scatenato cagnetto, recitano con maestria la loro parte, risultando perfetti nel ruolo di «spalla» per i comici di turno.

Del resto, **«Forgotten Laughter»**, la sezione dedicata dalla tredicesima edizione delle «Giornate del muto» ai comici minori americani, è un serbatoio inesauribile di sorprese, piccole scoperte, piacevoli divertimenti. Lunedì pomeriggio, ad esempio, il pubblico del «Verdi» ha potuto godere, in rapida successione, ben quattro film interpretati da Oliver Hardy, l'indimenticabile Ollio, quando ancora non faceva coppia con Stan «Stanlio» Laurel. Ovvero: «A warm reception» (1916), «The mechanic» (1924), «Rivals» (1925) e «Should men walk home?» (1927).

Nella miniera delle «Giornate», comunque, non si ritrovano soltanto gag dimenticate. Può capitare, infatti, di trascorrere un'emozionante serata a pensare quanto brava fosse un'attrice come ZaSu Pitts, rivista in **«Pretty ladies»** di Monta Bell (1925). Americana del Kansas, battezzata nel 1898 con quella misteriosa sigla che prendeva origine dalla fusione dei nomi, liofilizzati, delle zie Eliza e Susan, si calcola abbia interpretato qualcosa come 49 film muti e 110 sonori. In una carriera troncata da una morte fulminea, arrivata, nel 1963, subito dopo la partecipazione al fortunato «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» di Stanley Kramer.

Di infedeltà coniugale parla questo «Pretty ladies». Monta Bell sfoggia grande finezza, e coraggio, in una scena dove l'adulterio consumato si incarna nel gesto del marito di Maggie che, prima di lasciare la stanza dell'amante, s'aggiusta il colletto della camicia. Ma è soprattutto lei, ZaSu Pitts, a regalare alla moglie tradita, Maggie appunto, una dolcissima stravaganza prima, e una serena disperazione poi. Impostando la recitazione su registri moderati, evitando quelle espressioni così esagerate che facevano scuola a Hollywood sui set del «muto».

Da segnalare, infine, la proiezione, sempre lunedì sera, del primo film girato da William Wyler al di fuori degli stilemi narrativi tipici del western. **«The love trap»**, datato 1929, è una piacevole commedia sull'ipocrisia sessuale, dove lo zio magistrato, e rappresentante di una «sana morale borghese», di un giovane tassista osteggia il fidanzamento di suo nipote con una ballerina perchè la considera una puttanella da strapazzo.

Arrivate alla quinta tornata di proiezioni, le «Giornate» offrono, nel ricchissimo menu di oggi, «Uncle's visit», un film ritenuto disperso e attribuito a George Loane Tucker, e «La dama errante», con l'attrice italiana, d'origine russa Berta Nelson, al mattino. In serata, grande omaggio al «Terzo occhio dell'Asia», e in particolare a Dhundiraj Govind Phalke, considerato il Georges Méliès indiano, di cui verranno proiettati ben sei cortometraggi.

**CINEMA** / COMMENTO

## «Colonne» indiane

PORDENONE — Forse in India le canzonette di Rita Pavone le conoscono. Qui da noi invece, nella grande Italia che produce cultura, i nomi di Kshama Narayan Vaidya e di Kakoli Sengupta erano noti, finora, soltanto a un'esigua schiera di iniziati alla musica indiana. E scriviamo ciò con somma vergogna. Sì, perchè chi sta seguendo le «Giornate del cinema muto» ha scoperto la loro incredibile bravura. Augurando alla band onore e gloria a livello mondiale. Senza alcun dubbio.

Questione di fortuna. Se a Pordenone fosse sbarcato anche uno solo dei Dissidenten, o dei nuovissimi, osannati Transglobal Underground, avrebbe spianato lui all'ensemble musicale venuto dall'India la strada verso il successo. Ma la dea bendata, si sa, non guarda in faccia nessuno. E c'è da scommettere che Kshama Narayan Vaidya riporterà a casa tutto il suo straordinario patrimonio di musiche.

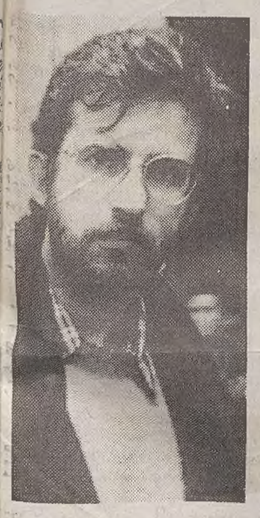
A chi segue le «Giornate», fino a sabato notte, non resta che seguire passo passo il gruppo indiano. Anche i film più deludenti della sezione «Il terzo occhio dell'Asia», commentati da loro con voci, harmonium e percussioni, diventano raffinati gioielli.

**a. m. l.**

**CINEMA** / ROMA

# Moretti ritorna (da attore)

## Diretto dall'esordiente Calopresti in «La seconda volta»



Nanni Moretti è alla sua quarta esperienza soltanto come attore.

ROMA — Non succedeva dal 1990, l'anno del «Portaborse» di Daniele Luchetti: Nanni Moretti torna sul set, ma come attore nel film di un altro regista. A dirigerlo questa volta sarà un'esordiente, Mimmo Calopresti, autore, assieme a Francesco Bruni (co-autore anche di «La bella vita» di Virzì) e Heidrun Schleef, della sceneggiatura che ha vinto ex aequo l'ultima edizione del Premio Solinas. «La seconda volta» è il titolo del film che sarà prodotto dalla Sacher di Moretti e Barbagallo.

«La seconda volta» racconta l'incontro tra una terrorista e la sua vittima di molti anni prima, un professore universitario che ha ancora nella testa il proiettile sparatogli dalla donna. Tra la terrorista in semilibertà e il professore s'inizia un gioco di inseguimenti e corteggiamenti che rischia di capovolgere il ruolo di carnefice e vittima.

Lei è Valeria Bruni Tedeschi, sorella della top model Carla Bruni, attrice italiana emergente in Francia, dove ha vinto il Cesar, per il film, ancora inedito in Italia, «La gente normale non ha niente di eccezionale». Il protagonista è ovviamente Moretti.

Nella motivazione del premio Solinas, consegnato nel maggio scorso, si faceva riferimento al «dolore e alla solitudine che accomunano, pur nella diversità delle responsabilità morali, il terrorista e la sua vittima in un identico destino di 'morti vivi'».

Prima di questo, erano stati pochi i film italiani dedicati allo stesso tema. A parte il documento di Giuseppe Ferrara, «Il caso Moro» (1986), sul rapimento e l'omicidio del presidente della Dc, altri due film hanno affrontato l'argomento con un taglio più intimista: «Colpire al cuore» (1983) di Gianni Amelio, e «Roma, Paris, Barcellona» (1990) di Paolo Grassini con Giulio Scarpati protagonista.

Per Moretti si tratta della quarta esperienza come attore in un film non diretto da lui: era presente in «Padre padrone» (1977) dei Taviani e in «Domani accadrà» e nel citato «Portaborse» di Daniele Luchetti. Ha rifiutato invece una parte in «Sostiene Pereira» che Roberto Faenza si appresta a girare.

TEATRO: FESTIVAL

# Sette ore in famiglia

## «Fratelli e sorelle» del regista russo Dodin

*Debutta domani il più atteso fra gli spettacoli di Romaeuropa*

ROMA — È ormai questione di giorni per il più atteso fra gli spettacoli del festival Romaeuropa Prosa: il kolossal teatrale «Bratja i Sestry» (Fratelli e sorelle) del regista russo Lev Dodin. Sette ore filate di palcoscenico, un anno e mezzo di lavoro preparatorio, mesi e mesi per l'ottenimento del visto da parte della commissione sovietica per la censura, nel 1985. Da quell'anno, da quando «Fratelli e sorelle» debuttava sul palcoscenico del teatro Maly di Leningrado, l'allestimento di Dodin è stato un «cult» del teatro europeo, già ospite del parigino Festival d'Automne o di Theater der Welt ad Amburgo. Uno spettacolo che anticipava la «perestrojka» teatrale, maturata con Gorbacev, nel suo raccontare attraverso la piccola storia di un villaggio la grande Storia del «pianeta» Urss dalla Seconda guerra mondiale fino alla dissoluzione del mito di Stalin.

Nelle due serate di domani e venerdì 14 (su cui peraltro grava il rischio dello sciopero generale) Romaeuropa Prosa presenterà rispettivamente la prima e la seconda parte di «Fratelli e Sorelle», mentre per sabato è prevista l'intera «maratona» di sette ore, a partire dal pomeriggio alle 17. Grazie a questo spettacolo e ai successivi «Gaudeamus» (dal romanzo di Kaledin) e «Claustrophobia» (da Sorokin) Lev Dodin si è imposto come la figura di maggior spicco del teatro russo contemporaneo. Il confronto con la grande tradizione narrativa russa è anzi uno dei tratti caratteristici del regista. «Fratelli e sorelle» adatta per la scena (in una cinquantina di episodi) la trilogia paesana di Fjodor Abramov intitolata, dal nome del nucleo familiare protagonista, «I Priaslin».

Ganz.

**MUSICA** / RASSEGNA

# Si suona a Buttrio, capitale del folk

UDINE — Sesta stagione musicale per il Folk Club di Buttrio, un sodalizio che ormai è riuscito a farsi conoscere in Italia e all'estero per la qualità delle sue proposte, diventando un punto di riferimento per tutti gli amanti della musica popolare. Particolare successo ha avuto recentemente la rassegna «La mia banda suona il folk», che ha offerto ai gruppi locali che praticano questo genere musicale di confrontarsi su un palco, dinanzi a un pubblico.

Venerdì si parte allora con la nuova stagione: la prima formazione a salire sul palco è la House Band. Venerdì 28 ritorna Dar Er Bras, uno dei maggiori esponenti della musica celtica. Il 4 novembre è il turno degli ungheresi Kolinda, mentre il 18 arriva per l'ennesima volta nella nostra regione il grande John Renbourn, per l'occasione all'auditorium di Feletto, nell'ambito del festival denominato «Roots'n blues».

A dicembre il primo appuntamento è quello del giorno 2, con Kent Duchaine, dall'Alabama. Il 16 dicembre, all'auditorium di Buttrio, si terrà invece una serata dedicata ai gospel. Nel mese di gennaio arrivano il batterista Ellade Bandini e il polistrumentista Maurizio Fabrizio, per una serata speciale dedicata alle immortali canzoni dei Beatles. A fine gennaio arrivano invece le chitarre dell'italiano Beppe Gambetta e dell'americano Dan Crary.

Ma non è finita. Fra febbraio e marzo la stagione di Buttrio ospiterà Dave Cousins, Ric Sanders, Brian Willoghby, Vikky Clayton e le Bisserov Sisters. A margine della rassegna musicale sono in programma seminari sugli strumenti, serate gastronomiche e piccole incursioni nel mondo del teatro. Per informazioni, telefonare allo 0432-853528 oppure 674047.

Ma vediamo gli altri appuntamenti di questi giorni. Domani sera fa tappa a Bolzano il tour di **Adriano Celentano**. Si tratta dell'unica data nel Triveneto dell'ex «Molleggiato»: in un primo tempo doveva tenersi al Palaverde di Treviso, poi è stata spostata a Bolzano.

Venerdì comincia da Roma il brevissimo tour italiano di **Carlos Santana**: dopo il concerto al Tendastrisce della capitale, il leggendario chitarrista sarà anche sabato 15 a Milano, al Palatrussardi. Sabato è in programma anche il concerto dei **Mother Earth** al «Velvet» di Giais d'Aviano.

Lunedì 17, unica data italiana del tour europeo di **Chico Buarque de Hollanda**: il musicista brasiliano sarà di scena a Milano, al Teatro Smeraldo. Martedì 18 parte da Firenze la tournèe di **Paco De Lucia**, che toccherà anche Monfalcone il 27 ottobre, all'Hippodrome.

**Ca. m.**

**MUSICA** / INTERVISTA

# Madonna: «Come sono romantica»

## Nuovo album e nuova maturità, dopo tanta gloria e altrettante delusioni

**Sta uscendo il nuovo album della cantante (nella foto), ed è tutto dedicato ai sentimenti. La trasgressiva star ha voglia di stabilità, di farsi ascoltare, di non essere crudelmente tormentata dai «media»: «Mi considero una sopravvissuta: ci sono riuscita perché sono forte». Pensa ancora alla madre morta quando lei era piccola, e perfino alla frase che vorrebbe per la propria lapide.**

*PARIGI — Sono stati tre anni difficili per Madonna, passati sotto il microscopio dei media che l'hanno «flagellata». Tre anni importanti perchè hanno condotto la trentacinquenne diva della pop music alla soglia della maturità. Una nuova condizione spirituale che si riflette innanzitutto su «Bedtime Stories» (Favole notturne), il suo nuovo album, che segna una svolta stilistica nella carriera.*

*Di album e dei cambiamenti della sua vita Madonna ha parlato in esclusiva all'Ansa nella suite prenotata al Ritz di Parigi. Capelli biondissimi, con taglio alla Jean Harlow, giacca di finto leopardo, abito nero, lungo e attillato, un brillante alla narice sinistra, Maria Louise Veronica Ciccone appare tranquilla, soddisfatta del proprio lavoro e, come sempre, ben disposta a raccontarsi.*

*«"Bedtime Stories"», spiega, «è un disco dedicato ai sentimenti, al romanticismo: è un argomento che mi è sempre stato a cuore, ma siccome nel precedente album avevo esplorato la sessualità, i "media" hanno cominciato a descrivermi come una donna interessata solo al sesso. In questa occasione i testi hanno la stessa importanza della musica, anzi rappresentano la mia risposta alla flagellazione che ho subito dai "media". E' come se avessi affermato: "Ecco, questo è qualcosa che mi interessa, e non c'è bisogno che io venga punita"».*

*E a proposito di sentimenti, «Secret», il nuovo singolo dal quale è stato tratto il video, è un brano a tempo medio, quasi una ballata. «Tutti si aspettavano da me un brano "dance", da ballare, che in fondo è la mia specialità», spiega Madonna, «di solito alterno brani "dance" a ballate: questa volta ho voluto fare qualcosa che sia esattamente nel mezzo».*

*L'album, di undici brani, è realizzato con il contributo di quattro produttori: Bayface, Dallas Austin, Dave Hall e Nellee Hooper. «Ho sempre voluto lavorare con Hooper, soprattutto per il suo lavoro con Bjork, una cantante che ammiro fin dal suo esordio e che non a caso è la coautrice di "Bedtime Stories"», prosegue Madonna, «gli altri tre li ho scelti perchè sono tre dei migliori autori di "rhythm and blues" della scena: le mie radici musicali affondano nell "r&b" e questo nuovo album vi si ispira decisamente».*

*Con l'eccezione di «Human Nature», un pezzo dai contenuti così espliciti che potrebbe essere stato scritto da Prince, «Bedtime Stories» può essere considerato un album in cui Madonna abbandona la sua immagine trasgressiva per dichiarare il bisogno di una nuova vita all'insegna della stabilità affettiva. «Ho sempre cercato la stabilità, anche nei periodi più trasgressivi», dice, «sicuramente non scrivo mai un pezzo pensando a cosa scriveranno i giornali.*

*«Non è certo il mio obiettivo pensare a cosa dice la gente, ma con le mie canzoni voglio esprimere innanzitutto ciò che provo in quel momento», prosegue Madonna. «Sono sempre stata divisa tra l'avere un ruolo rivoluzionario e l'avere una vita stabile. Ho imparato molto di più sulla gente in questi ultimi tre anni che in tutta la mia vita e proprio perchè la gente, compresi alcuni miei amici, è stata così crudele, ho appreso a non dare troppa importanza al successo: ciò che importa è la tua felicità personale».*

*Nella formazione di Madonna ha avuto un ruolo decisivo la perdita della madre, avvenuta quando la cantante era ancora bambina. E a sua madre è dedicato il brano «Inside of me»: «La perdita di mia madre ha cambiato la mia vita», spiega, «ero ancora bambina, e da allora per me ogni anno passato è stato come un anno di scuola. La mia infanzia è stata dura, così come i primi anni a New York, quando non avevo una lira e non conoscevo nessuno. E' vero, ho scritto "Inside of me" pensando a mia madre, ma una volta composta mi sono accorta che poteva anche sembrare una canzone dedicata a un amante perduto. E mi piace questa doppia lettura».*

*Di recente Madonna ha dichiarato di considerarsi «una sopravvissuta»: «E' vero. Mi considero una sopravvissuta, ma se ci sono riuscita è perchè sono una persona forte. Con gli anni i valori cambiano e impari a stimarti per quello che sei e non per quello che fai». E aggiunge: «Per quanto bello possa sembrare essere famosi, è come una prigione. Quando siamo in tour, ad esempio, quelli che lavorano con me girano il mondo, io devo rimanere nella camera d'albergo perchè sono troppo conosciuta per girare per strada. E tu devi trovare dentro te stessa il modo di gestire tutto questo, di accettare il fatto di vivere sotto il microscopio».*

*Ma dopo una vita difficile, in cui ha incontrato «molti serpenti», dice, «è arrivata la maturità, che ha portato con sè il mio album più sofisticato». Madonna pensa alla stabilità e definisce il suo uomo ideale «un incrocio tra "il giovane Holden", i personaggi di Hemingway e il Robert Redford di "Come eravamo"».*

*La star, smentendo voci pubblicate dalla stampa estera, dice che l'attività della «Maverick», la sua società di produzione, «va benissimo» e annuncia che sta «analizzando due progetti di nuovi film», anche se per il momento vuole concentrarsi sulla musica e sul nuovo tour: «Sarà molto diverso dai precedenti, perchè le canzoni del nuovo album sono tali che mi permetteranno di mostrare le mie doti di cantante, visto che non danno molto spazio alle coreografie».*

*In un brano di «Bedtime Stories» Madonna canta: «Non c'è gloria senza rischio». «E' la frase», conclude, «che sarà messa sulla mia lapide».*

**Paolo Biamonte**

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1994/'95.** Campagna abbonamenti per la Stagione Lirica e di Balletto 1994/'95. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19).

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1994. Sala Tripcovich.** Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1994. Concerto diretto dal m.o Meir Minsky, solisti Benedetto Lupo e Anna Rita Taliento. **Domenica** 16 ottobre (turno B) ore **18**. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19).

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI».** «Domenica con Schubert (e un pizzico di Novecento)» - Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27, ore **11. Domenica** 16 ottobre, «Otto lieder su versi di Wolfgang Goethe». Mezzosoprano Manuela Custer, pianoforte Michele Forgione e Alberto Nosè. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19). Ingresso lire 10.000.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Dal 21 ottobre al 6 novembre, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Medea» di Franz Grillparzer, traduzione di Claudio Magris, regia di Nanni Garella, con Ottavia Piccolo. In abbonamento: spettacolo 1. Prenotazioni e prevendita: Politeama Rossetti (tel. 54331) e Biglietteria Centrale (tel. 630063).

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1994/'95.** Vendita abbonamenti presso Biglietteria del Teatro dalle 9 alle 19 (feriali), tel. 54331 - Biglietteria centrale di Galleria Protti dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (feriali), tel. 630063.

**LA CAPPELLA UNDERGROUND AL MIELA.** Solo oggi, in anteprima dal Festival di Berlino 1994, ore **20** e **22** «Total Balalaika Show» (1994) di Aki Kaurismaki, con la band dei Leningrad Cowboys e il coro dell'ex Armata Rossa, e «Tigrero: a film that was never made» (1994) di Mika Kaurismaki, con Sam Fuller e Jim Jarmusch. Ingresso L. 6.000.

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA.** Ore **20.30** «Locanda grande» di Carpinteri & Faraguna. Con Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta e Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio.

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA.** Campagna abbonamenti '94/'95. Umberto Orsini, Lauretta Masiero, Sergio Fantoni, Ugo Pagliai, Marco Columbro, Paola Gassman, Gabriele Lavia.

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA.** Oggi alle ore **18** - per i mercoledì della Contrada - avrà luogo un incontro, a cura del dott. Paolo Quazzolo, dal titolo «La locanda grande - Tra realtà e finzione», al quale prenderanno parte gli autori, il regista e gli interpreti dello spettacolo. Ingresso libero.

**TEATRO MIELA.** Oggi ospite La Cappella Underground.

**L'AIACE AL LUMIERE.** Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15** il capolavoro di Wim Wenders: «Alice nella città». V.o. con sottotitoli in italiano. Per tutti. Solo oggi.

**AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «The Flintstones» di Steven Spielberg con John Goodman e Rick Moranis. Arrivano «Gli Antenati» per ubriacarvi di risate! Dts digital sound.

**ARISTON.** Ore **17.45, 20, 22.15:** «Assassini nati» di Oliver Stone, con Woody Harrelson e Juliette Lewis. Travolgente, sensazionale, premiato a Venezia '94. V. m. 14. Ancora per pochi giorni.

**SALA AZZURRA.** Ore **17.15, 19.30, 21.45:** «Amarsi» con Andy Garcia e Meg Ryan. Nel bene e nel male, quando un uomo ama una donna è per sempre. Abbonamenti L. 55.000. Ultimo giorno.

**EXCELSIOR.** Ore **18, 20, 22.15:** «Speed» con Keanu Reeves, Dennis Hopper e Sandra Bullock. Spettacolare film d'azione. Dolby stereo.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Bocche di grande esperienza» con Gina Carrera.

**NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Il corvo» con Brandon Lee. In Dolby digital.

**NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Il postino» di e con Massimo Troisi. L'avvenimento cinematografico più atteso della stagione. Dolby stereo.

**NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Beverly Hills Cop III» Eddie Murphy è tornato. Più azione, più emozioni, più risate! In Dolby stereo. Ultimi giorni. Da venerdì: «Le nuove comiche».

**NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Wolf» di Mike Nichols con Jack Nicholson e Michelle Pfeiffer. La belva è fuori! Dolby stereo. Ultimi giorni. Da venerdì: «La bella vita».

**ALCIONE.** Ore **17, 19.30, 22:** «La regina Margot», con Virna Lisi, Isabelle Adjani, Claudio Amendola, Asia Argento, Vincent Perez, Miguel Bosè, Daniel Auteuil, Jean-Hugues Anglade.

**CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.10:** «True Lies». Affettuose bugie ed effetti speciali per l'ultima avventura di A. Schwarzenegger. Fino a giovedì.

**LUMIERE FICE. Oggi:** vedi Ajace. **Domani**, dalla Mostra di Venezia in I visione «Anime fiammeggianti» di D. Ferrario con Giuseppe Cederna, Elena Sofia Ricci, Alessandro Haber. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15.**

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione teatrale '94/'95:** vendita abbonamenti cumulativi; dal 15/10 vendita anche abbonamenti singoli prosa e concerti. Cassa del Teatro (10-12 17-19) - Utat, Trieste - Appiani, Gorizia - Discotex, Udine.

### GORIZIA

**CORSO. 17, 18.40, 20.20, 22:** «The Flintstones» con John Goodman e Rick Moranis.

**VITTORIA. 18, 20, 22:** «Il toro» di Carlo Mazzacurati. Con R. Citran e Diego Abatantuono.

**Physique du rôle** - Non le manca nulla, insomma - Scherzi? Non è mica un tipo qualsiasi: paraurti in tinta con la carrozzeria, vernice metallizzata, fari fendinebbia, vetri elettrici, chiusura centralizzata - Sa muoversi bene in società? - Destrezza, abilità e soprattutto molta disinvoltura: il servosterzo è di serie - Vorrei conoscerla più da vicino - Dovresti. Le nuove sellerie, il confort degli interni, le rifiniture del cruscotto... - Non so perché ma mi sento già a mio agio - Soprattutto per la sicurezza che riesce a infondere: sai, barre laterali, cinture pretensionate elettronicamente, airbag e ABS in opzione... - Non voglio sapere altro - Non ti capisco - Io invece ho capito tutto.

# Clio! Oasis.

**La più grande delle piccole.**

**RENAULT**
LE AUTO DA VIVERE

**Fino a 10 milioni in 24 mesi a tasso 0.** Esempio: Clio BE BOP 1.2 3p. L. 15.850.000 chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa. Spese istruttoria L. 250.000. Anticipo L. 5.850.000. Rate mensili L. 416.600. T.A.N. 0% T.A.E.G. 2,45% Salvo approvazione **FinRenault.** Offerta valida fino al 31 Ottobre. Prezzi garantiti fino alla consegna. Renault sceglie **elf**. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. **FinRenault** è la Finanziaria del Gruppo